GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 7 LUGLIO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 161 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Trieste è pronta ad abbracciare il Papa Oggi messa in piazza Unità coi maxischermi

PACE / PAGINE 2 E 3

Una delegazione dal Friuli per ascoltare Francesco

CESCON / PAGINA 6

LA POLITICA

OGGI IL SECONDO TURNO

Francia al voto Le Pen non avrà la maggioranza assoluta

Vigilia con il fiato sospeso per la Francia. Oggi il secondo turno con gli echi degli ultimi scontri divampati prima del silenzio elettorale. Marine Le Pen, che per gli ultimi sondaggi resterà lontana dall'agognata maggioranza assoluta, sarà comunque la prima forza del Paese, seguita dagli altri due blocchi, la gauche e i macroniani. Dal suo campo arrivano gli ultimi echi dalla campagna elettorale conclusa ieri, prima del tradizionale silenzio alla vigilia del voto. / PAG. 10

I RISULTATI DELLA RICERCA DI ASSOGESTIONI SULLA GESTIONE FINANZIARIA NEL NORD EST

Così investono i friulani

Uno su cinque sceglie i fondi comuni. I risparmiatori hanno in media 64 anni a Trieste, 63 a Udine e Gorizia

Oltre un quinto dei cittadini del Triveneto investe in fondi comuni, una quota più elevata della media italiana, con il numero di donne che scelgono soluzioni di risparmio gestito quasi pari a quello degli uomini a livello nazionale. Sono alcuni degli elementi che emergono da una ricerca realizzata da Assogestioni, l'associazione delle società che in Italia propongono fondi comuni, con un'estrazione territoriale ad hoc per il gruppo Nord Est Multimedia.
DELL'OLIO E PIANA / PAGG. 8 E 9

LA RICHIESTA DI SICUREZZA

Diario di sei mesi di crimini a Udine tra aggressioni risse e omicidi

Non è una statistica puntuale: per elaborarla sono necessari i dati che le forze dell'ordine divulgano all'inizio dell'anno. **SEU** / PAGG. 22 E 23

CORNO DI ROSAZZO

Addio a Nadia presidente dell'Aisla regionale

Nadia Narduzzi, 54 anni, ieri mattina alle nove non si è più risvegliata nella sua casa di Corno di Rosazzo. **BATTISTUTTA** / PAG. 36

MARANO

Le serre con la droga dentro casa: arrestato

Ha eluso l'alt degli agenti della polizia, sfrecciando a bordo dell'auto intestata al padre.
/ PAG. 41

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

DOVE SI FORMA IL CONSENSO DELLE DESTRE

I risultati del primo turno delle elezioni generali nella Francia che ora va al ballottaggio, come il consenso alla coalizione Meloni in Italia e il possibile ritorno al potere di Donald Trump, vengono largamente interpretati come segni di un'unica grande tendenza: «I popoli vanno a destra». È un'affermazione che fa comodo a molti. Alla destra che, presentandosi con la corona del vincente, invita gli elettori a seguire la corrente, contando sulla passività e sul conformismo di molti. Ma anche a tanta sinistra: che così può scaricare la responsabilità delle sue sconfitte su chi non la vota invece che su se stessa. E che cerca di ottenere voti proprio in nome del "fare diga" contro la minaccia conservatrice / fascista, dando vita a "fronti uniti" che invece restano fragili ed effimeri.
/ PAGINA 19

IERI LE CERIMONIE A MUZZANA: OLTRE ALLE NOZZE ANCHE IL BATTESIMO DEI FIGLI

Il doppio matrimonio per le sorelle Chiara e Manuela

Le sorelle Stocco assieme al padre Alfio poco prima di entrare in chiesa (Foto Petrussi) **ARTICO** / PAG. 40

TRAGEDIA IN VENETO

UN GEOMETRA DI MANIAGO

Precipita in un dirupo e muore a 28 anni

Gli squilli del suo cellulare, rimasto acceso, hanno guidato i soccorritori fino al suo corpo esanime. Mattia Beltrame, geometra maniaghese di 28 anni, giaceva in un dirupo di ghiaia sotto il Cimon di Palantina.
PURASSANTA / PAGG. 42 E 43

SU IL SIPARIO IL 12 OTTOBRE

Giovanni da Udine: nel cartellone una parata di stelle

C'è una componente di grande attesa in quello che a teatro è un rito, al pari dei minuti che precedono l'alzata del sipario: il rito della presentazione della stagione. Che si è rinnovato ieri al Giovanni da Udine per l'illustrazione dei 56 appuntamenti, in cartellone dal 12 ottobre. **BRANDOLIN** / PAGG. 48 E 49

CALCIO

Lingue minoritarie Trionfa il Friûl: campione d'Europa

Il Friûl trionfa all'Europeada 2024, il campionato europeo di calcio per squadre dilettantistiche dedicato alle minoranze linguistiche autoctone, andato in onda in questi giorni nella regione transfrontaliera dello Schleswig, tra Danimarca e Germania.
CITRAN / PAG. 57

overpost.biz

Un giorno storico

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Nel luogo del dialogo

Questa è oggi una terra di messaggio, cerniera tra l'est e l'ovest dell'Europa

IL TERRITORIO

MASSIMILIANO FEDRIGA*

Trieste e il Friuli Venezia Giulia abbracciano Papa Francesco in una giornata storica, che rilancia la centralità della nostra regione, da terra di passaggio a terra di messaggio, luogo di incontro, cerniera tra est e ovest in un'Europa che alle sue porte vive il dramma di un conflitto al quale l'opinione pubblica rischia di assuefarsi, ignorando i rischi di una tardiva conclusione che, se non ottenuta con la tutela degli aggrediti, non sarebbe una pace ma una resa.

Se così non fosse sarebbe a rischio il futuro di pace del continente, indebolito non solo dal proliferare dei conflitti ma anche da una mancata e imprescindibile condanna dell'aggressore.

In questo contesto la nostra regione può rappresentare un modello di armoniosa e pacifica convivenza, dove popoli che, nel corso del Novecento, si sono trovati coinvolti nelle tragiche vicende del secolo breve, hanno saputo intraprendere un percorso virtuoso di amicizia e condivisione, favorito dai passaggi dell'integrazione europea. Non a caso, infatti, l'evento che vedrà Nova Gorica e Gorizia unite nel rappresentare insieme la capitale europea della cultura del 2025 testimonia nei fatti come il superamento del passato si stia rivelando anche un'importante opportunità di crescita sociale ed economica.

Ma lanostra regione, il Friuli Venezia Giulia, è anche un crocevia di genti e popoli, di lingue, di religioni e culture diverse, una sintesi che proprio qui a Trieste ha forgiato, tra il Settecento e l'Ottocento, una città cosmopolita. Una città che ha accolto e integrato chi, con il proprio lavoro e il proprio talento, ha saputo far crescere l'economia, in un ambito in cui civiltà e progresso hanno significato anche un'emancipazione sul piano del dialogo interreligioso, ben rappresentato dalla presenza di luoghi di culto di quasi tutte le confessioni.

Benvenuto dunque Santo Padre, messaggero di pace e di eguaglianza, custode dei valori che in questa terra hanno visto Aquileia culla del cristianesimo e madre delle nostre chiese, e grazie di ricordarci sempre il valore della vita umana, regolata sul piano dei doveri e dei diritti di tutti, secondo la via che Santa Romana Chiesa ci ha indicato nei secoli.—

**Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*

MASSIMILIANO FEDRIGA
IN ALTO IL PRESIDENTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA. FOTO SILVANO

Il continente vive alle sue porte un conflitto a cui non bisogna assuefarsi: l'unica soluzione è la pace

Il Friuli Venezia Giulia è un crocevia di genti, lingue, religioni e culture diverse e Trieste una città cosmopolita

Il Santo Padre è custode dei valori che in questa terra hanno visto Aquileia culla del cristianesimo

Le richieste

Tutto esaurito

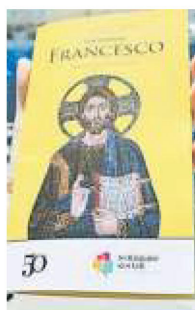
Le richieste per assistere alla messa in piazza sono state tantissime, come sottolinea il vescovo Enrico Trevisi: «I posti a sedere sono andati subito esauriti, dispiace non aver potuto far fronte a tutte le richieste». «Certo – aggiunge –, fa piacere un interesse popolare così vasto, nonostante la scomodità di dover stare per ore sotto il sole in piazza, di fatto senza potersi muovere, ma si tratta di esigenze di sicurezza inderogabili».

Ai fedeli

Cappelli e acqua

All'ingresso in piazza saranno distribuiti ai fedeli che assisteranno alla celebrazione cappellini e bottigliette d'acqua. I varchi d'accesso alla piazza rimarranno aperti dalle 6.30 alle 9 e ciascun fedele dovrà entrare dal varco indicato sul suo pass. Non sarà possibile introdurre borracce, lattine, bottiglie in vetro ombrelli o oggetti appuntiti. Gli organizzatori hanno chiesto a tutti di evitare di portare zaini o borse voluminose.

Il libretto

Foto di San Giusto

Il libretto della messa è impreziosito da fotografie dei mosaici della cattedrale di San Giusto. È previsto un canto in sloveno e la seconda lettura sarà enunciata in sloveno, un omaggio alla minoranza in questa terra di confine. La lettura del Vangelo è tratta da Marco: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria». Dedicata al tema dei profeti anche la prima lettura, dal libro del profeta Ezechiele. La seconda lettura è dedicata alle debolezze.

Il Papa e l'abbraccio di Trieste

Oltre 8 mila posti in piazza Unità, tutti esauriti da tempo
Due maxi schermi per chi vuole seguire la celebrazione

Valeria Pace

Trieste è pronta ad abbracciare il Papa. È arrivato il giorno della visita del Pontefice, che farà tappa al Generali convention center in Porto vecchio prima di recarsi con la papamobile per la messa in una piazza Unità assolata e gremita da circa 8 mila persone, ciascuna con il proprio posto a sedere prenotato da tempo e con centinaia – presumibilmente – di altre persone in piedi sulle Rive a seguire la celebrazione su due maxi schermi montati fuori dal perimetro di piazza Unità.

Ieri, all'info point della Settimana sociale nel palazzo del Municipio c'era un continuo via vai di «più di cento» turisti e triestini che chiedevano informazioni su come ottenere un pass per poter seguire la messa. Tra i curiosi c'erano anche Paula e Patrick Brown, crocieristi irlandesi che assistettero alla messa di Giovanni Paolo II nel 1979 quando visitò l'Irlanda e che avrebbero avuto piacere di essere a Trieste nel giorno di Francesco. La loro nave è già ripartita, ma loro cercheranno di seguire la messa in streaming. Tutti i pass sono già stati assegnati ai fedeli da tempo dalle diocesi. Tantissime le richieste giunte anche da disabili e malati, tant'è che sono 200 i posti riservati a loro e ai loro accompagnatori in piazza.

Per chi non ha potuto prenotarsi l'unica opzione per essere in prossimità del Papa è, appunto, assistere alla celebrazione grazie ai maxi schermi sulle Rive. Certo, si potrà seguire la messa anche alla televisione. E la diretta di Tv2000 sarà ospitata in streaming anche sul sito del Piccolo. Già da ieri i camion dei media vaticani si sono aggiunti ai mezzi della Rai, vicino a piazza Unità. Qualche bandiera del Vaticano, poi, è apparsa nei negozi di souvenir e c'è chi ha fatto realizzare ad hoc delle calamite commemorative per i pellegrini.

LA GIORNATA

Il programma della mattinata del Papa a Trieste è già noto da tempo. Inizierà alle 8, quando è previsto l'atterrag-

gio dell'elicottero del Pontefice vicino al Generali convention center, dopo un decollo alle 6.30 dall'eliporto della Città del Vaticano. Sarà accolto da autorità religiose e civili, tra cui il cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Cei, monsignor Luigi Renna, presidente del comitato organizzatore delle Settimane sociali, il vescovo di Trieste Enrico Trevisi, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il prefetto Pietro Signoriello, il sindaco Roberto Dipiazza e l'ad di Generali Philippe Donnet. Alle 8.30 è previsto l'incontro con i mille delegati scelti dalle diocesi italiane. Il discorso del Papa sarà preceduto dal saluto di Zuppi e da un'introduzione di Renna. Mentre alle 9.15 i congressisti si recano in piazza Unità, il Papa si dedicherà a incontri privati con tre gruppi: i rappresentanti di tutte le fedi della città, una cinquantina tra studenti e docenti dell'Università di Trieste, poi cinquanta migranti e altrettante persone con disabilità. Forse in uno di questi momenti sarà consegnata al Papa la borsa cucita per lui dalla sartoria sociale di Trieste Lister, che tempo fa aveva lanciato un appello alla città per ricevere i jeans bianchi con cui realizzarla. Alle 10 Francesco salirà a bordo della papamobile e si recherà a sua volta in piazza Unità, dove presiederà la messa (inizio previsto alle 10.30) sul palco da 60 metri allestito davanti al Municipio. Bergoglio pronuncerà l'omelia e parlerà ai fedeli all'Angelus. Dopo la preghiera, alle 12.30 decollerà in elicottero dal Molo IV, dove si recherà in papamobile.

I PREPARATIVI E L'ATTESA
NELLE FOTOGRAFIE DELLA VIGILIA SCATTATE DA ANDREA LASORTE

ORE 8
l'arrivo in Porto vecchio, l'intervento al Gcc e gli incontri
ORE 10
viaggio verso la piazza

ORE 10.30
la messa e l'angelus Al termine incontri con le autorità
ORE 12.30
ripartenza dal Molo IV

I PREPARATIVI

I lavori per la preparazione della piazza erano già iniziati ieri mattina, quando sono stati montati i due maxi schermi aggiuntivi (uno sul lato della Prefettura e un altro sul lato del Palazzo della Regione) da cui chi non è riuscito a prenotarsi potrà seguire l'evento. Nel frattempo venivano sistemate le sedie anche oltre la strada che separa la piazza dal mare, a ridosso dell'acqua. Una squadra di operai, inoltre, era al lavoro per imbiancare il pannello che farà da sfondo alla messa. Il tutto sarà impreziosito da mosaici realizzati dai detenuti del carcere di Trieste assieme a Edilmaster. Era già appesa, invece, a una delle sei torri su cui sono montate casse e maxi schermi la coloratissima tovaglia della solidarietà realizzata dalla diocesi assieme agli studenti di Trieste e srotolata proprio in quella piazza l'11 aprile scorso, un progetto realizzato in preparazione alla Settimana sociale e che si è aperto ulteriormente in questi giorni. Allo stand della Diocesi era infatti possibile scrivere un messaggio su un quadrato di stoffa e cucirlo insieme ad altri. Ieri inoltre sono stati consegnati i 10 mila cappellini che saranno offerti ai fedeli all'ingresso della piazza e i libretti della messa da cui si desume che almeno parte della celebrazione sarà in sloveno. Le Rive sono state chiuse al traffico anticipatamente proprio per le esigenze di allestimento. Già nel tardo pomeriggio di ieri era inaccessibile il tratto da via Mercato vecchio a piazza Tommaseo. Erano spariti, inoltre, i dehors dei bar di piazza Unità.

LA PIAZZA

Per tutta la durata della visita la piazza sarà blindatissima, vi potranno entrare solo le persone dotate del pass gratuito che è stato fornito dalle diocesi su prenotazione. I volontari della Settimana sociale e della Protezione civile aiuteranno le persone a raggiungere gli accessi ai varchi e a recarsi nei settori assegnati, e consegneranno loro acqua e berretti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

Integrazione

Tra le persone incuriosite dall'arrivo del Santo Padre in città c'è anche Qaiser, migrante pakistano di fede islamica che ha imparato a leggere e a scrivere a Trieste, alla scuola Penny Wirton. Oggi Qaiser ha intenzione di recarsi sulle Rive e ascoltare le parole del Papa. La sua storia l'ha raccontata la sua insegnante di italiano, Marina Del Fabbro, allo stand della Diocesi di Trieste, mostrando il messaggio lasciato dal giovane su uno dei quadrati di solidarietà.

Viabilità e sicurezza

Le chiusure

Dalla mezzanotte le Rive da piazza Venezia a via Milano sono chiuse al traffico. Così anche via Cadorna da via San Giorgio a via Mercato vecchio e i tratti tra via Roma e le Rive di via Mazzini, via Genova, via Machiavelli e via Valdirivo. Chiusa pure la bretella che collega largo Santos alle Rive e pure la strada che collega la rotatoria di viale Miramare a largo Santos. Previste deviazioni e moltissimi divieti di sosta.

Magneti e bandiere

I gadget

Alcuni negozi di souvenir di Trieste si sono preparati per la visita del Papa dotandosi di gadget. Così la tabaccheria San Giusto a capo di piazza si è fatta fare 300 calamite commemorative personalizzate con l'immagine del Papa sovrimposta ad alcuni luoghi simbolici di Trieste. Il negozio Tipicamente Triestino di via Luigi Einaudi ha acquistato ed esposto alcune bandiere del Vaticano, gadget che sono in vendita. Per il momento entrambi gli esercizi raccontano di aver venduto pochissimi pezzi.

IL SINDACO

Dal rispetto nasce la pace

Siamo al centro dell'Europa, conosciamo il grande valore della convivenza

LA CITTÀ

ROBERTO DIPIAZZA*

Benvenuto a Trieste Papa Francesco. Trieste, che ho il piacere e l'onore di amministrare per il quarto mandato, è da sempre crocevia di popoli, culture e religioni e ha nel suo DNA il concetto di Europa ben prima che venisse fondata l'Ue. Questa terra è intrisa della storia del '900, dove l'Italia è stata madre e matrigna, dove la gente ha vissuto il dramma dell'esodo. Trieste, grazie all'impegno di tanti, ha intrapreso da tempo un percorso di pacificazione, con momenti e simboli indelebili, dimostrando grande capacità di resilienza e sapendo trarre dalle profonde divisioni del passato la forza e le migliori energie per costruire un futuro di accoglienza e integrazione, diventando esempio di ecumenismo e convivenza nel rispetto delle regole democratiche.

Nel 1992 Papa Giovanni Paolo II fu il primo Pontefice ad arrivare a Trieste, ancora lacerata dai drammi del '900, per lanciare un appello al dialogo fra italiani e sloveni e alla pace per la ex Jugoslavia in profonda crisi. "Città di Trieste – disse Wojtyla – per la tua posizione geografica, che fa di te un anello di congiungimento con l'Est, per la tua esperienza storica, non sei forse chiamata a essere centro di raccordo e stimolo per la costruzione della nuova Europa? Un'Europa non più divisa né antagonista". Di strada ne abbiamo fatta, all'inizio eravamo in pochi poi sempre di più. Nel 2010, nel mio secondo mandato, con il concerto dei tre Presidenti in Piazza Unità, Napolitano per l'Italia, Josipovic per la Croazia e Turk per la Slovenia, si segnò un punto storico: portò alla distensione e al miglioramento dei rapporti tra i Paesi. Dialogo e aperture si sono moltiplicati negli anni, per arrivare allo storico 13 luglio 2020 quando il nostro Presidente Sergio Mattarella e il Presidente della Slovenia Borut Pahor, mano nella mano, resero omaggio ai caduti nei luoghi della memoria.

Viviamo in un mondo angosciato dalle guerre e da conflitti anche sociali. Per fermare la violenza in ogni sua forma ed espressione c'è bisogno che la politica torni a essere confronto di idee per la crescita collettiva e non scontro ideologico fine a se stesso, dove l'avversario diventa nemico. C'è bisogno di una nuova partecipazione, animata da autentico spirito di servizio. C'è bisogno di tornare a parlare la lingua della pace, nel segno del rispetto dell'altro e nell'osservanza delle regole democratiche di convivenza. Carissimo Papa Francesco grazie per essere qui tra noi a Trieste. —

**Sindaco di Trieste*

ROBERTO DIPIAZZA
IN ALTO IL SINDACO DI TRIESTE FOTO DI MASSIMO SILVANO

Abbiamo vissuto svolte memorabili: la visita di Wojtyla, il concerto dei tre Presidenti e le mani unite a Basovizza

Clinica dentistica
in Croazia,
RICERCA
per il proprio potenziamento aziendale
PROCACCIATORI D'AFFARI / AGENTI
Ottima retribuzione
Per info:
+385 99 4300 037
+385 98 326 659

overpost.biz

Un giorno storico

Maggio 1992: Giovanni Paolo II fu il primo Papa a raggiungere Trieste
Invitò la città, «patria del dialogo», a riappropriarsi del suo ruolo storico

«Il ponte verso l'Est» Wojtyla e quella visita che aprì la strada alla nuova Europa

Giovanni Paolo II saluta la folla in piazza Unità a Trieste: era il 2 maggio 1992

IL RICORDO

Piero Tallandini

«Trieste, per la tua posizione geografica, che fa di te un anello di congiungimento con l'Est europeo, per la tua caratteristica esperienza storica, non sei forse chiamata a essere centro di raccordo e stimolo per la costruzione della nuova Europa? Un'Europa non più divisa e antagonista. Un'Europa orgogliosa delle sue comuni radici e della sua multiforme diversità di tradizioni e di cultura. Trieste sii la patria del dialogo, promuovi senza paura e con spirito libero una genuina e costruttiva civiltà del dialogo». Sono parole che suonano ancora profetiche quelle pronunciate da Giovanni Paolo II nella Cattedrale di San Giusto il 1° maggio 1992, uno dei momenti più significativi della sua visita pastorale a Trieste.

Parole pronunciate in un periodo di cambiamenti epocali: caduta la cortina di ferro, mentre Slovenia e Croazia si erano appena proclamate indipendenti e nell'ex Jugoslavia stava cominciando la fase più sanguinosa dei conflitti etnici. Fu il primo Papa venuto dal mondo slavo a esortare Trieste a ritrovare il suo ruolo di ponte verso l'Est. Aveva compreso che Trieste avrebbe potuto rappresentare un esempio nel costruire la nuova Europa: grazie, come sottolineò Wojtyła, alla sua «peculiare caratteristica di centro libero e cosmopolita, sovrano e pluralistico, città in grado di coniugare l'apertura all'accoglienza di popoli e gruppi etnici diversi».

Oggi, a 32 anni di distanza, la Trieste che accoglie di nuovo un pontefice ha consolidato quella vocazione di «centro di raccordo» e «patria del dialogo» fino a diventare un punto di riferimento geopolitico di rilevanza internazionale, come certificato dall'ultimo G7 Istruzione. «Eppure, non era scontato che andasse così. All'epoca le parole di Giovanni Paolo II furono qualcosa di straordinario, di innovativo – osserva l'ex rettore e professore emerito di biochimica dell'Università di Trieste Sergio Paoletti –. Quel suo invito a Trieste a riscoprirsi ponte verso l'Est, in un periodo storico così cruciale di cambiamento, lasciò il segno». Nei giorni della visita pastorale in Friuli Venezia Giulia il Santo Padre visitò proprio la sede dell'ateneo triestino. Era il 2 maggio, e in quella occasione rilanciò lo stesso messaggio, parlando di una terra «invitata dalla storia a far da tramite e cerniera di congiunzione tra popoli, flussi migratori e patrimoni culturali differenti» e di «forme d'integrazione esemplari per le comunità etniche dei Paesi confinanti». «Non ho mai visto l'aula magna gremita come quel giorno. Furono momenti indimenticabili – sottolinea Paoletti –. Ricordo il carisma di quell'uomo. Guardandolo da vicino non si poteva non notare il suo sguardo, quegli occhi sprizzavano un'energia incredibile. E la sua capacità comunicativa era magnetica, si capiva che credeva veramente in ciò che diceva».

A stringere la mano a Papa Wojtyla fu anche Giorgio Rossetti, presidente onorario di Dialoghi Europei e all'epoca europarlamentare. «Furono enormi la mobilitazione e l'attesa in città per quella visita. Era un Papa molto volitivo che lasciava la sua impronta ovunque andasse – ricorda Rossetti –. Rispetto a Bergoglio, che guarda di più agli equilibri mondiali in un contesto di multiregionalismo, all'epoca Wojtyla era più concentrato sulla Europa, perché all'epoca era proprio l'Europa al centro del cambiamento. Anche questo rende l'idea di quanto siano diversi i due periodi storici».

La visita pastorale di Giovanni Paolo II in Friuli Venezia Giulia si svolse dal 30 aprile al 3 maggio 1992, iniziando dalla Basilica di Aquileia. Poi lo stabilimento Zanussi di Pordenone, dove il Santo Padre ricordò il proprio passato di operaio. Wojtyla proseguì la visita a Trieste con altri momenti pubblici: oltre a San Giusto e alla sede universitaria, si recò al santuario di Monte Grisa e celebrò la messa in piazza Unità, lanciando un accorato monito per la pace nell'ex Jugoslavia. Il 2 maggio fu a Gorizia, in piazza Vittoria, e il 3 maggio visitò anche i luoghi del terremoto, in particolare Gemona, e quindi fu a Udine in piazza Primo maggio per un festoso incontro con i giovani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA ALL'UNIVERSITÀ
L'ARRIVO DI PAPA WOJTYLA DAVANTI ALLA SEDE DI PIAZZALE EUROPA

L'ex rettore Paoletti: «Carisma unico Ricordo l'energia nei suoi occhi»

LA STRETTA DI MANO
IL SALUTO TRA GIOVANNI PAOLO II E L'ALLORA EURODEPUTATO ROSSETTI

L'ex eurodeputato Rossetti: «L'attesa fu enorme e lui lasciò un segno indelebile»

Inquadra il QR Code e scopri tutti i premi!
Non hai ancora l'App Despar Tribù?
Scaricala e riceverai un Coupon di Benvenuto di 5€ esclusivo per i nuovi iscritti.
Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti. Info e regolamento su despar.it

overpost.biz

La Settimana sociale dei cattolici

"Una Bibbia a cielo aperto"

Lo stand di "Zio Pino Baskin Udine Asd"

Ultimi preparativi in piazza Unità d'Italia a Trieste

Fedeli friulani all'Angelus

Il servizio della messa affidato a 20 seminaristi di Castellerio

MAURIZIO CESCON

Sono più di 300 i fedeli friulani - 200 da Udine, 100 da Gorizia e qualche decina da Pordenone - che oggi assisteranno alla messa concelebrata da papa Francesco in piazza Unità a Trieste, tappa conclusiva e più importante dell'intensa "Settimana sociale dei cattolici", che ha visto il capoluogo giuliano ospitare migliaia di giovani e meno giovani arrivati un po' da tutta Italia per convegni, conferenze, dibattiti e momenti di festa, condivisione, partecipazione.

Il Pontefice arriverà a Trieste di buon mattino, verso le 8. L'elicottero con a bordo il Papa atterrerà negli spazi del Porto Vecchio, dove sarà ricevuto dalle massime autorità. Subito dopo, nel centro congressi, è prevista l'udienza di Bergoglio in esclusiva per i circa mille delegati delle settimane sociali provenienti dalle varie Diocesi della penisola. Per Udine saranno presenti Luca Grion, Giovanni Lesa, Elena Geremia e Tommaso Nin, che avranno l'occasione, unica ed emozionante, di incontrare il Santo Padre e magari di scambiare con lui qualche parola.

C'è molta attesa tra i 300 friulani che potranno assistere, dentro il "recinto" di piazza Unità, che conterrà circa 9 mila persone, alla messa solenne e al successivo Angelus con il Santo Padre. Provengono un po' da tutta la provincia, l'organizzazione del viaggio e della permanenza a Trieste è stata affidata ai gruppi neo catecumenali, ma c'è anche qualche piccola delegazione di singole parrocchie. «Un dettaglio significativo che riguarda il Friuli - racconta il direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali dell'Arcidiocesi di Udine Giovanni Lesa - è legato al fatto che il servizio della messa di Francesco sarà affidato a una ventina di seminaristi di Castellerio, tutti originari delle province di Udine, Gorizia e Trieste». Naturalmente alla celebrazione sarà presente il neo arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, assieme agli altri vescovi del Friuli Venezia Giulia.

Alla settimana sociale di Trieste sono presenti - e hanno avuto molti visitatori - due stand friulani. Si tratta di "Una Bibbia a cielo aperto" di Cercivento, che si trova in piazza Cavana e "Zio Pino baskin Udine Asd", il cui stand è in piazza Sant'Antonio Nuovo. Gruppi entrambi felici di esserci, come hanno scritto sulle loro pagine Facebook, inserendo anche delle fotografie per l'occasione. «Per noi è un grande piacere partecipare con un punto informativo che illustrerà Cercivento e la sua realtà attraverso i nostri volontari - scrivono i responsabili di "Una Bibbia a cielo aperto" - : ci trovate in piazza di Cavana, a due passi da piazza Unità. Siamo stati inoltre scelti dall'organizzazione dell'evento per illustrare il nostro progetto in occasione del dialogo delle buone pratiche dal titolo "Turismo: arte e promozione dei territori"». «La Sezione territoriale Baskin Fvg - confermano i responsabili di "Zio Pino" - presente a Trieste alla Settimana sociale dei cattolici con tante iniziative».

Infine il fiore all'occhiello friulano di questa giornata cruciale che vedrà Francesco parlare da una delle più belle piazze italiane sul mare, è la sedia "Trasparenza divina" che sarà utilizzata dal Pontefice durante la messa. Per realizzare il progetto, ideato dal designer di fama internazionale Stefano Borella, si è costituito un vero e proprio pool di aziende, una dozzina, che lo hanno finanziato. Tre i campioni del made in Friuli che hanno materialmente realizzato la seduta: Minini plastic di Cassacco, Linea Fabbrica di Manzano e Ideando di Buja. Il progetto della sedia papale, immaginato da Borella, nasce dalla volontà di rendere omaggio alla semplicità e trasparenza che esprime e mantiene sua Santità Francesco nel suo messaggio di pace e di speranza, rivolta a tutti i popoli del mondo, per una convivenza pacifica e tollerante.

Attenzione, cura dei dettagli e materiali innovativi sono alla base dell'opera. La sedia è stata costruita in policarbonato trasparente, contornata da finiture color oro antico, sui bordi esterni e sullo schienale. Le sue linee semplici ed eleganti si armonizzano con lo stile ottocentesco del palazzo comunale di Trieste. La seduta è stata imbottita in velluto bianco e contornata da una fettuccina in color oro antico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il motto papale

Al centro dello schienale di "Trasparenza divina", la sedia made in Friuli del Papa per la messa, sarà collocato lo stemma di Bergoglio con l'iscrizione tratta dalle omelie di San Beda il Venerabile, con il motto caro a sua Santità "Miserando atque eligendo" ("guardò con misericordia e lo scelse").

AVVISO A PAGAMENTO

FAI UN PASSO AVANTI VERSO LA PREVENZIONE

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'Equilibrio gratuito per prevenire le cadute

Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati Maico.
L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio. Per essere sempre più vicini ai propri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio** che può fornire informazioni molto utili. Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali.
È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute. La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.

Prenota il tuo AUTO-TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO

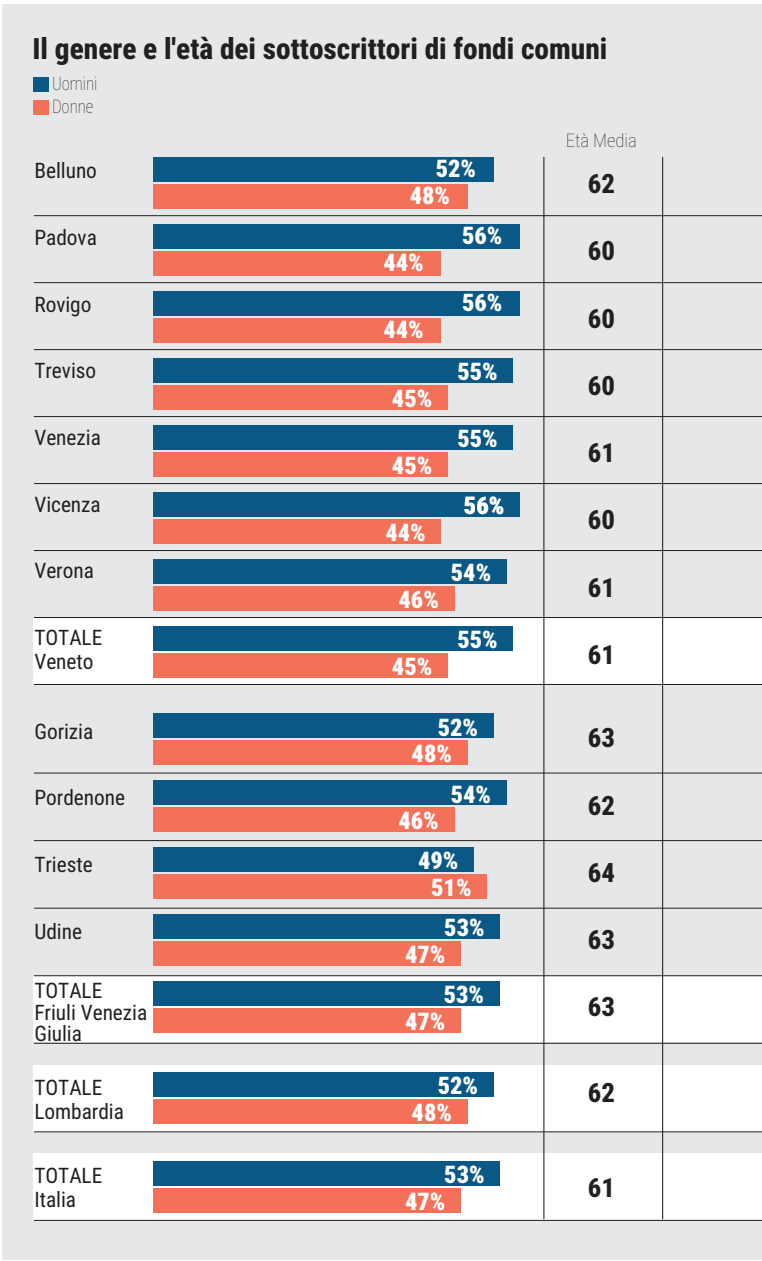
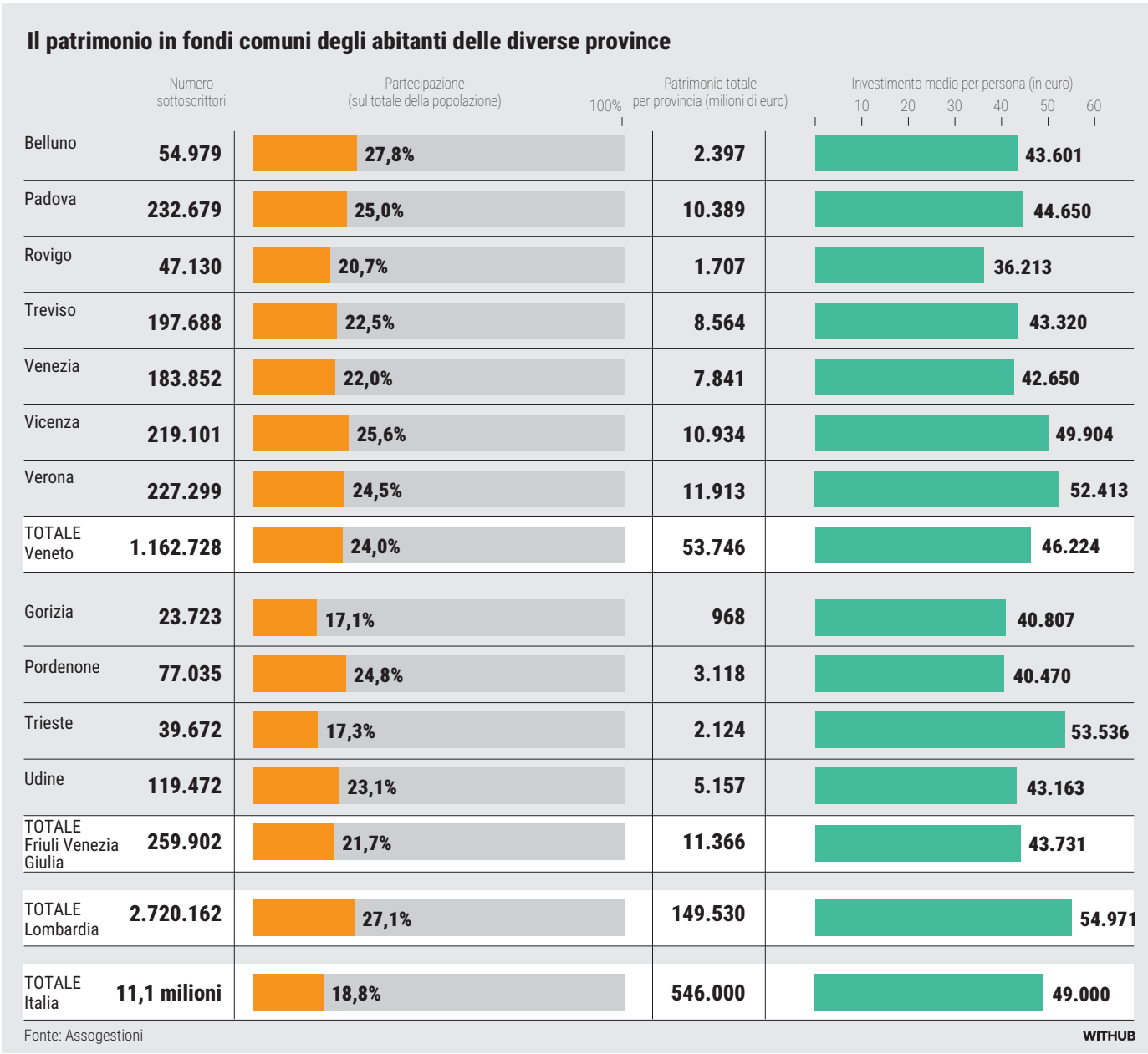
Chiama lo Studio MAICO a te più vicino

Offerta valida fino al 19 luglio

Anche il cantante Mal e il Maestro Giorgio Celiberti hanno fatto l'Auto-Test dell'Equilibrio da Maico, fallo anche tu!

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

overpost.biz

Il risparmio nei territori

La mappa del tesoro

I patrimoni in fondi comuni nel Nord Est: Trieste al top, Rovigo in coda

Luigi dell'Olio

Oltre un quinto dei cittadini del Triveneto investe in fondi comuni, una quota più elevata della media italiana, con il numero di donne che scelgono soluzioni di risparmio gestito quasi pari a quello degli uomini a livello nazionale e addirittura superiore nella provincia di Trieste.

Sono alcuni degli elementi che emergono da una ricerca realizzata da Assogestioni, l'associazione delle società che in Italia propongono fondi comuni, con un'estrazione territoriale ad hoc per il gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica il nostro giornale e altri cinque quotidiani del Nord Est.

Dall'analisi emerge che in Veneto gli investitori in fondi comuni sono il 24% dei residenti, mentre in Friuli-Venezia Giulia il 21,7% contro il 18,8% della media nazionale. «Il dato complessivo italiano è zavorrato dalla situazione nel Mezzogiorno, dove quasi il 70% del patrimonio liquido è focalizzato su depositi e conti correnti», racconta Riccardo Morassut, senior research analyst dell'ufficio studi di Assogestioni, originario di Pordenone. Un atteggiamento, quest'ultimo, che rischia di essere fortemente penalizzante, considerato che l'inflazione tende a erodere il potere d'acquisto del denaro lasciato su strumenti improduttivi.

Di contro, il dato nordestino sta a indicare un buon livello di cultura finanziaria diffusa nel territorio, che si tramuta nella capacità di difendere il potere d'acquisto a fronte dell'inflazione, che negli ultimi mesi ha concesso una boccata d'ossigeno, ma dopo due anni di corsa. Complessivamente sono 11,1 milioni gli italiani che investono in fondi, con una quota pro-capite di 49 mila euro di risparmi investiti in fondi comuni.

Su questo fronte Veneto e Friuli Venezia Giulia sono però più indietro. Nel primo caso, la media regionale è di 46.224 euro, con Verona la più ricca ben oltre i 52 mila euro per risparmiatore, mentre Rovigo arranca poco sopra quota 36 mila. Anche in Fvg ci sono profonde differenze a livello provinciale, con Trieste a oltre 53 mila euro a testa e Pordenone a 40 mila. Numeri sui quali incidono le disponibilità economiche dei singoli territori, spiegano da Assogestioni, ma anche l'eventuale allocazione di denaro su altre tipologie di investimenti finanziari, dalle azioni alle obbligazioni, passando per gli Etf (fondi passivi che replicano pedissequamente l'andamento del paniere di titoli sottostanti).

MENO DONNE DI UOMINI

Il valore investito dai privati in fondi ha raggiunto nel 2023 quota 546 miliardi di euro a livello nazionale, in crescita dai 520 miliardi del 2022, con le due regioni nordestine rispettivamente a 53,7 miliardi per il Veneto e a 11,4 miliardi di euro per il Friuli Venezia Giulia, con un'incidenza sul totale nazionale superiore in entrambi i casi rispetto alla proporzione degli abitanti.

Anche questo un segnale del diffuso benessere del territorio, per quanto non mancano situazioni di criticità. A livello nazionale le donne costituiscono il 47% del totale dei risparmiatori in fondi contro il 53% degli uomini, proporzioni che trovano conferma in Fvg, con l'eccezione di Trieste dove le investitrici sono il 51% del totale: «Un diverso equilibrio che potrebbe trovare spiegazione nel fatto che la provincia giuliana ha un'età media avanzata, con le donne che mediamente vivono più degli uomini», spiega Morassut.

In Veneto le investitrici si fermano al 45% del totale, un'incidenza comunque elevata, considerando in molte coppie sono ancora gli uomini a occuparsi di investimenti. L'età media nazionale dei sottoscrittori è di 61 anni a livello nazionale e in Veneto (63 in Fvg per le già citate questioni anagrafiche), con la generazione dei boomers che pesa per il 41% del totale. Questi dati non sorprendono, se si considera che nel nostro Paese buona parte dei patrimoni privati è in mano alle persone avanti con gli anni e che si crea poca nuova ricchezza, a differenza ad esempio di economie come quella statunitense in cui c'è un fiorire di nuove imprese che raggiungono in pochi anni dimensioni ragguardevoli.

> In Veneto e in Fvg i fondi comuni sono più diffusi rispetto alla media italiana, segno di una cultura finanziaria migliore

> L'età media dei sottoscrittori è molto elevata ovunque, con picchi di 64 anni a Trieste e di 63 a Udine e a Gorizia

> Anche se pochi riescono a risparmiare i giovani tendono a investire attraverso i Pac, ritenuti efficienti da Assogestioni

IL PESO DELLE OBBLIGAZIONI

Tornando allo studio di Assogestioni, l'approccio all'investimento in fondi da parte dei giovani è caratterizzato da una forte propensione verso i Pac (piani di accumulo del capitale), che prevedono investimenti periodici della medesima entità, a prescindere dall'andamento del mercato. «Si tratta di una modalità efficiente, che aiuta l'investitore a risparmiare ed elimina il rischio che si investa tutto il patrimonio sui massimi del ciclo», osserva l'esperto. Nelle fasce più mature di popolazione i Pac sono in netta minoranza rispetto ai versamenti unici.

Infine l'analisi dei gestori patrimoniali offre uno spaccato dell'asset mix di portafoglio. Tanto a livello nazionale, quanto nelle due regioni, le obbligazioni rivestono il peso maggiore nei portafogli (intorno a un terzo), con le azioni a un quarto, fondi bilanciati e flessibili a seguire. Pesi che andranno testati alla luce degli attesi tagli dei tassi per i prossimi trimestri, che inevitabilmente ridurranno l'appeal delle nuove sottoscrizioni obbligazionarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per Paola Pietrafesa, amministratore delegato di Allianz Bank, l'educazione finanziaria svolgerà un ruolo sempre più importante per preservare un tenore di vita adeguato

«I giovani imparino a risparmiare di più il welfare non basterà»

LUCA PIANA

Il Nord Est è votato al risparmio? «Sì, lo è sempre stato e lo è ancora», risponde Paola Pietrafesa, amministratore delegato di Allianz Bank e vice direttore generale del gruppo Allianz in Italia, colosso tedesco con radici a Trieste. «Come si evince da un recente Studio del Censis», spiega, «il risparmio è una "invincibile abitudine" e la media delle famiglie che risparmiano è tra le più elevate a livello nazionale».

Il risparmio viene utilizzato anche per investire nelle imprese di famiglia?

«Nell'area del Nord Est, il capitale è fondato soprattutto sulle imprese familiari o, meglio, su società il cui capitale è controllato da famiglie. La maturità e la ricchezza del settore imprenditoriale restano una tutela per il patrimonio privato delle famiglie e il risparmio generato viene solitamente utilizzato a garanzia di investimenti per il rinnovamento dell'azienda, anche attraverso l'utilizzo di linee di credito. Un elemento caratterizzante per le imprese è però l'età avanzata di chi le guida e sicuramente la corretta preparazione al passaggio generazionale è una delle questioni più rilevanti».

I risparmiatori stanno cambiando?

«È fondamentale che gli italiani capiscano come gestire al meglio la ricchezza familiare: per prima cosa, proteggendosi dai rischi con adeguati strumenti assicurativi, e poi definendo una strategia d'investimento dei risparmi, con il supporto di consulenti finanziari qualificati. Il risparmio è ancora oggi concentrato nelle fasce più mature della popolazione, in linea con il resto del Paese, e solo un 12% è rappresentato da clienti under 35».

Le giovani generazioni sono diverse dai boomers?

«Sicuramente hanno esigenze diverse. Hanno meno stabilità lavorativa, fanno esperienze lavorative o di studio all'estero e questo incide anche nella loro propensione alla stabilità finanziaria. Sono attente alle tematiche legate alla sostenibilità e attratte dalle innovazioni tecnologiche. Usano i social per informarsi e questo espone al pericolo di truffe. Hanno bisogno di una guida professionale che li aiuti a mettere ordine sia nella quantità enorme di informazioni a disposizione sia per stabilire come costruire un progetto finanziario personale».

PAOLA PIETRAFESA
AMMINISTRATORE DELEGATO ALLIANZ BANK

«Nel Nord Est i patrimoni privati vengono spesso usati per garantire gli investimenti delle imprese»

«La rete di protezione familiare non riesce già oggi a compensare la diminuzione di previdenza e assistenza pubblica»

I giovani dovrebbero preoccuparsi di più dei loro risparmi e delle pensioni?

«Assolutamente sì. La longevità, con tutto ciò che comporta in termini di benessere, salute, tutele e impatto sociale, sarà per loro un tema centrale, perché si andrà in pensione sempre più tardi. La rete di protezione familiare già oggi non basta a compensare la diminuzione del welfare pubblico, mentre le forme previdenziali private e la protezione assicurativa saranno sempre più indispensabili per garantire un tenore di vita e un'assistenza sanitaria adeguati. Ad oggi purtroppo la cultura della previdenza complementare non è ancora molto diffusa e fa fatica a decollare soprattutto tra i più giovani, i quali dovranno imparare a risparmiare fin da subito e sfruttare le opportunità date da una gestione efficace della propria ricchezza».

Trieste è l'unica città dove i sottoscrittori di fondi donne superano gli uomini. Che spiegazione si può dare?

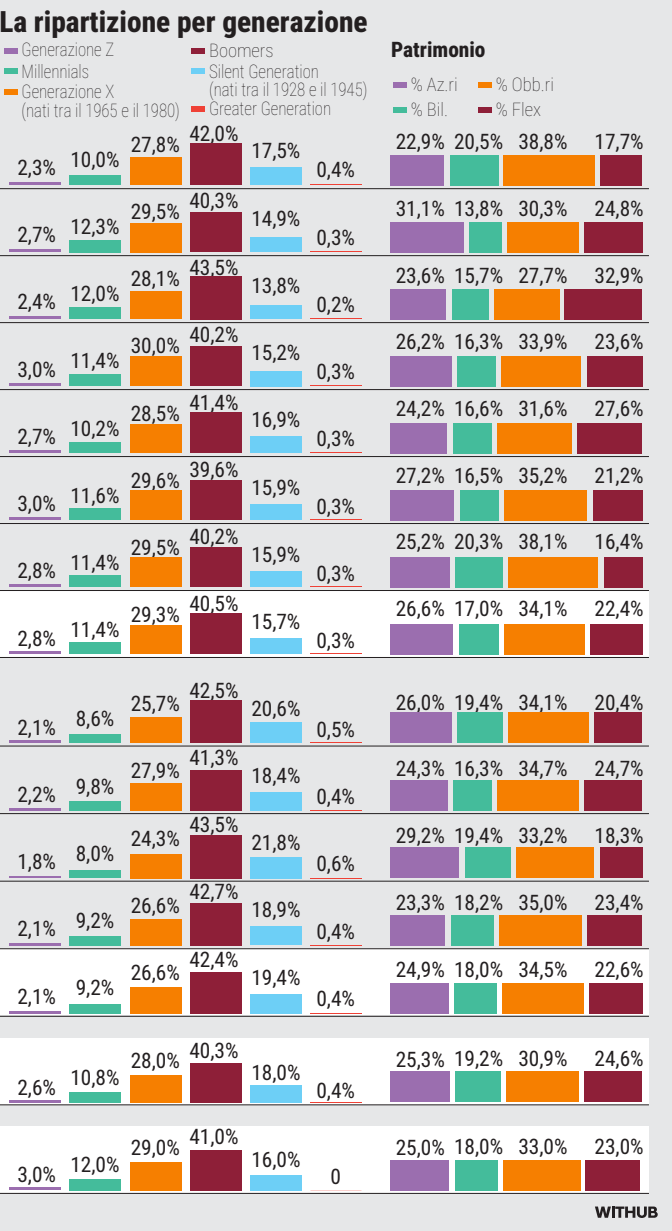
«La città storicamente è stata spesso vista come una realtà più matriarcale rispetto al resto d'Italia, anche per essere stata parte dell'Impero Asburgico. Proprio a Trieste sono nate nell'Ottocento le grandi compagnie di assicurazione come la Ras, oggi Allianz. Ciò premesso, penso che questo dato si spieghi per la caratteristica demografica, legata al fatto che la popolazione dei sottoscrittori è tendenzialmente più anziana. Le donne sono in genere più longeve rispetto agli uomini e, come abbiamo detto prima, la ricchezza è concentrata in quella fascia della popolazione».

Il calo demografico: investire nella casa resta centrale?

«Il mercato immobiliare italiano sarà sempre più condizionato dalle caratteristiche demografiche. Saremo in meno, con famiglie più piccole e ci sposteremo di più per necessità lavorative. L'investimento immobiliare rimane culturalmente ben radicato nelle abitudini degli italiani. Sarà sempre più importante avere la guida di un consulente finanziario che offra una visione complessiva del proprio patrimonio, aiuti a diversificare le scelte di allocazione degli investimenti e a valutare gli impatti nel tempo dei costi».

Con l'aumento dei tassi d'interesse, i Btp sono tornati protagonisti. E ora?

«L'andamento dei tassi ha favorito recentemente gli investimenti obbligazionari a sfavore della liquidità sui conti correnti. I titoli di Stato restano attrattivi per i risparmiatori italiani, perché i tassi, benché in discesa, rimarranno più elevati di quanto fossimo abituati negli anni pre-pandemici. La ricchezza privata degli italiani, tuttavia, storicamente è cresciuta meno di quella di altri Paesi europei a causa della bassa propensione ad investire in strumenti azionari diversificati. Un portafoglio troppo sbilanciato sui rischi singoli, ad esempio concentrati su un singolo Paese, non è una scelta oculata. È opportuno diluire i rischi, mantenendo una buona diversificazione di portafoglio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'iniziativa di Adiconsum Veneto

L'app che aiuta a capire se il tasso d'interesse è sostenibile oppure no

LA STORIA

La tentazione di comprare senza avere sufficienti risorse finanziarie in tasca può portare a fare il passo più lungo della gamba, con la difficoltà poi di ripagare i debiti. È dalla crescente diffusione del fenomeno del sovraindebitamento che è nata Amico Tasso, applicazione per il controllo dei costi del credito promossa dagli avvocati padovani Maurizio Guiducci e Paolo Nitti, referenti di Adiconsum Veneto.

«Da anni ci occupiamo di tutela dei consumatori nei confronti di banche e intermediari e negli ultimi anni abbiamo assistito a un significativo incremento dei casi di sovraindebitamento determinati da un eccessivo ricorso al credito e in particolare ai prestiti personali e finalizzati all'acquisto di beni e servizi che, sempre più spesso, genera problemi all'interno del contesto familiare», racconta Guiducci.

«Con questo strumento messo a disposizione degli associati, è possibile avere un giudizio immediato del contratto di finanziamento che viene proposto, valutandolo alla luce della situazione personale», racconta Davide Cecchinato, presidente di Adiconsum Veneto. Una volta inserite le caratteristiche della proposta di finanziamento, si ottiene un riscontro semaforico: verde se il contratto è sostenibile; giallo se può mettere in difficoltà il consumatore; rosso se è caratterizzato da gravi criticità.

«Una volta sviluppata l'analisi di sintesi, il programma consente l'immediata redazione di una perizia economico-giuridica su cui si fonderanno le successive fasi di tutela anche queste gestite dall'app», racconta Nitti. Il quale, con Guiducci, si è occupato del recupero di perdite derivanti da diverse tipologie di investimenti: dai default Argentina, Parmalat, Cirio, Lehman Brothers, alle liquidazioni delle popolari venete, passando per posizioni più complesse legate a gestioni patrimoniali e investimenti in strumenti strutturati, nonché della riduzione delle esposizioni debitorie derivanti da differenti tipologie di contratti di credito.

«In queste esperienze abbiamo notato che spesso i consumatori vengono indotti a sottoscrivere contratti di finanziamento che creano tensioni nel piano di restituzione perché caratterizzati da condizioni difficilmente sostenibili», aggiunge Guiducci. Da qui l'idea dell'applicativo, su cui è in corso di sviluppo una release per perfezionarne ulteriormente le caratteristiche. — L.D.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Il voto in Europa

Arriva l'ora della verità in Francia Le Pen si smarca sulle armi a Kiev

«Sarà impedito all'Ucraina di usare le forniture francesi per attaccare il territorio russo» spiega in un'intervista alla Cnn

Tullio Giannotti / PARIGI

Vigilia con il fiato sospeso per la Francia, con gli ultimi scontri prima del silenzio elettorale. Marine Le Pen, che per gli ultimi sondaggi resterà lontana dall'agognata maggioranza assoluta, sarà comunque la prima forza del Paese, seguita dagli altri due blocchi, la gauche e i macroniani. Dal suo campo arrivano gli ultimi echi dalla campagna elettorale conclusa venerdì, prima del silenzio alla vigilia del voto. È tornata all'attacco sull'Ucraina, ricordando che con Jordan Bardella i rapporti con Kiev muteranno e in particolare sarà impedito a Kiev di usare le armi fornite dalla Francia per attaccare il territorio russo. Duro scambio anche tra l'estrema destra e la maggioranza uscente, che ha accusato uno dei giornali editi da Vincent Bolloré di aver diffuso una fake news immediatamente prima del silenzio nel tentativo di evitare smentite.

Stando ai sondaggi resterà lontana dalla maggioranza assoluta ma sarà prima forza

La leader del Rassemblement National, Marine Le Pen, a Parigi ANSA

IL RISCHIO IMPASSE

Per uscire dall'impasse che deriverà dai risultati delle urne e dai tre blocchi contrapposti, si pensa già a una larga coalizione, magari guidata da una personalità al di sopra della mischia ed estesa dai Républicains ai comunisti. E di un «controblocco» con le estreme di Le Pen e di Jean-Luc Mélenchon a rappresentare le opposizioni. Emmanuel Macron, all'origine di questa inedita situazione in Francia con la sua decisione di sciogliere il Parlamento dopo la sconfitta alle europee, è già al lavoro. Il suo piano è trasformarsi da capo della maggioranza in ago della bilancia di una grande coalizione di moderati di tutte le tendenze che terrebbe in piedi un «governo di unione nazionale». La posizione di Bardella è tornata quella del rifiuto di ricoprire il ruolo di premier se non avrà la maggioranza assoluta. Quando i sondaggi erano più benevoli, il candidato primo ministro del Rn aveva azzardato - con l'appoggio di Le Pen - di potersi accontentare di 20-30 deputati in meno. Avrebbe pescato i voti fra esponenti «compatibili» dei Républicains, dei centristi. Con l'approfondirsi del fossato fra i seggi assegnati dai sondaggi al Rn (175-205 seggi sui 289 necessari per la maggioranza assoluta), Le Pen e Bardella sono tornati sul «no» al ruolo di premier che diventerebbe «un assistente del presidente». Tutti i partiti francesi sono ala ricerca di una soluzione all'impasse, ad eccezione del Rn e de La France Insoumise. Anche perché le altre due eventualità - un nuovo scioglimento e le dimissioni di Macron - sono escluse: la prima dall'articolo 12 della Costituzione, secondo il quale non si può procedere a un nuovo scioglimento dell'Assemblée Nationale prima di un anno; la seconda dal presidente in carica, che ha promesso ai francesi che resterà al suo posto all'Eliseo fino alla fine del mandato, nel maggio 2027. Gli ultimi fuochi come si diceva sono stati accesi da Le Pen, che ha rievocato la polemica sul titolo di 'capo delle forze armatè del presidente della Repubblica, un titolo che - secondo quanto da lei stessa affermato il 26 giugno scorso alla vigilia del primo turno - diventerebbe «onorifico» nel caso di coabitazione. Con «l'ultima parola» che spetterebbe al primo ministro. Quindi, aveva detto allora, «se Macron volesse inviare truppe in Ucraina non potrebbe farlo se Bardella fosse premier». In un'intervista alla Cnn Le Pen ha aggiunto che il Rn al potere «vieterà a Kiev di usare armi a lungo raggio fornite dalla Francia per colpire la Russia». I veleni invece riguardano il fatto che Le Journal du Dimanche ha diffuso la notizia secondo cui il governo «starebbe pensando» ad un ritiro della legge sull'immigrazione. Informazione rilanciata subito da Bardella, in quello che il premier Attal ha definito «un bel coordinamento» e che è stata subito seccamente smentita. Non soltanto da Attal, ma dal ministro dell'Interno, Gérald Darmanin, e dal ministro degli Esteri, Stéphane Séjourné. —

Macron vuole essere l'ago della bilancia di una grande coalizione di moderati

ALLARME PER VIOLENZA E TERRORISMO

Parigi oggi ad alta tensione Un esercito contro i disordini

I risultati dei ballottaggi possono portare a scontri in piazza. Molti negozi hanno serrato le loro vetrine. I distributori bancomat sono inaccessibili o smontati

PARIGI

Un esercito di 30.000 uomini per prevenire ed arginare ogni disordine nella serata elettorale che si preannuncia come la più tesa degli ultimi decenni: i risultati del ballottaggio sembrano dover preludere a scontri di piazza in Francia, dove nelle città serpeggia la paura nonostante gli annunci e l'inedito dispiego di uomini e mezzi annunciato dal ministro dell'Interno, Gérald Darmanin.Prima di abbassare le saracinesche per la domenica elettorale, i negozi hanno blindato le loro vetrine con l'aiuto di apposite ditte che forniscono lastre di metallo su misura. Agenzie bancarie e assicurative di tutte le zone fra place de la République e la Bastiglia, quelle dove si attendono eventuali raduni o manifestazioni, hanno rafforzato le difese. I distributori bancomat sono inaccessibili o in qualche caso sono stati addirittura smontati. Una protezione speciale è stata chiesta dai negozi di cellulari, i più devastati nei disordini al termine delle manifestazioni. La campagna elettorale flash - 20 giorni per il primo turno, solo 7 per il ballottaggio - si è macchiata di aggressioni, minacce, violenze. Sono stati 51 i candidati o i semplici militanti aggrediti mentre distribuivano volantini o affiggevano manifesti. Darmanin ha parlato di un clima talmente infuocato da aggravare anche la minaccia terroristica, che proprio per l'imminenza delle Olimpiadi, è «estrema» sul Paese. Per stasera dopo le 20, quando il rischio diventerà massimo, è stato deciso di vietare una manifestazione indetta da un collettivo di antagonisti di sinistra davanti all'Assemblée Nationale. Da stamattina è al centro di una zona eccezionalmente transennata e guardata a vista, così come l'Eliseo e gli altri palazzi del potere ritenuti a rischio. La violenza politica contro i rappresentanti del sistema - deputati o esponenti del governo - è aumentata negli ultimi decenni. Ma anche quella nelle strade ed è puntuale la fine violenta di molte manifestazioni. Il mestiere di chi prepara barriere e controbarriere di metallo definite «anti-casseur» è diventato un business. A République è blindato ancheil grande supermercato Monoprix che si affaccia su uno dei viali che porta alla grande piazza. Il timore è che, ai gruppi di black bloc con il volto coperto dai passamontagna possano unirsi bande in arrivo dalle banlieue per dar vita ad una guerriglia con la polizia e i gendarmi. —

Forze dell'ordine a Parigi ANSA

Durante la campagna elettorale si sono verificate aggressioni, minacce e violenze

Il primo ministro britannico Keir Starmer in conferenza stampa ANSA

Starmer subito al lavoro «La priorità è la crescita»

«Vogliamo essere giudicati dai fatti, non dalle parole» dice in conferenza stampa
Ci saranno presto interventi anche per il servizio sanitario e il sistema carcerario

Alessandro Logroscino / LONDRA

Al lavoro ventre a terra dal giorno uno per rimettere in sesto il Regno Unito con una priorità su tutte: rilanciare «la crescita» dell'economia, o almeno provarci.

IL NUOVO CORSO

È l'immagine che Keir Starmer ha voluto dare di sé all'indomani dai risultati delle elezioni del 4 luglio suggellate dal ritorno a valanga dei laburisti al potere dopo 14 anni, sotto la sua leadership moderata e grazie al tracollo dei conservatori di Rishi Sunak. Completato in poche ore il nucleo del nuovo governo, sir Keir non ha perso tempo a presentarsi all'opinione pubblica nei panni di primo ministro-manager, deciso a «ricostruire» il Paese: ripetendo di non avere bacchette magiche e di non poter promettere nulla dalla sera al mattino, ma assicurando di voler metter mano immediatamente ai dossier più urgenti. Ha convocato quindi un consiglio dei ministri straordinario, nel weekend, seguito a stretto giro da una prima conferenza stampa. «Vogliamo essere giudicati dai fatti, non dalle parole», ha esordito, insistendo sulla volontà di «attuare il cambiamento» sotto le insegne di «un Labour che è cambiato»: a partire da un piano d'azione sulla crescita annunciato già per martedì, giorno di ripresa post-elettorale dei lavori del Parlamento, in tandem con Rachel Reeves, prima cancelliera dello Scacchiere donna nella storia britannica. Sul fronte internazionale il messaggio è in effetti di continuità, con focus su «difesa e sicurezza». A iniziare dall'impegno a continuare a sostenere l'Ucraina armi in pugno, dal richiamo alla Nato come a «un pilastro», dall'intenzione di esordire all'estero al vertice atlantico di Washington della settimana prossima e dalla scelta di riservare i primi contatti a una mezza dozzina di leader stranieri alleati considerati strategici (a prescindere dalla loro collocazione politica nazionale): nell'ordine il presidente americano Joe Biden, quello ucraino Volodymyr Zelensky, la leader della Commissione europea Ursula von der Leyen, il premier irlandese Simon Harris, la premier italiana Giorgia Meloni, il polacco Donald Tusk, il canadese Justin Trudeau. Sul fronte interno, Starmer ha invece evocato la necessità di svolte, indicando fra le emergenze - Pil a parte - quella del servizio sanitario nazionale (Nhs) e del settore carcerario: entrambi «allo sfascio», nelle sue parole, a causa dei «monumentali fallimenti» rinfacciati ai governi precedenti. Non senza trincerarsi peraltro dietro la carenza di risorse pubbliche, glissando al contempo sulle tasse, salvo ripetere d'essere pronto ad assumere «subito decisioni dure». Mentre sul tema migranti, ha definito «morto e sepolto» fin dalla nascita il contestato piano Ruanda dei conservatori sul trasferimento a scopo dissuasivo nel Paese africano di quote di richiedenti asilo sbarcati clandestinamente sull'isola, bollandolo come «una messinscena priva di capacità deterrente», ma lasciando intendere di voler comunque contrastare «l'immigrazione illegale» con altri strumenti. Per marcare ulteriormente la distanza dall'eredità Tory più controversa, dai sospetti scandali o da certo edonismo alla Boris Johnson, il neopremier ha poi sfoggiato toni degni del suo passato da procuratore della Corona: avvertendo di aver «messo bene in chiaro» con i suoi ministri cosa si aspetti in termini sia di efficienza, sia di «standard di comportamento» e rispetto delle regole di «un governo di servizio» pubblico. —

Il nodo dell'economia

L'esordio di Reeves Prima cancelliera dello Scacchiere

Seria, determinata e preparata: così viene definita Rachel Reeves, 45enne nuova zarina delle finanze nel Regno Unito, che per la prima volta nella storia ha una Cancelliera dello Scacchiere, quindi responsabile del dossier più delicato all'interno del governo britannico di Keir Starmer . Per «ricostruire il Paese» non si può che partire dall'economia, come la ministra del Tesoro ha sottolineato, parlando di «scelte difficili» da dover affrontare, per la situazione lasciata dagli esecutivi conservatori.

CAMBI DI CASACCA IN UE

Nuovi arrivi per i Patrioti Il danese Df sceglie Orban

BRUXELLES

I Patrioti per l'Europa di Viktor Orban crescono ancora. I sovranisti danesi - ovvero il Dansk Folkeparti (Df), tradotto spesso con il più benigno Partito Popolare - hanno infatti annunciato di voler abbandonare Identità e Democrazia, il gruppo al Parlamento Europeo che loro stessi avevano fondato nel 2019 insieme agli omologhi finlandesi del Ps, per andare nella nuova creatura del premier ungherese, ormai sempre di più punto di riferimento dell'estrema destra europea. «Saremo lieti di lavorare con i nostri vecchi alleati del gruppo Id e i nostri nuovi amici e siamo certi che, essendo il terzo gruppo più numeroso, potremo inviare un chiaro segnale agli estremisti federalisti e difendere un'Europa di Stati nazionali», ha scritto su X l'europarlamentare danese Anders Vistisen. Ecco, per la verità in Id sono rimasti ormai ben pochi. Gli austriaci dell'Fpo e i portoghesi di Chega sono stati tra i primi ad abbandonare la nave, seguiti a stretto giro dal Partito per la Libertà (Pvv) di Geert Wilders, oggi azionista di maggioranza del governo olandese. I belgi del Vlaams Belang arriveranno. Vistisen si aspetta che la Lega di Matteo Salvini e il Rassemblement National di Marine Le Pen si aggiungano «la prossima settimana». Lo smottamento, a destra della destra di Ecr, sarà a quel punto completo.Secondo le stime di Vistisen, i Patrioti d'Europa raggiungeranno una cifra compresa tra i 90 e i 100 membri, diventando così il terzo gruppo del Parlamento Europeo. E poco importa se al loro interno ci sono visioni a volte contrapposte su temi esiziali per l'Ue, come il sostegno all'Ucraina. —

GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2024 - ORE 21.00
La Magnifica Comunità
Enrico Casazza direttore
Luci del Classicismo
musiche di Wolfgang Amadeus Mozart
e Franz Schubert

ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO
BIGLIETTERIA ONLINE TEATROUDINE.VIVATICKET.IT
www.teatroudine.it

overpost.biz

L'EMENDAMENTO IN SENATO

Blitz della Lega sui vaccini «Nessun obbligo per i minori»

L'idea è di rendere solo «raccomandati» i 12 sieri imprescindibili per la scuola Borghi parla di «iniziativa personale». Speranza: «Una follia». No comment di FdI

Paolo Cappelleri / ROMA

L'ultima fuga in avanti leghista è un blitz no vax. La lancia il senatore Claudio Borghi, firmatario di un emendamento per rendere «raccomandati» e non più obbligatori i 12 vaccini per bambini contro, ad esempio, morbillo, rosolia, parotite e varicella, senza i quali oggi non si può essere iscritti alle scuole per l'infanzia. Una proposta che ha movimentato un altrimenti quieto sabato per la politica. Gelo nel centrodestra, muro di polemiche dalle opposizioni. «Sono solo farneticazioni antiscientifiche da parte di chi pensa di poter lucrare su qualche voto no vax», taglia corto l'ex ministro della Salute Roberto Speranza. «Una vera e propria follia», la liquida una dei suoi predecessori, Beatrice Lorenzin, madre della legge del 2017 che Borghi punta ad abolire. Il senatore sui social ha rivendicato l'iniziativa quasi a titolo personale: «Preciso che l'emendamento è mio». Ma l'obiettivo fu promesso nel 2018, in nome della «libertà di scelta», da Matteo Salvini, che nel 2019 da vicepremier chiese alla ministra della Salute Giulia Grillo un decreto legge per consentire la permanenza scolastica ai bambini non vaccinati fino ai 6 anni. Borghi da tempo aveva annunciato le sue intenzioni, e al primo provvedimento utile in discussione a Palazzo Madama (il decreto legge sulle liste d'attesa nella Sanità) nei giorni scorsi ha depositato un emendamento. La proposta prevede poi che, oltre al medico di base e al pediatra, «un medico specialista» possa attestare che un «accertato pericolo per la salute» giustifica la mancata vaccinazione o il suo rinvio, per vaccini contro Haemophilus influenzae tipo b, tetano, epatite B o pertosse. «L'obbligo vaccinale porta con sé il rifiuto. Si è visto dopo le imposizioni di quelli per il Covid: molti vaccini che venivano dati per scontati e sicuri ora sono visti con diffidenza - spiega Borghi -. Una consistente letteratura scientifica indica che l'obbligo fa calare la copertura vaccinale: c'è un motivo perché solo noi e la Francia abbiamo l'obbligo». Una tesi contestata da pediatri come Alberto Villani, responsabile della Uoc di Pediatria generale e malattie infettive del Bambino Gesù, che sta sostenendo una petizione sull'obbligo vaccinale contro il morbillo. In attesa dell'esame in commissione Affari sociali, in Senato, si nota il silenzio di FdI. «La libertà di non vaccinarsi non può ledere il principio della sicurezza sanitaria», nota Raffaele Nevi di FI, spiegando che il suo partito «valuterà e approfondirà, ascoltando sempre la scienza, senza drammi né impostazioni ideologiche». Netto il leader di Nm, Maurizio Lupi: eliminare l'obbligo vaccinale «è una sciocchezza scientifica che avrebbe conseguenze pericolose e non fa parte del programma di governo che punta alla tutela dei minori e dei più fragili, sia in campo sanitario sia in quello economico e sociale».

La somministrazione di una dose di vaccino ad un bambino ANSA

La proposta prevede che anche «un medico specialista» possa firmare l'esenzione

«La salute degli italiani non è uno scherzo» dice il senatore Pd Sensi

LA REAZIONE

«La salute degli italiani non è uno scherzo, la gara a chi è più di destra fatevela a casa vostra», l'attacco del senatore Dem Sensi alla maggioranza, mentre il capogruppo Boccia parla di «pericolosa provocazione». Per Paita (Iv), la proposta di Borghi è «folle». Per Riccardo Magi (+Europa) è «da medioevo, pericolosissima» e «mostra il volto antiscientifico di questa destra». —

IL REFERENDUM SULLA RIFORMA

Rebus quorum sull'Autonomia Pressing delle Regioni del Sud

I dubbi di Calenda sul fronte dei proponenti: «Difficile portare al voto 13 milioni di persone» Bonino ribatte: «È la via giusta» Si muove la Regione Campania

ROMA

Il giorno dopo il deposito del quesito referendario contro l'autonomia differenziata, Carlo Calenda - unico nell'opposizione a non avervi partecipato - lancia l'allarme quorum. Sottrae i voti incassati dal centrosinistra alle ultime europee da quelli necessari per il referendum e ne deduce che bisognerebbe «portare a votare circa tredici milioni di italiani in più». Ma i promotori non demordono e sperano in particolare nella risposta meridionale. «Va valutato il successo del fronte progressista nel collegio sud e che c'è un fronte amplissimo contro l'autonomia differenziata», afferma il governatore pugliese Emiliano. Domani il Consiglio regionale della Campania voterà per la richiesta di indizione del referendum abrogativo sul ddl Calderoli. A depositare il quesito referendario in Cassazione sono stati tutti i partiti di opposizione, eccetto Azione con Cgil, Uil e varie sigle rappresentative della società civile e dell'ambientalismo (dai cattolici delle Acli all'Anpi, Arci, Legambiente e Wwf). Basterà? Il rebus, sin dall'inizio, agita anche i partiti coinvolti in prima linea nel «fronte costituzionale». E ora Calenda ci mette il carico da novanta: «Il referendum sull'autonomia lanciato da Landini e entusiasticamente rilanciato da tutte le forze di opposizione tranne Azione è sbagliato per ragioni pragmatiche. I voti di destra si salderanno con l'astensione. E se, come gli stessi promotori giudicano probabile, il quorum non verrà raggiunto Meloni potrà legittimamente sostenere che tutte le forze sindacali e politiche di opposizione unite, sono minoranza nel paese», argomenta il leader di Azione. «Il limite del Fronte Popolare in versione italiana da Renzi a Landini non produce mai una proposta, perché non è d'accordo su nulla», l'affondo finale. Di tutt'altro parere Emma Bonino che esorta: «Iniziamo con l'abrogare l'autonomia differenziata ed evitiamo che questa destra spacchi il Paese, più di quanto lo sia già». Non esiste «altro modo per costruire una coalizione tra forze anche molto diverse tra loro, se non quello di unirsi su battaglie concrete, al di là delle etichette inutili e degli ego smisurati», punzecchia. In Campania, il presidente Vincenzo De Luca parla di «una battaglia per l'unità d'Italia. Se tolgono alla Campania 200 milioni di euro nel fondo di riparto nazionale per la sanità, non è che poi possiamo fare la battaglia per l'efficienza - spiega -. Se», invece, «abbiamo pari condizioni di partenza, siamo pronti a fare la sfida con chiunque e vi posso garantire che siamo davanti anche alle Regioni del Nord». —

Michele Emiliano e Carlo Calenda ANSA

IL CORTEO

«Tre milioni di irregolari» L'urlo Cgil sul caporalato

Insieme ai sindacati i Dem e il leader dei 5 Stelle Conte Calderone: «Emergenza esiste ma gli incidenti calano rispetto al tasso di occupazione»

LATINA

La tragica vicenda di Satnam Singh, il bracciante indiano abbandonato con il braccio amputato mentre lavorava nelle campagne dell'agropontino, ha riacceso i riflettori sul lavoro nero in Italia. Sono tre milioni i lavoratori invisibili senza diritti ed «è ora di dire basta», avverte il segretario della Cgil, Maurizio Landini, alla manifestazione nazionale indetta dal sindacato a Latina contro il caporalato. Il governo, che all'indomani del raccapricciante incidente ha potenziato le ispezioni, è pronto a fare un altro passo: la ministra del Lavoro Calderone incontrerà le parti sociali la prossima settimana per accelerare sull'attuazione della patente a punti. Per ora vale nel settore edile, ma l'intenzione è di estenderla ad altri. La ministra, però, invita anche a guardare ai numeri complessivi del lavoro: rispetto al numero di occupati, spiega, gli incidenti mortali sono «ai livelli più bassi di sempre». Parole che scatenano l'opposizione, da Pd ad Avs, che la accusa di «vivere sulla luna». La manifestazione di Latina è per Landini l'occasione per aprire una «vertenza permanente per sconfiggere caporalato e sfruttamento». Le persone «costrette a lavorare in nero in Italia» sono 3 milioni. Landini si dice convinto che «il numero degli ispettori è bassissimo. «Sono tre anni che girano». La Cgil vuole partire da «ciò che oggi favorisce il lavoro in nero», ovvero «la legge Bossi-Fini. Solo il 20% di chi viene qui a lavorare ha il permesso di soggiorno: il restante 80% è clandestino. Questa legge va cancellata», spiega Landini. Anche il leader 5S, Conte, ha preso parte alla manifestazione Cgil - presenti anche diversi esponenti del Pd - e ha rilanciato la proposta di istituzione dell'omicidio sul lavoro. Dal Forum di Vespa a Manduria la ministra Calderone torna sul tema e annuncia che mercoledì prossimo vedrà i sindacati per presentare la bozza del decreto attuativo della patente a punti per le imprese, un provvedimento che entrerà in vigore ad ottobre e che potrebbe essere esteso dall'edilizia ad altri settori. Calderone spiega che l'emergenza delle vittime sul lavoro c'è, e da tantissimi anni, ma «quando commentiamo i numeri, bisogna guardare a come sta crescendo il mercato del lavoro e rispetto al numero degli infortuni mortali degli anni scorsi, anche pre-pandemici, oggi siamo ai livelli più bassi di sempre soprattutto se rapportati al numero di occupati che abbiamo». Parole di chi «vive in un altro mondo» per Arturo Scotto, capogruppo Partito democratico in commissione Lavoro. —

Il corteo della Cgil contro lo sfruttamento dei lavoratori nei campi

IL BALLOTTAGGIO

Alla guida dell'Iran scelto un riformista Pezeshkian: «Tenderò la mano a tutti»

Sconfitto l'ultraconservatore Saeed Jalili. Il nuovo presidente è un cardiochirurgo di 69 anni. Congratulazioni da Putin e Xi

Filippo Cicciù / ISTANBUL

«Tenderemo la mano dell'amicizia a tutti». È all'insegna dell'apertura e della conciliazione la promessa di Masoud Pezeshkian, il politico riformista diventato il nuovo presidente dell'Iran dopo la netta vittoria, con quasi il 54% dei consensi, al ballottaggio con l'ultraconservatore Saeed Jalili. «Il cammino che ci attende è difficile e non può essere percorso senza la vostra fiducia, cooperazione ed empatia», ha detto dopo il trionfo, segnando uno stacco netto con la chiusura e la rigidità che avevano contraddistinto la retorica di Ebrahim Raisi, il presidente ultraconservatore eletto nel 2021 e morto il 19 maggio in un incidente aereo.

APPELLI AL BOICOTTAGGIO

La mano di Pezeshkian si presenta tesa verso tutte le diverse anime della società iraniana. Non solo i conservatori fedeli alla Guida Suprema Ali Khamenei o i riformisti, di cui fa parte, ma apparentemente anche verso la maggior parte della popolazione, che non ha votato in queste elezioni, dove ha partecipato solo il 49% degli aventi diritto e la campagna elettorale è stata segnata da moltissimi appelli per boicottare il voto da parte di prigionieri politici, dissidenti o famiglie di persone morte sotto il regime degli ayatollah.

Pezeshkian, un cardiochirurgo di 69 anni che ha guidato il dicastero della Sanità durante l'amministrazione del riformista Mohammad Khatami dal 2001 al 2005, ha dato segnali in campagna elettorale su una possibile rimozione delle restrizioni a internet o sul fatto che non vede di buon occhio la repressione delle proteste, come successe nel 2022 con le manifestazioni dopo la morte di Mahsa Amini, la ventenne curda che ha perso la vita dopo essere stata messa in custodia dalla polizia morale perché non avrebbe portato correttamente il velo, obbligatorio in pubblico nella Repubblica islamica.

L'apertura promessa da Pezeshkian sembra essere rivolta anche all'esterno del Paese, dopo che negli ultimi anni Raisi aveva rafforzato le relazioni con Paesi storicamente vicini all'Iran, come Russia e Cina, alzando invece un muro verso l'Occidente, con cui il nuovo presidente pare volere tenere un atteggiamento diverso, con l'obiettivo di rimuovere le sanzioni che affossano l'economia locale. Durante la campagna elettorale, il politico riformista aveva affermato che non è possibile raggiungere una crescita economica per l'Iran senza «aprire i confini con altri governi», mentre è stato sostenuto apertamente da Javad Zarif, l'ex ministro degli Esteri che contribuì alla firma dell'accordo sul nucleare del 2015, fallito però solo tre anni dopo.

A secondo turno delle elezioni ha votato solo il 49% degli aventi diritto

UN PERCORSO DIFFICILE

Gli analisti ritengono comunque che, per cambiare davvero qualcosa, Pezeshkian abbia davanti a sé un percorso difficile, come ammesso da lui stesso, soprattutto per la forte influenza sulle decisioni che vengono prese in Iran della Guida Suprema, a cui il nuovo presidente ha giurato fedeltà subito dopo la vittoria. Khamenei da parte sua ha espresso soddisfazione per l'aumento dell'affluenza rispetto al primo turno, che aveva segnato il record negativo dalla fondazione della Repubblica islamica con meno del 40%.

Pezeshkian ha ricevuto subito le congratulazioni da parte della Russia di Vladimir Putin e la Cina di Xi Jinping e poi da parte dei Paesi dell'area del Golfo. —

Il nuovo presidente iraniano Masoud Pezeshkian ANSA

CORSA ALLA CASA BIANCA

Biden non molla e tira dritto «Solo Dio può farmi ritirare»

Il presidente Usa minimizza i problemi e nega i sondaggi. I dem esasperati, una deputata del Minnesota: «Non credo che possa vincere»

NEW YORK

Joe Biden tira dritto: non intende «assolutamente abbandonare» la corsa alla Casa Bianca. «Lo farei solo se arrivasse e me lo chiedesse il Signore Onnipotente. Ma non arriva», ha detto secco nell'attesa intervista alla Abc, la prima dopo il disastroso dibattito con Trump. Nei 22 minuti davanti alle telecamere, il presidente si è definito il «più qualificato» per la presidenza e per vincere le elezioni, minimizzando i suoi problemi e negando di essere indietro nei sondaggi. Insomma, Biden ha ostentato sicurezza ed energia, ma non ha convinto tutti.

La sua performance è stata sicuramente migliore di quella del duello tv, ma non ha fatto cambiare idea alla lunga lista di democratici e finanziatori che ne chiedono il ritiro. L'ultima in ordine temporale a uscire allo scoperto è stata la deputata del Minnesota Angie Craig, la quinta a chiedere pubblicamente il passo indietro del presidente. «Non credo che possa vincere. Per questo gli chiedo di farsi da parte e consentire alla nuova generazione di leader di farsi avanti», ha esortato Craig confermando l'agitazione all'interno del partito, dove altri hanno espresso frustrazione in forma anonima per il fatto che Biden abbia «negato la realtà».

Il leader dei democratici alla Camera Hakeem Jeffries non a caso ha convocato per oggi una riunione virtuale per dettare la linea e capire come andare avanti. «Il dibattito è stato un brutto episodio e non indica un problema più serio. Mi sentivo malissimo e Trump mi distraeva», ha minimizzato il commander in chief definendosi «in buona forma» ma non ricordando esattamente se avesse rivisto il faccia a faccia. Biden si è poi rifiutato di sottoporsi a un test cognitivo indipendente e di rendere pubblici i risultati. «Sono alla guida del mondo. La presidenza è un test neurologico completo quotidiano», si è limitato a rispondere.

L'ostinazione mostrata da Biden nel difendere la sua candidatura ha scatenato l'ironia di Trump. «Joe deve ignorare le critiche e andare avanti», ha commentato beffardo il tycoon convinto di avere più chance di vittoria contro di lui. —

RITROVAMENTO ARCHEOLOGICO

Tempio di 4mila anni fa Scoperta italiana a Cipro

Luci e ombre che si rincorrono in una grande stanza buia, le lingue di fuoco di un braciere che illuminano giorno e notte la pietra liscia e scura di un colossale monolite. Mentre negli altri ambienti del grande atelier, decine di persone sono al lavoro per filare, tessere e tingere tessuti da scambiare con tutto il mondo allora conosciuto. Scoperto da una missione italiana, l'Erimi Archaeological Project dell'Università di Siena, riemerge a Cipro un tempio di 4mila anni fa. «Il più antico spazio sacro mai ritrovato sull'isola», anticipa all'ANSA l'archeologo Luca Bombardieri, da quindici anni alla guida di questi scavi. Di fatto una sorta di tempio prima del tempio, un luogo per il sacro allestito all'interno dell'ambiente di lavoro, che accende una nuova luce sulla vita già straordinariamente articolata e «moderna» di questa comunità di artigiani vissuti quattro millenni prima di noi. —

Kathmandu

Forti piogge monsoniche

Il Nepal è colpito da piogge monsoniche torrenziali, che mettono a rischio di inondazioni e frane diverse parti del Paese, soprattutto nella zona attorno a Kathmandu. Secondo le autorità locali, da metà giugno 28 persone sono morte in seguito a disastri legati ai monsoni.

PARLA STOLTENBERG PRIMA DEL VERTICE

Il segretario generale: «La Nato ci dà stabilità»

«La Nato è un pilastro di stabilità in tempi sempre più pericolosi ed è estremamente importante che rimanga tale. Ma nelle democrazie non si possono mai dare garanzie. La Nato non è mai stata scontata e non potrà mai esserlo».

Il segretario generale Jens Stoltenberg si appresta ad aprire il vertice annuale dell'Alleanza, che si terrà a Washington la prossima settimana proprio per celebrare i 75 anni del patto atlantico. I temi ormai sono ricorrenti: il sostegno all'Ucraina, il ritorno alla difesa collettiva e i rapporti più stretti con i partner affini. Eppure tra gli alleati si percepisce preoccupazione. Washington potrebbe rappresentare la quiete prima della tempesta. Che porta il nome di Trump (o magari Le Pen). Nato e Ue sono rimaste sinora unite davanti alla sfida di Putin ma, dopo quasi tre anni di guerra, s'intravedono spinte centrifughe. —

overpost.biz

La tragedia di Vidor

Alex pestato, ucciso e gettato nel Piave Per la Procura è omicidio volontario

Il barista di Marcon avrebbe subito un'aggressione brutale prima di sparire nel fiume. Al momento non ci sono indagati

Marco Filippi / TREVISO

Picchiato, ucciso e poi gettato nel Piave. È la sequenza degli ultimi istanti di vita di Alex Marangon, ricostruita dopo aver acquisito il verbale dei primi risultati dell'autopsia, che sarà completata tra un paio di mesi quando arriveranno gli esiti degli esami tossicologici.

Ha subito un'aggressione brutale il barista di Marcon, trovato senza vita su un isolotto del Piave martedì scorso, tre giorni dopo la sua scomparsa da un evento di musica medicina, tenutosi all'Abbazia di Santa Bona a Vidor. Il primo referto dell'autopsia, effettuata dall'anatomopatologo Alberto Furlanetto, affiancato dal collega Antonello Cirnelli come consulente della famiglia di Alex, parla di frattura cranica, frattura costale destra, ematoma all'occhio sinistro, ferite multiple alle gambe, oltre che a un'emorragia interna di quasi un litro di sangue. «Un'aggressione brutale - sottolinea il capo della procura Marco Martani - effettuata per di più con corpi contundenti molto pesanti, a giudicare dalla profondità delle ferite».

Il procuratore Marco Martani: «Da scartare l'ipotesi della caduta dall'alto»

A sinistra, una foto di Alex Marangon con la sorella Giada. Al centro, il ritrovamento. In alto, con il papà Luca

APERTO FASCICOLO PER OMICIDIO

Il sostituto procuratore Giovanni Valmassoi, titolare del caso, cambierà l'ipotesi d'accusa: da morte come conseguenza di altro reato a omicidio volontario. Un fascicolo che, per il momento, rimane a carico di ignoti. Per gli investigatori è praticamente da scartare l'ipotesi che il 25enne della provincia di Venezia possa essere caduto nel Piave precipitando da una determinata altezza. L'unico punto da cui sarebbe stato possibile è dalla terrazza panoramica dell'Abbazia di Santa Bona. Ma pare che anche lanciandosi, non sarebbe riuscito finire nel Piave ma si sarebbe schiantato nel terreno in riva al fiume.

SCARTATA L'IPOTESI DELLA CADUTA

«La zona dove è avvenuta la tragedia l'abbiamo già analizzata - spiega Martani - e non ci sono punti dove è possibile cadere direttamente nel Piave. Le lesioni riportate dalla vittima sono molte e comunque non sono compatibili con una caduta dall'alto. Se una persona cade, può farlo di testa o di pancia. Ammesso che sia caduto di testa, come si spiegherebbero allora le lesioni all'occhio sinistro? E poi per produrre una simile emorragia deve essere passato almeno qualche minuto dal momento in cui è stato aggredito. Una persona che è vittima di tutti quei traumi non riesce poi a rialzarsi da sola e a buttarsi in acqua. Non si rialza proprio. L'ipotesi della caduta è, dunque, da scartare».

Il procuratore definisce inquietante la tragedia di Vidor. «È un fatto sconvolgente perché inizialmente si pensava al limite ad una morte per cause naturali o alla reazione di qualche strana sostanza assunta. L'ipotesi che quel giovane si fosse sentito male dopo essere andato in acqua e fosse poi stato trascinato via dalla corrente non era inverosimile. Invece, dopo l'autopsia, ne è venuto fuori un quadro decisamente più grave e inquietante».

UN ASSASSINIO BRUTALE

Acquisita la certezza che quello di Alex Marangon è stato un brutale omicidio, le indagini si indirizzeranno di conseguenza. Con ogni probabilità la dozzina di partecipanti all'evento di musica medicina, con melodie e canti ispirati alla tradizione sciamanica del Sud America, verranno tutti risentiti in modo più dettagliato. Gli organizzatori dell'evento all'Abbazia di Vidor si dicono addolorati e non sanno capacitarsi di cosa possa essere successo. «Non appena abbiamo appreso la notizia della scomparsa di Alex - dicono - ci siamo subito attivati per cercarlo. L'abbiamo fatto per tutta la notte con il cuore in gola. Abbiamo battuto palmo a palmo l'edificio

I FATTI

Dalla sparizione all'autopsia i punti fermi del giallo di Vidor

VIDOR

A una settimana da quando è scattato l'allarme per la sparizione di Alex Marangon, nonostante la Procura abbia dichiarato ufficialmente che la morte del barman di Marcon è avvenuta per omicidio volontario, ci sono ancora molti dubbi e pochi punti fissi.

L'ARRIVO

Alex arriva venerdì 28 giugno con la sua macchina alla festa all'Abbazia di Santa Bona a Vidor e partecipa ai riti previsti dall'evento organizzato da ZuMusic Project. Per accedere è necessario acquistare un biglietto del valore di oltre duecento euro e la partecipazione prevede due giorni di ascolto di brani a 432 Hertz, considerata la frequenza della meditazione. La musica medicina, secondo gli organizzatori ha un alto potere curativo: rilassa la mente ed ispira l'anima a guarire sé stessa. Per agevolare il processo di guarigione vengono somministrati degli infusi, tra questi l'ayahuasca, preparata come un decotto. Da quanto sembra, Alex trascorre la giornata in serenità e si ferma a dormire all'Abbazia.

Marangon, a destra le ricerche

IL MALORE

Sabato mattina il barista raggiunge il Piave con un amico e si immergono nel fiume per un bagno rigenerante. In serata la compagnia, circa 20 persone, si intrattiene ascoltando musica, suonando e sorseggiando nuovamente gli infusi. Alle 3, dopo aver bevuto il decotto, Alex non si sente bene. Sembra abbia una crisi di ansia o un attacco di panico, cosa che lo spingerebbe a correre fuori dalla chiesetta dove la compagnia sta trascorrendo la nottata. Alcuni dei partecipanti alla cerimonia provano a fermarlo.

LA SPARIZIONE

Alex corre verso l'esterno della sala dell'Abbazia di Santa Bona attraverso il cortile e viene visto vivo per l'ultima volta dai partecipanti alla festa. Un testimone racconta di come abbia visto Marangon allontanarsi per dirigersi verso la terrazza dell'Abbazia di Santa Bona. Sono pochi i metri che separano la terrazza dal Piave, ricoperti però da fitta vegetazione. L'esterno dell'Abbazia è buio, ad illuminare il giardino solo un falò acceso proprio davanti alla porta della chiesetta benedettina, di Alex si perdono le tracce. Nello stanzone dove Alex avrebbe dovuto passare la notte sono rimasti il portafoglio, i documenti, le chiavi

La tragedia di Vidor

e l'esterno con la speranza di trovarlo. Ora la notizia che è stato ucciso ci ha travolti. Ma noi non eravamo con lui al momento della sua scomparsa. Lui era con un altro gruppo di partecipanti».

LE INDAGINI

Purtroppo nella zona non ci sono telecamere ma è probabile che verrà ispezionata a fondo l'area attorno all'Abbazia per capire dove possa essere avvenuta l'aggressione e magari cercare gli oggetti contundenti che l'assassino o gli assassini hanno usato per aggredire in modo così brutale il barista di Marcon. Com'è noto, Marangon era arrivato a Vidor per assistere all'evento di musica medicina nella giornata di venerdì 28 giugno scorso e la sua scomparsa risale alla serata di sabato. Sembra che dopo aver assunto il decotto, Marangon abbia avuto un attacco di panico tanto da spingerlo a correre verso la porta per uscire dalla sala della cerimonia. È a quel punto che inizia il mistero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo sfogo della donna: «Queste medicine alternative purtroppo erano solo coperture per altro»
Il legale della famiglia, l'avvocato Tigani: «C'è un buco di tre ore sul quale fare chiarezza»

La rabbia della mamma «Il colpevole deve pagare Lotteremo per questo»

LA FAMIGLIA

Giovanni Monforte / MARCON

«Lotteremo con le unghie e con i denti, perché chi ha fatto questo deve pagarla». Sabrina, la mamma di Alex Marangon, ha affidato a un messaggio le sue sensazioni, dopo la svolta impressa dall'autopsia alle indagini sulla morte del figlio. Fino al momento del ritrovamento del corpo, tutte le dichiarazioni della famiglia erano state improntate alla ricerca del giovane, anche tramite il programma televisivo "Chi l'ha visto?". Adesso che l'autopsia ha rivelato uno scenario ancora più drammatico e che la stessa Procura ha iniziato a indagare per omicidio, i familiari di Alex, mamma Sabrina, papà Luca e la sorella Giada, chiedono che sia fatta piena luce su quanto accaduto.

IL MESSAGGIO

«Ciao Alex, ora che è arrivata la conferma di quello che noi già pensavamo, inizia la battaglia», è il messaggio di mamma Sabrina, «Lotteremo con le unghie e con i denti, perché chi ha fatto questo deve pagarla. Per te e per altri che, troppo fiduciosi, si sono avvicinati a queste medicine alternative per il corpo e l'anima, ma purtroppo erano solo coperture per altro». Un impegno, quello della ricerca della verità, che la famiglia di Alex intende portare avanti nel ricordo del coraggio e della voglia di vivere del giovane. «Troveremo la forza per affrontare tutto questo nel tuo coraggio e nella tua voglia di vivere e di scoprire il mondo», conclude mamma Sabrina nel suo messaggio, «Ti voglio bene, come mi dicevi sempre tu, quando uscivi dalla porta di casa». Ad accompagnare il messaggio una splendida foto di Alex sorridente. Proprio come lo ricordano gli amici della compagnia di Marcon: «Solare, curioso, determinato, attratto dalle nuove sfide e pronto a mettersi in gioco con grande determinazione».

Sabrina, mamma di Alex, ha sempre seguito da vicino le ricerche

IL LEGALE

Già venerdì sera, quand'erano circolate le prime indiscrezioni sull'esito dell'autopsia, l'avvocato Stefano Tigani, legale della famiglia Marangon, aveva evidenziato la necessità di chiarire fino in fondo quanto accaduto nella notte tra sabato e domenica scorsa, sottolineando la massima fiducia riposta dalla famiglia nell'operato della Procura. «Se quelle lesioni sono causa della morte, e dovrà stabilirlo l'autopsia, è probabile che si vada verso l'omicidio e quindi bisogna beccare l'assassino», aveva dichiarato Tigani. In particolare, le indagini dovranno appurare cos'è accaduto in quelle tre ore di tempo intercorse tra la scomparsa di Alex e il momento in cui sono stati allertati i soccorritori per l'avvio delle ricerche sul Piave. «C'è un buco di tre ore da chiarire, ma anche altro va chiarito in una storia molto fitta in cui chiediamo che chi sa parli», aveva concluso Tigani.

ATTESA PER I FUNERALI

Anche il programma "Chi l'ha visto?" è tornato ieri a lanciare un appello, tramite i social, chiedendo se qualcuno abbia informazioni utili da fornire. La vicenda è seguita anche dall'associazione Penelope, impegnata nel fare luce su persone scomparse. Intanto tutta Marcon attende di conoscere la data, quando sarà possibile celebrare i funerali del 25enne. Dopo l'ultimazione dell'autopsia, si attendono le valutazioni della Procura sulla possibilità di concedere il nulla osta alla sepoltura. Cordoglio è arrivato anche dall'Alto Adige, dove Alex aveva lavorato come barista in un rinomato bar ristorante sul lago di Caldaro. —

della macchina, un diario, il cellulare e un borsone. I partecipanti cominciano a cercare il ragazzo, prima vicino alla chiesetta e dentro la struttura dell'Abbazia, poi escono e si dirigono sulla strada che porta alla spiaggia sul Piave. Alle 6.30, i partecipanti all'evento non trovano Alex e dopo tre ore decidono di dare l'allarme ai carabinieri e segnalare la scomparsa del barista di Marcon. Sul posto arrivano i vigili del fuoco, l'elicottero Drago 149 e dalla squadra dei sommozzatori arrivata da Venezia, i carabinieri di Vittorio Veneto, la protezione civile, la polizia locale. Nell'Abbazia viene allestito un centro operativo delle ricerche, nel frattempo arrivano anche i genitori di Alex avvisati immediatamente dai carabinieri, e il sindaco di Vidor, Mario Bailo. Le attività di ricerca continuano ininterrottamente anche attraverso droni con termocamere. Tra vigili del fuoco, carabinieri e volontari sono impegnate circa 50 persone.

IL RITROVAMENTO

Dopo più di due giorni di ricerche, nel primo pomeriggio di martedì 2 luglio viene ritrovato dai vigili del fuoco il cadavere di Alex arenato su un isolotto nel Piave a Ciano del Montello. Al momento del ritrovamento il corpo di Marangon presenta una ferita all'addome, una tumefazione all'occhio e un morso su un fianco.

L'AUTOPSIA

L'esito dell'autopsia rivela che il barista 25enne è morto per ferite multiple alla testa e presenta diverse fratture al costato e agli arti inferiori. Il procuratore di Treviso, Marco Martani, apre il fascicolo per omicidio volontario. —

LORENZA RAFFAELLO

IL PARTICOLARE

Cellulare, chiavi e diario lasciati all'interno

VIDOR

Si cercano risposte nel cellulare e nel diario di Alex Marangon per risalire al colpevole, a colui che la notte tra sabato 29 e domenica 30 giugno avrebbe inferto quei colpi alla testa che hanno ucciso il barista 25enne di Marcon. Il giovane aveva raggiunto l'Abbazia di Santa Bona venerdì pomeriggio, aveva allungato la strada fino a Mestre per dare un passaggio a tre persone. La dozzina di partecipanti al ritiro sciamanico ha alloggiato in un'ampia stanza con dei sacchi a pelo, Marangon aveva caricato in macchina anche una tenda in caso di necessità e che poi non ha usato. Qui Alex ha dormito una sola notte, l'altra è stata quella dell'omicidio.

E, sempre qui, sono stati ritrovati tutti i suoi effetti personali: il portafoglio, i documenti, il borsone con l'occorrente per stare fuori casa due notti, le chiavi dell'auto (parcheggiata nel cortile dell'Abbazia), il telefono e il diario. Ora gli inquirenti stanno analizzando le ultime chat e le note scritte in quel quadernino da cui Marangon non si separava mai. L'invito al ritiro sciamanico era stato diffuso su Telegram (cancellato in seguito alla scomparsa di Marangon), un sistema di messaggistica dove si può comunicare in anonimo: dall'applicazione si proverà a risalire alla ventina di partecipanti al rito che è risultato fatale al 25enne.

Sul diario, invece, Alex annotava delle poesie ma anche pensieri personali: nelle ultime pagine, scritte proprio a Vidor, ha parlato della famiglia che avrebbe rivisto domenica 30 giugno per una pizza e di un'amica che lo avrebbe presto raggiunto dalla Nuova Zelanda per poi viaggiare insieme per l'Europa. Elementi che fin da subito avrebbero escluso l'allontanamento volontario e il gesto estremo. Adesso si scaverà fino in fondo per capire gli ultimi contatti avuti in quei due giorni a Vidor. —

ANDREA DOSSI

overpost.biz

LA FUGA INFINITA DI BOZZOLI

Francia e poi Spagna La compagna a casa È chiusa nel silenzio ma non è indagabile

Sta sfruttando i benefici del codice penale per non tradire
Il 39enne resta latitante e per il momento evita l'ergastolo

Antonella Colossi

Andrea Cittadini / BRESCIA

Tutta la verità non la dirà mai. E anzi «le bugie» e «i non ricordo» saranno sempre la strada più facile da percorrere. Ne sono certi gli inquirenti che per ore hanno ascoltato Antonella Colossi, la compagna 42enne del latitante Giacomo Bozzoli, in fuga dal carcere a vita da solo dopo che la donna e il figlio sono tornati a Brescia. «Era una vacanza, non una fuga» ha fatto mettere a verbale. Però Giacomo Bozzoli per la «vacanza» aveva lasciato a casa il cellulare, l'ultimo numero che usava e che i carabinieri hanno sequestrato nella villa di Soiano del Garda (Br). La compagna del 39enne non è indagata e non è indagabile per favoreggiamento per l'articolo 384 del codice penale per il quale «non è punibile

Gli inquirenti hanno ascoltato la 42enne Antonella Colossi «Eravamo in vacanza»

chi ha commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di salvare sé medesimo o un prossimo congiunto da un grave e inevitabile nocumento nella libertà o nell'onore». E la donna starebbe sfruttando al massimo la sua posizione di non indagabile e non ha tradito il compagno in fuga dopo aver subito in via definitiva la condanna all'ergastolo per l'omicidio dello zio Mario, gettato nel forno della fonderia di Marcheno nel Bresciano l'8 ottobre 2015. «Ha confermato quello che non poteva non confermare perché ci sono elementi che la smentirebbero» si lasciano sfuggire gli inquirenti bresciani che però stanno verificando ogni parola della donna. La 42enne, che ha dichiarato di aver «perso il cellulare la prima notte a Cannes» e poi di «aver perso la memoria per lo choc dopo la sentenza», ha ripercorso le presunte tappe della fuga dall'Italia. Che sarebbe partita il 23 dal Lago di Garda, a bordo della Maserati Levante finita sotto sotto i

La donna ha aggiunto di avere «smarrito il cellulare la prima notte a Cannes»

lettori delle targhe all'alba in provincia di Brescia, per proseguire a Cannes una notte, all'acquario di Valencia dove la famiglia avrebbe passato un'altra notte e poi a Marbella, nel sud della Spagna. Qui Giacomo Bozzoli, Antonella Colossi e il loro bambino sarebbero rimasti insieme fino alla lettura della sentenza. La donna ha spiegato che i tre hanno appreso della conferma dell'ergastolo guardando Internet attraverso un computer dell'albergo. Poi le strade dei Bozzoli si sono divise, non senza prima aver messo il bambino davanti alla realtà. «È stato uno shock dover dire che il padre si sarebbe allontanato» ha riferito la donna ai carabinieri di Brescia che l'hanno interrogata per quattro ore. «Non so dove sia Giacomo e neppure che fine abbia fatto l'auto. Ho provato a dirgli di rimanere con noi» le parole della compagna del latitante bresciano. Dopo l'interrogatorio al Comando provinciale di Brescia la donna e il bambino si sono chiusi nella casa dei genitori di lei a Chiari, nell'ovest bresciano. Lontani da tutti e da tutto. La famiglia ha pure chiamato le forze dell'ordine per far allontanare i giornalisti. «Non rilasciano dichiarazioni» fa sapere l'avvocato Paolo Botticini, penalista bresciano che sta seguendo la vicenda. Come legale, ma non come difensore dato che la 42enne non è indagata e quindi lui non era presente all'interrogatorio della compagna di Giacomo Bozzoli sentita come persona informata sui fatti. Informata su una fuga che il compagno sta proseguendo all'estero.

IN BREVE

Tragedia della strada

Investita e uccisa da un vigile ubriaco Illese le nipotine

Di lei restano le immagini sui social, dove sorride con la sua bimba di 7 anni, dove rivive il giorno del matrimonio. Lucia aveva 27 anni e l'altro ieri sera era con le nipotine di 7 e 10 anni. Un suo coetaneo, solo un anno più piccolo, l'ha investita e uccisa. Il suo corpo è stato travolto alle spalle. È morta così Lucia: uccisa, in una sera d'estate, da un vigile urbano che aveva assunto alcol.

Lo schianto

Tragica gita in moto Morti due giovani vicino Oristano

Appuntamento di prima mattina ieri per una gita in moto fuori porta: amici, giovani e appassionati delle 2 ruote. Mentre la comitiva rientrava, ognuno per conto proprio, lo schianto sulla Provinciale 11, nel comune di Paulilatino (Or). Uno scontro frontale in un rettilineo all'altezza di un dosso: il conducente dell'auto e i motociclisti si sono ritrovati improvvisamente faccia a faccia senza poter effettuare alcuna manovra. Alla fine di conteranno 3 vittime e due feriti.

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia
MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Offerta valida fino al 31/07/2024 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2024.75 a € 21.500, **solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 22.250). L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto dell'importo di € 3.000 praticato in ragione del contributo statale Ecobonus (DPCM 25/05/2024) erogato a fronte della rottamazione di un veicolo immatricolato con classe Euro 0, 1 o 2 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o a uno dei familiari conviventi, ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito https://ecobonus.mise.gov.it. Grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa.** Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Puma: **ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100 km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km.** Esempio di finanziamento IdeaFord a € 21.500. Anticipo € 3.000 (grazie al contributo del Ford Partner), 24 quote da € 138,23 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 17.050. Importo totale del credito di € 18.890. Totale da rimborsare € 20.534,75. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 3,95%, TAEG 5,65%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 20.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

dal 19 LUGLIO al 15 AGOSTO 2024

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Festival di Majano
www.promajano.it

THE GENTLEMAN BARBERS

GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2024

AREA CONCERTI - FESTIVAL DI MAJANO (UD)

OPENING ACT: STEVE TABOGA AND THE HIGH JACKERS

MASSIMO PERICOLO
SABATO 20 LUGLIO

EIFFEL 65
"CAOS 90 LIVE"
VENERDÌ 26 LUGLIO

ANTONELLO VENDITTI
MARTEDÌ 30 LUGLIO

WOLFMOTHER
DOMENICA 4 AGOSTO

FLOGGING MOLLY
MERCOLEDÌ 7 AGOSTO

GIGI D'AGOSTINO
GIOVEDÌ 8 AGOSTO

Biglietti in vendita su ticketone e TicketSms

overpost.biz

Patrimonio Unesco - La proclamazione in Marocco

Alpi Giulie una Riserva senza confini

È tra le 23 aree transfrontaliere della biosfera al mondo Si estende su 277 mila ettari, 11 comuni italiani e 14 sloveni

Sopra da sinistra Alessandro Benzoni, Tit Potočnik, Annalisa Di Lenardo e Stefano Santi; al centro l'ambasciatore Unesco Liborio Stellino e il rifugio Corsi ai piedi delle Alpi Giulie

IL PROGETTO

GIACOMINA PELLIZZARI

Senza confini: le Alpi Giulie sono state riconosciute Riserva della biosfera transfrontaliera. Il verdetto è stato pronunciato, l'altro giorno, ad Agadir, in Marocco, dal Consiglio internazionale di coordinamento del programma Uomo e biosfera (MaB) dell'Unesco. Quella delle Alpi Giulie è una delle 23 riserve transfrontaliere al mondo. Si estende su un territorio di 277 mila ettari ed è caratterizzata dai due versanti italiano e sloveno già nominati Riserva di biosfera, il primo nel 2019, il secondo nel 2003. Oltre ai due parchi naturali considerati il cuore della Riserva, fanno parte della nuova area Unesco 11 comuni friulani, tra cui Gemona, Artegna, Montenars e Dogna, e 14 sloveni.

Venuti meno i confini, oggi la Riserva «può lavorare con uguale intensità negli ambiti della conservazione della natura, dello sviluppo di economie "verdi" e del sostegno delle comunità locali per renderle accoglienti, inclusive e resilienti» spiega il direttore del parco delle Prealpi Giulie, Stefano Santi, citando uno dei 49 progetti previsti nei prossimi anni. In questo momento la Riserva della biosfera transfrontaliera punta sulla «prosecuzione del percorso per la Carta europea del turismo sostenibile nelle due aree protette. Il progetto sarà realizzato assieme alle istituzioni e agli operatori turistici locali per fornire – sottolinea Santi – un'immagine sostenibile del territorio».

Iniziato a dicembre 2022, il processo di candidatura ha potuto contare sul dossier messo a punto dai due parchi e su 82 lettere di altrettanti portatori di interesse, ovvero autorità locali, associazioni, imprenditori, scuole, università ed enti di ricerca. Anche le missive evidenziavano le opportunità offerte dal riconoscimento quale Riserva della biosfera transfrontaliera in termini di visibilità mondiale del territorio. Il ministero sloveno delle Risorse naturali e della pianificazione in accordo con il Comitato tecnico italiano per il programma MaB The, lo scorso settembre, ha trasmesso il dossier all'Unesco di Parigi dove è stato presentato congiuntamente dagli ambasciatori dei due stati coinvolti. Si tratta di un riconoscimento molto atteso che conferma «il risultato di un forte legame di amicizia fra le comunità delle Alpi Giulie» hanno spiegato il direttore del parco nazionale del Triglav, Tit Potočnik, e la presidente del parco naturale delle Prealpi Giulie, Annalisa Di Lenardo, secondo i quali la Riserva transfrontaliera rappresenta «un'opportunità per affrontare congiuntamente le sfide future in questi territori». Entrambi sono convinti che «il traguardo raggiunto conferma ancora una volta il desiderio comune di rafforzare la già lunga cooperazione fra le due aree che supera la frontiera in nome del concetto "la natura non conosce confini"». Non a caso l'ambasciatore italiano Unesco, Liborio Stellino, ha paragonato la Riserva a uno strumento di pace.

La delegazione ieri sera è rientrata dal Marocco e da domani tornerà al lavoro per nominare l'Organo congiunto di gestione della Riserva transfrontaliera italo-sloveno. La futura governance coinvolgerà le autorità competenti sulle due aree e il segretariato permanente degli staff operativi dei due parchi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 1996, quando è stata introdotta la tessera, la benzina costava circa 1.800 lire al litro, pochi rumorosi secondi precedevano la connessione a Internet e i cellulari erano grossi scatolotti con lunghe antenne.

È tempo di voltare pagina: la App QRfvg Carburanti ti indica la stazione di rifornimento più conveniente e ti permette di tenere traccia dei tuoi rifornimenti passati.

Inoltre, se preferisci, sul portale CarburantiFVG hai la possibilità di stampare il QR code associato alla tua tessera carburanti* per fare rifornimento anche senza smartphone.

Per maggiori informazioni guarda i nostri video tutorial, rivolgiti alla tua Camera di Commercio di riferimento o visita: qrcarburanti.regione.fvg.it

1996

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Carta dei Servizi

2024

QRfvg

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

ADDIO PLASTICA, BENVENUTO RISPARMIO:

CON QRFVG CARBURANTI TROVI LA STAZIONE DI RIFORNIMENTO PIÙ CONVENIENTE.

SCEGLI IL FUTURO, PASSA ALL'APP.

Inquadra il QR code, visita il portale e scarica l'App

CarburantiFVG

* La tessera carburanti è un documento in formato digitale e **stampabile** emesso dalla piattaforma regionale CarburantiFVG.

Le idee

DOVE NASCE IL CONSENSO DELLE DESTRE

PEPPINO ORTOLEVA

I risultati del primo turno delle elezioni generali nella Francia che ora va al ballottaggio, come il consenso alla coalizione Meloni in Italia e il possibile ritorno al potere di Donald Trump, vengono largamente interpretati come segni di un'unica grande tendenza: «I popoli vanno a destra». È un'affermazione che fa comodo a molti.

Alla destra che, presentandosi con la corona del vincente, invita gli elettori a seguire la corrente, contando sulla passività e sul conformismo di molti. Ma anche a tanta sinistra: che così può scaricare la responsabilità delle sue sconfitte su chi non la vota invece che su se stessa. E che cerca di ottenere voti proprio in nome del "fare diga" contro la minaccia conservatrice / fascista, dando vita a "fronti uniti" che invece restano fragili ed effimeri.

L'"ondata a destra" rischia di essere sopravvalutata: sia perché ci sono anche chiari segnali in senso opposto, come la vittoria dei laburisti nel Regno Unito, sia soprattutto perché in gran parte dei casi quello che più favorisce le forze conservatrici non sono le reali percentuali dei voti, ma sistemi maggioritari che agiscono in senso sempre più gravemente deformante, per cui un terzo dei votanti può contare molto più degli altri due terzi.

È per rafforzare questo (ingiusto) vantaggio, e mantenersi al potere, che la destra spinge ovunque verso sistemi ancora meno proporzionali.

C'è una realtà che non si può negare, comunque: lo "sdoganamento" di forze politiche da sempre ai margini, come lo stesso Rassemblement National o l'AdD tedesca. Oppure Fratelli d'Italia. Il favore di cui godono nasce da un malcontento sociale frutto soprattutto di una diseguaglianza crescente oltre che di molte paure, di ciò che appare "alieno", come i migranti, o delle politiche ecologiche: tanti ne vedono soltanto i costi, trascurando i benefici.

Anche rispetto all'Europa, le formazioni di destra si presentano, in competizione tra loro, come le forze del «no»: no al Meccanismo europeo di stabilità (Mes), no alle politiche ambientaliste, nei casi più dichiarati addirittura no all'Europa in quanto tale. La destra invita a identificarsi con lei non per quello che promette, ma perché dà voce in modo sempre più sfrontato a risentimenti, paure e pregiudizi.

Uno dei trucchi retorici più efficaci sta nel presentarsi sempre come partiti "contro" anche quando si sta al potere. È quello che fanno Giorgia Meloni e Matteo Salvini, è quello che ha fatto Donald Trump per quattro anni, usando la sua presidenza in modo del tutto spregiudicato e insieme prendendosela con altri, presunti, "poteri". E poi, in un contesto sempre più polarizzato, tanti che un tempo votavano al centro sono spinti verso le forze conservatrici dalla paura di una sinistra dipinta come ben più minacciosa di quanto non sia.

In realtà, è proprio una sinistra debole, divisa, incerta ad aiutare più di tutto il resto l'avanzata delle destre oggi. Al malcontento sociale dovuto a cause effettive come la povertà e la diseguaglianza crescente non sa dare né voce né tanto meno soluzioni di respiro, e l'insistenza in sé giusta su temi come salari, scuola e sanità rischia senza progetti più concreti di suonare ripetitiva e generica. La sinistra presenta in effetti un'identità molto meno riconoscibile rispetto alla destra, fatta della somma di parole d'ordine storiche (l'antifascismo) e più recenti (i "diritti", l'ecologismo), ma senza idee unificanti né una precisa base sociale. Il suo errore maggiore sta comunque nel dare troppo spesso la colpa delle sue debolezze al popolo: il che rafforza una già grave impressione di elitarismo. Ed è anche un'offesa alla democrazia. —

DIVERSE TIPOLOGIE DI OMICIDIO

ANTONIO DE NICOLO

Con questo contributo Antonio De Nicolo, già magistrato, Procuratore della Repubblica di Udine dal 2015 al 2020 e di Trieste dal 2020 a giugno 2024, inizia la collaborazione con il nostro giornale.

"Omicidio preterintenzionale": l'espressione è recentemente affiorata dalla cronaca giudiziaria a proposito della tragica vicenda dell'imprenditore giapponese Shimpei Tominaga, morto in ospedale qualche giorno dopo aver malamente battuto la testa sullo spigolo del marciapiede, dove era stato scaraventato da un violento pugno. Questo infatti è il reato contestato dalla Procura della Repubblica di Udine ai tre giovani cui la vittima, con grande generosità d'animo, s'era avvicinata per farli desistere dal colpire un loro coetaneo.

Ma cosa significa "omicidio preterintenzionale" e quali ne sono le conseguenze? Cercherò di spiegarlo ricorrendo il meno possibile a tecnicismi giuridici. Va premesso che tutti gli Stati evoluti hanno da tempo distinto due tipologie di omicidio: quello volontario, compiuto con l'intenzione di uccidere, e quello colposo, commesso senza volere quell'evento, che si è determinato per effetto di una condotta imprudente o negligente.

Nella lingua italiana parliamo di omicidio in entrambi i casi ed è l'aggettivo "volontario" o "colposo" a fare la differenza; invece in lingua inglese esistono opportunamente due distinte parole per designare le diverse situazioni: murder indica l'omicidio volontario, manslaughter quello colposo. Va detto che all'interno dell'omicidio volontario si presentano ipotesi ben diversificate dal punto di vista della volontà omicida (il "dolo" nel linguaggio giudiziario). L'ipotesi del killer appositamente assoldato, il quale agisce dopo un accurato studio della vittima e dopo un'attenta preparazione, si pone sulla soglia più alta del dolo, quella chiamata "premeditazione". All'opposto, l'ipotesi del rapinatore che entra in banca brandendo una pistola con l'idea di spaventare e senza intenzione di usarla, ma che a fronte di un'imprevista reazione spara un colpo a casaccio, il quale però raggiunge un soggetto e lo uccide, si pone sulla soglia più bassa del dolo, quello detto "eventuale": l'autore del reato non vuole l'evento omicidiario, ma accetta il rischio che si verifichi. Questi casi, come i tanti altri che affollano la cronaca giudiziaria (penso ai troppi femminicidi), sono omicidi volontari, sanzionati dalla legge con la pena minima della reclusione di 21 anni e la pena massima dell'ergastolo.

L'omicidio colposo consiste in una situazione completamente diversa. Ad esempio, è omicidio colposo quello di cui è vittima il passante morto perché colpito al capo da un vaso di fiori caduto dal terrazzo soprastante, ove era stato posto in bilico; ed è omicidio colposo quello commesso dallo sventurato genitore che dimentica il figlio sul seggiolino posteriore della vettura lasciata parcheggiata per ore sotto il sole. All'interno della vasta gamma degli omicidi colposi, emergono per frequenza quelli dovuti ad infortunio sul lavoro e quelli dovuti ad incidente stradale – ai quali il legislatore nel marzo 2016 ha voluto dedicare una normativa specifica –. Le sanzioni indicate dal codice penale sono molto variegate, essendo previste la pena massima di cinque anni di reclusione per l'omicidio colposo in generale, di sette anni per l'omicidio colposo commesso con violazione delle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro, e di dodici anni per le ipotesi più gravi di omicidio stradale; anche le pene minime si presentano molto variegate, essendo previste per l'omicidio colposo in generale in mesi sei di reclusione, per l'omicidio colposo commesso con violazione delle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro in anni due, e per le ipotesi di omicidio stradale in anni cinque (ovvero in anni otto per le violazioni più gravi alle regole della circolazione). Va puntualizzato che in ogni caso le cornici sanzionatorie per gli omicidi volontari e per quelli colposi sono ben distinte e le prime sono nettamente più gravi.

Detto questo, cos'è e dove si colloca l'omicidio preterintenzionale? Tale reato si verifica quando l'autore vuole percuotere o ledere, ma non intende procurare la morte: questa si verifica per una ragione imprevista e fortuita, pur se direttamente collegata con le percosse o le lesioni. Dunque l'elemento psicologico è doloso rispetto alle lesioni, ma non rispetto all'omicidio, che non è stato affatto voluto. Il codice penale sanziona questo delitto con la pena della reclusione da dieci a diciotto anni: dunque è una cornice intermedia fra quella dell'omicidio volontario e quella dell'omicidio colposo nelle sue varie declinazioni. Una piccola curiosità finale: a proposito dell'omicidio preterintenzionale, in lingua inglese viene usata talvolta l'espressione second degree murder ("omicidio di secondo grado") e talvolta la parola manslaughter (la quale indica però normalmente l'omicidio colposo): una volta tanto la lingua italiana, che dispone di un'espressione ad hoc, risulta più precisa. —

overpost.biz

ECONOMIA

Nella Gazzetta ufficiale europea le norme della direttiva sulla due diligence per i criteri Esg
Riguarderà in primo luogo le grandi aziende, chiamate a certificare l'intera catena del valore

L'obbligo di sostenibilità ora si estende alle filiere «Opportunità per le Pmi»

NUOVA TRANSIZIONE

ELENA DEL GIUDICE

Davvero possiamo definire sostenibile un prodotto se, dietro, c'è lavoro minorile? Se chi lo ha materialmente realizzato è una persona sfruttata, pagata in nero, senza diritti né tutele? La risposta è, ovviamente, "no". Ma questo apre a un'altra domanda: come posso io, consumatore finale, essere certo che il mio acquisto non alimenti queste iniquità? La direttiva Ue 2024/1760, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Ue il 5 luglio, dal titolo Corporate sustainability due diligence directive, Csddd, ma chiamata anche Supply chain act, dà l'avvio ad un percorso destinato a offrire questo genere di certezza.

Ha avuto un percorso travagliato la Csddd, modificata nella sua stesura originaria è arrivata al traguardo definendo l'orizzonte temporale entro cui dovrà trovare applicazione, interessando inizialmente - e direttamente - le aziende di grande dimensione, fino a scendere a quelle di taglio medio. In realtà, però, la spinta verso una sostenibilità che si allarga dalla E di Environment, ovvero i temi ambientali, alla S di Social, non può che riverberarsi sulle Mpi, ovvero micro e piccole imprese, in qualità di fornitori di aziende più grandi. E se solo consideriamo la direzione di spinta della direttiva, ovvero la certificazione dell'intera filiera con un di più dato dalla due diligence, ecco che potrebbe rivelarsi vantaggioso accorciare la catena di fornitura.

Un'immagine del Parlamento dell'Unione Europea

La voce delle imprese arriva dalle associazioni di categoria. «Ci sono settori - ricorda Piero Petrucco, presidente di Confindustria Udine - in cui questo percorso è iniziato da tempo, penso ad esempio al gas, dove i grandi player hanno spinto i propri fornitori ad adeguarsi, e credo sia davvero l'unico modo per affermare una certa cultura. Le imprese del Friuli Venezia Giulia sono caratterizzate da elevati livelli di sostenibilità vera e questo, ora, avrà un valore, perché le Pmi possono proporsi come candidati ideali per ogni genere di filiera». «Una direttiva positiva - per Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico - anche se può suscitare qualche ansia da carte da produrre, perché spesso facciamo cose buone accompagnandole da cose cattive, come un eccesso di burocrazia. Ma la misura in sé è giusta e può suscitare un interesse per filiere corte. Abbiamo detto più volte che acquistiamo componenti in Paesi dove si fanno lavorare i minori, penso alle miniere di litio in Congo, o dove si fa dumping sociale, come in Cina. Quindi credo si possano generare condizioni per realizzare modalità di approvvigionamento diverse aprendo opportunità per le Pmi».

«La sostenibilità ambientale e sociale è fondamentale - sottolinea il principio Vincenzo Marinese, vicepresidente di Confindustria nazionale, preoccupato per l'impatto della direttiva sulle aziende - ma lo è anche quella economica. Quindi non vorrei mai che si appesantissero le Pmi con un aggravio di burocrazia Ue che si somma a quella nazionale. Perché se così fosse, rischieremmo la sconfitta. Ricordiamo che sono le imprese a generare benessere e posti di lavoro, e senza imprese né lavoro è a rischio la sostenibilità economica e sociale del Paese». Per cui: «Il Parlamento Ue dovrebbe valutare, prima di legiferare, l'impatto delle proprie decisioni».

L'artigianato, escluso da impatti diretti della norma, ne viene coinvolto «nella logica della filiera - riconosce il presidente di Confartigianato Veneto, Roberto Boschetto, che saluta con favore la direttiva. «Come Confartigianato Imprese Veneto stiamo investendo in programmi di sostenibilità e molte delle micro e piccole imprese si stanno dotando del bilancio di sostenibilità come certificazione volontaria», testimoniando «i passi in avanti già compiuti dalle nostre imprese» che hanno investito in impianti produttivi più efficienti, in impianti di produzione di energia elettrica da solare, nell'acquisto di automezzi elettrici o ibridi ecc. Ma «le normative destinate alle Mpi dovranno essere ritarate e riequilibrate in modo adeguato, senza che la sostenibilità diventi un ulteriore orpello vessatorio - avverte Boschetto -. Siamo convinti sia un'opportunità che siamo pronti a cogliere se supportati da adeguate risorse e sostegno al credito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PETRUCCO

«Siamo pronti»

«La sostenibilità è un tema di cultura industriale intelligente - secondo Piero Petrucco, presidente di Confindustria Udine -, e chiedendo alle imprese di farsi carico della filiera, la direttiva porta con sé il vantaggio di estromettere dal mercato competitor spregiudicati. In Italia, ma soprattutto in Fvg in particolare, le aziende si caratterizzano per alti livelli di sostenibilità vera, e questo percorso che già è stato compiuto, ora finalmente avrà un valore».

BOSCHETTO

«Passo avanti»

«È un passo in avanti che attendevamo dopo le innumerevoli enunciazioni in tema di sostenibilità - considera Roberto Boschetto, presidente di Confartigianato Veneto -, che non significa solo politiche ambientali, ma impone una mitigazione degli impatti negativi sui diritti umani e sulla qualità del lavoro». Secondo Boschetto la direttiva può essere «un'opportunità per gli artigiani che siamo pronti a cogliere se però supportati da adeguate risorse e sostegno al credito».

AGRUSTI

«Norma giusta»

«La direttiva in sé è giusta, anche se può suscitare qualche ansia rispetto alle carte da produrre - rileva Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico -, e può sollevare interesse per filiere corte, che è quello che ci attendiamo con la decadenza della globalizzazione disordinata. Abbiamo detto più volte che acquistiamo componenti in Paesi in cui bambini vengono inviati in miniera. Bene le opportunità per le Pmi, ma la competitività del sistema è un'altra cosa».

MARINESE

«Preoccupa»

«Ci saranno ricadute anche sulle Pmi - è l'opinione di Vincenzo Marinese, vicepresidente di Confindustria -, e non vorrei che si appesantissero da un carico di burocrazia Ue che si somma a quella italiana. E credo che il Parlamento europeo prima di legiferare debba valutare l'impatto economico delle decisioni, in positivo e in negativo. Da una classe dirigente così importante, da cittadini e da imprenditori ci attendiamo un'analisi costi/benefici».

LO STUDIO DELLA CGIA

Trieste e Udine prime per prelievo fiscale

UDINE

Sono i residenti della provincia di Trieste i contribuenti Irpef più tartassati del Friuli Venezia Giulia che nel 2022 hanno versato all'erario un'imposta media sui redditi delle persone fisiche pari a 5.880 euro. Seguono i soggetti Irpef di Udine con 5.236 e di Pordenone con 5.096 euro. I meno "vessati", invece, sono i residenti di Gorizia con un'Irpef media di 4.648 euro. Il dato medio regionale, invece, si è attestato sui 5.260 euro. A dirlo è l'Ufficio studi della Cgia. Insomma, a Trieste e Udine è vero che il prelievo fiscale è più elevato, ma ciò è ascrivibile al fatto che in queste province la concentrazione dei contribuenti più abbienti è maggiore che nel resto della regione. A fronte di un esborso più alto, i servizi pubblici sono migliori. —

L'azienda di Romans d'Isonzo è specializzata in lavorazioni meccaniche di precisione
Ricavi aumentati a quota 8 milioni, un quarto dei quali riconducibile al settore aerospaziale

Micra cresce di dimensioni «Ci servono nuovi spazi»

Il fondatore e amministratore delegato Amos Pupin

LA STORIA

LUCIA AVIANI

A un mercato industriale vario e internazionale, cui è destinato l'85% della produzione, si affianca quello - in forte ascesa - dell'aerospaziale, settore al quale va ormai ricondotto un quarto del fatturato: l'azienda Micra Lavorazioni meccaniche di precisione, che ha sede a Romans d'Isonzo, cavalca l'onda e cerca di contrastare la concorrenza («ampia», spiega il fondatore e amministratore delegato Amos Pupin) con l'alta qualità del prodotto e con il livello del servizio erogato alla clientela, facendo leva su tempestività, puntualità, vicinanza all'utente.

Sono le linee guida di una realtà in espansione, che della ricerca e della continua evoluzione ha fatto il proprio faro - non ci sono alternative, del resto, per imporsi in un comparto ampiamente servito dalla rete produttiva - e che punta, conseguentemente, anche sulla formazione del personale, costantemente aggiornato e preparato a nuove sfide. Cinquantatré, ad oggi, i dipendenti di uno stabilimento «che comincia a starci stretto», racconta Pupin, la cui esperienza imprenditoriale iniziò a Pavia di Udine nel 1991: il trasferimento a Romans d'Isonzo avvenne otto anni più tardi. «Le prospettive - dice l'ad di Micra Lavorazioni meccaniche di precisione - sono di crescita. Gli spazi aziendali si sono riempiti: il capannone è zeppo di macchinari, dunque stiamo pensando ad un futuro investimento, con un progetto di sviluppo industriale che contiamo di concretizzare sempre in questa zona».

L'ad Pupin «Facciamo sistema con altri imprenditori del territorio»

Nel 2023 il fatturato ha raggiunto quota 8 milioni, di cui 2, come detto, derivanti dal ramo dell'aerospaziale: e considerato il trend di questa specifica branca di mercato, le stime per il futuro sono incoraggianti. Determinante, rimarca al proposito Amos Pupin, anche il rapporto di collaborazione avviato con altri imprenditori locali: «Ci permette - chiarisce - di fare sistema e di avere, così, una visione d'insieme ben più ampia».

Lavorazione alla Micra Lavorazioni meccaniche di precisione

Sinergia come linea guida, insomma. E se a livello di espansione produttiva si continua a guardare al territorio regionale, sul piano della commercializzazione è l'estero a giocare la parte del leone: l'Italia è certamente presente, nell'elenco dei Paesi che beneficiano del lavoro di Micra, «ma per lo più - conferma il proprietario - vendiamo oltre confine, un po' in tutta Europa. In testa alla classifica, volendo stilare una scaletta dei contesti in cui la nostra presenza è più forte, si colloca la vicina Austria, ma andiamo bene pure in Svizzera, in Finlandia e in Spagna».

«Vendiamo un po' in tutta Europa: Austria, Svizzera Finlandia e Spagna»

Nella grande varietà della produzione aziendale un punto focale è dunque rappresentato dalle componenti destinate all'aerospaziale, che richiede la lavorazione di materiali sempre più complessi e la capacità di garantire tutte le tipologie di trattamenti termici e superficiali richiesti. «Per sopperire alle difficoltà di reperimento di personale altamente qualificato - rende noto Pupin - puntiamo anche sugli stage con le scuole: nell'ultimo anno abbiamo accolto 13 ragazzi, che nella nostra ditta trovano un ambiente lavorativo ideale, in cui vengono subito coinvolti concretamente e formati con grande attenzione. E siamo lieti - conclude - di poter vantare un 20% di quote rosa, impiegate non solo negli uffici ma pure nelle operazioni manuali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTI

Cantieri lungo il Brennero Rixi: «Inutili e dannosi»

UDINE

«Il divieto notturno per i tir al Brennero imposto dagli austriaci è insensato e dannoso per il commercio internazionale. Penalizza le aziende di trasporto che operano tra Germania e Italia, incrementando i costi operativi e riducendo la competitività del settore». Anche Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture, prende posizione sui futuri divieti al Brennero per i lavori di ristrutturazione al ponte di Lueg. «Viaggiare durante le ore diurne causa congestioni stradali, aumentando i tempi di consegna e l'impatto sulla questione ambientale», aggiunge Rixi, «una scelta negativa che si riflette sull'intera catena di approvvigionamento. Bloccare il traffico pesante nelle ore notturne è una follia che rischia di penalizzare uno dei settori vitali per l'economia europea».

L'intervento di Rixi si inserisce in una fase in cui cresce la pressione internazionale sull'Austria in vista dell'inizio dei lavori al Brennero in Tirolo a partire dal primo gennaio. Da quel momento il traffico sarà ad una sola corsia di marcia per entrambi i sensi e questo fino a fine 2027 e sarà introdotto il divieto di transito notturno per i tir. In un comunicato congiunto della Federazione delle ditte di spedizione bavaresi (Lbs) e delle imprese di trasporto e logistica (Lbt) nonché della Camera di commercio di Monaco e dell'Alta Baviera (Ihk), vengono chiesti all'Austria gli abbattimenti delle misure restrittive, in special modo il divieto di circolazione notturno.

Il ponte di Lueg dove i cantieri apriranno il primo gennaio

Nel frattempo il gestore autostradale Asfinag entro settembre vuole rendere note le misure che intende prendere per arginare le code che rischiano di verificarsi per la chiusura parziale del ponte Lueg. Si pensa a ulteriori limitazioni per tir, a limiti di carico e a far passare un certo numero di mezzi pesanti all'ora. «Quel che il governatore del Tirolo Anton Mattle (Oevp) e l'assessore ai trasporti René Zumtobel (Spoe) non vogliono fare, è togliere il divieto notturno per i tir», affermano dal Triolo. E in Italia anche il ministro Matteo Salvini, che ha fatto della questione Brennero, una delle sue priorità, incalzato dalle associazioni dei trasportatori, prepara le carte per una causa contro i divieti imposti ai tir da parte del Tirolo dinnanzi alla Corte di giustizia europea. È su questo fronte che si salda un'inaspettata alleanza con la Baviera che lamenta che non ci sarebbero vie alternative, che il trasporto merci ferroviario attualmente ha capacità ridotte e che il sistema slot non è un'opzione, perché mancano le infrastrutture necessarie. —

G.BA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCEGLI LA QUALITA'
Prodotto in FRIULI con segature austriache
di PURO ABETE ROSSO,
l'essenza in assoluto migliore per il pellet
BASSO RESIDUO CENERI: ≤0,40%
ALTO POTERE CALORIFICO: 4,8-5,2 kWh/kg
» disponibili in abbinamento TRONCHETTI e LEGNETTI ACCENDIFUOCO
» inoltre offriamo carichi completi di LEGNA DA ARDERE
EN plus A1 IT 041
AGRIPLANT dal 1986
agriplant.com
tel. 0438 450488 - commerciale@agriplant.com
EN plus A1 IT 339
FIRELUX S.R.L
firelux.it

overpost.biz

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.22
e tramonta alle 21.02
La Luna Sorge alle 6.24
e tramonta alle 22.33
Santo Beato Benedetto XI
Il Proverbio
Cuant che al scuen ancje il lôf al mangje moscjis.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Sicurezza e ordine pubblico in città

LUNEDÌ 1 GENNAIO

Veglione di sangue in via dei Prati

Il 2024 si è aperto con un omicidio, quello consumato al Laghetto Alcione nella mattinata di Capodanno. Ezechiele Mendoza Gutierrez, 31 anni, operaio di Campoformido originario della Repubblica Dominicana, era rimasto ferito gravemente al collo. Portato in ospedale, era morto poche ore dopo. I carabinieri avevano arrestato un connazionale dell'uomo, Anderson Vasquez Dipre, 34 anni, accusato di aver ucciso Mendoza Gutierrez colpendolo al collo con lo stelo di un bicchiere rotto. La questura, dopo quell'episodio, aveva deciso di chiudere per due mesi il locale.

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO

L'imboscata fuori dalla discoteca

L'8 febbraio una ragazza denuncia di essere stata aggredita da un gruppo di giovani all'esterno della discoteca B!Side di viale Vat, a Udine. Ed è per questo che il questore, Alfredo D'Agostino, dispone la chiusura per quattro giorni del locale, che resterà chiuso fino a martedì. Il provvedimento di chiusura, emesso d'urgenza, era stato notificato poche ore dopo al gestore del locale: gli agenti della questura avevano provveduto ad apporre sulla porta d'ingresso del locale i sigilli. La giovane agli agenti aveva spiegato di essere stata raggiunta nel parcheggio e malmenata da un gruppo di giovani, fuggiti prima dell'arrivo sul posto delle pantere della Polizia: per difenderla erano intervenuti anche dei suoi amici.

VENERDÌ 16 FEBBRAIO

Calci e bottigliate in via del Gelso

Una discussione futile, legata probabilmente al modo in cui un gruppo di giovani aveva attraversato la strada in via del Gelso. Una miccia capace, venerdì 16 febbraio, di far divampare una rissa: ad affrontarsi un automobilista friulano, che inizialmente era a bordo di un Suv, e alcuni giovani di origine straniera. L'uomo, al volante del suo veicolo, si era fermato all'altezza delle strisce poste all'incrocio tra via del Gelso e via Poscolle e in quel momento era nato un diverbio. Si era passati alle mani e non solo, perché poi erano stati utilizzati (come riferito anche dai presenti quella sera) bicchieri e bottiglie prese da un vicino bar.

Il diario delle violenze: due omicidi, aggressioni e risse tra baby gang

Dall'inizio dell'anno numerosi gravi episodi anche in centro storico
A Capodanno il delitto al Laghetto Alcione, poi la tragica fine di Tominaga

Christian Seu

Non è una statistica puntuale: per elaborarla sono necessari i dati che le forze dell'ordine divulgano solitamente all'inizio dell'anno e che permettono anche un raffronto sul trend dei reati. Le cronache però raccontano tanto: basta sfogliare, andando a ritroso, le pagine del nostro quotidiano, per rendersi conto della frequenza con cui hanno trovato spazio fatti di quella che in gergo giornalistico si chiama "cronaca nera". Sei mesi che contemplano due omicidi (quello di Capodanno, con l'aggressione costata la vita a Ezechiele Mendoza Gutierrez e quello di Shimpei Tominaga), accoltellamenti tra giovanissimi (come quello di vicolo Brovedan, a maggio), ma anche pestaggi tra ragazzini, risse, anche aggressioni impressionanti perché totalmente sconsiderate, come quella che in Borgo stazione ha coinvolto una mamma e i suoi due bambini.

L'OMICIDIO DI CAPODANNO

L'anno è cominciato malissimo, con un inquietante episodio di sangue il primo giorno del 2024. Al Laghetto Alcione, nelle battute conclusive del veglione di Capodanno, perde la vita Ezechiele Mendoza Gutierrez, 31 anni, operaio di Campoformido originario della Repubblica Dominicana, dopo una colluttazione con un connazionale, Anderson Vasquez Dipre, 34 anni, che lo colpisce al collo con lo stelo di un bicchiere rotto. La questura, dopo quell'episodio, aveva deciso di chiudere per due mesi il locale.

L'AGGRESSIONE IN DISCOTECA

L'11 gennaio alla Cavarzerani scoppia una rissa, che costringe tre stranieri di 26, 27 e 35 anni a ricorrere alle cure del Pronto soccorso. Una settimana dopo, in via Cosattini, scoppia una violenta lite familiare, con un uomo colpito con un corpo contundente e portato in ospedale. L'8 febbraio una ragazza denuncia di essere stata aggredita da un gruppo di giovani all'esterno della discoteca B!Side di viale Vat, chiusa per quattro giorni dal questore Alfredo D'Agostino dopo l'episodio.

LA RISSA IN VIA POSCOLLE

Non è rimasto immune da violenze il centro. Venerdì 16 febbraio tra via Poscolle e via del Gelso scoppia un parapiglia tra il conducente di un Suv e un gruppo di giovani stranieri: un diverbio che sfocia in una rissa, con lancio di bottiglie e bicchieri. Il giorno dopo due studenti

L'auto distrutta

Mercoledì 15 maggio, un trentaquattrenne pakistano distrugge un'auto parcheggiata in viale Leopardi: all'interno ci sono due bimbi

Un ferito in via Giusti

Poche ore dopo l'accoltellamento in vicolo Brovedan, un episodio simile accade tra via Giusti e via Carducci: un giovane è colpito da una coltellata dopo una rissa

Pugni per i soldi

Giovedì 27 il dipendente di una pizzeria viene aggredito in piazza Diacono da un gruppetto di ragazzi: lo colpiscono con un pugno e gli rubano soldi e una pizza

LE VIOLENZE IN CENTRO
GLI EPISODI IN PIAZZA LIBERTÀ GIARDIN GRANDE E VIALE LEOPARDI

> Accoltellamenti anche in via Roma In Borgo stazione distrutta un'auto con dentro due bambini

del Malignani sono venuti alle mani al culmine di una lite all'esterno dell'istituto: uno dei due ragazzi si è ferito al labbro ed è finito all'ospedale.

PARAPIGLIA IN PIAZZA LIBERTÀ

Il 10 marzo i telefonini di residenti e passanti registrano in piazza Libertà una maxi-rissa, che vede coinvolta una quindicina di ragazzi, che per interi minuti si sono presi a calci, pugni e schiaffi. Due i giovani identificati dalle forze dell'ordine. A scatenare il caos sarebbe stato il furto di un cellulare. La settimana prima in galleria Bardelli sette sedicenni sono stati rapinati da un gruppo di giovani, che sono riusciti a portarsi via denaro contante e un paio di cuffiette bluetooth. Lo stesso giorno un ragazzo è stato costretto a consegnare a un coetaneo un giubbotto da mille euro, poi recuperato da un carabiniere fuori servizio.

LE ZUFFE NELLE COMUNITÀ

In più di un episodio sono rimasti coinvolti anche i minori stranieri non accompagnati ospitati nelle comunità d'accoglienza attive in città. E anche all'interno delle stesse strutture si sono verificati casi di intemperanze che hanno costretto gli operatori a coinvolgere le forze dell'ordine. Il 29 febbraio due giovani ospiti alla Casa dell'Immacolata finiscono in ospedale con ferite all'addome e al braccio, esito di un'aggressione legata a un furto di un telefonino. Un mese dopo è ancora una ruberia (di nuovo un cellulare) a innescare una nuova rissa che, partita in Borgo stazione si è trascinata fino alla struttura di via Chisimaio. Di cui le cronache sono tornate a occuparsi martedì scorso, quando un giovane è stato arrestato per aver spintonato un poliziotto. Il casus belli? Il solito, il furto di un cellulare.

BOTTE E MINACCE

Il 14 aprile in piazza San Giacomo si fronteggiano due ragazzi, sotto lo sguardo allibito degli avventori dei bar: quelli che puntano la telecamera dello smartphone sulla scena vengono minacciati. Una settimana dopo due ventenni denunciano di essere state minacciate in piazzale XXVI Luglio.

L'AUTO DISTRUTTA

Inquietante quanto accaduto mercoledì 15 maggio, quando un trentaquattrenne pakistano si accanisce contro un'utilitaria parcheggiata in viale Leopardi, davanti alla gelateria Morettino: sfonda il cofano, gli specchietti, poi infrange con un ombrello il lunotto. All'interno ci sono due bimbi. Tre giorni dopo, sempre in viale Leopardi, l'ennesima rissa, con annesso lancio di bottiglie.

IL CAOS IN VICOLO BROVEDAN

Il 18 maggio è il giorno dell'accoltellamento in vicolo Brovedan, una spedizione punitiva a tutti gli effetti, che coinvolge due gruppi arrivati dal Veneto. Un quindicenne kosovaro resta ferito gravemente, colpito da due coltellate. Nelle stesse ore un giovane viene accoltellato tra via Giusti e via Carducci.

L'OMICIDIO DI VIA PELLICCERIE

In via Manin il 14 giugno un gruppo di tre ragazzi rapina un ventenne di Feletto, portandogli via cellulare e contanti. Il resto è cronaca dei giorni scorsi: nella notte di sabato 22 giugno la drammatica aggressione a Tominaga, in un kebab di via Pelliccerie, con il cinquantaseienne giapponese colpevole solo di aver tentato di fermare la furia di un gruppo di giovani che voleva colpire un ragazzo ucraino. Lo stesso giorno, l'accoltellamento di Randi Salvador Torres Castro in via Roma. Martedì 25 in viale Trieste una giovane resta ferita mentre tenta di opporsi al furto del suo monopattino. Tre giorni dopo un residente di via Valdagno viene aggredito sotto casa da un gruppo di ragazzi e poche ore prima un dipendente della pizzeria Alla Lampara è malmenato in piazzale Diacono. E, mercoledì scorso, un nuovo episodio di sangue in piazza Primo Maggio, con un ventiduenne pakistano raggiunto da un fendente alla spalla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMA DAL 1990
VACANZEEEEEEE
Vola da LUBIANA verso le incantevoli mete del MEDITERRANEO
Grecia, Spagna, Turchia, Egitto e Tunisia
Prenotazioni presso le agenzie di viaggio autorizzate del Friuli Venezia-Giulia

DOMENICA 10 MARZO

Il parapiglia in piazza Libertà

Il 10 marzo i telefonini di residenti e passanti registrano in piazza Libertà una maxi-rissa, che vede coinvolta una quindicina di ragazzi, che per interi minuti si sono presi a calci, pugni e schiaffi. Due i giovani identificati dalle forze dell'ordine. A scatenare il caos sarebbe stato il furto di un cellulare. La settimana prima in galleria Bardelli sette sedicenni erano stati rapinati da un gruppo di giovani, riusciti a portarsi via denaro contante e un paio di cuffiette bluetooth. Lo stesso giorno un ragazzo è stato costretto a consegnare a un coetaneo un giubbotto da mille euro, poi recuperato da un carabiniere fuori servizio.

SABATO 18 MAGGIO

Accoltellato un quindicenne

Le urla, le minacce, gli spintoni e poi quel coltello che spunta e trafigge all'addome un ragazzino, lasciandolo a terra sanguinante e ne ferisce un altro al braccio. Sono i fotogrammi dell'episodio accaduto sabato 18 maggio in vicolo Brovedan, a due passi dal salotto di Udine, piazza San Giacomo. Ad avere la peggio un quindicenne di origine kosovara, arrivato dal Veneto come gli altri giovani che hanno partecipato all'azione: una vera e propria spedizione punitiva, come ricostruito dagli investigatori. Poche ore dopo, lo stesso giorno, un altro accoltellamento, tra via Giusti e via Carducci, con un giovane straniero trasportato al Pronto soccorso.

SABATO 22 GIUGNO

Il pugno che ha ucciso l'imprenditore

Sabato 22 giugno, alle 3 di notte, un giovane ucraino chiede aiuto ai clienti del Buonissimo Kebab di via Pelliccerie. Ha il volto tumefatto e racconta di essere inseguito da un gruppo di ragazzi, che puntualmente pochi minuti dopo si presentano all'interno del locale. Gli avventori tentano di dissuaderli dal colpire ancora il malcapitato. Anche il cinquantaseienne imprenditore giapponese Shimpei Tominaga chiede ai ragazzi di allontanarsi: uno di loro, Samuele Battistella, lo colpisce con un gancio sinistro al volto. Tominaga cade a terra, esanime: morirà quattro giorni dopo in ospedale.

overpost.biz

Il dibattito sulla sicurezza in città

ALESSANDRO VENANZI

«Nessun flop»

Per il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi, la prima delle due notti bianche non è stata un flop e soprattutto «non vi è stata alcuna serrata dei commercianti». «Purtroppo – ha detto ieri – nella storia della città, i negozi, fino a mezzanotte, non hanno mai tenuto aperto. Potevano farlo, hanno scelto di no». Ha quindi aggiunto il vice del sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni: «La notte bianca comunque è oggi (ieri per chi legge), venerdì c'erano un concerto dalle 20 alle 22.30 e la partenza delle attività in piazza XX settembre».

GIANNI CROATTO

«Non informati»

I negozi chiusi venerdì sera non sono stati il frutto di un boicottaggio organizzato bensì di una mancata informazione e coinvolgimento dei commercianti da parte del Comune. A dirlo Gianni Croatto, presidente del sodalizio Amici di Mercatovecchio e consigliere comunale di FdI. Critico anche sul set della cena bianca, andata in scena ieri in piazza I maggio. «Sono stati occupati molti parcheggi, proprio nel giorno di avvio dei saldi, in quello che è un polmone fondamentale per il centro storico».

Notte bianca
I saldi a rilento

I commercianti non hanno aderito all'anteprima di venerdì Venanzi: «I negozi non sono mai stati aperti fino alle 24»

Maura Delle Case

Doveva essere la sera del commercio. L'anteprima dei saldi estivi che formalmente sono iniziati ieri. E invece, all'imbrunire di venerdì le serrande delle botteghe, in centro a Udine, sono rimaste praticamente tutte abbassate. Chiuse da via Mercatovecchio a piazza San Giacomo, da via Canciani alle vie Cavour, Cortazzis e Rialto. Delusione per quanti hanno guadagnato il centro in cerca del primo affare della stagione. Va detto, nemmeno poi tanti.

L'anticipo della notte bianca, che venerdì ha dato il La alla due giorni di festa organizzata dal Comune (si è conclusa ieri sera con il picnic in piazza I maggio), non ha portato nelle vie del centro molta più gente di un normale fine settimana. E non sarebbe stato poi molto diverso se i negozi fossero rimasti aperti fino a mezzanotte: già alle 22.30 la gente rimasta si era concentrata nei locali, alcune vie erano presidiate unicamente dalle forze dell'ordine, passate a più riprese lungo le vie centrali, per poi sostare in piazza Libertà, dove nell'arco di pochi metri si sono concentrate pattuglie della polizia stradale, dei carabinieri e dell'esercito. Insomma, il clima generale della festa d'inizio estate è stato tiepido.

IL COMUNE

Nessun flop a sentire il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi, che a proposito della mancata apertura dei negozi minimizza: «Non c'è stata nessuna serrata. Purtroppo, nella storia della città i negozi fino a mezzanotte non hanno mai tenuto aperto. Potevano farlo, hanno scelto di no». Ancora Venanzi: «La notte bianca comunque è oggi, ieri c'erano un concerto dalle 20 alle 22.30 e la partenza delle attività in piazza XX settembre». Peccato che alla vigilia fosse stata proprio una nota diramata dal Comune ad annunciare: "La notte bianca raddoppia" spiegando che sarebbe cominciata "la sera di venerdì 5" con "l'anticipo dei saldi estivi in città con i negozi aperti fino a mezzanotte e una serie di eventi a corollario dell'iniziativa". Così non è stato, ma non si è trattato di un boicottaggio. Parola dei commercianti.

SERRANDE ABBASSATE

«Non c'è stato alcun boicottaggio, piuttosto il risultato di una mancata informazione e del mancato coinvolgimento dei commercianti nell'organizzazione delle iniziative» dichiara Gianni Croatto, presidente dell'associazione Amici di Mercatovecchio e consigliere comunale di FdI. Detto altrimenti: molti non sapevano nemmeno della possibilità di tenere aperto fino a mezzanotte.

Possibile? «Abbiamo fatto un veloce sondaggio alla vigilia della notte bianche tra le 60 attività commerciali attive tra via Mercatovecchio, piazza san Giacomo e le vie limitrofe per capire chi avesse intenzione di stare aperto e l'esito del sondaggio è stato inequivocabile. Ci hanno detto praticamente tutti che la sera avrebbero chiuso. Perché? Semplice: non sapevano niente» rimarca Croatto precisando del resto che il commercio, per essere sostenuto, ha bisogno di altro: «Il prolungamento serale degli orari è positivo per gli esercenti, mentre noi abbiamo bisogno di iniziative diurne, che durino mezzora, un'ora tutt'al più, possibil-

CENTRO STORICO
LOCALI AFFOLLATI IN PIAZZA SAN GIACOMO E DINTORNI LA SERA DEL 5 LUGLIO

Nella serata che doveva anticipare il via ufficiale delle svendite le vetrine sono rimaste buie

Le promozioni estive sono iniziate ieri: in Friuli Venezia Giulia termineranno tra due mesi, il 3 settembre

NUOVA APERTURA
VERIGLASS
Via Taboga 140
Gemona del Friuli (UD)
t 0432.488270 - cell. 370.1306546
veriglassgemona@gmail.com
SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE VETRI AUTO,
VENDITA SPAZZOLE TERGICRISTALLO E RIPRISTINO FANALERIA AUTO, SERVIZIO MOBILE A DOMICILIO

mente diffuse e che poi lasciano alle persone il tempo di passeggiare in centro e entrare nelle botteghe».

Esigenze che i commercianti – parola del presidente di Amici di Mercatovecchio – non hanno potuto esporre al Comune perché come detto non coinvolti in alcun modo nell'ideazione e organizzazione della due giorni che ieri ha pure regalato loro il colpo di coda. «La cena in bianco, ospitata in piazza I maggio, ha di fatto impedito alle persone l'uso di quei parcheggi, che per il centro sono un polmone irrinunciabile».

SALDI

Saltata l'anteprima di venerdì sera, i saldi sono regolarmente iniziati ieri. Non solo in centro città. In Friuli Venezia Giulia dureranno per i prossimi 60 giorni, terminando dunque all'inizio di settembre. Un avvio celebrato ieri sera anche al Palmanova outlet village dove per l'occasione i negozi sono rimasti aperti fino alle 23, i ristoranti fino a mezzanotte, il tutto accompagnato da musica e djset. Primo evento delle summer nights che caratterizzeranno l'estate del village dov'è prevista tra l'altro l'apertura di cinque nuovi negozi per altrettanti marchi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CAPIGRUPPO DI CENTRODESTRA E DELLA LISTA SALMÈ CONTRO IL PRIMO CITTADINO

Le minoranze attaccano: «Il sindaco non scappi»

L'opposizione chiede a De Toni una maggiore assunzione di responsabilità

Invocano «uno scatto d'orgoglio» da parte del sindaco Alberto Felice De Toni, utile a prendere di petto la questione sicurezza, «assumendosi la responsabilità di ciò che sta avvenendo senza scaricarla su altri enti e istituzioni». Sono perentorie le parole dei capigruppo delle forze di opposizione, i partiti e le civiche del centrodestra a cui si aggiunge il movimento "Liberi elettori – Io amo Udine".

«I toni utilizzati dal sindaco altro non sono che propaganda per attaccare il centrodestra e il comitato di cittadini "Udine sicura" – ha commentato Luca Vidoni (FdI) –. La nostra unica colpa è di aver più volte messo in evidenza come la città sia diventata più insicura. Il primo cittadino deve smetterla di scaricare le proprie responsabilità sul prefetto e sulle altre istituzioni, visto che sa benissimo, come da lui stesso dichiarato, quali sono i suoi compiti in termini di sicurezza». Per Vidoni «l'insicurezza percepita in città è causa di questa giunta, che per oltre un anno ha continuato a negare i problemi, sminuendo, ad esempio, il ruolo dell'Esercito. Oggi De Toni è tornato sui suoi passi, ma ormai è tardi».

Dura anche Francesca Laudicina (Lega): «Le reazioni scomposte del sindaco evidenziano il suo stato di confusione e difficoltà, tanto che in sua difesa ha addirittura chiamato il prefetto al consiglio comunale straordinario richiesto dall'opposizione di centrodestra. Non è chiaro se il prefetto accetterà l'invito. Certo è che a Udine non era mai successo che le categorie e i cittadini manifestassero insieme contro l'amministrazione comunale. Se lunedì i manifestanti chiederanno al sindaco di lasciare il consiglio e di uscire per un confronto – ha anticipato – io lo farò, mettendomi al loro fianco. Spero che il primo cittadino faccia altrettanto e non si arrocchi invece dentro il Palazzo, in sala giunta, come ha dichiarato: sarebbe un segnale devastante per la città».

I CAPIGRUPPO DI MINORANZA
LUCA VIDONI, FRANCESCA LAUDICINA, STEFANO SALMÈ, GIULIA MANZAN

> Laudicina (Lega): «Le reazioni scomposte del sindaco evidenziano il suo stato di confusione»

> Vidoni (FdI): «L'insicurezza percepita è causa di questa giunta che ha continuato a negare i problemi»

Punta il dito contro De Toni pure Giulia Manzan (Lista Fontanini): «Il sindaco, ancora una volta, con quanto dichiarato fa capire che non vuole assumersi le sue responsabilità. È sotto gli occhi di tutti come abbia sottovalutato le varie avvisaglie, salvo poi fare marcia indietro con la firma dell'ordinanza "ammazza locali" . Purtroppo non fa per tutti amministrare: farebbe meglio a farsi da parte finché è in tempo».

Stefano Salmè (Liberi elettori – Io amo Udine) ha allargato il ragionamento a temi nazionali, non prima di aver ribadito la sua contrarietà verso gli ultimi provvedimenti presi da palazzo D'Aronco: «Le misure adottate dalla giunta sono insufficienti o addirittura dannose come l'ordinanza anti-alcol che finisce per penalizzare gli esercenti, primi presidi di legalità. Di fondo non c'è la volontà di ammettere il nesso causale tra mancanza di sicurezza e aumento dell'immigrazione. I confini non sono mai stati difesi - ha concluso - e questa è una responsabilità del centrosinistra come del centrodestra».

Loris Michelini (Identità civica) ha suggerito a De Toni di essere più concreto: «Non basta dire che il Comune è in trincea, bisogna proporre degli interventi, ma la verità è che la sua maggioranza, contraria a ogni forma di azione, non gli lascia fare nulla. Non va bene nemmeno sostenere che il Comune pende dalla volontà della prefettura per le ordinanze: ciò equivale ad abdicare al ruolo di sindaco e a scaricare agli altri ogni responsabilità. Tutto questo porta alla sfiducia da parte dei cittadini verso l'istituzione».

Infine Giovanni Barillari (Forza Italia): «La questione sicurezza è spinosa, complessa e complicata, ed è superfluo dire che non può dipendere solo dal Comune. Tuttavia non posso non osservare che al punto in cui siamo arrivati, se viene realmente considerata strategica e fondamentale dal sindaco, mi sarei aspettato che avocasse a sé la delega alla sicurezza per guidare la città fuori dalla palude in cui si sta sempre più impelagando, senza nascondersi dietro a vari assessori ed assessorati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LORIS MICHELINI

«Noi ci siamo»

«Nel bene o nel male il primo cittadino deve sempre essere in prima linea. Lo dico perché da ex vicesindaco ho sempre mostrato la faccia senza mai scaricare ad altri le cose che non vanno bene». Sono le parole di Loris Michelini (Ic), che aggiunge: «Dico a De Toni che se non si hanno idee bisogna chiedere aiuto: si alza la manina e non si abbassa la testa, perché il ruolo non lo permette. Anche sulla sicurezza a Udine noi dell'opposizione facciamo e faremo la nostra parte, non abbiamo alcuna intenzione di tirarci indietro».

GIOVANNI BARILLARI

«Dare l'esempio»

«Se De Toni sostiene che i commercianti sbagliano a non collaborare con il Comune – ha affermato Giovanni Barillari (Fi) – allora dia l'esempio e sia il Comune a chiedere la collaborazione per primo, consultandosi con le associazioni preventivamente e prioritariamente. Infine, visto che sostiene che degli 8 milioni annui di tasse in più, 4 vanno per opere sociali, ci dica quali e con quale impegno finanziario aggiuntivo rispetto al passato: altrimenti dice cose non vere oppure non sa, che è ancora peggio».

DUE EPISODI

Aggressioni in carcere L'allarme del sindacato

Un vice ispettore e un sovrintendente della Casa circondariale di Udine sono stati rimasti feriti dopo essere intervenuti per sedare delle liti tra detenuti. Il primo - da quanto si è appreso anche se sono ancora da chiarire i contorni della vicenda - ha riportato dodici giorni di prognosi, il secondo, colpito alla schiena mentre è sopraggiunto per fermare un litigio che aveva coinvolto tre detenuti e riportare la situazione alla calma, tre.

Episodi, questi, come riferisce Francesco Chiuchiolo, segreterio provinciale del Sippe (Sindacato di polizia penitenziaria) di Udine, «nati dalla difficile gestione di detenuti problematici. La situazione all'interno del carcere di Udine è esplosiva anche relativamente al fatto che da mesi vengono presi di mira specialmente quei pochi sottufficiali che devono garantire l'ordine all'interno della struttura esponendosi in prima persona per cercare di calmare questi detenuti».

«Si tratta di una situazione – prosegue – che ci sta facendo preoccupare molto anche in virtù di scelte obbligate fatte dalla direzione con il necessario accorpamento di posti di servizio per far fronte alla grave carenza di personale di polizia penitenziaria». «I problemi alla Casa circondariale di Udine sono dovuti anche all'ormai cronico sovraffollamento di detenuti – prosegue Chiuchiolo –. Occorre un intervento urgente degli organi superiori, con riferimento al provveditorato regionale di Padova, al fine di mettere nelle giuste condizioni lavorative per quanto riguarda la sicurezza il personale della Casa Circondariale di Udine». —

LA VISITA IN VIALE TRIESTE

Gli allievi ufficiali accolti dall'Arma di Udine

Gli allievi ufficiali della Compagnia carabinieri del 205° Corso "Fierezza" dell'Accademia Militare di Modena, impegnati in provincia nelle attività di addestramento militare, hanno fatto visita ad alcune unità operative dell'Arma, tra cui il Comando provinciale di Udine. Ad accogliere le giovani leve è stato il comandante provinciale Orazio Ianniello, il quale ha auspicato che questo "contatto" con il presidio territoriale possa contribuire ad accrescere la passione dei futuri carabinieri.

Decima edizione per l'evento promosso da Comune e Vigna Pr
Il vicesindaco: «Viviamo gli spazi della città in modo alternativo»

Il Concerto del risveglio fa il tutto esaurito Duemila in castello per la musica di Roy Paci

Il pubblico che ha partecipato in castello al Concerto del risveglio. In alto a sinistra Roy Paci FOTO PETRUSSI

L'EVENTO

ALESSANDRO CESARE

Si è congedato con l'immancabile "Toda joia, toda beleza", scaldando le mani e i cuori del pubblico friulano. In più di 2 mila sono saliti fino al piazzale del castello per ascoltare Roy Paci per il consueto "Concerto del risveglio", diventato ormai, dopo dieci edizioni, un appuntamento fisso nell'estate udinese.

Un calore e una partecipazione, quelli del pubblico, che hanno stupito lo stesso artista siciliano: «Sono emozionatissimo di essere in questa terra e di avere davanti una platea così numerosa – ha detto Paci –. Qui vengo accolto sempre in maniera molto commovente e mi dispiace dovermene andare. È un privilegio stare in vostra compagnia e condividere un momento intimo come l'alba». Poche parole, ma dense di significato, che Paci ha regalato prima di immergersi in più di un'ora di ottima musica accompagnato da Roberto De Nittis al pianoforte, Gianmarco Straniero al contrabbasso e Matteo Frigerio a batterie e tamburi. Un'esibizione acustica contraddistinta dai suoi pezzi più famosi e dagli omaggi a Luigi Tenco e a Bruno Martino.

Una mattinata che, poco dopo le 7, è stata aperta dal vicesindaco Alessandro Venanzi, salito sul palco per salutare i presenti: «Siamo arrivati al decimo anno di un'iniziativa pensata nel 2015, insieme a Luigi Vignando, che ha preso il via con il concerto di Remo Anzovino in piazza Matteotti. Da quel momento abbiamo lanciato la sfida di poter vivere la città in maniera diversa, riappropriandoci di quei luoghi che nella quotidianità diamo per scontati, ma che se vissuti in maniera alternativa, senza frenesia, sono in grado di regalare emozioni. Questo va visto come un momento per rivivere la socialità – ha ammesso Venanzi – riempiendo i luoghi con cultura, musica, intrattenimento e togliendoli a cose che questa città non vuole».

Come accennato, tutto è nato da un'intuizione di Vignando della Vigna Pr nel 2015: «All'epoca la Notte bianca era un evento di successo che prevedeva musica e dj set soprattutto la sera. È venuta l'idea di sfruttare le prime ore del mattino per dare modo agli spettatori, una volta terminata l'esibizione, di frequentare i locali del centro e soprattutto i negozi, visto il concomitante avvio dei saldi estivi», ha ricordato.

Un format che gli udinesi hanno dimostrato di apprezzare. Un vero e proprio "fiume" di persone, di ogni età, ieri ha affollato il piazzale del castello salendo da piazza Libertà. La gran parte del pubblico si è accomodata su una delle duemila sedie collocate per l'occasione, ma c'è anche chi ha preferito sdraiarsi sull'erba o sedersi sui muretti perimetrali, ascoltando le note di Paci con lo sguardo rivolto alla città vista dall'alto.

Tra un caffè e una brioche, le prime ore della mattinata sono trascorse velocemente, e alle 8. 40 per Paci è arrivato il momento dei saluti finali: «Spero ci siano mille di questi concerti per voi in questo luogo magico – ha chiuso rivolgendosi al pubblico euforico –. Ve lo meritate». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Cena in bianco per tremila in Giardin Grande

L'attesa si è conclusa ieri nel primo pomeriggio, quando gli organizzatori hanno comunicato agli oltre 3 mila partecipanti la location dell'evento, rimasta top secret fino all'ultimo: piazza Primo maggio. È stato Giardin Grande il set della cena "Di punto in bianco", evento attesissimo considerato che mancava dal 2016, anno dell'ultima edizione. Così, ieri, i convitati si sono ritrovati in piazza, rigorosamente vestiti di bianco (come testimoniano le foto Petrussi), per preparare al meglio i propri tavoli, portandosi da casa vettovaglie, piatti, bicchieri e ogni altro utensile possibile – bianco, non serve dirlo – capace di trasformare il proprio desco nel più bello e originale della piazza. Originalità a tavola e naturalmente nell'outfit, studiato da molti per settimane, da quando gli organizzatori hanno annunciato il ritorno del picnic en plein air, appuntamento per guardare e farsi guardare, per mettere alla prova il proprio estro e la propria creatività, in ossequio al mantra della serata: il bianco. Ieri, le fatiche organizzative degli iscritti alla cena si sono finalmente materializzate come sul set di un film, regalando ai protagonisti una serata (baciata dal bel tempo) di puro divertimento.

M.D.C.

overpost.biz

Udine SICURA

SICUREZZA è LIBERTÀ

Corteo silenzioso per Shimpei

UDINE, lunedì 8 luglio ore 18:30
da Piazzale XXVI Luglio al Municipio

Per essere sempre aggiornati sulla sicurezza in città
e sulle iniziative del Comitato Udine Sicura:

udine_sicura_official

Come cambia piazza Garibaldi: niente parcheggi, solo sosta veloce

La giunta ha approvato il progetto di fattibilità per la riqualificazione. Saranno investiti 800 mila euro

Alessandro Cesare

Piazza Garibaldi cambierà volto, diventando pedonale, ma nelle immediate vicinanze saranno create corsie per la sosta veloce delle auto, dando così modo ai genitori di far scendere in sicurezza i figli iscritti alla scuola Manzoni. La giunta guidata dal Alberto Felice De Toni ha approvato il progetto di fattibilità per la riqualificazione dello spazio urbano e, rispetto agli annunci degli ultimi mesi, i cosiddetti Kiss&Go (zona di sosta rapida) saranno collocati più a ridosso della piazza, e in particolare sulla sezione stradale di piazza Garibaldi, su via Crispi, tra via Crispi e via Ospedale Vecchio, su largo Ospedale Vecchio, su via Morpurgo, su via Grazzano e su via Quintino Sella. Tutte ipotesi, sottolineano da palazzo D'Aronco, «che potranno essere ulteriormente affinate e integrate nello sviluppo della progettazione definitiva dell'opera».

Per l'avvio dei lavori se ne riparlerà nel 2025, ma nel frattempo, probabilmente dal mese di settembre, sarà avviata la sperimentazione con il nuovo arredo immaginato dall'assessore Ivano Marchiol (inizialmente fissata per il mese di giugno).

Il piano di fattibilità, redatto dagli uffici del verde cittadini, consiste nella rivisitazione sia delle funzioni sia dei materiali della piazza, per una spesa complessiva di 800mila euro. Spariranno così una cinquantina di posti auto. «L'approvazione del progetto preliminare è un passo importante che consente di iniziare il percorso della nuova piazza Garibaldi – sottolinea l'assessore Marchiol –. Come fatto finora, proseguirà il confronto con i cittadini, tenendo conto delle diverse esigenze, per definire i dettagli dell'intervento. Gli spazi di sosta veloce con disco orario consentiranno di potersi fermare nei pressi della piazza per qualche momento, per salutare i propri figli o per fare un rapido acquisto. Il resto dell'area sarà valorizzata come dalle richieste dei cittadini che hanno partecipato al processo di coinvolgimento messo in campo dal Comune. Solo per fare un esempio – ha aggiunto – sulla piazza in futuro potrà esserci più verde ma anche spazio per alcune attività economiche o ludiche, in modo da rendere lo spazio pubblico sempre più a misura di tutte le persone che vogliono vivere la città».

Piazza Garibaldi come appare oggi: i lavori di riqualificazione potrebbero iniziare nel 2025

Lo studio della sosta veloce nell'area circostante piazza Garibaldi prevede l'attribuzione di alcuni parcheggi al servizio di sosta veloce. Si tratta di stalli, delimitati da linee bianche, per una sosta definita comunemente Kiss&Go, che prevede un'area in cui l'accompagnatore può parcheggiare la propria auto gratuitamente per 15 minuti, in modo da avere il tempo per far scendere e salutare gli altri passeggeri.

Lo studio, non arrivato ancora a una fase definitiva, ha immaginato sette aree dove ricavare parcheggi di questo tipo. Per quanto riguarda le azioni previste dal piano di fattibilità, ne sono state individuate cinque: si va dalla rimozione dell'attuale pavimentazione e delle cordonate al rifacimento del sottofondo stradale e alla sua rimodulazione per favorire lo scolo delle acque, dall'ampliamento delle due aiuole esistenti e dalla creazione di una nuova aiuola in corrispondenza dell'esistente accesso carraio verso via Crispi, per aumentare l'area verde, alla posa della nuova pavimentazione con porfido e pietra piasentina. Sono previste anche l'introduzione di aree in materiale drenante, utile per contrastare le mutate condizioni climatiche, la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica e la sistemazione dell'arredo urbano con panchine e ombreggianti. La conclusione dei lavori è al momento prevista entro la fine del 2026.

L'intervento, inserito nel Piano triennale dei Lavori pubblici 2024-2026, riguarderà 2.976 metri quadri della piazza, la maggior parte dei quali oggi sono dedicati alla sosta delle auto, mentre soltanto 570 metri quadri sono occupati dal verde. Tra i criteri di cui ha tenuto conto il progetto approvato dalla giunta ci sono la valorizzazione delle aree verdi, la focalizzazione sugli edifici e i monumenti di pregio e l'eliminazione delle aree a viabilità promiscua con l'obiettivo di tutelare tutti gli utenti che frequentano la piazza e garantirne la sicurezza. —

WebFit®
l'altro fitness
ACQUISTA ORA
LE PREVENDITE
19,90€
AL MESE*
SOLO 200 PEZZI
CERVIGNANO / VIA MONFALCONE 36/1
800 MQ
CALISTHENICS
HARD ROOM
CARDIO
FITNESS
ISOTONICO
*abbonamento annuale

overpost.biz

ALLA SCUOLA PARITARIA DI VIA CADORE

Sono sette i "centini" al Bertoni In tre si meritano anche la lode

Il 20% dei 44 diplomati ai licei ha ottenuto il massimo dei voti alla maturità
Iscritti in media con il passato per il prossimo anno scolastico: tiene il classico

Mariastella Dosmo

Gabriele Moretti

Nicolò Ciani

Francesco Palazzolo

Veronica Longo

Benedetta Visintini

Annachiara Pippan

Maura Delle Case

Su 44 studenti attesi alla prova dell'esame di maturità, all'Istituto paritario Bertoni di Udine in 7 hanno l'hanno superato il massimo dei voti: cento, in tre casi accompagnato dalla lode. I bravissimi sono, al liceo classico, Gabriele Moretti (100 e lode) e Annachiara Pippan (100), al linguistico, Mariastella Dosmo (100), Veronica Longo (100) e Benedetta Visintini (100 e lode), al liceo scientifico, Nicolò Ciani (100 e lode) e Francesco Palazzolo (100).

Soddisfatto il dirigente scolastico dell'istituto paritario di via Cadore, Gabriele Ragogna: «Sette cento su quarantaquattro diplomati è un bel risultato, sfioriamo il 20%, anche se devo rilevare che quest'anno abbiamo avuto quinte a doppia velocità con ragazzi che hanno ottenuto risultati eccellenti e altri che invece hanno accusato il colpo degli anni del Covid. Queste quinte hanno infatti vissuto il biennio in didattica a distanza». Una condizione che in qualche caso è pesata nel prosieguo degli studi, portando a un risultato d'esame non sempre brillante. Archiviata la maturità, per la scuola è tempo di guardare al prossimo anno scolastico. Per i tre licei le iscrizioni si sono chiuse in linea con l'anno scorso. «Faremo tre prime distinte per i tre licei e anche questo è un bel segnale – evidenzia il dirigente scolastico – considerata in particolare l'emorragia che stanno vivendo i licei classici e che per ora, pur nei nostri piccoli numeri, non ci tocca. Ci manteniamo stabili».

I tre licei presenti – classico, linguistico e scientifico – si caratterizzano per un rafforzamento delle competenze disciplinari specifiche: «Al classico abbiamo aggiunto archeologia e studi sociali, allo scientifico un potenziamento di robotica e intelligenza artificiale, al linguistico quattro lingue curricolari (inglese, francese, spagnolo e tedesco). Comuni a tutti gli indirizzi – spiega ancora Ragogna – sono la didattica digitale, improntata all'imparare facendo a scuola, l'attenzione per i lavori emergenti, il benessere degli studenti, inteso non come una facilitazione della vita a scuola, sfatiamo il mito che le scuole private siano più facili, ma come creazione delle migliori condizioni possibili per studiare, per coltivare il rapporto tra docenti e studenti, per favorire l'educazione. E infine, non meno importante è per noi l'attenzione alla dimensione etica ed educativa: vogliamo far riflettere i ragazzi sull'importanza delle scelte di vita, metterli nelle condizioni di ragionare con spessore».

Il tempo scuola va dal lunedì al venerdì, giorno in cui c'è un rientro curricolare. «Per gli studenti che lo desiderano ci sono però molte proposte pomeridiane opzionali – conclude Ragogna – come i corsi biomedico, di giornalismo, di teatro e non ultimo di sostegno e recupero». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DELL'UNIVERSITÀ

Laboratori per scegliere il corso di laurea: l'ateneo aiuta i diplomati

Aiutare i neodiplomati e gli studenti che il prossimo anno faranno la quinta superiore a scegliere il corso di laurea, in modo consapevole, e a conoscere l'università di Udine a 360 gradi.

È l'obiettivo del programma di "OrientaMenti" (www.uniud.it/orientamenti), la scuola estiva di orientamento universitario dell'ateneo friulano giunta alla seconda edizione.

Due i turni previsti: da domani all'11 luglio e dal 10 al 16 luglio, che si terranno a partire dalle 10 nella biblioteca scientifica (via Fausto Schiavi 44), ognuna per un totale di 15 ore di attività. La scuola sarà in presenza per gli studenti del territorio, mentre per gli altri è prevista la possibilità di seguire alcune attività a distanza. Attività che saranno in qualche caso pratiche, per testare le proprie capacità e avvicinarsi ai diversi aspetti della vita universitaria, come laboratori dedicati all'orientamento psicologico, esercitazioni ai test di ammissione, momenti di approfondimento, ma anche spazi conviviali con i tutor. Al termine, verrà rilasciato un attestato a chi avrà frequentato almeno il 70 per cento delle attività.

La prima sessione si aprirà come detto domani alle 10 con un incontro dedicato agli strumenti a supporto della scelta universitaria e alle parole chiave che contraddistinguono il passaggio scuola-università. Ad esempio "classe di laurea", "anno accademico", "manifesto degli studi".

Seguiranno, tra le 13 e le 15, lavori di gruppo ed esercitazioni con i tutor dei dipartimenti. Martedì 9, dalle 10 alle 12, la psicologa dell'ateneo fornirà gli strumenti per una decisione consapevole. Dalle 13 alle 15 l'ufficio orientamento e il career center parleranno di sbocchi occupazionali, tirocini e opportunità d'ingresso nel mondo del lavoro. Dalle 14.30 del 10 o 11 luglio (data a scelta dello

Un'aula piena di studenti

studente) in occasione di "Università t'incontra", evento dedicato all'apertura delle immatricolazioni, sarà possibile partecipare a un tour conoscitivo delle strutture dell'ateneo e a momenti serali di convivialità, grazie al coinvolgimento di tutti i dipartimenti e della scuola superiore universitaria "Di Toppo Wassermann". Inoltre, gli studenti potranno procedere con l'immatricolazione in loco.

Il secondo turno partirà mercoledì 10 luglio o giovedì 11 luglio (data a scelta dello studente) in occasione di "Università t'incontra". In questo caso, l'interessato potrà scegliere se partecipare il 10 o 11 alle visite guidate e al momento conviviale serale. Un'occasione per conoscere meglio non solo spazi e offerta didattica dell'ateneo, ma anche servizi e modalità di immatricolazione e procedere con l'iscrizione in loco. Le attività proseguiranno il 15 luglio con un incontro sugli strumenti a supporto della scelta e sul lessico universitario (10-12) e con i lavori di gruppo e le esercitazioni assieme ai tutor dei dipartimenti (13-15). Il giorno 16, in presenza anche della psicologa di ateneo, saranno condivise le strategie per una scelta consapevole (10-12) e l'ufficio orientamento, in collaborazione con il career center, proporrà riflessioni sugli sbocchi professionali (13-15). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Progetto Andos-ospedale Alle pazienti oncologiche un kit per la cura del viso

Il comitato udinese dell'Andos (l'associazione donne operate al seno) ha sottoscritto un progetto con il reparto di oncologia dell'ospedale di Udine rivolto alle donne operate di cancro al seno, ma anche a quelle che hanno subito un intervento per tumore ovarico, per regalare loro una coccola.

Alle pazienti verrà donato un kit per la cura del corpo o del viso, nell'ambito di "Salute in Comune-Qualità di vita", ideato da Stargate sas, gruppo che dà corpo a progetti di sostenibilità sociale, in partnership con gli enti locali, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle pazienti oncologiche del territorio.

«Quando capelli, unghie e pelle del viso mostrano l'impatto delle terapie oncologiche – spiega la presidente di Andos Udine, Mariangela Fantin – è difficile nascondere il percorso intrapreso e, anche se quello che più conta è curarsi e vincere la malattia, prendersi cura del proprio aspetto può aiutare ad adottare un atteggiamento positivo, che concorre ad affrontare meglio anche la terapia».

«Si tratta – continua Fantin – di un'azione che ha come scopo il sostegno concreto delle donne che stanno affrontando un percorso complesso. Con questo progetto possiamo contribuire a restituire bellezza, autostima e femminilità alle donne operate».

Le figure di riferimento del progetto all'interno dell'ospedale sono la dottoressa Claudia Andreetta (referente per le neoplasie ginecologiche) e il dottor Alessandro Marco Minisini (referente per le neoplasie mammarie), entrambi del dipartimento di oncologia dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale.

Alessandro Marco Minisini, Claudia Andreetta e Mariangela Fantin

Il progetto è stato possibile grazie al sostegno di un nutrito gruppo di aziende del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTI

Treni a rischio anche oggi: sciopero delle Fs

Prosegue fino alle 21 di questa sera lo sciopero del personale del Gruppo Fs Italiane proclamato da alcune sigle sindacali autonome: iniziato ieri, proseguirà per tutta la giornata di oggi per concludersi come detto alle 21. La protesta potrà avere un impatto significativo sulla circolazione ferroviaria e comportare cancellazioni totali e parziali di Frecce, Intercity e treni regionali di Trenitalia.

GRADO - FRONTE MARE

Strepitoso **attico** con terrazzone di mq. 100 fronte mare! Ampio living, due grandi camere, due bagni e due introvabili e spaziosi posti auto coperti. € 395.000

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"

In prossimità del centro nuovo moderno condominio in classe "A4" certificato NZEB (alta efficienza energetica) e dall'architettura accattivante … **bi/tricamere** con cantina e garage, comodi giardini o generose terrazze/pranzo. Spazi interni e finiture personalizzabili, servizio di progettazione arredo. Visione progetto e informazioni in agenzia.

www.immobiliarecierre.it

VIA CORMOR BASSO - MODERNO BICAMERE CON GARAGE DOPPIO

in pregevole e moderna palazzina, **PERFETTO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI CON AMPIA TERRAZZA VIVIBILE**, cantina, autorimessa doppia e posto auto di proprietà. Climatizzato. Termoautonomo. **€ 210.000** - Classe Energetica in fase di definizione

agenzia immobiliare MANIN®

di Tonello Michele

DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795

UDINE - In zona servitissima e non distante dal centro e dall'ospedale, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti mini, bicamere e tricamere varie metrature anche con giardino, tutti terrazzati, ascensore e garage. Disponibili anche attici con ampio terrazzo solarium e doppio garage ! Cl. Energ. A/4!

UDINE - Viale 23 Marzo - Intero immobile su due piani (piano terra e primo), un tempo utilizzato per destinazioni sociosanitarie ma adatto anche ad uso uffici/alloggio con camere ecc… Ottima posizione vicino alla stazione e al centro di Udine. Accesso indipendente. Superficie 532 mq composto da 12 stanze, due sale ampie utilizzabili come sala pranzo/soggiorno, bagni e locali di servizio. Eventuale capienza per 20 posti letto. Locale cantina nel seminterrato. Riscaldamento condominiale. Cl. Energ. E. **€ 4500/mese** + spese condominiali (IVA se dovuta)

UDINE Zona Planis / Ospedale - In tranquillo contesto residenziale, spaziosa villetta a schiera molto ben tenuta disposta su 2 piani più mansarda abitabile e scantinato con taverna, lavanderia e garage. Cucina, soggiorno, 3 camere (volendo altre 2 in mansarda), 3 bagni, giardinetto di proprietà. Cl. Energ. E. **€ 320.000**

UDINE SUD - TISSANO - A soli 7 km e 10 minuti da Udine sud, recentissima villa indipendente ultimata a fine 2020, disposta su 2 piani per un totale di circa 350 mq + soffitta al grezzo, terrazze, 5 camere, 3 bagni. Possibilità di avere due appartamenti autonomi per ogni piano. Due garage doppi, giardino di circa 2500 mq. Ottime finiture e isolamenti. Cl. Energ. A. **€ 460.000**

BASILIANO - Fraz. BASAGLIAPENTA - In zona strategica (a 10 minuti da Udine e nelle vicinanze della Strada statale Udine-Pordenone, non distante dagli imbocchi autostradali e dalla tangenziale) e inserita in un bel contesto residenziale, intera e signorile corte privata composta da ampio magazzino su tre livelli e due abitazioni più scoperto di generose dimensioni (circa 1300 mq di fabbricati e circa 1400 mq di scoperto). Ideale per molti tipi di attività commerciali e/o residenziali. Cl. Energ. G. **€ 260.000**. OCCASIONE!

BUTTRIO - In piacevole contesto residenziale, spaziosa villetta indipendente disposta su tre piani con cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ampio scantinato con taverna ecc., spaziosa mansarda ideale per studio o altre camere, porticato, due garage di generose dimensioni, giardino. Dotata di cappotto, serramenti nuovi in triplo vetro, fotovoltaico ecc. Cl. Energ. C. **€ 298.000**

UDINE Via Peschiera (interni viale Trieste) - Al terzo (ultimo) piano, spazioso tricamere recentemente ristrutturato in palazzina col tetto rifatto pochi anni fa. Ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, un bagno finestrato, terrazze, cantina e garage. Cl. Energ. F. **€ 135.000 trattabili**.

UDINE - Via Laipacco - Interessante casa accostata ad un lato ma completamente indipendente, disposta su 2 piani con ingresso, cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, magazzino/garage esterno multiuso, cantinetta, soffitta al grezzo, ampio cortile e giardino di circa 1500 mq. Cl. Energ. G. **€ 175.000 trattabili**.

MANZANO - Importante villa storica del 1600 dalle ampie metrature circondata da circa 20.000 mq di parco piantumato, cantina e vari locali accessori, torretta panoramica e molto altro! Un'occasione per vari tipi di attività!

UDINE - Viale Venezia interni - In tranquillo contesto con ampio giardino condominiale, al terzo ultimo piano, spazioso appartamento con ingresso, cucina con terrazzo, soggiorno con ampio terrazzone abitabile, 3 camere, 2 bagni, cantina e garage. Cl. Energ. F. **€ 190.000**

RICERCHIAMO

Immobili di tutte le tipologie in vendita ed in affitto a Udine e Provincia. Definizioni rapide e condizioni molto vantaggiose per chi si affiderà a noi!

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

VIALE XXIII MARZO
RECENTE BICAMERE CON GARAGE

In condominio del 2006, **CURATO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI** posto al sesto piano con ascensore, soggiorno-cucina a vista con terrazza vivibile, due camere e due bagni (uno con vasca e due con doccia). Cantina e box auto. Termoautonomo. Arredo completo incluso nel prezzo. **€ 195.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA PRACCHIUSO
PALAZZINA INTERA

proponiamo in vendita **INTERO STABILE COMPOSTO DA TRE UNITA' ABITATIVE**. I tre appartamenti risultano già locati, sono termoautonomi e non sono soggetti a spese condominiali. **€ 270.000** - Cl. Energ. In fase di definizione - INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI!

ZONA CENTRO STUDI
CANTIERE IN ESCLUSIVA

in fase di realizzazione, in zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, proponiamo in esclusiva la vendita di **APPARTAMENTI BICAMERE E TRICAMERE CON GIARDINO O AMPIA TERRAZZA ABITABILE IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA**. Impianto termico alimentato da pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, tapparelle motorizzate. Grazie alle tecnologie utilizzate nella costruzione si potrà ottenere un'indipendenza energetica totale. **Consegna Primavera 2025, ad oggi gli immobili possono essere personalizzati a costo zero. INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI.**

REANA DEL ROJALE
PREZZO RIBASSATO!

LOC. REMUGNANO - in piccola palazzina del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 56 MQ** posto al primo piano servito da ascensore con terrazza vivibile. Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 99.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "D"

MANZANO
PREZZO RIBASSATO!

AMPIA PORZIONE DI ABITAZIONE BIFAMILIARE SU UNICO LIVELLO al piano primo con ingresso indipendente e corte esclusiva. Al piano terra centrale termica, ulteriore struttura accessoria e porzione di scoperto da 200 mq ad uso esclusivo. L'immobile richiede lavori di manutenzione straordinaria. **€ 82.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

ZONA OSPEDALE
VILLA A SCHIERA CON GARAGE

In complesso residenziale con ampio verde condominiale, **VILLA A SCHIERA CENTRALE DEGLI ANNI '80 E RECENTEMENTE RISTRUTTURATA NEGLI ANNI 2000** (bagni, impianti e pavimenti), ingresso, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, tre bagni, tre camere + ampio studio, terrazza solarium, taverna, cantina, garage e posto auto scoperto di proprietà. Possibilità acquisto ulteriori garage all'interno del complesso. Termoautonomo. **€ 245.000** – Cl. Energ. in fase di definizione

VIALE DUODO
PREZZO RIBASSATO!

in zona servita e a pochi passi dal centro storico, **AMPIO E LUMINOSO MINI APPARTAMENTO** posto al quinto piano e servito da ascensore, zona giorno, cucinino separato, camera matrimoniale, bagno finestrato con doccia. Cantina. Attualmente locato, possibilità di uscita anticipata dell'inquilino. **€ 89.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

MARTIGNACCO
PREZZO RIBASSATO!

FRAZ. CERESETTO - **AMPIA ABITAZIONE INDIPENDENTE DA 304 MQ sviluppata su tre livelli fuori terra**, quattro camere, tre bagni, zona lavanderia, scoperto di proprietà. Autorimessa. Abitazione da riammodernare. Si certifica la conformità catastale. **€ 158.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

LESTIZZA
AMPIO BICAMERE CON GIARDINO

FRAZ. SANTA MARIA DI SCLAUNICCO - in contesto bifamiliare, in zona tranquilla e riservata, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE RISTRUTTURATO POSTO AL PIANO TERRA DA 162 MQ**, cantina, garage e giardino privato da 1.500 mq. Serramenti nuovi, impianto fotovoltaico ad uso esclusivo. **€ 155.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

MAGNOTTI

YouTube

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

IMMOBILE DELLA SETTIMANA

RIZZI: in zona molto servita, raffinato **TRICAMERE** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Primo ingresso Euro 239.000**

APPARTAMENTI

VIA COLUGNA INTERNI: elegante e ampio **APPARTAMENTO** di mq. 255 con ingresso, soggiorno terrazzato, sala da pranzo, terrazza e cucina, disimpegno, due camere, due bagni finestrati con vasca. Al piano superiore due vani e un bagno. Due cantine e due garage. Arredato e climatizzato. **Ultimo piano Euro 229.000**

CUSSIGNACCO: in ottima zona, rifinito **BICAMERE** duplex con ingresso, zona living con soggiorno con caminetto, terrazzo e cucina arredata e bagno finestrato. Al piano superiore camera da letto, camera padronale terrazzata, bagno finestrato con doccia e guardaroba. Cantina e garage. Climatizzato. **Ultimo piano Euro 233.000**

VIA CICONI: a due passi dal centro, **QUADRICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata, arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. Climatizzato. **Occasione Euro 225.000**

VIA XXIII MARZO INTERNI: investimento ideale con rendita 5%, **MINIAPPARTAMENTO** con ingresso, soggiorno, cucina separata e terrazzata, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno finestrato con vasca. Cantina. Locato a referenziato inquilino. **Ottimo Euro 79.000**

VIA MOLIN NUOVO: in ottimo contesto, luminoso **BICAMERE** con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniali e bagno con doccia. Cantina e garage. Arredato e locato canone €/mese 500, rendita 5,8%. **Ottimo investimento Euro 103.000**

PASIAN DI PRATO: in bella zona residenziale grande **RUSTICO** completamente da ristrutturare composto da tre piani fuori terra per totali mq 1000. Possibilità di realizzare appartamenti/case in linea di varie metrature (progetto dettagliato disponibile). Ampio scoperto di proprietà. **Occasione Euro 169.000**

ZONA TERMINAL NORD: in zona ottimamente servita ampio **CAPANNONE** di mq 520 con zona uffici climatizzata, spogliatoio con doccia, bagno e deposito. Ampia disponibilità di parcheggio. **Vera occasione Euro 229.000**

UDINE NORD: fronte strada, in contesto commerciale, ottimo **UFFICIO** di mq 115 composto da grande openspace, quattro stanze ad uso ufficio e bagno. Completamente arredato e climatizzato. Ampia possibilità di parcheggio. Disponibilità immediata. Occasione con affaccio diretto sulla statale. **Euro 98.000**

VILLE / CASE

ZONA OSPEDALE: ottima **VILLA SINGOLA** con salone, sala da pranzo, cucina con dispensa, disimpegno e bagno con doccia. Al piano superiore stanza openspace, bagno finestrato e due ampie camere. Soffitta con ulteriori vani, giardino di mq 500 con garage. Depandance con miniappartamento. Impianto fotovoltaico KW7. **Euro 385.000**

TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. **Soluzione unica Euro 559.000**

VIA LEONARDO DA VINCI: introvabile **BIFAMILIARE** di mq. 210 recentemente ristrutturata, composta da due appartamenti: ampio **MINIAPPARTAMENTO** con ingresso indipendente e spazioso **TRICAMERE** su due livelli biservizi. Due garage con lavanderia. Gradevole giardino piantumato. **Soluzione introvabile Euro 299.000**

TAVAGNACCO: ottima **VILLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, disimpegno e studio, tre camere da letto, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Ampia soffitta, cantina, lavanderia e garage. Gradevole giardino. Lavori di ammodernamento interni, realizzati lavori di efficientamento energetico. **Ottima Euro 349.000**

PAGNACCO: graziosa **CASA IN LINEA** con soggiorno con pranzo, cucina arredata, dispensa, al piano superiore due camere e bagno finestrato con doccia. Mansarda con travi in legno a vista con camera padronale con cabina armadio e bagno finestrato con doccia idro. Piccolo scoperto con posti auto. **Ottima occasione Euro 169.000**

VIALE TRIESTE INTERNI: In ottima zona, **VILLA SINGOLA** con ingresso, luminoso soggiorno, sala da pranzo, cucina separata e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore tre camere, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Al piano scantinato lavanderia a centrale termica. Giardino con garage doppio. **Occasione Euro 225.000**

MARTIGNACCO: signorile **VILLA di testa**, con ingresso, salone con caminetto, ampia cucina, sala da pranzo, disimpegno, due camere e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore due camere, guardaroba, vano open space e due bagni (vasca/doccia). Taverna con cucina, bagno, garage doppio e cantina. Arredata. **Euro 295.000**

PASIAN DI PRATO: ottima **CASA in LINEA** con ingresso, ampio soggiorno, grande cucina e bagno ospiti. Zona notte con due camere, terrazzo, due bagni finestrati con doccia. Mansarda con tre ampi vani. Scoperto con posti auto. Parzialmente arredata, climatizzata. Impianto fotovoltaico da 6kW. **Da vedere Euro 279.000**

overpost.biz

BICAMERE, UDINE - LARGO DEI PECILE

Rifinito **bicamere** nel cuore della città, mq. 100 posti al terzo piano di un elegante condominio, caratterizzato da spazi comodi, luce e viste gradevoli … ottime condizioni, rara occasione!

CASA VIA TARCENTO - "LE VIEUX MOULIN"

Posta nell'affascinante recupero del complesso del "vecchio mulino", casa in posizione interna, tranquilla e soleggiata, con giardino e garage doppio. Dimensioni ampie, tre livelli per un totale di mq. 280, bisognosi di un ammodernamento. € 520.000

IMMOBILIARE **IN** UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

ATTICO, UDINE - VIA GALILEO GALILEI

A due passi dal centro proponiamo in esclusiva un attico di rara bellezza!! Tricamere su livello unico, biservizi finestrati, cabina armadio, lavanderia/ripostiglio, zona giorno open space con terrazza vista parco!

Appartamento mq. 165 + terrazzo mq. 50 + garage mq. 65

Palazzina di design del 2022, classe "A3" con le più moderne tecnologie, appartamento luminoso con finiture di altissima qualità. UN SOGNO!! Ulteriori infos in agenzia.

IN AFFITTO

ZONA VIA MERCATOVECCHIO: affascinante **miniappartamento**, finemente arredato, climatizzato, termoautonomo, € 750 + € 60 spese condominiali.

VICINANZE PIAZZA SAN GIACOMO: ampio e luminoso **tricamere**, biservizi, arredato, termoautonomo, € 950 + € 85 spese condominiali.

ZONA VIA MANTICA: **miniappartamento** al secondo piano senza ascensore, arredato, termoautonomo, libero dal 01 Agosto, € 550 + € 50 spese condominiali.

VIA LIRUTI: affascinante **ufficio** di mq. 90, piano terra, completamente arredato, aria condizionata, termoautonomo, garage, € 1.000 + € 80 spese condominiali.

VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA': **ufficio** di circa mq. 65 al primo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, aria condizionata, € 500 + € 130 spese condominiali.

FRONTE TRIBUNALE: elegante **ufficio** di circa mq. 130 adatto per studio legale, arredato, termoautonomo, climatizzato, due posti auto scoperti, € 1.500 più € 125 spese condominiali.

VILLA A SCHIERA DI TESTA, UDINE EST

In zona residenziale negli interni di Via Bariglaria, adiacente ad un'area verde, interessante **villa a schiera di testa** con giardino fronte/retro ... spazi comodi per nucleo familiare, ottima esposizione, buone condizioni di manutenzione, occasione ad € 195.000!

MANSARDA BICAMERE, UDINE - VIA CODROIPO

Che carina e che atmosfera… viene davvero voglia di rientrare a casa quando abiti in una mansarda come questa! Splendido living, **due camere**, due bagni, terrazza e garage. Pavimenti in legno, travi bianche, termoautonoma. € 298.000

TRICAMERE CON GIARDINO, PERIFERIA OVEST DI UDINE

In recente condominio a due passi da Pasian di Prato splendido appartamento con generoso giardino privato e doppio garage, condizioni impeccabili, full optional, arredo completo … disponibile da subito, occasione rara!

TRICAMERE, UDINE CENTRO

In piccola palazzina degli anni 2000 appartamento **tricamere** su due livelli con travi a vista, due bagni, soppalco, terrazzo. Climatizzato, termoautonomo, cantina e garage. € 495.000

BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE

Bicamere con giardino in palazzina trifamiliare, completamente ristrutturato a nuovo in classe "A4". Interni ampi e luminosi, comoda zona giorno, cucina abitabile, camere spaziose e accoglienti, due bagni finestrati, posto auto. Dotato di tutti i comfort moderni, condizionatore e riscaldamento autonomo a pavimento. € 320.000

AMPIA MANSARDA RISTRUTTURATA

Negli interni di Via Cividale graziosa mansarda da mq. 70 con sviluppo open space, una camera, ampio garage, lavanderia, parziale arredo compreso … € 108.000!

NUOVI APPARTAMENTI IN CLASSE "A", UDINE CENTRO

A due passi da Via Poscolle nuove soluzioni di **bicamere** terrazzati, primo ingresso ... possibilità di scelta delle finiture, detrazioni fiscali, consegna per fine 2024! Maggiori infos previa telefonata.

VILLA, FAGAGNA CENTRO

Lussuosa **villa indipendente** con ampio giardino, piano unico di circa mq. 250 oltre ad attrezzatissimo e rifinito seminterrato (ulteriori mq. 250)! Grande salone, cucina abitabile, quattro camere, quattro bagni e porticato. Completamente arredata e dotata di ogni comfort. Location riservatissima anche se in centro paese. Prezzo in agenzia.

AMPIO TRICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA OSPEDALE

In contesto verde ed elegante, generoso **tricamere** da rivedere internamente, con cucina separata abitabile, tripla matrimoniale, biservizi, cantina e garage. Ottima luminosità ed esposizione, appartamento dal grande potenziale!

CASA, UDINE - ZONA TEATRO

Casa in linea disposta su 3 piani con giardino e posto auto, 3 camere + studio, zona giorno con cucina separata, cantina/deposito esterno … da sistemare, € 180.000

VILLA INDIPENDENTE, BUJA

In zona tranquilla e panoramica **villa indipendente** di mq. 330 con scoperto di mq. 3.000 e sviluppo su due livelli oltre il seminterrato. Zona giorno open space, pentacamere, tripli servizi, terrazza, lavanderia, doppio garage. In perfetto stato di manutenzione, € 425.000

PANORAMICO, UDINE - ZONA POSCOLLE

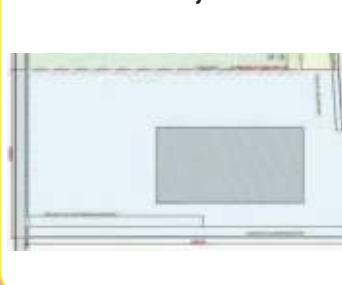
Meraviglioso spazio abitativo (attuale ufficio) posto in pieno centro città, mq. 160 con possibile sviluppo di tre camere, due bagni e ampio living con vista magica sulla città! Garage sottostante. Una soluzione unica ed ambita, prezzo impegnativo.

CASA, VENZONE (frazione)

Casa singola degli anni '80, disposta su 2 piani + scantinato, 5 camere, 3 bagni, cucina separata, sala con terrazzo, giardino di circa mq. 1.000 con annesso deposito di circa mq. 100 … ottima opportunità ad € 179.000!!

CASA DI TESTA, UDINE CENTRO

In splendida corte a due passi da piazza Garibaldi, introvabile **casa** su due livelli con ingresso indipendente e doppio garage … ampi spazi, grande luminosità e riservatezza sono le caratteristiche di questa proprietà ad un prezzo centrato. Maggiori info previa telefonata.

VIALE VENEZIA, TERRENO EDIFICABILE

Mq. 1.270 di **terreno edificabile** a concessione diretta, 1,2 mc/mq, ideale per soluzione in villa singola o bifamiliare. € 220.000

overpost.biz

SPECIALIZZATI UNICAMENTE NELLA VENDITA DI CAPANNONI, NEGOZI, UFFICI

SAN GIOVANNI AL NATISONE
960.000€
Area produttiva coperti 7000 mq circa, area scoperta 18000 mq in parte edificabili, posizione molto interessante logisticamente.

REMANZACCO
1.050.000€
Area produttiva ex cascamificio, aree coperte circa 24.000 mq, area scoperta 36.000 mq. Ottimo come investimento!

TAVAGNACCO
IN AFFITTO: 4.000€/mese
A Tavagnacco, via Nazionale, ampio locale commerciale su due livelli: openspace, uffici, riscaldamento autonomo, 500 mq totali. Ampio parcheggio, posizione strategica.

Via Cosattini 26 (UD)
rumoritalia.it

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE INDUSTRIALE, COMMERCIALE O DIREZIONALE? SCRIVICI PER UNA STIMA IMMOBILIARE

320 4133106

SAVOIA agenzia immobiliare
Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net
0432- 50.30.30 6 linee r.a.
BENVENUTO LUGLIO!

1.193 mq | E - 730,53 kw/mc anno
RISTORANTE - HOTEL | Venzone INFO IN AGENZIA
Attività ristorazione-hotel fronte Strada Pontebbana, con edificio su lotto di 10.000 mq. Ristorante al p. terra (711 mq), 11 camere con bagno al 1°piano, 2 appartamenti, autorimessa e legnaia. Superficie tot. 1.193 mq, terrazze 144 mq.

105 mq | 1 | 2
TRICAMERE | CIVIDALE CENTRO
Via Marconi: 6° piano, con ascensore, bicamere arredato solo di cucina così composto: cucina abitabile con veranda, soggiorno con terrazza, disimpegno notte, due camere e bagno finestrato. Soffitta al piano sottotetto.
F - 206,49 kw/mq anno € 600

50 mq | 1
NEGOZIO | UDINE | V.le Duodo
Su via di forte passaggio, negozio vetrinato di mq. 50 circa composto da: vano unico e servizio.
F - 582,98 kw/mq anno € 300

2.800 mq
TERRENO | FORGARIA DEL F. | € 5.000
Lotto di mq 2.800 di prato-bosco raggiungibile facilmente su strada asfaltata.

150 mq
MAGAZZINO | UDINE | V. L. Da Vinci € 30.000
Ampio magazzino openspace al piano seminterrato di 150 mq con accesso pedonale tramite rampa ad uso privato usufruibile per scaricare merci o come officina per ricovero attrezzi e/o riparazione cicli e motocicli.

58 mq | 1 | 1
MINI | UDINE | V. Alfieri
Ampio mini arredato al 1°piano così disposto: ingresso, salotto, cucina semi abitabile, bagno finestrato, camera matrimoniale, sgabuzzino, terrazzo di mq 10, Cantina. Riscaldamento centralizzato.
E - 151,72 kw/mq anno € 500

45 mq | 1
NEGOZIO | FELETTO UMBERTO
In zona centrale e di forte passaggio, negozio vetrinato fronte strada di mq. 45 circa composto da: vano unico, disimpegno, bagno e centrale termica.
Ideale per ufficio/studio.
F - 41,60 kw/mq anno € 450

150 mq | 3 | 3
TRICAMERE | UDINE CENTRO
Signorile appartamento vuoto sito al 2° piano con ascensore e composto da: ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile arredata, tre bagni e tre camere da letto. Cantina e garage doppio al p. interrato.
E - 98,79 kw/mq anno

130 mq | 1
NEGOZIO | Zona di CIVIDALE DEL F.
Fronte strada provinciale direzione Monte Matajur, immobile suddiviso in laboratorio artigianale ex panificio e negozio dedicato alla vendita/spaccio. Garage di circa mq. 30.
D - 33,2 kw/mq anno € 500

143 mq | 1 | G -213.63 kw/mq anno
UFFICIO | UDINE | V. Leopardi € 95.000
Ampio ufficio al 1°piano con ascensore e così composto: ingresso su ampia sala, n°4 uffici, di cui uno servito da terrazzo, antibagno e bagno e ripostiglio. Al piano seminterrato cantina. L'immobile richiede lavori di ristrutturazione.

78 mq | 1 | 2 | F - 236,32 kw/mq anno
BICAMERE | UDINE | Via Caltanissetta € 100.000
Bicamere al 3° piano servito da ascensore, così disposto: ingresso, cucina abitabile con terrazza, disimpegno, soggiorno, bagno finestrato e due camere matrimoniali di cui una con affaccio su terrazzino. Al piano interrato cantina e autorimessa.

NOVITA' DELLA SETTIMANA!

78 mq | 2 | 2 | E - 169,42 kw/mq anno
BICAMERE | SAN GIOVANNI AL NAT. € 155.000
Bicamere al piano terra con giardino di oltre 200 mq circa e così composto: ingresso, salotto con angolo cottura, due bagni, camera matrimoniale e camera singola. Porticato di 60 mq. Pompa di calore caldo/freddo, infissi in doppio vetro, forno a legna. Al piano seminterrato cantina e autorimessa.

230 mq | 2 | 4 | G - 456,22 kw/mq anno
VILLA BIFAMILIARE | UDINE | V. Natolini € 275.000
Casa bifamiliare su lotto di ca 770 mq composta da due appartamenti con ingresso indipendente ognuno con: salotto, cucina abitabile, seminterrato con magazzino e lavanderia e al 1°piano quattro camere e bagno.
Al 2°piano soffitta.
PREZZO RIVISTO!

Vuoi vendere casa in meno di 90 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- VISITE PIÙ QUALIFICATE
- TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ACCORDI PIÙ VELOCI

PREZZO: 387.000€

UDINE

Villa indipendente con architetture ricercate in via Brasile, sala con caminetto, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, appartamento separato e giardino. Posizione servitissima.

+39 335 8359050

PREZZO: 138.000€

MERETO DI TOMBA

Indipendente e luminosa casa ristrutturata nel 2000, ampia zona giorno, quattro camere e tre bagni, stanze di servizio, posti auto, giardino e accessorio in sasso a vista. Mq.329

+39 3483243574

PREZZO: 189.000€

UDINE

Villetta a Schiera luminosissima in zona servita a 5 minuti dal centro. Dispone di taverna con caminetto, 3 camere, 2 bagni, garage e giardino privato! Occasione!

+39 340 1764287

Trattativa Riservata

RAGOGNA

Esclusiva Villa indipendente su ampio lotto di terreno piantumato e recintato, unico piano con dependance classe energetica A/4.

+39 348 6909906

PREZZO: 186.000€

DIGNANO

A due passi dal centro paese curata casa friulana con giardino e rustico, doppio posto auto, ottimamente ristrutturata

+39 348 6909906

PREZZO: 67.000€

SAN DANIELE

In palazzina storica, nel cuore di Villanova, miniappartamento di 80 mq in piano rialzato. L'unità offre una grande sala, cucina abitabile, una camera molto ampia ed un bagno.

+39 3401946162

PREZZO: 120.000€

MANZANO

In centro città con comodo accesso e visibilità Intero caseggiato composto da negozio, giardino e magazzini al piano terra e da un generoso appartamento al primo piano

+39 327 9031373

PREZZO: 150.000€

CORNO DI ROSAZZO

Casa indipendente bicamere con porticato, giardino esclusivo e tanti spazi accessori: una generosa tettoia, un rustico e un capannone per la tua attività o i tuoi hobbies

+39 347 0488851

PREZZO: 130.000€

FIUME VENETO

A Fiume Veneto in località Cimpello, bicamere al secondo piano con due terrazze, garage e cantina.

+39 347 0488851

PREZZO: 135.000€

CODROIPO

Centrale e luminoso appartamento con soggiorno e cucina, bicamere, bagno nuovo con doccia e vasca, lavanderia, terrazza, ripostiglio e cantina, 2 posti auto: 1 coperto.Mq.99

+39 3483243574

PREZZO: 219.000€

RIVIGNANO TEOR

Luminosa villa indipendente anni 80 di circa 235 mq con grandi finestre e ampi spazi. Soggiorno, cucina, ingresso, 3camere, 2bagni, ampio garage, cantina di 60 mq, giardino di circa 800 mq.

+39 348 5800513

PREZZO: 220.000€

LIGNANO

Comodo appartamento anni 60 ristrutturato internamente nel 2007: soggiorno cucina open-space, 2 camere, 2 bagni e posto auto. Condominio di sole 5 unità. Accesso indipendente.

+39 348 5800513

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:

Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it

overpost.biz

LA RICORRENZA

I 60 anni di sacerdozio di don Costaperaria: «Manca la visione civica»

Cussignacco e Paparotti hanno festeggiato il loro parroco Ordinato nel giugno 1964, ha guidato anche il Sacro Cuore

I fedeli alla messa nella chiesa di San Martino e, in alto, don Costaperaria

Simone Narduzzi

L'aspetto burbero, all'apparenza. Volto asciutto, scavato come le rocce della natia San Pietro al Natisone. Il cipiglio però pronto a sciogliersi, non solo a Natale. Ma ad ogni incontro con i suoi giovani, animatori oppure bambini. Al pensiero degli anni passati: 84. Sessanta quelli in compagnia dei parrocchiani del territorio. Tanto il tempo trascorso dalla sua ordinazione, datata 28 giugno 1964. Per questo, qualche giorno fa, in coincidenza con l'anniversario in questione, don Pierpaolo Costaperaria è stato festeggiato dalle sue attuali comunità di Cussignacco e Paparotti.

Messa in parrocchia, a San Martino, quindi il brindisi. Presenti fedeli, anzi, fedelissimi – «quelli su cui posso sempre contare, anche nella preghiera» – e autorità. Fra loro, l'ex sindaco di Udine Pietro Fontanini: «Fu mio chierichetto», ricorda il don. Ricorda e collega fra loro aneddoti, riflessioni. Pensieri sparsi fra i luoghi toccati durante il suo girovagare evangelico. Da Basaldella, in veste di vicario parrocchiale, a San Giorgio di Nogaro, passando per il Sacro Cuore di Udine. Poi Nespoledo, Villacaccia. E Pradamano: «Alla celebrazione – racconta il sacerdote – ho rivisto il sindaco di allora. A quei tempi venivamo definiti "i due orsi"». Eccola, quella parvenza scontrosa, sommersa dalle risate sgorgate da una battuta di spirito: «Come orsi, potevamo stare tranquilli, dopotutto eravamo specie protetta. In effetti, posso passare per un tipo serio, ma sono fatto così». Umile, il sacerdote non cela l'imbarazzo a parlare del suo vissuto: «Di solito sono i tipi importanti a raccontarsi, non certo persone come me». Gente comune, come lui amante, perché no, della montagna, i trascorsi a Forni di Sopra, in questo caso, piuttosto influenti.

«L'operato degli animatori e dei volontari, qui, resta tuttora encomiabile. Nonostante i numeri, in generale, siano in costante calo». Nel 1999 il suo re-insediamento in città: da allora, le comunità son cambiate. «Nel 2004, a catechismo, avevamo 200 ragazzi, ora 60. Quest'anno ho celebrato 900 funerali e 390 battesimi». In questi numeri, la complicità del Covid – «ha trovato le comunità cristiane ammalate e le ha colpite più duramente» – ma non solo: «Le famiglie sono meno collaborative. La domenica ha perso di significato e le alternative, specie per i più giovani, sono più allettanti». Dici giovani, pensi alle vocazioni: «Con monsignor Mazzocato sono aumentate. Ma è difficile farle emergere da una massa ormai svuotata di quella visione cristiana che è anche visione civica». Infine, sui casi di violenza in città: «Ad agire sono spesso giovani senza uno scopo, un progetto di vita. Anche qui il ruolo della famiglia torna determinante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Aperte a pranzo

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

PROVINCIA 24H

LATISANA
All'Igea
Via dell' Annunziata, 67 Tel. 0431521600

GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053

PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159

CAMPOFORMIDO
Comunale di Basaldella
Piazza IV Novembre, 22 Tel. 0432560484

CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264

TRICESIMO
Giordani
Piazza Verdi, 6 Tel. 0432851190

MAGNANO IN RIVIERA
Giordani
Piazza Urli, 42 Tel. 0432785316

FAGAGNA
La Corte
Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621

SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120

ENEMONZO
Marini
Via Nazionale, 60 Tel. 043374213

RUDA
Moneghini
Via Roma, 15/A Tel. 043199061

PALMANOVA
Morandini
Piazza Grande, 3 Tel. 0432928332

TALMASSONS
Palma
Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016

PAVIA DI UDINE
Pancino
Via Aquileia, 6/A Tel. 0432686712

FLAIBANO
Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333

LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

ARTA TERME
Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028

MOIMACCO
TERPIN MARIA FRANCA
Via Roma, 25 Tel. 0432722381

SAN GIORGIO DI NOGARO
Toldi
Piazza II Maggio 1945, 3 Tel. 043165142

LA STORIA

Il taglio del nastro e, in alto, il brindisi con il vicesindaco Venanzi

Dopo la gavetta apre una gelateria in Giardin Grande

A cinquant'anni, dopo la gavetta, le esperienze all'estero e tanti sacrifici, è riuscito a realizzare il suo sogno professionale: aprire una gelateria a Udine, sua città natale. Umberto De Faccio, originario della zona di Chiavris, pochi giorni fa ha inaugurato "Gola...smetto quando voglio" al civico 18/A di piazza Primo Maggio assieme ai suoi cari, che lo stanno sostenendo in quest'avventura, e al vicesindaco Alessandro Venanzi che ha presenziato al taglio del nastro.

«Dopo il periodo di formazione – racconta lo stesso titolare – ho fatto uno stage in Germania, in una gelateria gestita da un Italiano. Poi, per circa otto anni, ho lavorato a Londra e, sempre nella capitale britannica, ho trascorso anche un altro periodo dopo il Covid. In seguito, l'anno scorso, finalmente sono riuscito a "trovare la quadra" e sono contento di come sono andati questi primi giorni. Faccio il gelato con pochi ingredienti e con prodotti reperiti perlopiù in zona. E quando qualcuno ne prende un cono e poi rientra e ne acquista un altro o decide di portarne a casa una vaschetta...per me è il più grande complimento».

«Sono molto felice per Umberto – racconta anche la cugina Laura, che lo ha ritrovato, dopo anni, durante la festa della Liberazione lo scorso anno – perché la sua storia dimostra che quando ci si impegna e si vuole fortemente una cosa, si riesce a realizzarla. E questo, tra tutte le brutte notizie che ogni giorno si sentono, è un messaggio incoraggiante». Adesso non resta che continuare a realizzare, giorno per giorno, il sogno professionale di una vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDIN&JAZZ

Domani sera in castello il bluesman Gary Clark

Dopo la spettacolare anteprima con il progetto Dogstar dell'attore e musicista Keanu Reeves, andato sold out in castello di Udine lo scorso 24 giugno, entra nel vivo la 34ª edizione di Udin&Jazz, che fino al 14 luglio proporrà in città alcune tra le migliori proposte musicali del contesto nazionale e internazionale e numerosi momenti di approfondimento e focus sul jazz e sul blues.

Domani doppio appuntamento. Alle 18, al parco Moretti, sarà la volta di Udin&Jazz for Gaza, happening musicale a sostegno di Medici Senza Frontiere. Dalle 21.30 a scaldare la serata in castello sarà il virtuoso bluesman texano Gary Clark Jr. I biglietti per il concerto sono in vendita su Ticketone allo spazio ex Tonini, in via Rialto 2, la stessa sera dalle 19.30. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 6/7/2024

BARI	24	25	66	7	21
CAGLIARI	5	16	32	69	27
FIRENZE	31	78	54	53	52
GENOVA	37	58	22	13	79
MILANO	88	71	90	77	20
NAPOLI	56	48	77	41	15
PALERMO	75	82	20	14	15
ROMA	62	3	88	36	33
TORINO	52	11	71	42	59
VENEZIA	29	52	46	75	34
NAZIONALE	62	68	83	73	57

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

3	5	11	16	24
25	29	31	37	48
52	56	58	62	66
71	75	78	82	88

Numero Oro 24 — Doppio Oro 24-25

SuperEnalotto

18-24-26-33-34-47

Jolly 35 — Superstar 30

JACKPOT 45.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	37.714,71 €
Ai 491	4	389,90 €
Ai 20.256	3	28,51 €
Ai 331.819	2	5,41 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	38.990,00 €
Ai 96	3	2.851,00 €
Ai 1.514	2	100,00 €
Ai 10.643	1	10,00 €
Ai 22.854	0	5,00 €

TOLMEZZO

Biblioteca, museo e ristorante nella settecentesca villa Linussio

L'edificio all'interno dell'ex caserma Cantore avrà anche una piscina sotterranea Ospiterà mostre, aule studio e spazi coworking. Sarà sistemato anche il giardino

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Un esempio di evento a villa Linussio dopo la riqualificazione. Accanto, la biblioteca e, sopra, l'esterno

Rendere la settecentesca villa Linussio un luogo protagonista, davvero vivo e aperto alla città, che sveli la storia e proietti verso il futuro della Carnia con chicche per più fruitori possibili: tutti (cittadini, visitatori, turisti, sportivi, studiosi, lavoratori, invitati a eventi) vi troveranno motivo e servizi per andarci. Naturalmente in primis c'è da fare nel salone delle feste il restauro artistico degli affreschi, del ballatoio e nelle stanze adiacenti degli stucchi. Ma si farà molto di più, pure il più grande parco cittadino. Uno dei primi step sarà cambiare l'accesso alla villa introducendo una pensilina/portico d'accesso che colleghi le due barchesse nord e apra così alla città la corte di ingresso (idem sarà fatto in seguito a sud della villa).

Ogni spazio e piano ha la sua funzione in questo bellissimo progetto dello studio Mod.Land di Romans d'Isonzo, che ha vinto il concorso di idee, promosso dal Comune di Tolmezzo, per intervenire su villa Linussio, ora di sua proprietà con tutta l'ex caserma Cantore. Erano due le proposte pervenute, una dello Studio Turchèt di Pordenone e l'altra di Mod.Land di Romans d'Isonzo. La commissione giudicante ha assegnato 77 punti a quella di Mod.Land (43 all'altro concorrente). Occorrono 2 milioni e 670 mila euro per gli interventi sul corpo centrale della villa e sulle barchesse nord con anche riqualificazione della corte, nuova pensilina a nord, recupero del 1° piano della villa per il polo museale, restauro del salone e annessi, opere strutturali e impiantistiche (con efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili). Questa è una parte del progetto complessivo il quale include museo permanente, musei d'impresa (dai Linussio ai Solari), mostre temporanee, sedi istituzionali e di rappresentanza, biblioteca sulla storia della Carnia e sui temi della montagna e con uno spazio di documentazione sulla produzione tessile e della moda, del design e della creatività), aule studio, bookshop e vendita di prodotti locali, atelier per artisti, ma anche laboratori didattici, di formazione e ricerca, incubatori d'impresa e spazi coworking e spazi per le associazioni, bar e ristoranti e anche un albergo sul parco. Sarà creato, davanti alla villa, a sud, il più grande parco pubblico di Tolmezzo che potrà ospitare anche cerimonie ed eventi. Sotto la corte sud, sotto filari di alberi da fiore, sarà creato un auditorium ipogeo da 480 posti ricavato. È poco distante una palestra di roccia.

«Faremo – anticipa il sindaco, Roberto Vicentini- una presentazione del progetto, tra luglio e agosto, in sala consiliare. Nel nostro programma di insediamento c'era il recupero delle ex servitù militari. Il primo passaggio è stato portare a casa la villa Linussio e ora l'obiettivo è farne un centro multimediale con questo bel progetto. Ora ci impegneremo per trovare le coperture finanziarie nel più breve tempo possibile, ci tengo. Il tema è recuperare la villa. Rifare il giardino come era in origine è bellissimo, potrà ospitare anche matrimoni o altro. Anche la chiesetta la metteremo a posto. Il resto della caserma ci penseremo poi: richiede molti interventi e ci sono parti esterne di interesse di varie aziende, il che ci potrebbe permettere di aggiungere fondi per la villa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIUSAFORTE

Il formaggio Montasio ha compiuto 250 anni Inaugurata la malga

CHIUSAFORTE

«Una produzione al cento per cento sostenibile, interamente a chilometro zero, e un valore aggiunto unico e irripetibile di questa regione. È importante che eccellenze così peculiari e di qualità del territorio come il Montasio vengano promosse e valorizzate, con l'intento di trasmettere al consumatore il messaggio che dietro al prodotto finito c'è molto di più che un sapore e un profumo: c'è un intero ecosistema fatto di animali, persone e un ambiente conservato da una gestione attenta e costante».

Con queste parole l'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier ha portato ieri il saluto della Regione all'evento "Mmmuu! Festival", svoltosi nella malga del Montasio per celebrare i 250 anni dalla nascita del formaggio Montasio.

L'evento è stato organizzato dall'Associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il Consorzio di tutela del formaggio Montasio Dop e con il contributo di PromoTurismo Fvg.

«Affinché le attività legate a questi prodotti artigianali di pregio possano essere portate avanti – ha ribadito Zannier – diventa indispensabile spiegare quali sono le difficoltà che gli allevatori continuano a sostenere per avere un latte sempre di qualità. Da un lato è il consumatore l'unico soggetto che può determinare se questo mondo può sopravvivere, dall'altro la promozione delle nostre tipicità è la strada da seguire per permettere al nostro sistema produttivo di continuare a gestire territori, produrre ad alti standard qualitativi e innovare i processi di produzione. In questo scenario – ha concluso l'esponente dell'Esecutivo – l'Amministrazione regionale continuerà a supportare il comparto attraverso specifiche linee finanziarie».

Dopo aver portato i saluti del governatore Massimiliano Fedriga, l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari ha consegnato ai presidenti dell'Associazione allevatori e del Consorzio di tutela del Montasio, rispettivamente Renzo Livon e Valentino Pivetta, una targa celebrativa a nome della Giunta regionale.

Successivamente, l'assessore Zannier ha partecipato all'inaugurazione del nuovo caseificio realizzato con i fondi regionali della Direzione risorse agroalimentari ed entrato da poco in funzione sulla malga del Montasio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORNI DI SOPRA

Un progetto a tutela delle tradizioni carniche e del dialetto locale

FORNI DI SOPRA

Sarà presentato ufficialmente oggi alle 17, nella "Ciasa dai Fornes", il Progetto "Forni: Dove il passato vibra nel presente". Il Comune di Forni di Sopra invita tutti a partecipare numerosi per un pomeriggio all'insegna della cultura e della comunità. L'ingresso è libero per tutti gli interessati.

Il progetto rappresenta un'iniziativa unica dedicata alla valorizzazione culturale e sociale del paese dell'alta Val Tagliamento. Completamente gratuito per tutti i partecipanti, è finanziato dalla Regione (progetto Interreg Italia-Slovenija Primis Plus) in collaborazione con la Società Filologica Friulana e co-finanziato dall'Unione Europea. Vi partecipano attivamente il Comune di Forni di Sopra e la Start up innovativa a vocazione sociale Sofia per la Famiglia. Oggi verrà presentato il progetto nei suoi dettagli, sarà illustrato come si intende stimolare la socializzazione, promuovere lo scambio intergenerazionale, rinverdire il dialetto "Fornese" e conservare le preziose tradizioni carniche. Saranno condivisi inoltre gli orari e i luoghi degli appuntamenti e saranno raccolte le prime iscrizioni per chiunque desideri partecipare attivamente agli eventi. I principali attori del progetto saranno presenti per condividere visione e impegno.

Gli obiettivi del progetto "Forni: Dove il passato vibra nel presente" sono: stimolare la reminiscenza e promuovere il benessere degli anziani attraverso la conservazione del dialetto "Fornese", favorire la socializzazione e l'integrazione tra diverse generazioni, creando un tessuto sociale più forte, conservare le tradizioni carniche attraverso eventi mensili e produzione di materiali fotografici e video, incrementare il flusso turistico e promuovere Forni di Sopra come destinazione culturale e turistica. Gli organizzatori del progetto invitano la popolazione a non perdere questa occasione per fare la differenza per Forni di Sopra, il suo dialetto e le sue tradizioni montane. —

T.A.

TOLMEZZO

Iniziative per i bambini Sei gli appuntamenti

TOLMEZZO

Sono sei appuntamenti itineranti con letture e attività per i più piccoli organizzati fino al 28 agosto con la rassegna "Leggimi qua e là", organizzata dalla Biblioteca civica Adriana Pittoni di Tolmezzo (0433487950) e possibile grazie al Gruppo lettrici volontarie che si avvicendano durante gli incontri per bambini fino ai 7 anni. Dopo il primo, che si è svolto il 26 giugno, mercoledì 10 luglio alle 17 l'appuntamento è a Prà Castello per bimbi dai 0 ai 3 anni. Sarà possibile raggiungere il sito con una camminata con partenza alle 16.30 (info al 331 2674511). In caso di pioggia le letture si svolgeranno nella biblioteca. L'attività è in collaborazione con il Servizio sociale dei Comuni della Carnia. Il terzo appuntamento sarà il 17 luglio a Illegio al Mulin dal Flec. —

T.A.

overpost.biz

SULLA A23

Rotonda e parcheggio al casello di Gemona: via libera dalla Regione

Prima la firma del Ministero e poi si procederà con la gara
L'opera collegherà l'uscita autostradale con l'ex Sp49

Laura Pigani / GEMONA

La Regione dà il via libera alla convenzione per la realizzazione – e futura gestione – di una nuova rotatoria e dell'annesso parcheggio di interscambio antistanti il casello della A23, all'altezza di Gemona-Osoppo, per il collegamento dell'uscita autostradale con l'ex strada provinciale 49 "Osovana bis".

L'assessore Cristina Amirante

«Un'opera attesa da anni – conferma il sindaco Roberto Revelant – che porrà in sicurezza la sosta e l'uscita sull'ex provinciale. Ringrazio la Regione e tutti gli enti intervenuti: si tratta della conclusione di un percorso molto articolato e siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto».

Un'opera che, secondo l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, oltre a garantire maggiore sicurezza, è importante anche «perché va ad agevolare l'economia e il turismo della nostra regione».

L'atto della giunta regionale contiene lo schema di convenzione che andrà stipulata tra Autostrade per l'Italia SpA, Consorzio per lo sviluppo economico del Friuli (Cosef), l' Ente di decentramento regionale (Edr) di Udine e la Regione Fvg, volta a regolarne la gestione, la manutenzione, la proprietà dell'intervento. Autostrade per l'Italia, previa approvazione da parte del concedente Ministero, consentirà a Cosef, in quanto stazione appaltante, di realizzare gli interventi costituiti dalla rotatoria e dell'annesso parcheggio, nella parte ricadente su sedime autostradale. L'importo, finanziato in più tranche dalla Regione, è di circa un milione di euro.

«Con il via libera della giunta regionale – spiega Amirante – viene dato l'ok alla convenzione con la quale potrà essere realizzata un'infrastruttura molto attesa, realizzata all'uscita del casello di Osoppo, in una zona che sappiamo essere strategica per la nostra economia non solo industriale ma anche quella legata al turismo. La Rotonda e il parcheggio di interscambio andranno inoltre a ridurre il rischio di incidentalità nell'innesto tra l'uscita dell'autostrada e la strada osovana in gestione dell'Edr. Tutto l'intervento è finanziato e realizzato dal Cosef che, una volta ultimati i lavori, cederà alla Regione la gestione della Rotonda attraverso l'Edr di Udine; resterà invece in capo al Consorzio l'esercizio del parcheggio di interscambio».

Quanto alle tempistiche, il direttore del Cosef, Roberto Tomé, ipotizza che l'intervento sarà realizzato il prossimo anno 2025, «ragionevolmente nel primo semestre». Nel giro di pochi mesi, probabilmente già a fine estate, potrebbe essere indetta la gara e, quindi, affidati i lavori, che richiederanno otto mesi per essere ultimati. —

GEMONA

A Sella Sant'Agnese oggi si festeggia il gruppo locale Ana

Il gruppo Ana sezione di Gemona del Friuli organizza la festa del gruppo per oggi, domenica 7 luglio, a Sella Sant'Agnese.

«La storia ci insegna che le tradizioni non vanno mai dimenticate – ricorda il presidente Gabriele Gubiani –, pertanto anche quest'anno ci aspettiamo una partecipazione numerosa. W gli alpini».

Ritrovo alle 11.30 per la messa cantata dal coro alpino e a seguire rancio con la tradizionale pastasciutta. Durante tutta la durata dell'evento chiosco con vini, bibite, panini e hamburger e musica della banda alpina di Gemona. In caso di maltempo la festa sarà rimandata al prossimo anno.

MARTIGNACCO

Trenta ragazzi coinvolti in uno scambio culturale

Lucia Aviani / MARTIGNACCO

Si è concluso con successo lo scambio Erasmus+ "Dalle parole ai fatti: linguaggi giovanili per un futuro sostenibile", che ha avuto per protagonisti una trentina di ragazzi fra i 13 e i 15 anni di Martignacco, Stara Lubovna (Slovacchia) e Cracovia (Polonia).

«Un'esperienza entusiasmante, ricca di incontri, attività e scoperte: si è spaziato – riepiloga l'assessore alle politiche per l'integrazione sociale e all'associazionismo Dorota Magdalena Stromidlo – dalla fotografia alla creatività digitale, dai giochi di ruolo alle uscite sul territorio, approfondendo tematiche legate alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza europea, in un clima molto stimolante. Significative pure le serate culturali polacca, slovacca e italiana; i ragazzi hanno inoltre svolto un'interessante attività di salvaguardia dell'ambiente, raccogliendo e selezionando i rifiuti lungo il torrente Lavia.

I ragazzi dell'Erasmus provenienti da Polonia, Slovacchia e Martignacco

Ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa». Lo stesso fa il sindaco Mauro Delendi, che rivolge un plauso alle famiglie ospitanti, ai sodalizi locali e ai volontari, che hanno offerto tempo e professionalità, e ai consiglieri comunali Roberto Busolini, Giuseppe Montalto e Stefano Buongiorno, che hanno partecipato alla realizzazione del progetto. Critica è però la consigliera di minoranza Catia Pagnutti, capogruppo di Fratelli d'Italia: «Il progetto – dice – è costato 25 mila euro: hanno risposto 7 residenti del Comune di Martignacco. Ci pare uno spreco di risorse economiche e di personale, posto che tutte le attività hanno dovuto essere definite e seguite dagli uffici municipali, già in affanno per carenza di dipendenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Letture, giochi e laboratori a Villa Serravallo

Il progetto "Esplorando", ideato e realizzato dall'associazione culturale 0432, fa tappa oggi a San Daniele, nel parco di Villa Serravallo, che dalle 16.30 alle 19.30 diventerà scenario di tante attività per famiglie con bambini dai 4 ai 10 anni, per condividere il piacere della scoperta e del gioco. In programma una lettura da ascoltare in compagnia, postazioni di esplorazione sensoriale, un laboratorio a cura di Damatrà ("Fogliame", dedicato alle forme più curiose della natura: con spruzzi di colore si comporrà poi un caleidoscopico erbario), uno spazio lettura, l'azione partecipata "Luoghi segreti", per mappare i luoghi naturali del cuore, e un grande picnic. In caso di maltempo l'iniziativa si trasferirà nella sezione moderna della Biblioteca Guarneriana: l'evento si inserisce infatti nella programmazione estiva di quest'ultima.

L.A.

MARTIGNACCO

Novantenne truffata dal finto avvocato Un caso pure nella Bassa

MARTIGNACCO

«Signora, sono un avvocato. Suo figlio ha causato un incidente e in questo momento si trova in caserma: servono dei soldi per tirarlo fuori dai guai». È il tenore delle telefonate ricevute, nell'arco di poco più di ventiquattr'ore, da due anziane, residenti a Martignacco e Cervignano. Un canovaccio consolidato, quello della truffa del finto avvocato, che continua purtroppo a colpire anche in Friuli, mettendo nel mirino le persone più fragili, anziani soprattutto, toccati negli affetti.

Nel pomeriggio di venerdì i malviventi hanno truffato un'ultranovantenne di Martignacco: come al solito, alla telefonata in cui si annunciava l'arresto del parente coinvolto in un incidente inesistente, è seguito l'arrivo di un emissario dell'avvocato. Non avendo a casa contanti, la donna è stata convinta a lasciare all'incaricato del finto legale gioielli e monili in oro, per un valore fortunatamente modesto.

Con le stesse modalità i malfattori avevano colpito poche ore prima, nella tarda mattinata di giovedì, a Cervignano, truffando una ultranovantenne con la medesima tecnica: anche in questo caso l'anziana ha preparato i pochi oggetti di valore che aveva in casa, affidandoli a quello che nel gergo di questo genere di raggiri è definito «postino». Su entrambi i casi indagano i carabinieri, impegnati a verificare anche eventuali punti di contatto tra i due episodi. I familiari delle due donne hanno provveduto a sporgere denuncia, rivolgendosi alle stazioni dell'Arma dei due paesi. —

Ieri l'iniziativa ideata dai figli Marco e Federico con la complicità della Pro loco. L'artista: «Una grande emozione»

Lo scultore Maschio compie 70 anni Festa a sorpresa in piazza a Majano

LA RICORRENZA

LUCIA AVIANI

È uscito di casa pensando, semplicemente, di fare due passi nel centro di Majano prima di pranzo, ma quando è arrivato in piazza, dove già fervono i preparativi per l'imminente festival annuale del paese, è esploso il tributo ai suoi 70 anni. Lo scultore Franco Maschio, gloria majanese e regionale, ha vissuto ieri «la grandissima emozione» di ritrovarsi protagonista di una festa di popolo a sorpresa.

L'idea è stata dei figli dell'artista, Marco e Federico, la "regia" della Pro Majano, di cui Maschio è stato un attivo componente (per lungo tempo ha partecipato, fra l'altro, alla predisposizione del festival musicale estivo, la cui edizione 2024 si aprirà il 19 luglio) e che al maestro è così legata da aver accolto all'istante la proposta di celebrare l'importante ricorrenza del settantesimo compleanno nel cuore dell'abitato, chiamando a raccolta tutte le persone che stimano Franco Maschio e ne apprezzano il lavoro. «Davvero incredibile, sono commosso: una meravigliosa improvvisata», ha dichiarato il talento nostrano poco dopo il suo arrivo nel piazzale, ancora travolto dall'onda degli auguri, delle strette di mano, dei complimenti per il bel traguardo e per il segno che ha saputo lasciare nel mondo dell'arte. «È una gioia e un privilegio – ha aggiunto – ricevere una simile dimostrazione di affetto dalla mia Majano. Ho sempre nutrito – ha aggiunto – un fortissimo senso di appartenenza al Friuli, e adesso constatare quanti amici mi circondano mi riempie di profonda riconoscenza. È il più bel riconoscimento per la mia esperienza professionale, che ha occupato gli ultimi 35 anni, in una continua ricerca. Sono orgoglioso di poter rappresentare i friulani attraverso la creatività».

Alla domanda su quale sia la scultura di cui va più fiero, a proposito di legame con la terra natale, Maschio non tentenna: «Quella che ho realizzato per il duomo di Venzone vent'anni dopo il terremoto del '76, per evidenziare e onorare la tenacia della nostra gente nella ricostruzione. Don Roberto Bertossi mi aveva chiesto di ideare qualcosa che incarnasse quel concetto». Ne uscì una composizione in cui 19 figure umane abbracciano simbolicamente, con grandi mani, una luce conica che cala dall'alto: «Sono le mani dei friulani», spiega il maestro, che fra i suoi principali motivi di soddisfazione include la vittoria del concorso (a Santa Maria la Longa) per "raccontare" artisticamente i celebri versi ungarettiani "M'illumino d'immenso" e la fontana universale dei diritti del bambino, nel Principato di Monaco.

«Sono estremamente grato – conclude il festeggiato – alla Pro loco e al suo già presidente Ilvio Riva, che considero a tutti gli effetti il mio scopritore, colui che di fatto innescò l'avvio della carriera: fu infatti lui a organizzare a Majano, nel palazzo delle associazioni di via Zorutti (ora sede della Pro loco), la mostra che rappresentò il mio trampolino di lancio. Era il 1989, fu un successone. Gli devo tanto». E felici della felicità donata al maestro si dicono lo stesso Riva (che guidò il sodalizio majanese dal 1981 al '91, restando poi sempre attivo come consigliere, nel ruolo di responsabile delle iniziative culturali) e l'attuale presidente, Daniele Stefanutti: «Ci auguriamo – commenta quest'ultimo – di poter organizzare qualcosa di importante, qui in paese, con Franco Maschio». —

Ieri in piazza a Majano, festa a sorpresa per lo scultore Franco Maschio, che ha compiuto 70 anni. L'idea è stata dei figli dell'artista, Marco e Federico, con il coinvolgimento della Pro loco

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), Corso Garibaldi 43 - Lotto UNICO: **Fabbricato** composto al piano terra da due negozi, portico d'ingresso, scala aperta per l'accesso dei piani superiori, vari accessori sui lati dello spazio cortilizio. Al piano primo lato est 2 alloggi, corridoio, 5 vani, ripostiglio, bagno e wc; lato nord-ovest 4 vani corridoio, ripostiglio e wc. Al piano secondo alloggio composto da 5 vani, corridoio, ripostigli, bagno oltre 2 terrazze e ripostiglio. In corso di liberazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 664.500,00**. Offerta minima Euro 498.375,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 25/10/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 128/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT48Z0708412500000000976361 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 128/2022**

Pordenone (PN), Via Mestre 30 - Lotto UNICO: **Abitazione** facente parte del complesso condominiale Residenza Grazie, scala A **int. 4**, piano primo. **Garage** di pertinenza con area comune di manovra. Diritti pari a 108.58/1000 sulla porzione di area destinata a marciapiede comune a tutte le unità. Occupato. Difformità catastali ed edilizie. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 297.704,52**. Offerta minima Euro 223.278,39. **Vendita senza incanto sincrona mista 25/10/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 152/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT06N0585612500126571556143 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 152/2020**

Chions (PN), Via San Vito - Lotto 1: **Edificio** di tipo rurale adibito ad abitazione e parte a deposito attrezzi/granaio, completamente da ristrutturare su due/tre piani fuori terra. Di pertinenza insiste un piccolo accessorio destinato a pollaio con fienile soprastante. In corso di liberazione. **Prezzo base Euro 61.200,00**. Offerta minima Euro 45.900,00. **Fiume Veneto (PN), Via Aquileia - Lotto 1**: **Abitazione** e deposito attrezzi/granaio, completamente da ristrutturare su uno a tre piani fuori terra, su un'area di pertinenza che complessivamente è di mq. 4985 catastali, due piccoli accessori destinati un tempo a porcilaia ed un altro edificio destinato a stalla/granaio e deposito attrezzi di importanti dimensioni. Libero. **Prezzo base Euro 115.700,00**. Offerta minima Euro 86.765,00. **Fiume Veneto (PN) - Lotto 4**: **Terreni** formanti un corpo unico, ricadono in zona E (agricola). Liberi. **Prezzo base Euro 21.200,00**. Offerta minima Euro 15.900,00. **Fiume Veneto (PN) - Lotto 5**: **Terreni** ricadono in zona E. Liberi. **Prezzo base Euro 6.600,00**. Offerta minima Euro 4.950,00. **Fiume Veneto (PN), Via Piave 60 - Lotto 6**: Corpo A: **villa** di generose dimensioni disposta: interrato (cantina - ex celle frigo); terra (porticato, ingresso, salotto, studio, cucina, taverna, soggiorno, vani accessori residenziali); primo (zona notte con 4 camere, 2 bagni e un guardaroba); secondo (soffitta). Area esterna della sup. di mq 2900 utilizzata a giardino seminato a prato. Occupato. Corpo B: **villa** disposta su tre livelli: terra (ingresso, vani accessori , porticato, autorimessa); primo (zona giorno); secondo (zona notte). Al piano terra autorimessa (sub. 2), cantina, legnaia, lavanderia (sub. 5) e centrale termica (sub. 7), in corpo staccato autorimessa (sub. 3) e zona a griglie (sub. 5). **Area** esterna della sup. di mq 2900 utilizzata a giardino seminato a prato. In corso di liberazione. Corpo C: **Area** esterna della sup. di mq 2900 utilizzata a giardino seminato a prato. **Prezzo base Euro 545.500,00**. Offerta minima Euro 409.125,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 16/10/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 32/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT20X0835612500000000999292 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 32/2019**

Liquidazioni Giudiziali

BENI COMMERCIALI

TRIBUNALE DI PORDENONE – **Azzano Decimo (PN), Via Villalta 21 - Lotto UNICO**: **AZIENDA** DI PRODUZIONE COMPONENTI PER MOBILI dotata di proprio personale qualificato, n. 18 dipendenti, azienda sita in due capannoni in locazione in Azzano Decimo (PN) Via Villalta 21 e Via Crosera n. 27, azienda comprensiva di macchinari e linee produttive, attrezzature, mezzi di movimentazione interna e automezzi, arredi di ufficio e macchine elettroniche. **Prezzo base Euro 270.000,00** per linee produttive e beni di proprietà **Euro 45.000,00** quale plusvalore per subentro leasing "Linea automatica sezionatrice angolare a controllo numerico" (contratto con Alba Leasing spa) (importi + IVA/imposte di legge). **Vendita senza incanto 31/07/2024 ore 12:30** presso il Tribunale di Pordenone – Aula n. 107. Offerte in bollo da depositarsi presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone in busta chiusa entro le ore 11.30 del giorno precedente la data della vendita, allegando la cauzione 10% dell'importo offerto mediante assegno circolare non trasferibile. Curatore dott. Alberto Poggioli tel. 0434/552270, mail: studio@poggioliassociati.191.it. Informazioni sulla tipologia dei beni presso il Perito Stimatore Geom. Luigi Tonegutti tel.0434/20032. **LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE N. 5/2024**

Perizia ed altra documentazione utile sui siti:

www.asteannunci.it
www.astegiudiziarie.it
www.entietribunali.it
www.aste.com
www.aste.it
www.asteonline.it
www.auctionitaly.com
www.legalmente.net
Portale delle Vendite Pubbliche
Numero Verde 800.630.663

Messaggero Veneto 7 Luglio 2024

overpost.biz

CORNO DI ROSAZZO

Addio a Nadia, presidente dell'Aisla regionale

Narduzzi aveva 54 anni e da 20 era malata di sclerosi laterale amiotrofica. Era il punto di riferimento dell'associazione

Manuela Battistutta / CORNO DI ROSAZZO

A nulla sono valsi i tentativi del marito Andrea Macorigh di rianimarla attraverso il massaggio cardiaco. Nadia Narduzzi, 54 anni, ieri mattina alle nove non si è più risvegliata nella loro casa di Corno di Rosazzo.

Presidente di Aisla regionale dal 2019, malata di Sla da quando aveva 33 anni e madre di tre figli Matteo, Giada e Jacopo, Nadia è stata – assieme al marito – una delle voci più attive sul territorio regionale nell'ambito delle numerose iniziative promosse da Aisla per sostenere i malati e le loro famiglie, portando la propria testimonianza anche sui media nazionali.

Proprio venerdì sera erano entrambi intervenuti a Grado nell'ambito di "Percoto Canta" in occasione di una nuova raccolta fondi. Nadia aveva scritto per quella circostanza, con l'utilizzo del puntatore oculare come faceva da anni ormai, una lettera – che oggi pare un testamento – che il marito aveva poi letto per lei. «La Sla è una sigla che mette paura. Un corto circuito. Una lampadina fulminata. Senza corrente. Senza Contatto. Senza ricambio. Eppure, anche senza forza muscolare, la nostra mente viaggia e nessuno di noi ha intenzione di lasciarsela rubare facilmente. Il nostro cuore, la nostra anima, i nostri cinque sensi sono effervescenti». Nadia e Andrea hanno rappresentato vent'anni di impegno facendo rete con il mondo dell'associazionismo locale, regionale e nazionale. Nel 2013 raccontano l'unione e la forza di una famiglia nella quotidianità alla "Vita in diretta": i legami di affetto e di amore, la passione per Nadia per la cucina, diventata poi ricerca di una alimentazione che si adatta alle morse sempre più strette della malattia.

La presidente dell'Aisla regionale Nadia Narduzzi e, a destra, durante una iniziativa di sensibilizzazione sulla malattia

Nel 2014 ad Andrea viene assegnato il Premio Bontà dal Comune di Corno di Rosazzo per la sua inarrestabile testimonianza e devozione accanto a Nadia. Un grande passo avanti per i malati Sla – in termini di tutela della dignità della persona, del diritto riconosciuto di comunicare in modo autonomo – la vede testimone nel 2016 quando nell'ambito del 50º Congresso nazionale del Notariato, svoltosi a Milano, Nadia per Aisla simula la compravendita di un immobile per poi lanciare il messaggio vocale nell'ambito del riconoscimento della validità giuridica della "comunicazione non verbale" senza intermediari. Ricorda, nella lettera scritta poche ore prima della morte, la grande fatica, l'impegno, la passione e i passi da gigante compiuti in questi anni. «Ora esiste un Centro di Ascolto, Centri Clinici specializzati. Ma, pensate alla solitudine di quarant'anni fa quando, alle domande brucianti, non si sapeva neppure a chi poterle rivolgere». In questa lettera Nadia ci lascia tre parole. La prima è «insieme» citando il maestro Ezio Bosso «la musica, come la vita, si può fare solo insieme», così insieme si può e si deve lottare perché la vita è sempre e comunque un dono. «Noi non abbasseremo mai lo sguardo alla malattia. Noi non smetteremo mai di incoraggiare ricercatori, clinici, volontari e i compagni di malattia». Poi c'è la «consapevolezza» di non essere più soli. «La Sla ci porta a percorrere un tratto di vita estremo. Il nostro mondo è così imperfettamente perfetto!». E infine la «speranza che – scrive Nadia – richiama ad una responsabilità comune, quella per gli altri che va intesa proprio come la responsabilità per il futuro, per chi domani sarà al nostro posto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOMINA

Il cividalese Antonio Viola ai vertici del 15º Stormo dell'Aeronautica militare

Lucia Aviani / CIVIDALE

C'è un cividalese ai vertici del 15° Stormo dell'Aeronautica militare, passato, nei giorni scorsi, al comando del colonnello Antonio Viola, subentrato al parigrado Andrea Giuseppe Savina.

La cerimonia, presieduta dal Generale di Divisione Aerea Enrico Degni, comandante delle Forze di Mobilità e Supporto, si è svolta nell'aeroporto militare Urbano Mancini di Cervia, alla presenza di numerose autorità, associazioni combattentistiche e d'arma nonché tutto il personale del Reparto. Da Viola espressione di orgoglio per il ruolo appena assunto nell'unità cui fu assegnato da giovane ufficiale: «Il futuro che ci attende è impegnativo – ha dichiarato –, ma verrà affrontato con il lavoro di squadra, poggiando sul senso del dovere e il forte attaccamento al Reparto di tutti i militari. La missione dello Stormo, salvare vite umane e aiutare le persone in difficoltà, rappresenta una sfida difficile e spesso rischiosa, che però gli uomini e le donne del 15° hanno sempre affrontato, grazie al costante impegno e all'altissima professionalità, con passione e dedizione». Il Reparto ha il compito di assicurare il servizio di ricerca e soccorso per il recupero degli equipaggi di aeromobili militari in caso di incidenti, attraverso operazioni autonome o insieme ad altri assetti terrestri, aerei o navali; concorre a operazioni per la salvaguardia della vita umana e della popolazione civile, in caso di calamità o disastri naturali, e alle attività anti-incendio boschivo, in sinergia con la Protezione civile e ulteriori organizzazioni dello Stato, e integra il dispositivo di Difesa Aerea Nazionale attraverso attività di contrasto alla minaccia proveniente da aeromobili a basse e bassissime prestazioni e di supporto alla sicurezza di aree e obiettivi sensibili all'occorrenza di grandi eventi pubblici. Provvede all'addestramento e alla qualificazione di piloti ed equipaggi di volo destinati a unità con compiti di soccorso e all'addestramento basico e avanzato alla sopravvivenza in ambiente marittimo e montano. —

Il cividalese Antonio Viola

CIVIDALE

Nel monastero la mostra in memoria di Mazzola

CIVIDALE

Nel monastero di Santa Maria in Valle è allestita la raffinata mostra "L'oro dei Longobardi", dedicata al maestro Sergio Mazzola, che amava definirsi l'ultimo longobardo e che dai motivi artistici tipici dell'antica popolazione germanica ha preso spunto per le sue celebri creazioni. Disseminate negli angoli più suggestivi dell'ex convento delle Orsoline, le opere di oreficeria – ma pure sculturee – di Mazzola ravviveranno per tutta l'estate il fulcro della cultura cividalese, destinato ad accogliere, prossimamente, vari appuntamenti. Per giovedì 11 luglio è in programma, alle 17, una visita guidata al monastero e al tempietto; all'indomani, alla stessa ora e poi alle 18, si terranno invece due tour e laboratori per bambini al Museo archeologico nazionale. Sabato 13, infine, sempre alle 17 si svolgerà un'ulteriore visita guidata, nel caso al Museo cristiano e Tesoro del Duomo, a cura della direttrice Elisa Morandini. —

L.A.

PREMARIACCO

Due stele ricordano tre cittadini trucidati

PREMARIACCO

Stamattina, alle 10, saranno inaugurate e benedette due stele che l'amministrazione comunale di Premariacco ha collocato nella piazza di Orsaria e in vicolo Centa, sempre in paese, in memoria di tre residenti vittime della brutalità della seconda guerra mondiale, Rosa Baldini in Devoti, Alcide Deslizzi – manovale – e Antenore Paoluzzi, agricoltore appassionato di radiotecnica: i due giovani furono trucidati il 10 ottobre 1943 (all'età, rispettivamente, di 22e 25 anni) da un gruppo di soldati tedeschi mai identificati.

La loro colpa, aver raccolto una radiotrasmittente abbandonata dai reparti italiani dopo l'armistizio: sospettati di essere radiotelegrafisti clandestini, furono fucilati nella piazza di Orsaria, nel cui cimitero riposano. Rosa Baldini, moglie del partigiano Aldo Devoti, fu invece colpita con un proiettile e buttata ancora viva tra le fiamme della sua abitazione incendiata da tedeschi e fascisti insieme all'unico forno della borgata, punito perché consegnava il pane anche ai partigiani.

«Da tempo – dichiara il sindaco di Premariacco, Michele De Sabata – volevamo onorare la memoria di questi martiri, e con loro, simbolicamente, di tutte le vittime piante da Premariacco e frazioni durante la guerra».

Il suggerimento di collocare targhe in ricordo della drammatica fine di Deslizzi, Paoluzzi e Baldini era stato avanzato dai familiari di quest'ultima e da un residente, Jenco Paoloni. —

L.A.

ATTIMIS

Grande festa per celebrare i cento anni di Alba Zamolo

Grande festa, ad Attimis, per i 100 anni di Alba Zamolo, sopravvissuta alla detenzione in un campo di concentramento austriaco. Nella speciale ricorrenza la signora ha ricevuto la visita del sindaco Maurizio Malduca, del vice Sandro Rocco e della presidente dell'Auser locale, Lidia Brovedani.

RIVIGNANO TEOR

Nuovi spogliatoi e servizi potenziati nell'arena di Bmx In gara 450 atleti

Si amplia l'unica pista in Fvg di questa disciplina ciclistica
Bordin: struttura che attira appassionati da tutta Europa

L'inaugurazione dei nuovi spogliatoi della pista di Bmx, l'impianto visto dall'alto e uno degli atleti in gara

Viviana Zamarian
/ RIVIGNANO TEOR

È l'unico impianto per la pratica della disciplina ciclistica Bmx Race in Friuli Venezia Giulia. L'arena di Rivignano Teor è una delle più recenti piste realizzate in Italia, disegnata dall'ex cittì della nazionale italiana di bmx Ludovic Laurent.
Un impianto che da ieri è stato ampliato e reso ancora più moderno e funzionale. Sono stati infatti inaugurati i nuovi spogliatoi nella sede della locale associazione 48erre Bmx team, nata nel novembre 2000. Un taglio del nastro che testimonia «quanto la Regione creda nel volontariato e nelle scelte delle amministrazioni locali» ha riferito il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, ricordando l'importanza «di questa disciplina sportiva capace di coinvolgere numerosi atleti e giovani del territorio». L'Arena Bmx Friuli di Rivignano in via del Consorzio Agrario si conferma (grazie anche alla logistica caratterizzata da un'ampia area team e, nelle immediate vicinanze della pista, di ampi parcheggi e di un'area dedicata alla sosta dei camper) come uno degli impianti più apprezzati nel panorama italiano grazie all'impegno della Regione, del Comune e dell'associazione stessa. «Le associazioni tengono in vita con grande passione le nostre comunità. Rivignano – ha evidenziato Bordin – grazie a questo impianto e all'impegno dei volontari, viene visitato da persone provenienti da tutta Europa con importanti ricadute economiche sul territorio».

Tra gli intervenuti, anche gli assessori regionali Mario Anzil e Pierpaolo Roberti, il sindaco di Rivignano Teor, Fabrizio Mattiussi, e il presidente dell'associazione 48erre Bmx team Rivignano, Michele Zamparo e l'assessore allo Sport Giovanni D'Orlando. L'importo totale finanziato del progetto, che era già stato avviato con l'amministrazione Anzil, è di 645.000 euro di cui 250.000 euro coperti dalla concertazione con la Regione e i restanti con fondi propri per la realizzazione degli spogliatoi, dei servizi igenici per il pubblico, dell'ambulatorio medico e sala speaker oltre ad altri ambienti polifunzionali. «Quest'opera opera – ha riferito D'Orlando al termine della cerimonia a cui ha preso parte anche la banda dello Stella – è di fondamentale importanza per il futuro dell'arena Friuli Bmx e per l'associazione 48erre Bmx team che gestisce l'impianto. Oltre all'inaugurazione abbiamo vissuto a una bellissima giornata di sport». Oltre 450 gli atleti, dai 5 anni in su, infatti, si sono iscritti ai due giorni di gara - iniziati ieri e che si concluderanno oggi con la cerimonia di apertura a partire dalle 10 - dei campionati italiani Bmx race 2024 (ciclismo fuoristrada). Una grande occasione per l'impianto di Rivignano di accogliere una competizione che attirerà un pubblico numeroso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Minoranza sul bilancio: chiesti chiarimenti su lavori e progetti

CODROIPO

I consiglieri di minoranza di Codroipo, in merito alla variazione di bilancio portata all'attenzione dell'ultimo consiglio comunale, hanno chiesto dei chiarimenti su quali strade saranno sistemate visto la cospicua somma messa a disposizione per tali lavori (500.000 euro), segnalando in particolare viale Zara e molte frazioni che da troppo tempo aspettano un intervento di sistemazione. «Inoltre ho chiesto – riferisce Giacomo Mizzau della Lega – se c'è la volontà di presentare nuovamente domanda di contributo per la realizzazione della piazzola per il lavaggio delle attrezzature irroratrici dato che quest'ultima non è andata a buon fine. Ricordo l'importanza di tale opera per tutte le aziende agricole del territorio del Medio Friuli. Già molti imprenditori agricoli della zona, infatti, mi stanno chiedendo con interesse a che punto è l'iter per quest'opera, avendo ricevuto dal sindaco Guido Nardini risposta positiva». Mizzau, inoltre, al momento della discussione sul consuntivo, ha chiesto dettagli sul progetto "Rigenera" "in quanto, durante uno degli scorsi Consigli mi è stato detto che gli educatori di strada avrebbero fatto fare attività di murale e skateboard ai ragazzi bisognosi di aiuto. Spero siano state pensate anche delle altre attività, molto più importanti e integranti, come ad esempio imparare una professione. Mi chiedo se gli educatori di strada avranno anche il compito di segnalare a chi di dovere se dovessero accadere fatti sgradevoli nonché illeciti. Comunque come Lega, vigileremo su questo progetto che sia ben chiaro, ha dei costi da sostenere». —

CAMPOFORMIDO

Cambio alla Pro loco Snidero è presidente

CAMPOFORMIDO

La nuova presidente della Pro loco di Campoformido è Giuliana Snidero, dopo Daniele Cattaruzzi, Fiorenzo Fava e Gianni Londero, alla guida per 10 anni e socio fondatore dell'associazione nel 2010. Snidero, volto noto nel mondo delle associazioni, essendo stata per anni presidente dell'Afds, a febbraio è entrata a far parte del consiglio direttivo della Pro loco, in qualità di vicepresidente. Pochi giorni fa è avvenuto il passaggio di consegne dopo l'entrata di Londero in consiglio comunale: sarà coadiuvata dal vice Massimiliano Cian e dal direttivo.

Snidero con a destra Londero

Nel saluto di commiato Londero ha ringraziato tutti i soci per la partecipazione, il supporto e la crescita della associazione diventata punto di riferimento della comunità. Snidero si è dichiarata orgogliosa di rappresentare un gruppo entusiasta e motivato. Anche con la sua guida la Pro loco si impegna a promuovere iniziative aggregative, ricreative e culturali e cercando di accrescere la partecipazione dei cittadini per rinsaldare il senso di appartenenza al tessuto sociale. —

NELL'ESECUTIVO DUE CONFERME E TRE NOVITÀ

La giunta di Castions di Strada Comand è la vice di Petrucco

CASTIONS DI STRADA

Il primo cittadino Ivan Petrucco

Elisa Comand vicesindaco

Ivan Valvason

Simone Dal Bello

Sonia Domini

Davide Sartori

LE DELEGHE DEL SINDACO
PETRUCCO AL MANDATO BIS HA MANTENUTO PER SÈ LE DELEGHE A LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA PRIVATA E PERSONALE

Ha debuttato il mandato bis del sindaco Ivan Petrucco. La giunta è stata ufficializzata nel corso del primo consiglio comunale. Un esecutivo a cinque con due conferme e tre novità. Il primo cittadino ha scelto come vicesindaco l'assessore uscente Elisa Comand (della lista Uniti per crescere) che seguirà Ambiente, Attività produttive e Protezione civile. Nell'esecutivo entra anche il vicesindaco uscente Ivan Valvason (della lista Uniti per crescere) a cui sono state assegnate le deleghe al Bilancio e alla Sicurezza.

Seguirà le Politiche sociali e le Politiche giovanili Sonia Domini (della lista Crescere Insieme) mentre Davide de Sartori (il più votato con 46 preferenze della lista Crescere Insieme) è assessore alla Cultura e Istruzione. Simone Dal Bello (della squadra Crescere Insieme) seguirà le deleghe alla Salute, Sport e Associazioni.

«Altre deleghe – riferisce il sindaco Petrucco che manterrà per sè le deleghe ai Lavori pubblici, Edilizia privata e Personale – saranno assegnate successivamente anche agli altri consiglieri comunali per coinvolgerli nell'attività amministrativa. Nella giunta ci sono due conferme, con il cambio del vice sindaco e tre nuovi assessori. Questo in linea con l'espressione del voto che ha evidenziato una scelta orientata al cambiamento e che ha portato in consiglio comunale sette nuovi consiglieri di maggioranza eletti su dieci».

Roberto Codarini è stato nominato capogruppo del gruppo consigliare "Uniti per Crescere" e Filippo Miotto è stato nominato capogruppo del gruppo consigliare "Crescere Insieme". L'amministrazione Petrucco si è già messa al lavoro per proseguire, dunque, il lavoro avviato nel suo primo mandato. Tra gli obiettivi, come già rimarcato, c'è l'acquisto del fabbricato di proprietà dell'ordine delle suore Gianelline in cui è ospitato l'asilo e dotare l'edificio, che continuerà ad ospitare i bambini, di nuovi spazi, alcuni destinati agli anziani favorendo l'integrazione tra le generazioni. «Abbiamo sempre cercato di stare tra i cittadini e di lavorare per i cittadini recuperando un rapporto che nei precedenti mandati si era perso e continueremo a farlo» conclude Petrucco.—

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 4/23
Vendita del: 09/10/2024 ore 11.00
Delegato alla vendita:
avv. Durigon Antonella

Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di 177,69 mq.
SANTA MARIA LA LONGA, Via Peraria, 8
Prezzo base: € 89.600,00

Esec. Imm. n. 76/23
Vendita del: 09/10/2024 ore 15.30
Delegato alla vendita:
avv. De Cecco Monica

Lotto Unico
Abitazione dichiarata inabitabile, pertinente autorimessa e fabbricato accessorio dichiarato inagibile.
CARLINO, Via Sopra Zellina, 3
Prezzo base: € 119.000,00

Esec. Imm. n. 120/20
Vendita del: 09/10/2024 ore 14.30
Delegato alla vendita:
avv. D'Agostini Diego

Lotto Unico
Appartamento con annessa cantina e autorimessa.
GONARS, Via Dante, 12
Prezzo base: € 56.250,00

Esec. Imm. n. 160/20
Vendita del: 09/10/2024 ore 11.30
Delegato alla vendita:
dott. Jogna Prat Ivan

Lotto n. 1
Villa Singola della superficie commerciale di 181,65 mq.
PASIAN DI PRATO, Via Po, 3
Prezzo base: € 87.999,72

Esec. Imm. n. 255/22
Vendita del: 09/10/2024 ore 10.00
Delegato alla vendita:
avv. Durigon Antonella

Lotto n. 1
Villa singola della superficie commerciale di 327,59 mq.
RIVIGNANO TEOR, Via G. D'Annunzio, 14
Prezzo base: € 131.000,00

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 91/2023
AVVISO DI VENDITA

Prof.Del.: **avv. Augusto Pelosi - notaio**
Il **4 settembre 2024**, alle **ore 12,00**, in Trieste, via Mazzini n. 27, ex artt. 571 e ss. c.p.c., si procederà alla vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore astalegale.net
Lotto unico:
appartamento al P.T. della casa civ. n. 1 di Via Squero Vecchio, composto da cucina, due stanze, disimpegno e bagno w.c. e precisamente:
Dati
Tavolari
In C.C. di Muggia
Partita Tavolare 4378
C.T. 1°, appartamento marcato "1" e colorato in verde, nel piano in atti tavolari al G.N. 7649/1979, con **246/1.000 p.i. in P.T. 781 di Muggia.**
Catastali
Comune di: Muggia
S.U. C , Foglio 7, P.lla .31/1, Subalterno 7, in Calle Squero Vecchio n. 1, piano T, Categoria A/4, Classe 3, vani 3,5, R.C.
Euro 271,14.
Il bene è posto in vendita al prezzo di **Euro 68.400,00**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
Ogni gravame sarà cancellato a spese della procedura.
La vendita
- sarà effettuata a corpo e non a misura.
- non è soggetta a garanzia per vizi o mancanza di qualità.

L'offerta può essere presentata
- **su supporto analogico** presso lo studio del delegato **entro le ore 12,00 (dodici virgola zero zero) del giorno 30 agosto 2024** oppure
- con modalità telematica entro le ore 12,00 (dodici virgola zero zero) del medesimo giorno attraverso il gestore della vendita.

Trieste, 24 giugno 2024
Il professionista delegato
(avv. Augusto Pelosi - notaio)

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE PROCEDURE CONCORSUALI

Liquidazione Giudiziale:
M.P.Q. n° 12 anno: 2023
Giudice Delegato:
Dott. Francesco Saverio Moscato
Curatore: **Dott. Giuseppe Alessio Vernì**
lg12.2023trieste@pecliquidazionigiudiziali.it

Estratto Avviso di vendita immobiliare e mobiliare procedura competitiva telematica sincrona mista (art. 216 CCII) 2°TENTATIVO DI VENDITA

Il Curatore rende noto
che il giorno **30 luglio 2024, alle ore 12.00** è fissato il termine ultimo per la presentazione delle offerte di acquisto, e che il giorno **31 luglio 2024 alle ore 14.00 presso il proprio Studio in Trieste in Via Pauliana n. 2,** si terrà la procedura competitiva di vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista, del seguente lotto (vendita congiunta non scindibile della parte immobiliare e mobiliare):

9 luglio 2017 - Patrimonio mondiale dell'umanità

La terza edizione dell'evento gratuito organizzato dal Comune
Il sindaco: «Il riconoscimento ha cambiato la storia della nostra città»

Palmanova nell'Unesco 700 persone a cena creano la grande stella per invocare la pace

LA GRANDE SCRITTA
IL MESSAGGIO DI PACE CREATO IN PIAZZA CON LA TORCIA DEI CELLULARI

PALMANOVA

FRANCESCA ARTICO

Una stella di pace. In 700 persone hanno partecipato venerdì alla Cena per l'Unesco in piazza Grande a Palmanova. E a fine serata hanno composto, con le torce dei cellulari, la parola pace, in una stella a nove punte, simbolo della città fortezza. La terza edizione della Cena per l'Unesco, evento gratuito rivolto a tutti, organizzato dall'amministrazione comunale, ha voluto celebrare l'anniversario dei sette anni in cui la città stellata è divenuta patrimonio mondiale dell'umanità, con tutti i palmarini.

La cena era autogestita per quanto riguarda cibi, bevande, piatti e bicchieri, molti li avevano portati da casa, altri li avevano acquistati nei bar e ristoranti cittadini che per l'occasione avevano proposto menù speciali. Tavoli e sedie, invece, erano già pronti (ovviamente su prenotazione) a partire dalle 19.30. Da quell'ora è infatti iniziato l'allestimento, con tovaglie e accessori rigorosamente color rosso amaranto, come del resto l'abbigliamento, per ricordare il colore simbolo della città. Tante la famiglie presenti, che hanno ritrovato amici che non vedevano da tempo, così la cena è diventata davvero un momento di condivisione e di amicizia.

Ad accompagnare il banchetto, la musica con dj set e animazioni a cura delle realtà cittadine. A partire dalle 23 si è dato inizio al flash mob in piazza per comporre un messaggio di pace e in pochi minuti la stella a nove punte e la parola pace hanno preso forma splendendo di luce propria nella piazza buia per l'iniziativa. Certamente, quest'anno le presenze hanno superato ogni più rosea previsione passando dalle 500 del 2023 alle 700 di venerdì sera.

«Il riconoscimento Unesco ha cambiato la storia di Palmanova e, proprio per questo, va festeggiato con tutti coloro che la rendono così unica: i cittadini – dice il sindaco Giuseppe Tellini –. Per l'occasione, Piazza Grande, cuore della Fortezza, diventa il suggestivo scenario di un momento di convivialità all'aria aperta, pensato per celebrare un traguardo di cui tutti – palmarini e non – dobbiamo essere orgogliosi».

L'assessore Savi: 7 anni che dimostrano l'importanza della città-fortezza

«Sette anni che dimostrano l'importanza della città-fortezza dal punto di vista storico, artistico e culturale – aggiunge l'assessore alla Cultura e al turismo Silvia Savi –. Il 9 luglio 2017, giorno in cui siamo stati inseriti come patrimonio mondiale dell'umanità, è una data che per tutti i palmarini è impressa indelebilmente nella memoria. Con questa serata festeggiamo stando tutti assieme in Piazza, condividendo con i cittadini i prossimi passaggi che essere Unesco comporta, in un percorso che non si esaurisce con il riconoscimento ma prosegue vivo e partecipe».

All'evento, hanno partecipato anche numerose associazioni culturali. —

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

07 LUGLIO 2024
prossima inserzione 14/07/2024

PAGINA 2

LOTTO 1 – Complesso immobiliare e i relativi impianti per l'esercizio dell'attività di macellazione:

Beni Immobili:
- unità immobiliare ad uso commerciale – macello - sita in Trieste, località Prosecco n. 350, con annessa area pertinenziale scoperta, al Tavolare: P.T. 2916 (duemilanovecentosedici) del C.C. Prosecco, c.t. 1° (primo), p.c. 622 ente urbano; p.c. 623 bosco di mq 1900. Al Catasto Fabbricati - Comune di Trieste: Sezione Urbana M, foglio 9, particella 622, Località Prosecco 350, Z.C. 3, D8, rc 2.910,00; al Catasto Terreni – Comune di Trieste sezione Prosecco: foglio 9, particella 623, boschi, classe 3, mq 1.900.

Beni mobili:
- Impianti ed attrezzature di macellazione e lavorazione della carne, mobili e arredi, mezzi, computer (di proprietà della MPQ):
  - camion targato AH570MM non funzionante
  - cella scarti macellazione
  - caldaia a legna-pellet
  - 8 celle frigo
  - gabbie e stalli 10 bovini e 30 suini con mangiatoie
  - catena guidovia per carcasse (parte nuova)
  - rete informatica (controllante tutte le funzioni imp)
  - impianto condizionamento composto da 2 unità
  - 8 impianti lavaggio inox
  - ganci per carcasse
  - pompa smaltimento liquidi organici
  - mobili uffici e un computer
  - 2 quadri elettrici controllo temperatura
- Impianti di terzi presenti nello stabilimento:
  - 1 braccio di carico;
  - N. 2 pedane;
  - 1 sega mezzene;
  - 1 gabbia bovina con all'interno 1 gabbia suina;
  - Guidovie del vecchio macello (escluse quelle delle nuove parti)
  - Storditore suini;
  - Idropulitrice.

Per tutti i dettagli dei beni si rinvia alle perizie pubblicate su **www.fallcoaste.it** e **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp**

Tutti i beni immobili e mobili (di proprietà e di terzi) verranno venduti in un unico lotto non scindibile, mediante procedura competitiva sincrona mista, senza incanto, alle seguenti condizioni:

Prezzo base di vendita € 456.790,00 oltre imposte di legge
Offerta minima (art. 216 comma 7 CCII): pari ad almeno il 75% del prezzo base di vendita, **€ 342.592,50, oltre imposte di legge** (la suddivisione del prezzo di aggiudicazione tra immobile e mobili avverrà in modo proporzionale alle perizie di stima);
Termine presentazione offerte: 30/07/2024 h12.00.
Informazioni su modalità di partecipazione ed appuntamenti per le visite potranno essere richiesti al Curatore dott. Giuseppe Alessio Vernì, Studio: Trieste via Pauliana, 2, ove si terrà la vendita, e-mail: **segreteria@studiovernivisentin.com.**
Per tutti gli altri aspetti che regolamentano la presente vendita si rinvia all'avviso di gara integrale pubblicato sui siti: **www.fallcoaste.it e https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp**
Trieste, lì 28/06/2024

Il curatore
Giuseppe Alessio Vernì

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 59/2023
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato e custode: Avv. Francesco PELLEGRINI, con studio in Trieste, Via del Coroneo n. 4, tel. 040 37 28 060, email **info@avvocatofrancescopellegrini.it**

Si rende noto che il giorno **3 Ottobre 2024, alle ore 12.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista** tramite il Gestore **"ASTA LEGALE.NET"** (https://www.spazioaste.it/) del seguente bene immobile oggetto della procedura sopra rubricata:

Lotto unico: alloggio sito al 6° piano con cantina dello stabile civ. n. 25 di Via Valmaura.

Prezzo base: € 83.000,00

Offerta minima ritenuta valida: € 62.250,00
Eventuali rilanci: € 1.000,00

Termine ultimo per presentazione offerta d'acquisto: 30/9/2024, ore 12.00
La richiesta per la visita dei singoli lotti in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia.

Per maggiori informazioni, si prega di contattare il professionista delegato e custode giudiziario Avv. Francesco Pellegrini ai recapiti di studio sopra indicati.
Trieste, 3 luglio 2024

Il Professionista Delegato
Avv. Francesco Pellegrini

overpost.biz

I quattro riti cattolici a Muzzana

Manuela e Julian con il piccolo

Chiara ed Emanuel con la bimba

Le due coppie durante le nozze

L'uscita di Chiara ed Emanuel

Manuela e Julian all'uscita

La cerimonia nel paese d'origine, una delle coppie è giunta dall'Australia
Chiara Stocco ha sposato Emanuel e Manuela si è unita a Julian

Chiara e Manuela Le due sorelle spose (e battesimo dei figli) nello stesso giorno

L'EVENTO

FRANCESCA ARTICO

Sorellanza, ovvero quel sentimento di complicità che ti fa condividere i momenti importanti della vita. È questo il legame che ha portato alla cerimonia, per certi versi straordinaria, tenutasi ieri nella chiesa parrocchiale di Muzzana del Turgnano, dove le sorelle Manuela e Chiara Stocco hanno coronato il loro sogno d'amore, pronunciando il fatidico sì ai rispettivi compagni: Julian conosciuto in Australia ed Emanuel di Ronchis. Lo hanno fatto vivendo insieme con grande emozione tutta la cerimonia. Ma non è stato soltanto questo l'importante momento vissuto ieri nella chiesa del paese della Bassa friulana: le due giovani coppie hanno anche battezzato i loro bimbi, un maschietto e una femminuccia. A celebrare questo doppio matrimonio don Samuele Zentilin, che altro non ha potuto che gioire, non solo perché consacrava due giovani coppie nel sacro vincolo del matrimonio, ma anche per aver battezzato i loro bimbi.

Manuela e Chiara sono entrate in chiesa avvolte nei loro splendidi abiti bianchi, al braccio di un orgoglioso papà Alfio che fino all'ultimo ha ricacciato indietro l'emozione, ma che poi si è un attimo commosso quando le ha consegnate a Julian ed Emanuel che le aspettavano trepidanti. La bimba di Chiara con la sorella figlia di Emanuel ha fatto da paggetto a mamma e zia. E poi tutta la cerimonia fatta di tanti momenti commoventi: dalle promesse di Julian che non parla italiano a quelle di Emanuel più vigorose ma sempre dense di emozione. Unica diversità: Manuela e Julian hanno celebrato il solo matrimonio religioso essendo già sposati civilmente a Melbourne; Chiara ed Emanuel invece concordatario, cioè civile e religioso insieme. Quindi il battesimo dei piccoli che nonostante tutto sono stati bravi seppur piccolini: il maschietto di quattordici mesi e la femminuccia di un anno e mezzo. E poi tutti fuori accolti dai lanci di riso sul sagrato delle chiesa, con tanti muzzanesi a salutarli. Quindi il trasferimento da Gastone a Flambruzzo, per riprendersi dalle tante emozioni per quella cerimonia "progettata" un anno fa.

Infatti di matrimonio, quello di ieri, si inizia a parlare un anno fa, quando le due sorelle Manuela (32 anni) che vive a Melbourne in Australia e Chiara (34 anni) che vive a Ronchis, ricevono dai rispettivi compagni la proposta di matrimonio. «Abbiamo entrambe pensato che era immaginabile non vivere quel giorno insieme», spiega Chiara.

«Chiara – aggiunge Manuela – sarebbe dovuta venire in Australia e io sarei dovuta rientrare in Italia per il suo matrimonio. A quel punto la decisione in simultanea: perché non ci sposiamo insieme a Muzzana? Forte anche del fatto che Julian, che di cognome fa Tommassoni, australiano di seconda generazione con nonni di Gubbio e calabresi, ha sempre desiderato sposarsi in Italia». Ai ragazzi la cosa va bene «anche perché così ci sarà meno attenzione su di noi», dicono.

È da lì che la famiglia Stocco si mobilita per organizzare il matrimonio a Muzzana con Chiara che dà le direttive, coinvolgendo la sorella oltremare, e pensa a come inserire la celebrazione fuori dal contesto lavorativo, è insegnante al nido della scuola paritaria a San Giorgio di Nogaro. Intanto Manuela, che si occupa di marketing, arriva con figlio e compagno tre settimane fa, con nelle valigie l'abito da sposa. Papà Alfio inizia a realizzare le cassettine di legno che serviranno a confezionare le bomboniere: a questo ci pensa mamma Gianna che le addobba e riempie quello che è un kit colazione, con la marmellata da lei prodotta, la tisana, e i confetti, oltre a due formine a ricordare i due bimbi battezzati. Ma c'è anche la cugina Tarcisia che aiuta nell'organizzazione, nonché il fratello Marco che farà da testimone. —

LA FAMIGLIA STOCCO
IERI PAPÀ ALFIO HA PORTATO LE FIGLIE ALL'ALTARE

Un anno fa entrambe le ragazze hanno ricevuto la proposta dai compagni

La decisione di unire le celebrazioni è stata subito condivisa

UNICO NEGOZIO UFFICIALE in FRIULI VENEZIA GIULIA
CLIMATIZZATORE
MSZ-AY
CLASSE A+++
e 5 anni di garanzia
Dotato di filtraggio Plasma Quad Plus che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato
Il più silenzioso della categoria con soli 18 dB
Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi). Scopri condizioni e regolamento presso le filiali.
CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021 TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

L'ALLARME A LIGNANO SABBIADORO

Lo vedono in difficoltà al largo Scattano le ricerche in mare

La segnalazione è arrivata da due turisti: la persona stava chiedendo aiuto
Hanno riferito che era a 400 metri da riva: fino a ieri sera nessuna traccia

LIGNANO

L'hanno visto in difficoltà mentre si sbracciava e chiedeva aiuto per poi sparire al largo e non riemergere più dall'acqua.

È quanto hanno riferito due turisti che hanno subito chiamato il Numero unico di emergenza per allertare i soccorsi. La segnalazione è stata fatta ieri sera, dopo le 20, quando il servizio di salvataggio non era già più attivo.

Subito sono scattate le ricerche da parte della capitaneria di porto e dei vigili del fuoco che con le loro imbarcazioni hanno controllato in primis il tratto di mare di fronte all'ufficio 15 di Lignano Sabbiadoro, dove appunto le due persone avevano indicato di aver visto l'uomo, a circa 400 metri da riva.

Mentre si trovavano in spiaggia, come hanno raccontato, hanno visto un uomo che cercava di richiamare la loro attenzione chiedendo aiuto. Poi, dopo pochissimi istanti, sempre secondo quanto hanno riferito i due turisti, è sparito e non è più riemerso.

Nella tarda serata le ricerche avevano dato ancora esito negativo e non risultavano esserci delle segnalazioni da parte di familiari di persone scomparse. Le imbarcazioni dei soccorsi sono state fatte rientrare e le ricerche sono proseguite a riva.

Sono state ore di apprensione quelle vissute nella località balneare. L'assessore Alessio Codromaz e il consigliere Massimo Brini hanno seguito passo passo tutte le ricerche.

Al momento, dunque, come confermato, non risultano esserci delle segnalazioni di persone scomparse nella località balneare. Le ricerche in mare riprenderanno questa mattina. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le barche che ieri sera stavano controllando il mare a Sabbiadoro

LA SICUREZZA DELLE VACANZE

Due pattuglie in più e Daspo da Lignano

Il Comune potenzia i controlli della Polizia locale di notte
Sono già in servizio anche gli uomini di Mondialpol

Sara Del Sal / LIGNANO

La sicurezza innanzitutto, sia per i residenti che per i turisti. Lignano da ieri sera ha attivato una serie di pattugliamenti notturni della Polizia locale; e aveva già riattivato il servizio della vigilanza privata. Ora provvederà all'allontanamento dalla città di chi si renda responsabile di comportamenti violenti o contrari al decoro. L'amministrazione comunale ha avviato nuove misure che saranno in vigore soprattutto durante i fine settimana. Sono partiti ieri, come l'anno scorso, i controlli del territorio da parte degli agenti del comando di Polizia municipale, coordinato dal commissario capo Alessandro Bortolussi, con un'estensione del servizio dalle 21 del sabato fino alle 3 del mattino successivo, al fine di prevenire e reprimere comportamenti scorretti alla guida e abusi di sostanze alcoliche o stupefacenti. «È obiettivo di questa amministrazione – spiega l'assessore alla Polizia locale, Liliana Portello – garantire un'adeguata sicurezza ai cittadini residenti e agli ospiti, attuabile anche con un intensificato e prolungato controllo del territorio. Il progetto avviato da questo fine settimana, grazie alla disponibilità dimostrata dalla gran parte degli agenti del Comando locale, è finalizzato a promuovere un effettivo potenziamento delle attività di controllo e di accertamento. Nelle ore notturne, in particolare, le problematiche legate al disturbo della quiete pubblica, ai comportamenti scorretti alla guida e agli atti vandalici, subiscono un incremento». Rientra in una precisa politica di potenziamento del controllo del territorio anche l'incarico affidato a fine giugno a Mondialpol, per un servizio di vigilanza dinamica con pattugliamenti diurni e notturni, sia in automobile che a piedi, su Sabbiadoro, Pineta e Riviera, in supporto alla Polizia locale e alle altre forze dell'ordine. Inoltre, l'amministrazione comunale ha introdotto il Daspo urbano, una misura che può essere estesa fino a due anni e consente di allontanare dalle aree pubbliche chiunque si renda responsabile di comportamenti che minano il decoro e la sicurezza urbana. I provvedimenti, in questo caso, sono applicabili anche nei confronti dei minorenni che abbiano compiuto i 14 anni d'età. Tra le condotte sanzionabili, rientrano l'ubriachezza molesta, gli atti contrari alla pubblica decenza, il commercio abusivo su aree pubbliche, l'attività abusiva di parcheggiatore e le condotte moleste che impediscono l'accessibilità e la fruizione degli spazi urbani oltre all'accattonaggio molesto. «Sarà un deterrente anche per gli episodi associabili anche alla microcriminalità. Tutte queste misure – aggiunge Portello – sono un chiaro segnale dell'impegno dell'amministrazione nel garantire un'estate sicura». —

La pattuglia in moto della Polizia locale di Lignano Sabbiadoro

I provvedimenti sono applicabili anche nei confronti dei minorenni che abbiano compiuto i 14 anni

LIGNANO

Le serre con la droga dentro casa: arrestato

In carcere un 32enne di Marano: era scappato all'alt
Denunciati anche i genitori: hanno bloccato gli agenti

LIGNANO

Ha eluso l'alt degli agenti della polizia (che gli avevano mostrato la paletta appena fuori da Lignano), sfrecciando a bordo dell'auto intestata al padre. Per questo i poliziotti dell'ufficio stagionale che la questura ha attivato nella località balneare si sono messi sulle sue tracce, rintracciando poche ore dopo il suo domicilio: qui, a Marano Lagunare, gli agenti hanno dovuto superare le resistenze dei genitori del giovane, che non volevano farli entrare in casa. Il motivo di tale ritrosia era nell'aria, letteralmente: gli uomini della volante hanno sentito un forte odore di marijuana provenire dall'interno dell'abitazione. Dove, in effetti, erano allestite due serre artigianali, con tanto di sistema di irrigazione e lampade e impianto di aerazione, costruite appositamente per la coltivazione dello stupefacente. I poliziotti hanno trovato semi di una particolare varietà di marijuana, la French Macaron, e droga già pronta all'uso, più di un chilo complessivamente.

Per questo Emmanuele Damonte, 32 anni, è stato arrestato dagli agenti e si trova attualmente in carcere, in attesa dell'udienza di convalida in programma domani mattina alle 9 in tribunale. Il giovane, assistito dall'avvocato Gianluca Liut di Pordenone, è accusato di detenzione di stupefacenti ai fini dello spaccio e resistenza a pubblico ufficiale. Un'accusa, quest'ultima, della quale dovranno rispondere anche la mamma e il papà del giovane, denunciati a piede libero.

L'episodio risale alla mattinata di venerdì. Gli agenti del posto stagionale di polizia erano impegnati in un'attività di normale controllo all'ingresso di Lignano, in prossimità della rotonda d'accesso alla località. Damonte, che stava transitando lungo la strada, ha ignorato bellamente l'alt, dandosi alla fuga. Grazie alle videocamere installate dal Comune e alla collaborazione con la Polizia locale, che ha immediatamente visionato le immagini riprese dagli occhi elettronici, i poliziotti sono riusciti a risalire alla targa dell'auto guidata dal trentaduenne e quindi ai proprietari del mezzo, presentandosi poco dopo alla porta dell'abitazione dei Damonte a Marano Lagunare, con l'intenzione di contestare le sanzioni a Emmanuele. È a quel punto che gli operatori hanno notato il forte odore di marijuana e hanno deciso di perquisire la casa, trovando le due serre artigianali e la droga, tra cui la particolarissima variante di marijuana ribattezzata French Macaroncon il nome del tipico dolce francese e che è nota per il principio attivo di thc molto elevato. —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'armadio con le piante

Il giovane non si è fermato al posto di blocco della polizia: sono subito scattate le ricerche

Una volta fuori dall'abitazione i poliziotti hanno sentito l'odore della droga provenire dall'interno

overpost.biz

Dramma a Cimon di Palantina

LE RICERCHE

Soccorritori impegnati per 4 ore

Un ritratto di Mattia Beltrame e i soccorritori che al buio e nella nebbia perlustrano il Cimon di Palantina. A destra la mappa con il punto in cui il corpo esanime del 28enne di Maniago è stato rinvenuto ieri mattina prima dell'alba sotto a Forcella Colombera, a quota 1.800 metri. I soccorritori hanno seguito gli squilli del suo cellulare.

Precipita in un dirupo Muore a 28 anni geometra di Maniago

Mattia Beltrame venerdì pomeriggio non era rincasato da un'escursione
L'auto ritrovata a Piancavallo, il corpo in un ghiaione a Tambre, a quota 1.800

Ilaria Purassanta / MANIAGO

Gli squilli del suo cellulare, rimasto acceso, hanno guidato i soccorritori fino al suo corpo esanime. Mattia Beltrame, geometra maniaghese di 28 anni, giaceva in un dirupo di ghiaia, a circa 1.800 metri di quota, sotto il Cimon di Palantina, nel comune di Tambre, in Veneto.

Era partito da solo venerdì mattina per un'escursione in giornata, con l'obiettivo di recuperare l'attrezzatura da scalata, ma non è più rincasato e non si è presentato in palestra all'allenamento. Sono stati i familiari a mobilitare i soccorsi, non vedendolo rientrare.

L'allarme al soccorso alpino è stato attivato attorno a mezzanotte fra venerdì e sabato. Sono state attivate per le ricerche dell'escursionista disperso le stazioni del soccorso alpino di Pordenone, Maniago e dell'Alpago. L'auto di Mattia è stata ritrovata a Piancavallo.

Il giovane aveva annunciato di voler percorrere un itinerario a cavallo fra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Agli amici ha detto di dover recuperare dell'attrezzatura da scalata.

Il suo ultimo messaggio risaliva alle 13.55 di venerdì: ha scritto di trovarsi nella zona di Casere Palantina, a 1.508 metri di altezza, una zona nel bosco del Cansiglio. Poi i contatti si sono interrotti.

I familiari e gli amici hanno provato a ricontattarlo, invano, ma alle successive telefonate il cellulare di Mattia squillava libero e nessuno rispondeva. Ora dopo ora, la preoccupazione e l'angoscia sono cresciute. Così i familiari hanno chiesto aiuto al 112.

I soccorritori si sono mossi a tenaglia dal versante friulano e dal versante veneto, perlustrando ogni salto di roccia e anfratto, a partire dall'ultimo punto di contatto segnalato dal giovane disperso nel suo messaggio.

A Casere Palantina i tecnici della stazione di Alpago si sono ricongiunti alle squadre del soccorso alpino di Pordenone e Maniago, per avviare le perlustrazioni della salita fino alla vetta del Cimon di Palantina, a 1.974 metri.

Le ricerche sono proseguite, nell'oscurità, per quattro ore, da mezzanotte e mezza fino alle quattro e venti.

Finché, sotto Forcella Colombera, i soccorritori hanno sentito squillare il cellulare del ragazzo. I soccorritori hanno provato a telefonare al suo numero per individuarlo.

Seguendo il suono, più in basso hanno rinvenuto il suo corpo privo di vita, a quota 1.800 metri. Sono stati mobilitati anche i carabinieri della stazione di Alpago.

I soccorritori hanno ricostruito che il giovane stava risalendo un canalino, quando è ruzzolato nel ghiaione.

Si sarebbe trattato di un sentiero secondario, un percorso utilizzato in prevalenza dai cacciatori, al di fuori dei giri classici della zona.

Il giovane, un camminatore esperto, è deceduto sul colpo, per i gravissimi traumi riportati nella caduta.

Alle prime luci dell'alba si è alzato in volo l'elicottero Falco 2 del Suem, che ha calato, nelle vicinanze, una squadra con la barella. La fitta nebbia, poi, ha impedito ulteriori avvicinamenti del velivolo.

Le squadre del soccorso alpino hanno collocato la salma sulla barella e l'hanno trasportata a spalla per quasi duecento metri, in discesa, fino a quota 1.630 metri. Qui hanno atteso, poi, che si aprisse un varco fra le nubi per poter attivare il recupero della salma con l'elicottero.

Le operazioni si sono concluse ieri mattina intorno alle 11.30, quando la salma è stata portata a fondovalle dall'elicottero e affidata al carro funebre.

La procura di Belluno, competente sul comune di Tambre, dove c'è stato il rinvenimento, è stata informata dai carabinieri di Alpago dell'accaduto e ha già messo a disposizione dei familiari la salma, dando il nulla osta per la sepoltura.

Dai primi accertamenti non sono emerse responsabilità di terzi nell'incidente in montagna costato la vita al giovane geometra. La data delle esequie deve ancora essere fissata. Un vasto cordoglio si è diffuso a Maniago, dove il giovane, nato a San Daniele, viveva con la famiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SENTIERI

Percorso ferrato sulla Forcella Colombera

Per raggiungere il Cimon di Palantina si parte da Piancavallo, dal parcheggio in Casera Capovilla, a 1.300 metri. Quindi si imbocca il sentiero 924 attraverso il bosco, per entrare nella Val Sughet. Quindi si prosegue verso il Cimon dei furlani. La Forcella Palantina si raggiunge scendendo un tratto attrezzato lungo la cresta ovest del monte Cavallo. Da qui si prosegue verso la cima del Cimon di Palantina per un sentiero comodo e quindi, su una cresta agevole, fino al monte Colombero. Dalla Forcella Colombera c'è un passo attrezzato molto ripido, poi altri 50 metri di cresta attrezzata. Per l'Alta via dei rondoi serve il kit da ferrata.

IL CORDOGLIO

Umberto Scarabello

Il sindaco «Una tragedia Siamo tutti molto scossi»

MANIAGO

«È una tragedia che ci ha lasciati tutti scossi» il sindaco di Maniago Umberto Scarabello ha espresso a nome dell'intera comunità la sua vicinanza alla famiglia di Mattia Beltrame, il geometra di 28 anni deceduto a seguito di un incidente in montagna a Tambre.

I compaesani e gli amici si stringono attorno ai genitori e ai fratelli di Mattia, condividendone il profondo dolore. La sua famiglia è molto conosciuta e stimata a Maniago.

Mattia da alcuni anni, dopo l'abilitazione all'esercizio della professione collaborava con lo studio tecnico di geometra di famiglia, molto affermato nel maniaghese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dramma a Cimon di Palantina

IL RICORDO

Il dolore degli amici «Un memorial per lui»

Solare e carismatico, amava la montagna e la kickboxing Lo aspettavano in palestra per l'allenamento venerdì sera

Mattia Beltrame, 28 anni, di Maniago

MANIAGO

Un cuore grande, il sorriso sempre pronto e un'energia contagiosa: Mattia Beltrame, 28 anni, trasmetteva a tutti la sua gioia di vivere e viveva le sue passioni con tutto se stesso.

Amava la montagna e la kickboxing, che praticava da 13 anni con l'Asd bushido team Spilimbergo.

«Era benvoluto da tutti, non si poteva non amarlo. La notizia ci ha distrutto» racconta Antonino Costa, maestro della palestra in cui il giovane maniaghese si allenava a Spilimbergo.

«L'ho sentito poco prima – racconta Antonino –. L'ho chiamato al telefono chiedendogli se quella sera ci sarebbe stato in palestra a praticare, mi ha detto che sarebbe venuto non appena finito di recuperare le attrezzature in montagna. Mi ha detto di dover andare in un posto, ha aggiunto "vediamo come andrà", evidentemente sapeva che non sarebbe stato facile. Quella sera poi non è venuto, l'ho chiamato più volte, squillava a vuoto. Stamattina mi hanno avvisato...».

Per lui Mattia era «come un fratello», è arrivato nella sua palestra a quindici anni, poi è nata e si è consolidata negli anni una grande amicizia. Si sentivano al telefono molto spesso.

In palestra a Spilimbergo ora c'è un grande sconforto e un grande vuoto. Gli amici provano a darsi conforto l'un l'altro, a fatica.

Mattia sapeva creare armonia e fare gruppo, accoglieva i nuovi atleti e dava loro consigli, con pazienza e disponibilità.

Il giovane geometra maniaghese aveva una capacità innata nel relazionarsi con gli altri e collezionava amicizie in ogni contesto sociale. Si allenava anche in altre palestre e praticava l'arrampicata nelle palestre di roccia indoor, spostandosi a cavallo delle due regioni per vivere le sue passioni sportive.

«Un ragazzo solare, stupendo, pieno di vita, sempre disponibile, amava tutte le persone indistintamente e aveva un sacco di amici. Distribuiva la sua energia a tutti» così lo descrive l'amico Antonino.

Aveva amici in tutto il Friuli Venezia Giulia e in Veneto. L'agonismo sportivo invece non lo ha mai tentato: non ha partecipato a gare. Gli piaceva invece allenarsi, mantenersi attivo. Praticava molto sport, lo sci d'inverno in montagna con gli amici, ma soprattutto tante camminate in montagna. Era anche appassionato di basket.

«Aveva tanti sogni...» ricorda Antonino commosso. Avrebbe voluto fare un viaggio in Thailandia, per scoprire le radici della kickboxing e della Thai boxe. In questi giorni avrebbe dovuto partecipare a uno stage a Trieste con un atleta thailandese, aveva già prenotato con altri compagni.

«Ci aveva detto di dover recuperare dell'attrezzatura»

«Merita sicuramente un memorial perché per noi era una figura molto importante, glielo dedicheremo» sottolinea Antonino. Gli amici vorrebbero ricordarlo con un evento sportivo in suo nome, mentre ora cercano di sopravvivere al duro colpo. —

I.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROFESSIONE

Aveva seguito le orme di papà e fratello nello studio di famiglia

MANIAGO

Mattia è entrato come collaboratore nello studio tecnico di famiglia, Beltrame & associati a Maniago. Nel 2016 il giovane ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di geometra.

Secondogenito di tre fratelli, è cresciuto in una famiglia di geometri, in cui la professione si tramanda da due secoli, di generazione in generazione, i cui antenati hanno partecipato anche alla costituzione dei collegi dei periti prima di Udine, poi di Pordenone.

Una famiglia perbene, riservata, molto stimata a Maniago e molto unita. L'improvvisa scomparsa di Mattia ha gettato nel cordoglio i compaesani.

Figlio di Antonino, classe 1946, molto conosciuto e apprezzato a Maniago, con cinquanta anni di professione alle spalle e fratello di Gianluca, classe 1968, con un'esperienza trentennale nello stesso mestiere, anche Mattia ha seguito la tradizione di famiglia.

La storia di questa vocazione è raccontata nel sito dello studio. Il capostipite Mattia, fabbro ferraio, ha per primo dimostrato la sua abilità nelle operazioni peritali nel 1800.

A Frisanco suo figlio Pietro, pur non avendo un titolo, ha cominciato a essere chiamato per stime, misurazioni, diatribe su proprietà confinanti, successioni e divisioni di terreni e immobili.

Il primo a diplomarsi all'Istituto per geometri Zanon di Udine a iscriversi nel 1913 al collegio dei periti agrimensori del Friuli, che lo ha visto fra l'altro fra i cofondatori, è stato il figlio Romano.

Il testimone è poi passato da Romano a suo figlio Argo, che dopo un breve periodo al Collegio dei geometri di Udine ha partecipato alla costituzione nel 1947 del collegio provinciale di Pordenone. Argo ha lavorato dalla metà degli anni Venti fino all'inizio degli anni Ottanta.

Arrivando ai nostri giorni, ha seguito le sue orme Antonino, con il figlio Gianluca. Il primogenito condivide ora l'attività di Beltrame & associati con i colleghi geometri Marco Mendizza e Marco Pielli. Dopo l'abilitazione, ha cominciato a collaborare con lo storico studio geometri maniaghese anche Mattia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE Numero Verde 800-504.940

Con profondo e immenso dolore annunciamo la scomparsa della nostra amata mamma e nonna

GRAZIA DOMENIS ved. ZORZUTTO
"nonna Graziella"
di 83 anni

Ci auguriamo di continuare a seguire sempre il suo grande esempio di forza, sensibilità, saggezza, onestà e generosità.

Con tanto amore lo annunciano la figlia Manuela, il figlio Mauro con Lusiana, i nipoti Giada, Alice con Fabio, Monica, Nicola, Davide e Marco, le sorelle, il cognato e le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 8 luglio, alle ore 17, nella chiesa di Spessa di Cividale, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Un Santo Rosario sarà celebrato oggi domenica 7 luglio, alle ore 19, presso la medesima chiesa.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Spessa, 7 luglio 2024

of Angel 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Elsa con Giorgio
- La consuocera Fernanda
- La consuocera Paola
- Giacomo e Renzo Zamparo
- Luigino e Mirella Tilatti

I collaboratori della Cantina Gildo partecipano al dolore dei familiari per la perdita della cara e stimata

GRAZIELLA

Spessa, 7 luglio 2024

of Angel
www.onoranzeangel.it

Alfredo, Cristina e figli si uniscono al dolore di Manuela e famiglia per la perdita della cara mamma

GRAZIELLA

Cerneglons, 07 luglio 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Edi e Anna, Anita, Mariella e Claudio partecipano al dolore di Mauro, Manuela e famigliari per la perdita della cara

GRAZIELLA

Ipplis, 07 luglio 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Fausto, Antonietta, Fabio, Alice e Daniele sono vicini alle famiglie Zorzutto Mauro e Manuela in questo triste momento per la perdita della cara mamma

GRAZIA

Udine, 07 luglio 2024

ANNIVERSARIO

7 luglio 2011 7 luglio 2024

"Non so dove vanno
le persone quando
scompaiono, ma so
dove restano..."
(Antoine de Saint-Exupéry
Il Piccolo Principe)

SANTE FALCOMER

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Marano Lagunare, 7 luglio 2024

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ROMANA LEONARDUZZI ved. FANTINI
di 84 anni.

Ne danno il triste annuncio le figlie Sabrina con Denis, Debora con Denis e Monica con Daniele, i nipoti Arianna, Veronica, Emanuele, Matteo, Martina, Valentina, la sorella Rita e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 9 luglio alle ore 10:00 nella chiesa parrocchiale di Passons, giungendo dalla Residenza Zaffiro di Fagagna.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 7 luglio 2024

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio - Faugnacco - Pasian di Prato

---

Ci ha lasciati

MARISA LODOLO ved. PICCINI
di 90 anni

Lo annunciano con affetto i figli Celeste e Susi, la nuora, il genero e tutti gli adorati nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 8 luglio alle ore 16 presso la Chiesa parrocchiale di Tavagnacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tavagnacco, 7 luglio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305 - Casa Funeraria tel. 0432.881552
www.mansuttitricesimo.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

SALVATORE RIOLO

ne danno il triste annuncio la moglie Luciana e i figli Andrea e Davide.

I funerali avranno luogo martedì 9 luglio presso la Chiesa Gesù Buon Pastore alle ore 10,30.

Udine, 7 luglio 2024

E' mancata

PALMIRA CARRARO
ved. PARAVANO
di 92 anni

I suoi cari ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo Lunedì 8 Luglio alle ore 15.30 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dalla locale casa di riposo "G. Chiabà".

Seguirà cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoeria.

San Giorgio di Nogaro, 7 luglio 2024

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

ANNIVERSARIO

07-07-2023 07-07-2024

MARIA DOMENICA
ADAMO
in PASQUADIBISCEGLIE

Mai ti dimenticheremo, sei sempre nei nostri pensieri e ogni giorno ci manca il tuo sorriso, la tua gioia di vivere, l'amore che ci hai donato.

La tua famiglia

Udine, 7 luglio 2024

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord est multimedia

LE IDEE

IL DICIANNOVISMO E LO SFRUTTAMENTO DEGLI INVISIBILI

GINO DORIGO

Tempo addietro, al Comitato direttivo nazionale, l'allora Segretario generale della Cgil Epifani, a proposito della delegittimazione delle istituzioni democratiche, usò l'espressione "diciannovismo di ritorno". Da quali elementi trasse la sua considerazione e l'accostamento al presente pur se la storia non si ripete? Anche oggi soffia un vento reazionario che alimenta pericolose paure, rancori e delusioni. La maggioranza dei cittadini non vota ed in 15 milioni hanno rinunciato ad esercitare un diritto democratico fondamentale.

Ma andiamo indietro nel tempo: il 18 gennaio 1919 a Parigi si apre la Conferenza per il trattato di pace tra i paesi vincitori del conflitto. La questione si presenta delicatissima in quanto le richieste dei vincitori sono tante e complesse. Nel contempo, prende avvio una stagione di grandi battaglie sociali e, in Italia, avremo un notevole rafforzamento del Partito Socialista (fondato a Genova nel 1892) e della Confederazione Generale del Lavoro che raggiunse il record di due milioni di iscritti.

I Socialisti, pur potendo determinare grandissime trasformazioni sociali, sono vittime della divisione tra "massimalisti" e "riformisti". Mentre i massimalisti controllano la Direzione, i riformisti controllano la Cgl e il gruppo parlamentare. Intanto, per tutto il 1919 ed il 1920, l' inflazione sale alle stelle. Esaurita l'espansione alimentata dalle commesse belliche, la crisi esplode e partono gli scioperi. Il 1 gennaio 1920 c'è lo sciopero agrario nelle pianura padana, mentre il 30 agosto inizia l'occupazione delle fabbriche. Giolitti si impegna a presentare un disegno di legge per il controllo operaio sull'attività produttiva. La Cgl giudica questo come una grande vittoria, ma non così si esprimono i sostenitori dei "Consigli di fabbrica" del giornale "Ordine Nuovo"curato dal gruppo socialista piemontese di Gramsci, Togliatti, Tasca e Terracini. Secondo loro i Consigli di Fabbrica non devono trattare con i padroni, ma sostituirsi ad essi. Gli operai devono proporre come alternativa complessiva al capitalismo (oltre che nel governo della produzione) nel governo della società. È la concezione dei Soviet russi, che supera lo stesso concetto di Sindacato. In quel periodo si producono due fatti decisivi:la nascita del partito Fascista e del partito Comunista. Il 23 marzo 1919 furono fondati in piazza S. Sepolcro a Milano, i "Fasci di combattimento", mentre il partito si costituirà nel 1921. Ovvero, quando Mussolini, dopo la piccola borghesia degli ex combattenti (traditi dalla Vittoria mutilata) riceve l'appoggio dei sottoproletari espulsi dalle campagne e dei lavoratori espulsi dalle fabbriche e costretti a cercare lavoro per paghe molto più basse da quelle conquistate dalle Leghe dei braccianti. Agrari, industriali, gerarchia militare e monarchia capiscono che il fascismo è l'arma migliore contro ogni pericolo. Nel 1919, il Partito Socialista aveva aderito alla Terza Internazionale, la quale prevedeva il crollo del capitalismo e la frazione che perseguiva questa linea dà vita (nel Congresso di Livorno) alla scissione ed alla nascita del P.C. d' I.

Domanda: poteva scoppiare una rivoluzione paragonabile alla esperienza russa? È convinzione storica che una simile eventualità non fosse possibile. Non lo fosse per diverse ragioni riconducibili, in estrema sintesi, al fatto che nell'Italia del 1919 non esisteva un Partito Leninista in grado di guidare un simile evento. A proposito di rivoluzioni: lo storico francese Pierre Pascal si trovava in Russia all'epoca "dell'Ottobre rosso". Cattolico praticante, ebbe l'ardire di accostare quanto stava vivendo al Magnificat (il cantico Mariano) che comincia con "L'anima mia magnifica il Signore" e a un certo punto dice: "… ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili, ha colmato di beni gli affamati…".

Pascal definì la rivoluzione: "…spettacolo unico ed inebriante, finalmente la demolizione di una società corrotta si realizza…". Ovvero, ciò che Gramsci definirà: "…il primato dell'egemonia culturale, che resta la prima battaglia perché sono le idee a cambiare il mondo e sarà il movimento operaio ad elevare il popolo a protagonista della storia e a fare della cultura l'arma migliore per la comprensione del mondo e della vita…".

In conclusione, il conflitto diventa necessario quando la volontà dello sfruttatore annulla quella dello sfruttato. Ecco "il diciannovismo di ritorno" in una Italia dove dilaga il cinismo, come nel caso di Satman Singh e dei braccianti "invisibili". Altro che invisibili: lo schiavismo è arcinoto e certe aziende sfruttano gli irregolari in funzione di un maggior guadagno. —

LE LETTERE

L'immigrazione
L'articolo cancellato e le parole di Mattarella

Egregio Presidente
Sergio Mattarella,
permetta a una vecchia cittadina di esprimere il suo grazie per il discorso da Lei tenuto in apertura della Settimana sociale dei cattolici italiani, un evento dal titolo suggestivo "Al cuore della democrazia" che nelle sue parola ha il suono di una vitale, universale utopia. Voglio che questo mio atto abbia un carattere pubblico , forse sfacciato, se mai qualche quotidiano pubblicherà la lettera aperta che cercherò di diffondere stimolata da quell'espressione che Lei ha usato senza preconcette riserve «misurarsi con la storia» e che così ha descritto: «La democrazia, … , si invera ogni giorno nella vita delle persone e nel mutuo rispetto delle relazioni sociali, in condizioni storiche mutevoli, senza che questo possa indurre ad atteggiamenti remissivi circa la sua qualità».
Non posso ignorare, perché è esperienza di vita, che la quotidianità delle esperienze di ognuno può essere testimonianza non di frange marginali del vivere, ma di quel cuore della democrazia che rende la nostra vita in ogni momento non solo, se possibile, soddisfacente ma degna. A tale proposito voglio ora ricordare che nel 1998 la cd legge Turco Napolitano, prendendo atto della necessità di dare riconosciuta e non occasionale certezza alla presenza degli immigrati non comunitari, aveva proposto il permesso di soggiorno come documento da esibirsi ove fosse necessario testimoniare la legittimità riconosciuta della loro presenza. Ma aveva anche sapientemente identificato le occasioni in cui questo documento non dovesse essere esibito e, fra queste, la registrazione degli atti di nascita, al fine di assicurare senza riserve il diritto universale di ogni nato a un'esistenza giuridicamente riconosciuta.
Purtroppo nel 2009 tutto cambiò: bastò un piccolo articolo, uno fra i tanti, in una legge che tratta di tutto e di più che, imponendo la presentazione del permesso di soggiorno anche per la registrazione degli atti di nascita, creò le condizioni perché la paura di esibirsi irregolare potesse indurre un genitore non comunitario a sottrarsi al diritto dovere di registrare la nascita di un proprio figlio in Italia. Per chiarezza ricordo il riferimento: "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica" legge 94/2009 art. 1 comma 22 lettera G.
Credo che testimonianze atroci delle modalità di vita dei migranti non comunitari nei ghetti del lavoro nero consenta di non sprecare parole per testimoniare la prevedibilità di tale paura.
Una Sua parola, presidente Mattarella, potrebbe finalmente suggerire al Parlamento la necessità di tornare al dettato della legge Turco Napolitano.
Come Lei ha detto: «Al cuore della democrazia vi sono le persone, le relazioni e le comunità a cui esse danno vita, le espressioni civili, sociali, economiche che sono frutto della loro libertà, delle loro aspirazioni, della loro umanità: questo è il cardine della nostra Costituzione».

Augusta De Piero
Udine

Sanità a Gemona
Grazie per l'assistenza a mia cugina

Egregio direttore,
in questi ultimi anni ho verificato di persona, più volte, i problemi della sanità regionale e ho condiviso varie iniziative di protesta, ma il mese scorso ho avuto modo di vedere, nel dolore del momento, che esistono servizi, aree, zone del Friuli, dove i professionisti della sanità pubblica svolgono il loro compito in modo assolutamente encomiabile. A Gemona devo ringraziare la dottoressa Concina per l'assistenza data a mia cugina e riconoscere la puntualità, umanità ed efficienza del servizio di assistenza domiciliare . A tutti loro il mio più sentito ringraziamento.

Paolo Fontanelli. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

I 70 anni dei coetanei di Cussignacco e Pasian di Prato

I coetanei del 1954 di Cussignacco e Pasian di Prato hanno vissuto insieme le avventure di una vita e hanno voluto ritrovarsi per festeggiare i 70 anni con una bellissima gita a Rovigno e Parenzo. La foto è stata inviata al giornale dai lettori del Messaggero Veneto Giuseppe ed Ervino.

La festa della classe 1974 di Povoletto nel ricordo di Manuel

I coetanei del 1974 del comune di Povoletto quest'anno festeggiano un traguardo importante, quello dei 50 anni di età. Hanno così organizzato un incontro cercando essere presenti in massa. La riunione è perfettamente riuscita: il gruppo si è riunito in un ristorante della zona, trascorrendo una giornata in allegria. Il tutto nel ricordo dell'amico Manuel.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

GESÙ UMANO. UNO DI NOI…

DON LUCIANO SEGATTO

Marco 6,1-6.

È risaputo che dei friulani, emigrati all'estero, hanno fatto fortuna e sono diventati importanti, a volte, apprezzati a livello internazionale. Fossero rimasti nella piccola patria, forse, non avrebbero potuto esprimere tutte le loro potenzialità a causa della "mentalità curtense", da cortile, per cui tutti sanno tutto di tutti e se qualcuno eccelle viene puntato: «Ma chi si crede di essere?». Eppure, l'emigrato famoso che ritorna è accolto con la fanfara, perché ha onorato il paese nel mondo. Merita tutto il nostro plauso. Evviva!

Non così a Nazareth. Gesù, nato a Betlemme, vive per trent'anni in un paese malfamato: «Da Nazareth può venire qualcosa di buono?» (Gv 1,46). In età adulta Gesù emigra, forse perché in paese il clan familistico non gli consentiva libertà di azione e di pensiero ingabbiato com'era in una mentalità curtense. Si stabilisce a Cafarnao, città popolosa sulle rive del lago di Tiberiade, snodo tra Mesopotamia ed Egitto. Avrà pensato: «Qui il mio messaggio può circolare con maggior facilità». E così è stato. La sua fama cresce in maniera esponenziale per quanto dice e soprattutto per quanto fa. Il popolo lo cerca. Diventa un personaggio. E un giorno torna a Nazareth. Umanamente avrà pensato di essere accolto benevolmente. Invece, vi trova incredulità e diffidenza. I suoi compaesani si scandalizzano di Lui. Perché mai? Solo perché nella Sinagoga di sabato insegna. E lo fa con competenza. Eppure non era un laureato dottore della Legge. Era uno di loro. Un artigiano. Una partita IVA. Tutti lo conoscevano. Imparentato con mezzo paese, era rimasto nel silenzio per trent'anni e adesso si presenta con autorità. «Ma chi si crede di essere?».

Profezia e quotidianità sembrano fare a pugni. Che il profeta sia «figlio d'arte venuto da fuori», ci sta! Ma che sia un «profeta della porta accanto», proprio no. Qui lo scandalo curtense degli abitanti di Nazareth. Amara la conclusione di Gesù: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria».

Da parte mia un "avviso ai naviganti specie se friulani". Apprezziamo il bene che abbiamo in casa. L'erba del vicino non è sempre più verde della nostra. E non c'è bisogno di lasciare, se non per Erasmus o similari, la piccola patria per poterla apprezzare laboriosa, concreta, ricca di sane tradizioni, culla della fede di padri e madri, con una propria lingua particolarmente adatta ad esprimere sentimenti ed emozioni. Piccolo può essere pollaio. Ma piccolo può essere bello ed appagante. Dunque. Parliamo inglese sul mercato globale degli affari. Ma preghiamo ed esprimiamoci in madre lingua per restare noi stessi ed apprezzare il bene che siamo e che abbiamo. —

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

PAPE

(s.m.) Autoritât massime de Glesie catoliche

Disìnsi la veretât: ta chescj agns, lis vin viodudis dutis. Ma une lezion di democrazie fate dal titulâr di une ditature monarchiche (clamade ancje "monarchie assolude") nus mancjave. Al è ce che al sucedarà vuê a Triest, cuant che Francesc, vescul di Rome, Pape de Glesie catoliche e Monarcje assolût dal Stât de Citât dal Vatican, al sierarà la "Setemane sociâl dai catolics" cuntun intervent su la impuartance de democrazie. No escludarès che il Pape, cu la sô solite ironie, al rimarchi cheste contradizion. Dut câs, come che al à dite lui stes, "Diu al è un mestri di sorpresis". Ancje se cheste, plui che une sorprese di Diu, e samee un scherç di predi. —

overpost.biz

risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini

LA VIOLENZA E IL CENTRO CITTÀ CHIUSO

La violenza
Il rischio corre dalla politica ai social

Sembra quasi che ci sia una nuova epidemia, invisibile e talvolta mortale: la violenza generalizzata, verbale e fisica. Dalla politica ai social, dalle guerre alle condanne a morte per un velo o una musica. E non sembra esserci vaccino.
Restiamo però a Udine e parliamone cercando di evitare polemiche fine a se stesse. Dunque lasciamo perdere accuse all'attuale o alla precedente amministrazione, evitiamo di creare schieramenti, tra buonisti e "cattivisti". Cerchiamo insieme, istituzioni, associazioni e cittadini, di creare l'antidoto a questo veleno. In primis la misura urgente, per la sicurezza di tutti, che significa maggior controllo e vigilanza, da parte, a mio parere, soprattutto della polizia; poi una stampa attenta ai toni che devono essere il più possibile aderenti alla verità, ma privi di pericolosi "sensazionalismi". Mi chiedo, ad esempio, perché proporre il video del pugno sferrato a Shimpei Tominaga? Già i ragazzi fanno fatica a distinguere tra realtà e finzione filmica, dunque perché proporre la visione di quello che è un omicidio in diretta?
Dopo l'intervento d'urgenza, però, va pensato a un piano di prevenzione, che per forza avrà bisogno di tempi lunghi e di iniziative diverse sostenute da tutti.
Come indicava domenica una lettera all'interno di questa rubrica, la fascia d'età di questi ragazzi non trova in città altro da fare che girare tra negozi e centri commerciali e cercare di intontirsi o esaltarsi con alcol e droga.
È da tempo che numerose associazioni segnalano le nuove fragilità degli adolescenti, solitari o in gruppo, incapaci di uscire da casa o di rientrarvi, spesso con situazioni familiari difficili o complicate.
Le soluzioni proposte riguardano la creazione o l'individuazione di spazi per libere attività con attrezzature sportive, laboratori di musica, ballo, altro... o la possibilità di gestire attività per altri (più piccoli, anziani) o per la città (anche con qualche piccolo compenso, come già si fa in alcuni piccoli comuni friulani). Luoghi "dedicati", aperti a interventi esterni con persone con cui dialogare (un giocatore di calcio, un cantante, una giornalista...), una sorta di ludoteca per i ragazzi più grandi e più autonomi. Ma ci vuole una progettazione ad ampio raggio, magari realizzata insieme agli stessi ragazzi.
Infine ci sono gli immigrati non accompagnati, con vicende sconosciute alle spalle, senz'altro di disagio, che vengono costretti a stare insieme e a non fare niente. Possiamo immaginare, per un attimo, un gruppo di 15 adolescenti friulani all'estero, lontani dalle famiglie, costretti a stare insieme a far niente e guardati con diffidenza dagli abitanti del luogo? Non sarebbe meglio cercare di mantenere gruppi più piccoli, magari con legami parentali o amicali, inseriti in contesti più piccoli e aperti? Non credo che 4/5 ragazzi possano sconvolgere la vita di un paese, se accolti dalla parrocchia, dalle famiglie disponibili a seguirli, a dar loro una formazione lavorativa. Perché non farli "adottare" dai nostri comuni, dalle comunità friulane che spesso manifestano generose azioni di solidarietà qui e all'estero (so della costruzione di scuole in Perù, nello Zimbawe...). Insieme, si può e forse si deve, perché il destino attuale vede in viaggio milioni di migranti, e il mare è già pieno dei loro cadaveri e i confini di filo spinato.

Sandra Mansutti

Commercio
I negozianti e l'ordinanza

Purtroppo la moglie ubriaca e la botte piena non è possibile averle.
Colpisce molto negativamente la decisione dei commercianti udinesi di contestare, in modo clamoroso, la decisione del sindaco di limitare la vendita di alcoolici. Sparse un po' di lacrime di coccodrillo per la morte del signor Tominaga, subito dopo si fanno i conti di cassa e, rilevato che mancherebbero gli utili derivanti dalla vendita di alcoolici, si parte lancia in resta contro il provvedimento preso dal sindaco su indicazioni del Comitato per l'ordine pubblico.
La categoria dei commercianti si considera la padrona della città, da sempre. Vezzeggiata e blandita da tutte le forze politiche ha imposto le sue scelte alla città, ne è stata favorita in ogni modo, in particolare dopo il Covid: è riuscita a ritardare per molti anni la pedonalizzazione del centro storico, ora si oppone veementemente all'allargamento della ZTL, guai a togliere qualche posto macchina, ha occupato con discutibili gazebi e dehors intere vie e piazze snaturandone funzioni e bellezza. Insomma non se ne può più di tale tracotanza. Si vuole seriamente provare a contrastare fenomeni di delinquenza in città? Se, come è, il consumo di alcol ne è parte in causa, ben vengano provvedimenti restrittivi. Dai commercianti si pretenderebbe solo un po' più di buon senso e lungimiranza: da un centro storico più tranquillo non ne guadagnerebbero anche loro stessi e le loro attività?

Claudio Calligaris

Il caso Tominaga
Il video dell'aggressione

Il Messaggero Veneto ha fornito qualche giorno fa i fermi immagine più sconvolgenti della sua storia giornalistica. In quelle immagini il giornalismo ha mostrato di sé la sua più alta funzione civile. Ha cioè documentato non solo la morte in diretta, ma la morte gratuita in diretta.
Dunque due sono gli aspetti da considerare in quelle memorabili pagine. Il primo: il fatto che l'assassinio non ha una ragione plausibile. Il secondo: la rappresentazione cruda di una morte gratuita. Più volte la Rete e la Televisione hanno svolto questa funzione di rispecchiamento della violenza: per quello che ci viene in mente, nella guerra (la Shoa, il Vietnam); negli omicidi politici; ricordiamo il filmato della strage al mercato di Sarajevo, metà anni 90, con i singulti dei feriti in agonia; le barbare esecuzioni dei tagliagole dell'Isis su ostaggi e nelle stragi di massa in Europa (Bataclan a Parigi, il lungomare di Nizza); da ultimo, nella guerra civile di provincia o metropolitana americana. Vi sono rappresentazioni sempre più frequenti anche in Italia.
Le immagini del Messaggero hanno avuto il coraggio di dirci che gli assassini sono fra noi, ed è gente qualunque. E che la vittima non aveva sfidato nessuno, non se l'era andata a cercare.
Ci spiace per i provvedimenti di emergenza presi per rassicurare l'opinione pubblica. Per noi non rassicurano nessuno, con tutta la buona volontà di chi può rischiare in questi casi. Proibizionismo? Stato d'assedio? Sono palliativi di facciata. C'è da indagare su cosa scateni il gusto sadico della violenza fine a se stessa in questi miserabili.

Livio Braida

***

Nei giorni scorsi Udine, nel dolore e nell'incredulità di tutti, ha salutato Shimpei Tominaga, l'imprenditore giapponese morto in seguito a un pugno.
I giornali ne hanno parlato molto: un fatto di inaudita violenza che doveva essere raccontato e condannato.
Ecco perché, e rispondo alla signora che si è soffermata sulla pubblicazione del video, abbiamo deciso di far vedere quei momenti. Lo abbiamo ritenuto un documento a sostegno dell'informazione che abbiamo dato quotidianamente.
Le istituzioni – Comune, Prefetto, Questore – stanno mettendo a punto modalità e provvedimenti per rafforzare la sicurezza, ma per ogni cosa che viene fatta montano le critiche. La maggior parte sono strumentalizzazioni della politica o delle categorie, come fa notare un altro lettore. Provvedimenti analoghi a quelli di Udine sono stati presi – attraverso ordinanze – anche in altre città a noi vicine, ma in questi casi non c'è stata alcuna alzata di scudi. In momenti come questi, qualsiasi sia il colore di chi amministra, per il bene comune sarebbe auspicabile un patto civico tra tutte le forze in campo e le istituzioni. Sarebbe un bel segnale.

LA FOTO DEI LETTORI

Dalla bisnonna alla nipotina Ecco le quattro generazioni

Una famiglia rappresentata da quattro generazioni, quattro donne, unite in un momento che verrà custodito nel cassetto dei ricordi da ognuna di loro. Nella fotografia inviata dalla stessa famiglia: la bisnonna Norma Taciani, la nonna Giuliana Antoniazzi, la mamma Martina Venchiarutti e la piccola Elena Lofaro confermano come l'affetto unisca persone di tutte le età.

CALMA & GESSO

ENRICO GALIANO

Le feste di maturità con l'incognita genitori

Non è la prima volta che salta fuori la polemica sulle feste di maturità. Ogni anno, di questi tempi, torna in circolazione un post che in poche ore fa tutto il giro del web, abbracciato da like e salutato come una Grande Verità, dove si parla di com'erano gli esami trent'anni fa, senza genitori all'uscita, fiori e festeggiamenti. Nei commenti sotto, poi, c'è chi fa a gara per chi l'ha avuta più dura: gente che ha attraversato a nuoto il Tagliamento in piena, sfidato cinghiali per raggiungere la scuola e sostenere l'orale, per poi tornare a casa rifacendo il tragitto e chiudendo la giornata preparando da mangiare per i genitori e i quindici fratelli. Sembra insomma che a portare i fiori e brindare con una bottiglia si sia dei genitori degeneri, allevatori di una generazione di rammolliti. E nessuno che alzi il ditino per ricordare che avere avuto mamma e papà spesso così assenti e distanti non è che abbia prodotto solo uomini e donne sicuri di sé e autentici supereroi: nessuno, insomma, che si soffermi sui danni che ha fatto quel tipo di educazione, e su quanto anche di positivo possono dare famiglie più vicine e presenti durante le tappe fondamentali della giovinezza dei figli. Molti ragazzi degli anni 80 e 90, per dire, oggi sarebbero persone più empatiche, più risolte, più serene, se fuori dalla maturità avessero trovato qualcuno ad abbracciarli. Certo, non sto difendendo chi segue i figli anche dentro la sede d'esame per assistere all'orale, e che se solo potesse lo sosterrebbe al posto della prole: i genitori spazzaneve e i genitori elicottero, quelli che confondono l'amore con il possesso, l'educazione con le campane di vetro. Quello no: l'esame di maturità è la prima notte da soli nella foresta, e non ha senso se in questa grande prova ti porti dietro mamma e papà. Hai diciotto anni, sei adulto: devi farcela, o affrontare il fallimento, da solo, con le tue forze. Ma la festa dopo: che male c'è?

E soprattutto, in tutta questa polemica, ci stiamo come sempre dimenticando di chiedere la l'opinione ai diretti interessati: a ragazzi e ragazze insomma. Che cosa vogliono, loro? Forse anche da qui capiamo la lezione più importante di tutta questa storia: che parliamo tanto di loro, ma ancora troppo poco con loro. —

Gli interventi

IL CALCIO TUTELA LE LINGUE AMICHEVOLE CON L'UDINESE

MARCO STOLFO

Il Friuli è campione d'Europa. Ieri pomeriggio a Flensburg, nel Land tedesco dello Schleswig-Holstein, la squadra allestita dall'Associazion sportive furlane (Asf) ha concluso vittoriosamente, nel migliore dei modi, la sua prima partecipazione all'Europeada, il campionato di calcio delle rappresentative delle minoranze e delle nazionalità del nostro continente, organizzato dalla Fuen (Unione federale delle nazionalità d'Europa) a partire dal 2008 al fine di promuovere, grazie allo sport, lingue, diritti, identità e un'idea di Europa realmente "unita nella diversità".

Alla luce risultato conquistato sul campo e delle diverse valenze dell'iniziativa assunta dall'Asf per allestire la squadra e portarla nella "regione dei due mari" al confine tra Germania e Danimarca, si potrebbe dire: l'Europa chiama e il Friuli risponde, e viceversa.

La partecipazione della rappresentativa friulana al torneo europeo organizzato dalla Fuen rappresenta il recupero di una lunga storia – nel 1949 partecipò alla fondazione della Fuen anche una delegazione friulana e negli anni Sessanta del Novecento fu assai attivo al suo interno il commercialista e politico di Basiliano, Etelredo Pascolo – e l'inizio di una nuova presa di coscienza. In chiave interna la stessa esperienza è un'occasione per promuovere, anche sul lungo e medio periodo, nuova consapevolezza proprio in merito a identità, lingue e diritti.

La grande festa della squadra friulana, campione dell'Europeada

Circa un mese e mezzo fa erano stati diffusi i principali risultati della ricerca, intitolata "Tire fûr la lenghe", condotta nei 178 comuni riconosciuti come friulanofoni, nelle ex province di Udine, Gorizia e Pordenone e nella parte orientale del Veneto, per rilevare la quantità e la qualità dell'uso del friulano e l'attitudine della popolazione nei confronti di plurilinguismo, della lingua friulana stessa e dei suoi usi pubblici. Più recentemente è stato diffuso il contenuto del dossier di Eurobarometro "Europeans and their languages", riguardante conoscenze e competenze linguistiche dei cittadini e il loro atteggiamento nei confronti del plurilinguismo. Dall'indagine europea realizzata lo scorso autunno emerge che l'86% degli europei ritiene utile e opportuno conoscere almeno un'altra lingua, oltre alla propria, che il 69% esprime una valutazione simile con riferimento ad almeno altre due lingue e che l'84% ritiene che le lingue di minoranza devono essere tutelate e promosse. I dati raccolti dall'Ires regionale nel Friuli "friulanofono" (lo stesso rappresentato nell'Europeada dalla squadra dell'Asf) convergono con quelli del dossier europeo, proprio per quanto attiene all'approccio favorevole nei confronti del plurilinguismo e delle politiche di tutela delle minoranze.

Dai campi di calcio dello Schleswig-Holstein così come dalle rilevazioni statistiche europee e friulane giunge la stessa sollecitazione e consapevolezza: il Friuli è Europa e fa parte dell'Europa e può essere realmente europeo se conosce, riconosce e promuove se stesso e la propria specificità linguistica, come patrimonio culturale, come ambito di esercizio di diritti fondamentali e come opportunità culturale, sociale ed economica. Ne consegue una nuova sollecitazione per il Friuli-Venezia Giulia affinché metta in atto, tra scuola, media, pubblica amministrazione e società, politiche attive più coraggiose ed efficaci a favore della conoscenza e dell'uso delle lingue "altre" del territorio (friulano, sloveno e tedesco), e per le istituzioni regionali e locali affinché assumano un'azione concreta ed effettiva – prima che sia troppo tardi – affinché anche il friulano e con esso il tedesco siano lingue ufficiali di Nova Gorica-Gorizia 2025.

Potrebbe essere interessante operare in tal senso anche in ambito sportivo, proprio seguendo l'esempio dell'Asf, oppure l'esperienza consolidata di club come Athletic Bilbao, Real Sociedad o Fc Barcellona, dando visibilità a quella che la legge regionale 29/2007 definisce "lingua propria del Friuli" nella comunicazione istituzionale dell'Udinese calcio e delle altre eccellenze dello sport nostrano. È cosa buona e giusta e – come si dice in friulano – "al è ben e al conven". In questa prospettiva e per festeggiare le buone notizie giunte dall'Europeada, ci permettiamo di formulare una proposta: non sarebbe bello che si disputasse alla stadio Friuli una bella partita amichevole tra l'Udinese e i protagonisti dell'impresa di Flensburg? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGGIORANZA E MINORANZA AVVERSARI E NEMICI

ARRIGO DE PAULI

Un osservatore nemmeno troppo attento alla realtà attuale del nostro Paese, se dotato di un minimo di raziocinio, esce completamente frastornato, soprattutto se ha trascorso la maggior parte della sua vita e si è formato nella seconda metà del secolo scorso.

Si imbatte innanzitutto in un paio di vuoti: quelle delle urne e quello delle culle.

Poi scopre che le maggioranze, anche se massicce, sono sempre più silenziose, mentre le minoranze, anche se sparute, sono sempre più chiassose e arroganti.

Se se la sente di continuare (ma lo sconsigliamo) scoprirà che non ci sono più partiti ma aggregazioni volatili che hanno visto dissolversi il potere decisionale, trasferitosi altrove, sul fronte della finanza, delle lobbies e della tecnologia avanzata.

Sarà costretto a prendere atto che intere popolazioni urbane non osano uscire di sera, in balia di bande di ragazzetti tanto violenti quanto codardi, che i professori vengono picchiati dai genitori di fanciulli ignoranti i e accidiosi, che medici e infermieri del pronto soccorso lo sono a propria volta da familiari furibondi, che in definitiva la risposta all'esigenza di sicurezza da parte dello Stato – che dà l'impressione di tutelare più gli assatanati che i tutori dell'ordine – è assolutamente inadeguata.

Il tutto senza trascurare il paradosso della simpatia mostrata dai vessilliferi delle libertà più avanzate nei confronti di migliaia di macellai assassini.

I latini dicevano: cupio dissolvi (voglio sparire) e non manca molto, sembra che nell'anglosfera (Europa e America del Nord) si faccia di tutto per scivolare nel declino. Rincitrulliti dal consumismo dilagante, lontani le mille miglia di una possibile e non remota necessità di difendersi in armi, viviamo in un momento in cui i segnali allarmanti sono accolti dalla totale indifferenza della marea di vacanzieri.

E al cupio dissolvi contribuisce la sterilità indotta di massa, che avrà mille giustificazioni, ma tant'è, segna una specie di resa alla naturale prolificità dei nuovi arrivi.

Quanto allo scarso fascino della politica si registrano scenari assai poco consolatori.

Per la prima volta si è avuto il successo di uno schieramento di destra e questo ha provocato due simmetriche conseguenze.

Da un lato l'effetto Bengodi, i nuovi, ubriacati dall'insperato successo, ebbri di potere, hanno dato sfogo a pulsioni soffocate per decenni, rispolverando slogans stantii, straparlando a vanvera con uscite agghiaccianti, sparando all'uomo a capodanno, riesumando fantasmi, simboli, posture, modelli che ci auguravamo finiti per sempre tra i panni sporchi della storia.

La desuetudine alla frequentazione della stanza dei bottoni ha generato due fenomeni inediti.

Da un lato la presidente del consiglio dei ministri sembra a volte il capo all'opposizione all'opposizione, dall'altro si è messo impetuosamente mano a riforme, costituzionali e non, mica da poco (premierato, magistratura, autonomia), in maniera a volte affrettata e precipitosa, senza provocare il minimo coinvolgimento delle opposizioni nonostante le materie, per la loro vocazione strutturale, rendessero opportuno un previo confronto.

Senza contare l'elevato rischio di incappare nel fallimento dell'inevitabile referendum confermativo, che non necessita di quorum.

In più va registrata la diffusa percezione dell'improvvisazione, del dilettantismo e della cultura approssimativa di non pochi dei governanti per caso.

La sinistra dal canto suo – comportandosi come se venisse dalla luna e dimenticando di avere a propria volta governato per trent'anni – giunge a volte paradossalmente ad avversare tesi che in precedenza aveva fatto proprie e non si è mai in definitiva ripresa dal trauma della destra al governo.

Non l'ha digerito e stenta ad elaborare il lutto. Conseguenze? Tutto ciò che la destra propone (e dispone) è sbagliato a prescindere, va combattuto , minaccia i diritti fondamentali, la pace, la democrazia, le conquiste di civiltà.

Non potendo porsi efficacemente di traverso in parlamento, ecco stimolare e mobilitare le masse pressocchè in permanenza.

Non bastano certo gli scioperi del venerdì.

L'opposizione si trasferisce dalle aule alla piazza, alternando pacifisti, centri sociali, lavoratori, studenti, femministe e gli immancabili LGBTQ, oltre ai «giù le mani da», agli eredi dei no vax , dei no tav, no tutto!

In conclusione la maggioranza va spesso fuori dalle righe, facendosi a volte percepire come arrogante e inadeguata, l'opposizione è soprattutto urlata, il clima non è piacevole, l'aria è pesante, perchè si vede nell'antagonista non già un avversario con cui misurarsi, anche vivacemente, ma un nemico da stroncare ed irridere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

CULTURA & SOCIETÀ

L'anteprima

Giovanni da Udine Una stagione fra le stelle

Presentato il cartellone del Teatro Nuovo che comprende 56 appuntamenti
Numerose le novità della 28ma edizione che sarà inaugurata il 12 ottobre

IL PROGRAMMA

MARIO BRANDOLIN

C'è una componente di grande attesa in quello che a teatro è un rito, al pari dei minuti che precedono l'alzata del sipario: il rito della presentazione della stagione. Che puntualmente si è rinnovato ieri al Giovanni da Udine per l'illustrazione dei titoli, degli interpreti e degli autori che animeranno le serate udinesi a partire dal 12 ottobre con 56 appuntamenti in cartellone. Sul palcoscenico i tre direttori artistici, il presidente della Fondazione del teatro e l'assessore alla Cultura del Comune, mancava quello della Regione onnipresente peraltro nelle numerose presentazioni di eventi spettacolar-culturali succedutesi in queste settimane.

Ribadita la centralità del Giovanni da Udine, «questo teatro è lo specchio della città, della sua identità e storia» (Federico Pirone assessore comunale), e la volontà di «essere un teatro di tutti e per tutti» (Paolo Vidali presidente), la parola è passata ai tre direttori artistici. Paolo Cascio che ha curato la stagione musicale, Fiorenza Cedolins per quella di opera danza e operetta e Roberto Valerio per la prosa. Grandi solisti, come i pianisti Michail Pletnev e Yulianna Avdeeva, importanti direttori come Antonio Pappano, Fabio Biondi, Charles Dutoit, e formazioni di fama, come l'Orchestra Cherubini e la Chamber Orchestra of Europe ed Europa galante, sono i nomi di maggior spicco del cartellone musicale che copre un arco che va dal '700 al '900 con, ad esempio, brani di Handel, Bach, Mozart, Rossini, Cajkovskij, e aperture al nostro tempo con un progetto speciale dedicato a uno dei maestri delle musica contemporanea, Luciano Berio nel centenario della nascita e la Musica 0-3, esperienze ludico musicali riservate ai più piccoli in cui performer-educatori dialogano attraverso la musica con bambini e bambine da 0 a 3 anni. Un concerto speciale per la Giornata della memoria con la Fvg Orchestra e il Coro polifonico di Ruda. E, per completare, una nuova realizzazione di *Pierino e il lupo* di Prokofiev con l'Orchestra di Padova e del Veneto.

Sul palco per la danza Roberto Bolle il Béjart Ballet Lausanne e il Balletto dell'Opera di Stato dell'Albania

Sono numerose le proposte del calendario di prosa, inaugurato da I ragazzi irresistibili di Massimo Popolizio

Grandi nomi anche nella lirica con due opere di Verdi, *Traviata* diretta da Enrico Calesso e Maria Grazia Schiavo nelle vesti di Violetta e *Rigoletto* diretto da Daniel Oren protagonista il baritono mongolo Amartuvshin Enkhbat, entrambe produzione del Teatro Verdi di Trieste, e un gala *La notte della lirica un viaggio nella musica* di Giacomo Puccini con la Fvg Orchestra. Due icone dello spettacolo coreutico, Roberto Bolle che ritorna con una nuova versione del suo format *Bolle & Friends* e il Béjart Ballet Lausanne con nuove coreografie e quella classica firmata dal suo fondatore, Maurice Béjart appunto, *L'uccello di fuoco*. Completa il cartellone della danza lo *Schiaccianoci* nella versione del balletto dell'Opera di Stato dell'Albania con le giovani stelle: Hortense Millet-Maurin e Lorenzo Lelli.

Ancora l'operetta con il *Pipistrello* di Richard Strauss e *Cin ci là* di Lombardo e Renzato, due produzioni della Compagnia Teatro Musica Novecento e Disney gala diretto da Stefania Seculin per la triestina Associazione dell'Operetta. Da non mancare la conferenza concerto *Carmen-Il prezzo della libertà* con la soprano Paoletta Marrocu e relatrici esperte nella difesa dei diritti delle donne contro la violenza di genere. Last but not least, il cartellone della prosa con ben 22 titoli. Anche qui grandi interpreti, da Umberto Orsini a Franco Branciaroli, da Marco Paolini a Gabriele Lavia e Geppy Gleijeses, da Maria Paiato a Neri Marcorè, solo per citarne alcuni, con grandi testi come il pirandelliano *Fu Mattia Pascal*, o

1

3

4

1. Ro
(Mus
Paol

LA PUBBLICAZIONE

Il volume di Valerio Marchi in primo piano a "Udin&Talks"

LUCA A. D'AGOSTINO

Sarà presentato martedì 9 luglio, alle 18, per la sezione Udin&Talks di Udin&Jazz by Euritmica alla Cooperativa Libraria Università Friulana di via Gemona a Udine il nuovo volume di Valerio Marchi "My name is Nina".

Questo splendido volume, curato come sempre dagli amici di Kappa VU, segue dopo un paio di anni l'altro libro e spettacolo "John Coltrane. Un amore supremo. Musica fra terra e cielo." Perchè se allora sul palco del prestigioso festival udinese ci furono Francesco Bearzatti, Luca Colussi, Gianpaolo Rinaldi e la voce, oltre quella consueta dell'autore, di Nicoletta Oscuro, quest'anno sarà Graziella Vendramin (che nello stesso volume partecipa con un sentito contributo) ad interpretare le meravigliose liriche di una delle voci più importanti dal jazz mondiale. Con lei difatti, il giorno successivo, mercoledì 10 luglio (alle 19.30, Teatro San Giorgio), ci saranno lo stesso Valerio Marchi (voce narrante), Alessandro Scolz (pianoforte, tastiere), Romano Todesco (contrabbasso), Emanuel Donadelli (batteria).

Valerio Marchi

Questo sentito omaggio ha impreziosito a marzo di quest'anno con un "tutto esaurito" San Vito Jazz e non è un caso che lo stesso direttore artistico Flavio Massarutto partecipa al volume con una bella postfazione: «Il palco necessita di una idea drammaturgica che si sostanzi con passione e precisione. E poi di un pensiero che non tema di dire quello che va detto anche se non in linea con la narrazione dominante. Infine, della capacità di calarsi dentro un universo emotivo che può fare anche molto male. My Name is Nina ha tutte queste caratteristiche».

Valerio Marchi, oltre ad essere sul palco ottimo narratore lo è anche nella stesura di questo testo (tra l'altro "My name is Nina" è impreziosito da alcune splendide illustrazioni in bianco e nero dello stesso autore), che racchiude con sentito amore a trecentosessanta gradi la vita di una delle "eroine" più importanti dello scorso secolo, sia per la straordinaria musica che il coraggioso e costante impegno per i diritti civili delle donne.

Lo ricorda anche Giancarlo Velliscig, patron di Udin&Jazz, nell'introduzione al volume: «Se a qualcuno fosse sfuggito il senso e la valenza del jazz nella nostra epoca, sono certo che qui possa cogliere l'occasione di comprendere e "sentire" quanto di più profondo e unico questa musica abbia rappresentato e rappresenti, soprattutto al cospetto di una grande donna, forte e fragile, come Nina Simone».

Graziella Vendramin e tutti i suoi compagni di viaggio ci faranno sognare ancora una volta. —

LA NOVITÀ LIBRARIA

La guida degli animali di montagna

Le montagne italiane figurano tra le aree più selvagge e ricche di biodiversità in Europa: solo le Alpi ospitano 30 mila specie animali, alcune delle quali raramente coesistono in altri ambienti. Dai mammiferi ai pesci troviamo specie autoctone o alloctone, ben ambientate e diffuse o in via d'estinzione: ognuna di loro è parte di un complesso ecosistema che necessita di essere conosciuto e protetto. "Animali delle nostre montagne" (Editoriale Programma), curato da Virginia Perini, è un manuale faunistico perfetto per cominciare a conoscere le molte specie che abitano i boschi delle montagne italiane. Diviso in gruppi, il libro elenca 44 schede per altrettante specie e in ognuna troviamo tante informazioni utili sulle abitudini degli animali, sul loro ruolo all'interno dell'habitat e sulle zone in cui sarà più probabile incontrarli. I nostri lettori potranno trovare il libro a 8,90 euro oltre al costo del quotidiano.

berto Bolle (foto Vito Lorusso); 2. Il direttore d'orchestra Antonio Pappano sacchio e Ianniello); 3. Franco Branciaroli e Umberto Orsini; 4. Da sinistra o Cascio, Fiorenza Cedolins, Paolo Vidali e Roberto Valerio

La grande Magia di Eduardo, *Il lungo viaggio nella notte* di O'Neill e una vera novità con Fantozzi una tragedia di Davide Livermore sul personaggio più famoso di Paolo Villaggio. Uno sguardo sul contemporaneo, in collaborazione con il CSS, sarà affidato a Emma Dante con *Re Chicchinella* e a *Il ministero della solitudine*, applaudito spettacolo di lacasadargilla. Non mancherà il musical con *Tootsie* interpretato da Conticini e Iacchetti e *Saranno famosi*. Soggetto donna, il nuovo progetto del direttore Valerio, presenta, tra gli altri, *Il calamaro gigante* di Fabio Genovesi con Angela Finocchiaro, e *Oliva Denaro* di Viola Ardone con Ambra Angiolini.

A completare l'offerta del Giovanni da Udine, una nuova edizione delle *Lezioni di Storia* arricchite quest'anno da quattro *Lezioni di Scienza*, gli immancabili appuntamenti di Casa Teatro e la rassegna di *Teatro Bambino*. Tutti i dettagli su www.teatroudine.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRADISCA D'ISONZO

Sulle Onde mediterranee fra musica e impegno civile di un festival multitasking

Fra gli ospiti anche Colapesce/Dimartino e Fulminacci La conclusione con una giornata dedicata a Giulio Regeni

IL CIRCUITO

LUIGI MURCIANO

Un festival sempre più multitasking: musica, letteratura, impegno civile armonizzati in una multiforme proposta trasversale.

Torna a Gradisca dal 18 al 28 luglio "Onde Mediterranee", ormai storico contenitore culturale del Fvg, giunto alla 28esima edizione – la terza nella Fortezza isontina – capace di miscelare mainstream e cultura off, musica e scrittura, approfondimenti e dibattiti sul nostro tempo. Fra i volti noti di quest'anno: la giornalista e podcaster Cecilia Sala, il trittico di cantautori Motta, Colapesce/Dimartino e Fulminacci, Max Collini, Rachele Bastreghi dei Baustelle in versione dj, Filippo Graziani. E giù dal palco momenti di riflessione sull'attualità: guerra, transizione ecologica, migrazioni, la vicenda di Giulio Regeni.

Alla presentazione di ieri hanno preso parte il nuovo sindaco del Comune di Gradisca, Alessandro Pagotto, l'assessore alla Cultura, Marco Zanolla, il presidente di Fondazione Carigo, Alberto Bergamin e il direttore artistico della manifestazione, Giancarlo Velliscig. Tutti hanno posto l'accento sulla connotazione di Gradisca come luogo di interesse sempre più centrale non solo per i grandi eventi e la ricaduta turistica, ma anche per una proposta culturale eclettica e responsabile che – chissà – potrebbe fare sistema con altri centri di rilievo quali Grado e Palmanova. Presenti in sala anche i genitori di Giulio Regeni, Paola Deffendi e Claudio Regeni: al ricercatore friulano "Onde" è dedicato sin dal 2016. Protagonisti del palinsesto musicale tre firme fra le più amate dello scenario dei cantautori italiani che parlano alle nuove generazioni.

Colapesce/Dimartino fra gli ospiti della rassegna musicale

Nell'Arena del Castello arrivano giovedì 25 luglio, Motta nel suo tour estivo, già affollatissimo nella stagione invernale, de "La musica è finita" (con un Dj Set di Rachele Bastreghi dei Baustelle come opening act); venerdì 26 luglio, Colapesce Dimartino e il loro nuovo, dissacrante album "Lux Eterna Beach" (opening act: Filippo Graziani, figlio del grande Ivan) e sabato 27 luglio Fulminacci che propone il suo "Infinito + 1", dove ironia e sensibilità convergono in brillanti esperimenti sonori e di linguaggio. Le serate hanno inizio alle 20. 45.

Gli appuntamenti del Festival approderanno già da giovedì 18 luglio nei luoghi più belli e centrali di Gradisca con gli incontri di approfondimento di Lettere Mediterranee: la rassegna coinvolgerà il Nuovo Teatro Comunale, la Corte Marco d'Aviano, la Sala Bergamas e il prato antistante l'Arena del Castello.

Con gli ospiti della rassegna si parlerà di giornalismo di guerra (Cecilia Sala, 18 luglio), di arte partecipata e salute mentale (Mariangela Capossela, 19 luglio), di antifascismo (Max Collini e Arturo Bertoldi) e di migrazioni (Luca Misculin, 20 luglio), di ecologia (Marco Pacini, il 22 luglio), dei Balcani (con un ricordo della tragedia di Mostar, documentato da Piero Pieri, il 23 luglio), della vita nelle carceri (Mauro Pescio con il suo "Io ero il milanese" in veste teatrale, il 24 luglio), di risorse energetiche (Roberto Kersevan, il 26 luglio) e di lavoro, diritti e caporalato (Michele Guerra, il 27 luglio).

Onde Mediterranee si concluderà con la giornata dedicata a Giulio Regeni: tra gli ospiti che sono in programma nell'edizione di quest'anno ci sono Beppe Giulietti, Matteo Macor, Andrea Pennacchi (da remoto), solo per citarne alcuni. A latere – il 25 luglio – è prevista anche l'inaugurazione dell'installazione sonora "River chants", opera della filmaker e regista triestina Ana Shametaj e dell'artista Giuditta Vendrame alla Galleria Spazzapan.

I biglietti degli eventi musicali in programma nella rassegna si possono acquistare attraverso il circuito Ticketone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OMAGGIO

Le arie più famose di Puccini interpretate da Sequeira e Park

MATILDE BOTTER

Il "Carro di Tespi", progetto internazionale di opera lirica itinerante di Società Filarmonia di Udine, presenta, in occasione della sua ventesima edizione, il concerto spettacolo dal titolo "Visse d'arte e visse d'amore", dedicato a Giacomo Puccini per la ricorrenza del centesimo anniversario dalla morte, che vedrà l'esecuzione sul palco di alcune delle sue opere più famose. La rappresentazione avrà luogo giovedì 18 luglio alle 21 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, e desidera onorare la memoria del maestro del Verismo, autore delle opere liriche più rappresentate al mondo, e offrire al pubblico la possibilità di apprezzare l'arte lirica nel contesto cittadino; la Società Filarmonia infatti, nata nel 1998, si pone come obiettivo la promozione della cultura musicale, portando sui palcoscenici concerti e attività di alto profilo artistico.

L'evento, coordinato da Loretta del Zotto, è stato presentato alla collettività dal direttore artistico del progetto, il maestro Alfredo Barchi, dall'assessore a Istruzione, Università e Cultura del Comune di Udine, Federico Pirone, e dal professor David Leonardi, il quale, durante la conferenza stampa di presentazione, ha ripercorso la carriera artistica del compositore, capace con la sua maestria di innovare la tradizione e il linguaggio musicale, conferendo al melodramma una dimensione europea.

Silvia Sequeira

Il concerto spettacolo, presentato da Bettina Carniato, sarà a cura di due artisti internazionali: il soprano Silvia Sequeira, di origini portoghesi, e il coreano Jihoon Park, tenore, accompagnati dall'ensamble dell'orchestra di Società Filarmonia, "I virtuosi di Aquileia", diretti dal maestro Alfredo Barchi, anche titolare di ruolo dal 1989 della cattedra di Esercitazioni Orchestrali presso il Conservatorio di musica "J. Tomadini" di Udine. Il programma propone arie, duetti e intermezzi tratti dalle più celebri opere di Puccini, quali "Suor Angelica", "Gianni Schicchi", "Bohème", "Manon Lescaut", "Madama Butterfly", "Tosca" e "Turandot"; ma anche di opere di artisti vicini al compositore lucchese, quali "Adriana Lecouvreur" di Francesco Cilea, "Cavalleria Rusticana" di Pietro Mascagni e "Pagliacci" di Ruggero Leoncavallo. I biglietti sono acquistabili online sui siti www. teatroudine. it e www. vivaticket. com e in biglietteria fino all'inizio dello spettacolo. Per ulteriori informazioni contattare l'indirizzo e-mail: biglietteria@teatroudine.it. L'evento è in collaborazione con il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, PromoturismoFVG e Io Sono Friuli Venezia Giulia, con il contributo della Fondazione Friuli, del Comune di Udine e della Camera di Commercio di Udine e Pordenone. —

overpost.biz

TARVISIO

Sui sentieri dell'Europa Esplorazioni artistiche scoprendo le migrazioni

Il progetto Fusine Confine, sui sentieri dell'Europa

Seconda tappa italiana di "Progetto e" oggi, domenica, a Fusine Confine, iniziativa che fa parte del programma ufficiale di GO!2025 "Moja meja je tvoja meja/ Il tuo confine è il mio confine". Incentrato sulla necessità di promuovere la costruzione di una Europa più unita, l'articolata iniziativa, ha come capofila l'associazione vicino/lontano e si realizza con il supporto di Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della cultura 2025 e della Regione.

Alle 15, passeggiata guidata nell'area dello spartiacque, a cura di Ksenija Jelen. Udinese originaria della Val Canale, ha lavorato come insegnante di materie letterarie e storia in vari istituti udinesi e come lettrice universitaria all'estero. Il percorso segue il tracciato della vecchia ferrovia per raggiungere la riserva naturale Zelenci e la sorgente della Sava. A seguire, sotto il fienile di Casa Jalen, alle 18.30, incontro "Il corpo che cammina", con il medievista e scrittore Angelo Floramo, l'antropologa Špela Ledinek Lozej, ricercatrice al Centro di ricerca dell'Accademia slovena delle Scienze e delle Arti, ed Emil Krištof, produttore culturale e musicista, già direttore artistico del centro culturale Unikum dell'Università di Klagenfurt. Modererà e tradurrà l'incontro Anton Špacapan Vončina, illustratore, scultore, performer e scenografo. Esplorare l'Europa camminando e camminando aprire il corpo al mondo, ai paesaggi che lo circondano. Dove finisce uno e inizia l'altro? Dove finisce l'Europa e inizia l'altrove? Queste le domande al centro dell'incontro e delle esplorazioni previste da ogni tappa del progetto, 27 in tutto, come 27 sono i paesi dell'Unione Europea. Dopo la merenda contadina offerta dalla famiglia Jalen, la giornata si concluderà con la messa in scena dello spettacolo "Sui sentieri dell'Europa" di e con Mattia Cason – direttore artistico del progetto – e con Alessandro Conte e Muhammad'Abd al-Mun'im.

La pièce prende spunto dall'incontro degli attori Mattia Cason e Alessandro Conte con Muhammad'Abd al-Mun'im, editore, scrittore e poeta di Aleppo costretto ad abbandonare la Siria per le sue opinioni avverse al regime di Bashar al-Assad e ora rifugiato in Slovenia. Lo spettacolo sovrappone piani temporali diversi per ricordare agli spettatori la centralità delle migrazioni nella costruzione della storia europea, invitandoli ad aprirsi alla curiosità: il primo, necessario passo per considerare le migrazioni di oggi quale chiave per costruire un'Europa più unita, superando i concetti di Nazione e di Occidente. —

ENEMONZO

Riso amaro in marilenghe

"Ce crodistu di fâ!" in tournée in Friuli. Lo spettacolo, trasposizione in friulano della pièce in lingua frisona "Wat Soesto!", dopo il successo riscosso al teatro Luigi Bon di Colugna, dove è andata in scena la prima, torna per una serie di repliche ospitate da alcune realtà imprenditoriali del territorio. La produzione del Teatri Stabil Furlan ha iniziato il suo viaggio in Friuli sabato 15 giugno. Oggi, domenica, alle 19, lo spettacolo andrà in scena al Caseificio Val Tagliamento di Enemonzo (via Casolari, 3). "Ce crodistu di fâ!" è un monologo in commedia, con battute folgoranti, tradotte, nella versione friulana, da Serena Fogolini. Il protagonista è un coltivatore diretto dei nostri tempi, alle prese con l'antica tradizione contadina del lavoro della terra e con le difficoltà del mondo d'oggi: cambiamenti climatici, lavorativi, burocratici. Temi assai attuali, di spessore, ma proposti senza tralasciare momenti di ironia e riso amaro. Le scene, ricostruite esattamente sul progetto originale, permetteranno una messinscena identica alla versione in lingua frisona, diretta dallo stesso regista Jos Thie, in un rapporto inedito trans-europeo che lega nel lavoro teatrale due lingue minoritarie e due culture che hanno molte cose in comune. Interpreti della versione friulana saranno Federico Scridel e Carla Manzon.

SAN DANIELE

Showcase dell'irlandese Andy Irvine

Folkest riserva un programma molto fitto oggi. Ospite il mitico irlandese cui verrà assegnato il Premio alla Carriera. Si parte al mattino con i Folklinic: seconda giornata per l'incontro con Felice Liperi e Maurizio Bettelli su Parole per musica. E poi la masterclass su Le danze delle Quattro Province a cura dei I Musetta che chiuderanno con un concerto alle 21.15 nel Parco del Castello (area Folkest Balla); il corso di canto popolare sulle espressioni mediterranee, tenuto da Elena Ledda. Ospiti in arrivo da Gemona con il treno storico direttamente dagli Anni '30: il Centoporte. Fra gli artisti in programma: alle 12 in Piazza Vittorio Emanuele II i Laca Collective. Alla Biblioteca Guarneriana alle 15,40 appuntamento con Valentina Zanelli che parlerà ai musicisti di Come presentarsi agli showcase. Alle 16.50 Tatiana Pais Becher e Maurizio Bettelli parleranno di U2 – Irlandesi nell'anima. Saranno tre i Folkest Showcase - UpBeat: i Fragment dall'Italia, i Nubras, un progetto musicale fra Italia, Polonia e Spagna, Lia Sampai dalla Catalogna. Intanto in Piazza Vittorio Emanuele II ci si prepara per il finale del Premio Alberto Cesa. La serata si concluderà con le Premiazioni e lo showcase di Andy Irvine (nella foto) e l'assegnazione del Premio Lorenzo Marchiori.

L'EVENTO

Talenti sul palco a Sexto 'Nplugged: quando l'amicizia diventa musica

La band I Hate My Village a Sesto al Reghena In piazza Castello anche gli Slowdive

ELISA RUSSO

Si chiude oggi, domenica, la 19esima edizione di Sexto 'Nplugged con due nomi molto attesi: in piazza Castello a Sesto al Reghena, gli inglesi Slowdive presentano il loro nuovo album "Everything Alive". Aprono alle 21 gli I Hate My Village, super gruppo formato da alcuni dei più talentuosi musicisti nostrani: il batterista Fabio Rondanini (Calibro 35, Afterhours, Propaganda Live band), il chitarrista Adriano Viterbini (Bsbe), e i polistrumentisti/ cantanti Alberto Ferrari (Verdena) e Marco Fasolo (Jennifer Gentle).

Rondanini, con questo progetto avete già suonato al Capitol, al di là della musica conosce la zona?

«In Friuli ho suonato qualche volta, ricordo il Deposito Giordani, e ci sono venuto a pesca; ma mai abbastanza, vorrei prima o poi farci una vacanza».

Il vostro primo album, omonimo, era uscito nel 2019 per la pordenonese Tempesta, l'etichetta dei Tre Allegri.

«Siamo loro amici da tanti anni, abbiamo anche collaborato. Ci hanno dato una mano per l'avvio e ci siamo trovati bene. Per il secondo è arrivata l'offerta della Locomotiv».

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Chiuso per lavori	

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Horizon - An American Saga	15.40
Inside Out 2	15.30-17.30-19.30
Inside Out 2 V.O.	21.30 (sott. it.)
Sbatti il mostro in prima pagina (versione restaurata)	15.30-17.50
Pioggia di ricordi (riedizione)	15.30-21.30
Amen	19.40
Hit Man - Killer per caso	17.20
La morte è un problema dei vivi	19.35
Hit Man - Killer per caso V.O.	21.35 (sott. it.)
Io & Sissi	15.45-19.00
Fuga in Normandia	18.15
Horizon - An American Saga V.O.	20.15 (sott. it.)

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545

Vermin - Vermines	21.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Il gusto delle cose	18.15
Inside Out 2	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	14.20-17.45-21.10
Inside Out 2	14.00-14.30-14.50-15.10-15.20-15.30-16.00-16.15-16.30-16.45-17.00-17.25-17.45-18.30-19.20-20.00-20.15-21.00-21.40-22.00-22.30
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) V.O.	19.00
A Quiet Place - Giorno 1	18.55-22.15
La memoria dell'assassino	19.40-22.30
La morte è un problema dei vivi	19.10
Horizon - An American Saga	15.00-18.00-21.30
Hit Man - Killer per caso	22.45
Bad Boys - Ride or Die	15.40-22.10
La Ciociara - Titanus 120° Classic (versione restaurata)	18.45
Acid	21.15
Inside Out 2 3D	18.10
Pioggia di ricordi (riedizione)	20.50

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Holy Shoes	15.30
A Quiet Place - Giorno 1	21.00
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	17.30-20.30
Hit Man - Killer per caso	18.15
Horizon - An American Saga	17.30-20.00
Inside Out 2	15.00-15.30-16.00-16.30-17.15 17.45-18.15-18.45-20.00-20.30-21.00
Io & Sissi	17.15
The Bikeriders	20.45
La memoria dell'assassino	15.00-20.30
La morte è un problema dei vivi	15.00-21.00
Pioggia di ricordi (riedizione)	15.00-18.00
Acid	15.00-21.00
Bad Boys - Ride or Die	15.00-18.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Inside Out 2	16.00-17.15-19.00-20.20
Io & Sissi	16.00-17.45-20.45
La morte è un problema dei vivi	18.20-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Inside Out 2	16.00-17.30-18.30-19.15-20.15-21.15
Pioggia di ricordi (riedizione)	17.30-19.30
A Quiet Place - Giorno 1	21.30
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	16.00
Horizon - An American Saga	17.45-20.30
Hit Man - Killer per caso	16.15
La memoria dell'assassino	18.15-21.20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

A Quiet Place - Giorno 1	21.20
Bad Boys - Ride or Die	21.00
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	17.00-20.20
Horizon - An American Saga	19.30
Inside Out 2	16.40-17.20-18.00-19.00-20.30
La memoria dell'assassino	16.30

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari

Wonka	21.30

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Chiusura estiva

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Acid	19.50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	17.45-20.30
Horizon - An American Saga	17.00-21.00
La memoria dell'assassino	22.15
Pioggia di ricordi (riedizione)	19.00
A Quiet Place - Giorno 1	17.10-19.45-22.30
Bad Boys - Ride or Die	22.00
Inside Out 2	16.15-16.40-17.00-17.30-18.30-19.30-21.00-21.50

La superband I Hate My Village in concerto a Sexto 'Nplugged

Il nuovo cd s'intitola "Nevermind the tempo". Cita "Nevermind" dei Nirvana o "Never Mind the Bollocks" dei Sex Pistols?

«Ci ricordava citazioni famose, sì. È una frase da un verso di un brano che tra l'altro non è stato incluso. Abbiamo giocato un po' con inglese e italiano, come per dire "non importa il tempo" che ci siamo presi per completare il disco, non c'è fretta».

Che concerto portate a Sexto?

«Abbastanza complicato perché il nuovo disco è molto più articolato. I tour precedenti erano più liberi, "jammati": si partiva dall'album per poi sviluppare un live con margini di improvvisazione. Questa volta la sfida è rifare il disco dal vivo. Sarà un concerto divertente, con un'energia speciale. Speriamo ci sia partecipazione attiva del pubblico, così si crea l'incantesimo».

Alberto Ferrari dei Verdena si era aggiunto a voi un po' dopo vero?

«Il primo disco doveva essere addirittura strumentale. Poi abbiamo fatto il tentativo di aggiungere le sue voci e ci è piaciuto talmente tanto da non poterne fare a meno, e questa volta io e Viterbini in fase di composizione abbiamo pensato subito a delle linee melodiche, con la classica forma canzone con i ritornelli».

I testi?

«L'approccio è quello dei Verdena, in cui il suono viene prima del significato: la voce è uno strumento che crea immagini».

Ciascuno di voi ha i suoi progetti consolidati, come nasce l'idea di unirvi?

«Non a tavolino, siamo fan l'uno dell'altro. E non abbiamo voluto sfruttare la notorietà di ciascuno per lanciare gli I Hate My Village. Vorremmo sempre che parlasse la musica, prima dei nostri curriculum».

Siete un bel mix geografico. Lei e Viterbini romani, Fasolo padovano, Ferrari bergamasco. Come vi combinate tra voi?

«In realtà siamo molto simili. Ci accomuna un senso di disadattamento profondo che ci accompagna fin da piccoli, la musica è la nicchia in cui ci riconosciamo molto facilmente. Parliamo la stessa lingua».

Lei è conosciuto anche per la sua presenza in tv nella band di Propaganda Live su La7.

«È divertente, una grande opportunità, c'è un bel clima, tra amici. Diego Bianchi è un grande appassionato di musica ed è molto legato alla band del programma». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

Il messaggio ecologista di Bamboo

Appuntamento con l'arte circense a impatto zero oggi alle 18.15 a villa Centis di San Martino al Tagliamento con lo spettacolo Bamboo, prodotto da Circo all'inCirca, il sostegno della Regione e in collaborazione con il movimento ecologista Ultima Generazione, a ingresso gratuito. Protagonista sarà l'artista Simone Di Biagio che in sella alla sua bicicletta viaggia portando con sé la scenografia, usa la giocoleria, la manipolazione, l'equilibrismo e l'acrobatica per creare un legame emotivo con lo spettatore e immaginare insieme una società differente. L'evento diventa così uno spettacolo-conferenza che punta a discutere sulle più che mai attuali tematiche della crisi climatica, sostenibilità ambientale e decrescita consapevole. Lo spettacolo rappresenta l'evento conclusivo del workshop "Process of the performing skills" curato da Masha Kolegova, un'eccellenza della danza contemporanea europea, organizzato nell'ambito del progetto "La radice selvatica", centro di residenze artistiche e rassegna di arti performative nata a Villa Centis di San Martino al Tagliamento dall'urgenza di dare spazio, sia fisico che umano, a tutti coloro che vogliano esplorare nuovi territori creativi.

L.V.

PORDENONE

Improvvisazioni fra note e cabaret

Canzoni "espresse", acrobazie musicali e improvvisazioni funamboliche: è questo il programma del concerto di "Musica e Cabaret" in programma oggi alle 19 al parco di San Valentino, a Pordenone, nell'ambito della stagione promossa dall'Associazione musicale Orchestra e Coro San Marco, insieme a Comune, il sostegno di Regione, Fondazione Friuli e Banca360. Mattatore dello show il musicista, autore, cantante e cabarettista triestino Massimiliano Cernecca, in arte Maxino, che sarà affiancato da altri due volti noti di radio e tv: Flavio Furian ed Elisa Bombacigno. Lo spettacolo potrà contare su un vasto catalogo di canzoni, parodie, imitazioni pescate dal repertorio colto a quello della tradizione popolare, dalle citazioni storiche a quelle dell'attualità. Per questo appuntamento il trio aggiunge la presenza di due voci liriche ben note ai palinsesti dell'Associazione musicale San Marco: il tenore Raffaele Prestinenzi e il soprano Anna Viola che saranno simpaticamente "maltrattati" da continue incursioni comiche e improvvisazioni e staranno al gioco proponendo arie d'opera ma anche canzoni dalle playlist pop e da famosi musical. Gli eventi sono a ingresso gratuito.

L.V.

L'APPUNTAMENTO

Scultori per un giorno Nel parco di Claut sulla via della ceramica

Una delle sculture disseminate nel parco di Claut

LAURA VENERUS

Appuntamento oggi a Claut per scoprire il suggestivo Parco delle sculture, un percorso didattico, immerso nel bosco, creato per offrire un'esperienza che combina l'amore per la natura con la passione per l'arte. È in programma per l'intera giornata una serie di attività per bambini e adulti che faranno approfondire le particolarità del parco e del territorio. A tenere le redini del laboratorio pensato per arricchire la scoperta di queste installazioni sarà l'artista Daniela Daz Moretti, che ha realizzato le opere raffiguranti la farfalla galatea per il Parco delle sculture e che guiderà i partecipanti in un viaggio alla scoperta dell'antica arte della ceramica, insegnando a modellare una farfalla scacciapensieri o l'impronta del dinosauro di Claut. Grandi e piccini potranno imparare i primi segreti di questa tradizione millenaria e portare a casa una creazione unica realizzata con le proprie mani. Il laboratorio si dividerà in due turni: uno dalle 10.30 alle 12 e uno dalle 14 alle 15.30. La guida naturalistica Antonio Cossutta, inoltre, condurrà due visite guidate, una la mattina dalle 11 alle 13 e una nel pomeriggio dalle 14 alle 16, alla scoperta del Museo Casa Clautana e di Ciasa da Fum. Queste due destinazioni portano i visitatori indietro nel tempo di secoli, alla scoperta della vita quotidiana e della figura femminile, nel passato di Claut. Il Parco delle sculture di Claut è composto da 10 installazioni artistiche che ritraggono altrettanti animali selvatici della Valcellina: è stato inaugurato a fine maggio ed è fruibile anche in modo interattivo grazie all'applicazione "Clapp" che guida il visitatore lungo il sentiero. Inquadrando il QR code presente sulle didascalie presenti in ogni scultura, rende possibile "messaggiare" virtualmente con l'animale, che racconterà le proprie caratteristiche e metterà i bimbi alla prova con dei quiz sugli animali incontrati. «Questo appuntamento – ha commentato il sindaco di Claut Gionata Sturam – è pensato per dare ulteriore slancio al progetto del Parco delle sculture, permettendo di provare in prima persona l'esperienza scultorea. Siamo contenti dell'interesse che i turisti stanno manifestando per il Parco e per Clapp. Ma questo è solo il primo tassello di un progetto più ampio che vedrà la realizzazione di un secondo percorso artistico-didattico, dedicato invece ai dinosauri». Per informazioni o per prenotare un posto per il laboratorio di scultura o per le visite guidate, è necessario scrivere una mail a segreteria@associazionelago.it. —

CIMOLAIS

Le melodie in alta quota Metamorphosis al rifugio

La programmazione estiva del Teatro Verdi di Pordenone sale in alta quota con il "Montagna Teatro Festival", in collaborazione con il Club Alpino Italiano, per proporre una serie di appuntamenti itineranti di approfondimento delle Terre alte e la loro salvaguardia. Oggi l'appuntamento è al Rifugio Pordenone, in territorio comunale di Cimolais, dove alle 17 è in programma il concerto dei Milano Saxophone Quartet dal titolo "Metamorphosis" con musiche tratte da composizioni di Dvorák/Patti, Lago, Gershwin, de Splenter, Rossini, Escaich. È consigliata la partecipazione con abbigliamento e calzature adatte all'attività all'aria aperta.

Milano Saxophone Quartet

Il successivo appuntamento con il festival sarà martedì alle 20.30 nel teatro Verdi, a Pordenone, per assistere alla pièce teatrale "Alba" di Elenora Cadelli, testo vincitore del concorso "Oltre le nuvole" per la miglior drammaturgia di montagna. Tutta la programmazione estiva del Montagna Teatro Festival 2024 è a ingresso gratuito. Informazioni e prenotazioni: www.teatroverdipordenone.it —

L.V.

LIGNANO

Guarigione miracolosa Il libro di Castorani

Per la rassegna "Un libro…un caffè" arriva don Gianni Castorani. È il fondatore delle Sentinelle del Mattino di Pasqua, infatti, l'autore del libro "Una vita in più" (Piemme 2023, pp.153) che presenterà oggi, domenica, nella terrazza del Kursaal. Sarà un incontro che, come il libro, non potrà prescindere da alcuni tratti autobiografici, perché don Gianni ha avuto un ictus che lo ha colpito nel 2021, nella notte del 26 aprile, mentre era solo compromettendogli la parola e mettendogli fuori uso un lato del corpo. Cinque lunghe ore passate in balia della morte, che lui ricorda come ore di preghiera ma anche di abbandono totale a Dio. Don Gianni si risveglia, e, il 13 maggio muove i primi passi, rivelando i primi segni di una guarigione miracolosa.

Don Gianni Castorani

Il libro offre l'occasione di conoscere anche l'uomo che era prima di prendere i voti. Un giovane con la passione per il calcio che ha visto il fratello diventare professionista mentre il suo sogno è sfumato. Sarà una mattinata che spazierà dalla letteratura alla fede, permettendo ai presenti di conoscere meglio l'autore e la sua visione del mondo e dei giovani. —

overpost.biz

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Voglia mondiale

L'Udinese sull'azzurrino Ghilardi, difensore del Verona reduce dal prestito alla Samp
Come Gonzalez della Juve è stato protagonista nell'ultima rassegna iridata under 20

Ghilardi (a sinistra) e Gonzalez in borghese: erano insieme alla Samp

Stefano Martorano / UDINE

Sembra che all'Udinese sia proprio venuta una "voglia mondiale", dove l'aggettivo non solo si addice al grande desiderio di rinnovare la proposta di gioco con cui Gino Pozzo intende far decollare l'Udinese, ma ben si sposa accanto ai nomi di Facundo Gonzalez e Daniele Ghilardi, i due difensori classe 2003 sui quali la società bianconera ha messo gli occhi guardando decisamente a un futuro in cui il rinnovamento in difesa è legato anche alle possibilità che il mercato si porti via uno tra Nehuen Perez (sul quale l'Atletico Madrid non ha esercitato il diritto di recompra a 12,5 milioni) e Jaka Bijol, sempre nel mirino dell'Inter.

Guardando anche in questa direzione, l'uruguaiano Gonzalez, di proprietà della Juventus, e l'italiano Ghilardi, in mano al Verona, sono due difensori di prospettiva che in comune non hanno solo l'attuale interesse dell'Udinese, ma anche un curioso passato, visto che i due si sono trovati prima rivali nella finale del Mondiale U20, quella di La Plata in cui Gonzalez alzò la coppa facendo piangere gli azzurrini – incluso il bianconero Simone Pafundi – e poi compagni di squadra nella Sampdoria, là dove la scorsa stagione sono stati mandati in prestito dalle rispettive società di appartenenza.

È stato proprio a Genova che Gonzalez e Ghilardi si sono conquistati i galloni di titolari inamovibili sotto le direttive di Andrea Pirlo. Numeri alla mano, Gonzalez ha giocato 30 partite come centrale prima nella difesa a quattro e poi in quella a tre, mentre Ghilardi di partite ne ha giocate addirittura 38, risultando il giocatore di movimento più utilizzato. Il ruolo? Pirlo lo ha fatto giocare prima centrale di destra sul suo piede forte nel 4-3-3 e poi, quando è passato al 3-4-3, lo ha piazzato sul piede invertito come centrale di sinistra, lasciando sempre a Gonzalez il compito di impostare col suo mancino.

L'Udinese potrebbe quindi portarsi a casa due difensori giovani e duttili, punti fermi delle rispettive nazionali giovanili (Ghilardi è passato stabilmente nella Under 21) e con alle spalle già una bella esperienza maturata da protagonisti in Serie B, ma per riuscirci i Pozzo dovranno prima tessere le trame con Juventus e Verona.

E qui bisogna aggiornare le rispettive situazioni dicendo che al momento l'Udinese sembra più vicina a Gonzalez. L'uruguaiano, premiato migliore difensore del Mondiale U20, potrebbe infatti entrare in una trattativa legata all'interessamento della Juve per Lazar Samardzic, e magari potrebbe farlo come contropartita tecnica da 5 o 6 milioni con un prestito legato al diritto di riscatto. Va ricordato che la Juve lo ha acquistato dal Valencia per 3 milioni più bonus, lasciando il 20% sulla futura vendita agli spagnoli. Fa specie pensare che su Gonzalez c'è anche il Verona a cui ha appena fatto ritorno Ghilardi, anche se la Sampdoria potrebbe portarselo a casa esercitando l'obbligo di riscatto siglato a determinate condizioni. Non a caso il difensore ha parlato di recente di «un futuro difficile da prevedere».

Intanto, sul fronte uscite, va registrato l'interessamento del Galatasary per Festy Ebosele. Per l'esterno irlandese i turchi starebbero per presentare un'offerta di 4 milioni. Accordo invece trovato per il prestito dell'ex attaccante della Primavera, il ghanese Asante Raymond, allo Charleroi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4
i milioni che i turchi del Galatasaray vogliono offrire per l'irlandese Ebosele

LA CURIOSITÀ

Il friulano Marco Grossi dal Torino alla segreteria del vivaio del Bologna

Grossi quando era all'Udinese

Gli incroci del destino: un udinese doc è appena approdato al Bologna, primo rivale in campionato dei bianconeri. Marco Grossi è stato nominato nuovo segretario del settore giovanile dei rossoblù. Curiosità vuole che lo stesso protagonista abbia lavorato per anni nel club friulano, riprendendo il medesimo ruolo e distinguendosi per la perfetta conoscenza dei regolamenti e competenza. Doti che gli hanno permesso, nell'estate del 2023, di trasferirsi al Torino, club in cui si è occupato sempre di gestire la segreteria del vivaio. Dopo una stagione trascorsa nella società granata, Grossi è passato tra gli emiliani, dove collaborerà a stretto contatto col responsabile del settore giovanile Flavio Margotto. Il professionista udinese, prima della sua esperienza con i bianconeri, aveva esercitato la carica di team manager del Pordenone alla prima esperienza dei ramarri in Lega Pro.

A.B.

LE ALTRE TRATTATIVE

Il Milan dà il benvenuto a Fonseca andando all'attacco di Morata

Paulo Fonseca all'arrivo a Milano per sedersi sulla panchina rossonera

Alessandro Buongiorno ha detto sì al Napoli. Dopo l'intesa raggiunta tra il Torino e il club partenopeo sulla base di 35 milioni di euro di parte fissa più 5 di bonus, è stata trovata l'intesa anche con il difensore: restano da definire gli ultimi dettagli, ma l'annuncio è attesa per la prossima settimana. Prende dunque forma il Napoli targato Antonio Conte. In dirittura d'arrivo anche la trattativa per Leonardo Spinazzola e Rafa Marin: l'esterno sinistro arriverà a parametro zero dopo essersi svincolato dalla Roma, il centrale difensivo a titolo definitivo dal Real Madrid dopo l'ultima stagione trascorsa in prestito all'Alaves.

Il Milan ha abbracciato il nuovo allenatore Paulo Fonzeca e intanto continua a lavorare sul mercato. L'ultima trattativa è legata ad Alvaro Morata. Lo spagnolo dell'Atletico Madrid ha una clausola da 13 milioni di euro che però non rappresenta un ostacolo. Intanto prima offerta al Tottenham per Emerson Royal.

Oluwafisayo Faruq Dele-Bashiru è il quarto acquisto della stagione 2024-'25 della Lazio. Dopo Noslin, Munoz e Tchaouna, l'ex giocatore dell'Atakas Hatayspor completa il poker biancoceleste che la società ha voluto mettere a disposizione del nuovo tecnico Marco Baroni prima del ritiro di Auronzo, che inizierà il prossimo 11 luglio. In casa Lazio, inoltre, si insiste per Mason Greenwood.

L'Inter è al lavoro per correre ai ripari dopo il ko di Buchanan. Tra i nomi sul taccuino della dirigenza nerazzurra quello di Mario Hermoso, giocatore attualmente svincolato dopo l'ultima esperienza con l'Atletico Madrid e seguito anche dal Napoli. In casa nerazzurra continua l'interesse per Albert Gudmundsson. La Roma stringe per Federico Chiesa. La Juventus, che deve fare cassa per Koopmainers, è pronta a cederlo per una cifra attorno ai 25 milioni comprensivi di bonus.

Il difensore Sebastiano Luperto è a un passo dal Cagliari: ieri ha svolto le visite mediche. Intanto, con l'arrivo di Nicola la società rossoblù potrebbe perfezionare anche altri tre acquisti: Zortea e Piccoli dall'Atalanta e Felici dalla Feralpisaló. —

Ciclismo

Tragedia in Austria

Caduta mortale del norvegese André Drege sul Grossglockner
L'ultimo di una lunga serie di drammi, da Simpson a Casartelli

André Drege

ANTONIO FRIGO

Di ciclismo si torna, purtroppo, a morire. Mentre tutta l'attenzione è assorbita dal Tour de France, si continua a correre in altre parti d'Europa e del mondo, con drammi che rimbalzano in modo impressionante all'interno della corsa a tappe più famosa.

È successo ieri nella quarta tappa del Giro d'Austria, vinta dall'italiano Filippo Ganna.

Mancano testimonianze che chiariscano la meccanica dell'incidente, ma la tragica notizia dice che nella discesa del Grossglocker il venticinquenne norvegese Andrè Drege ha perso il controllo della bici ed è finito in fondo a un dirupo cadendo per una trentina di metri. Ora la corsa a tappe austriaca potrebbe fermarsi per lutto, rinunciando all'ultima frazione.

Si allunga così il tragico elenco delle morti registrate nella storia dello sport del pedale. L'ultima era stata, lo scorso anno, quella dello svizzero Mader, 26 anni, caduto in discesa al Tour de Suisse, mentre nel 2019, al Giro di Polonia, la triste sorte era toccata al belga Lambrecht. Nel 2016 alla Gand-Wevelgem la bici aveva registrato la morte di un altro professionista belga, De Moitiè; solo un anno dopo, in allenamento, investito a due passi da casa, aveva lasciato sgomenti la morte di Michele Scarponi, vincitore di un Giro. E sempre in allenamento, travolto da un tir, nel 2022 avevamo registrato la morte di un altro azzurro, Davide Rebellin, secondo alle Olimpiadi di Pechino.

Un momento felice di Drege, festeggiando un successo

Tanti sono i lutti di cui la strada ha chiesto pegno. Nessuno ha dimenticato la caduta in curva, al Tour del 1995, di Fabio Casartelli, che solo 9 anni prima era stata preceduta, nella prima tappa del Giro del 1986, dal dramma di Emilio Ravasio, rimasto a lungo in coma.

Tra gli illustrissimi del ciclismo mondiale, va ricordata la morte di Tom Simpson durante la salita del Ventoux, il monte calvo che mangiò l'ossigeno, ma non mortalmente, anche a Merckx. Due i campioni del mondo morti in incidenti ciclistici: Monserè, belga, travolto da un'auto nel 1970, e un altro belga, il pistard Stan Ockers. Non fu un campione ma aveva un fratello, Fausto, che li batteva tutti, Serse Coppi che cadde su una rotaia del tram nel Giro del Piemonte 1951. Aveva battuto la testa ed era entrato in coma nella serata stessa, lasciando sconvolto il Campionissimo, che non si riebbe mai completamente da quel lutto.

Al Giro destò una profonda impressione nel 2011 la morte del belga Wouter Weylandt, che durante la terza tappa, sul passo del Bracco, toccò con il pedale una cisterna di cemento: il colpo fece "esplodere" la sua bici in fibra di carbonio, che lo "sparò" sull'asfalto. L'agonia (un'ora di tentativi di rianimazione) fu vista in televisione da milioni di telespettatori, dando un nero spettacolo che restò negli occhi di tutti, Tanto che ancora oggi il 117, numero di gara del belga, non viene più assegnato a nessun corridore che partecipi alla corsa rosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOUR DE FRANCE

Girmay ci ha preso gusto secondo successo di tappa Philipsen ancora battuto

PARIGI

Una volata atipica, ma col risultato che non cambia. Biniam Girmay vince lo sprint nell'ottava tappa del Tour de France 2024, la Semur en Auxois-Colombey les Deux eglises di 183,4 chilometri: il 24enne velocista della Intermarché-Wanty ha piazzato la propria ruota davanti a Jasper Philipsen (Alpecin-Deceuninck) e Arnaud De Lie (Lotto Dstny), conquistando così il suo secondo successo in questa Grande Boucle dopo quello ottenuto a Torino.

Decisivo lo spunto dell'eritreo dopo una tappa di trasferimento animata soltanto dall'azione della maglia a pois Jonas Abrahamsen. «È stato incredibile aver vinto due tappe, non so cosa dire. Dedico questa vittoria ai miei genitori che hanno sempre creduto in me. Era un finale perfetto, preferisco questo tipo di sprint rispetto ad altri arrivi, in questo modo riesco ad esprimere meglio i miei watt e la mia potenza. Obiettivi? Arrivare così (con la maglia verde, ndr) a Nizza», il suo commento al termine della tappa.

Non cambia nulla in classifica generale, con lo sloveno Tadej Pogacar che mantiene la maglia gialla con 33" di vantaggio su Remco Evenepoel.

Oggi la nona frazione prima del giorno di riposo, con partenza e arrivo a Troyes, per un totale di 199 chilometri, con tratti in sterrato. «Se questa tappa sarà decisiva? - si chiede la maglia gialla - Non credo. Naturalmente dovremo rimanere ancora più concentrati, ci sarà vento e forse un po' di pioggia. Puoi essere il migliore sullo sterrato - ha dichiarato il campione sloveno dell'Uae Team Emirates commentando la frazione odierna domani - ma se fori nel momento sbagliato rischi di perdere tempo. Sarà una giornata frenetica, dovremo rimanere uniti». Il fuoriclasse del resto ha già dimostrato anche al Giro d'Italia di non essere a disagio quando deve affrontare strade bianche o accidentate e, anzi, può trarne ulteriore vantaggio nei confronti degli avversari. Sarà un test probante per l'antagonista principale, Jonas Vingegaard, ora terzo a 1'15" di ritardo che non può permettersi di perdere ulteriore terreno in attesa delle montagne. Domani invece il Tour de France osserverà la giornata di riposo. —

Biniam Girmay

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTOGP

Gp di Germania la Sprint Race al leader Martin

Dopo la pole della mattina al Sachsenring Jorge Martin, in sella alla Ducati, vince la Sprint Race del Gran Premio di Germania (in 20'18"904), interrompendo la serie positiva di vittorie di Bagnaia. Il podio di giornata viene completato da un redivivo Miguel Oliveira (+0"676), al secondo posto, e da Pecco Bagnaia (+1"311) al terzo. Con questo risultato Martin riporta a quindici punti il vantaggio in campionato sul ducatista piemontese e si candida prepotentemente alla vittoria anche oggi nella gara lunga. Non è stata una gara semplice per tutti i piloti, costretti a fare i conti con la rapida usura degli pneumatici soft, soprattutto quello anteriore.

FORMULA 1

Prima fila Mercedes in Gran Bretagna Naufragio Ferrari

La Union Jack sventola alta sotto i nuvoloni neri di Silverstone. Qualifica del Gp di Gran Bretagna sotto il segno dei piloti di sua Maestà, in tre nelle prime tre posizioni. La Mercedes torna per un giorno ai tempi d'oro e sulla pista di casa va a prendersi tutta la prima fila: terza pole position in carriera per George Russell in 1'25"819, al suo fianco il compagno di squadra Lewis Hamilton, più lento di soli 171 millesimi. A completare una storica Top 3 tutta britannica Lando Norris con la McLaren, a 0"211, che aprirà la seconda fila affiancato da Max Verstappen. Naufraga la Ferrari: Carlos Sainz non riesce a far meglio della settima posizione, peggio va a Charles Leclerc, eliminato nel Q2 e costretto a partire dall'undicesima casella.

TENNIS. Il torneo di Wimbledon riserva altre soddisfazioni per gli italiani

Musetti non delude, vola agli ottavi Oggi Sinner-Shelton e Paolini-Keys

IL PUNTO

Tris italiano agli ottavi di finale di Wimbledon. Dopo Jannik Sinner e Jasmine Paolini, che oggi scenderanno in campo rispettivamente contro Ben Shelton e nel tabellone femminile contro Madison Keys, si qualifica rispettando il pronostico anche Lorenzo Musetti.

In un match più volte sospeso per pioggia il tennista livornese, numero 25 Atp e del tabellone, supera al terzo turno l'argentino Francisco Comesana, n.122 della classifica, in quattro set con il punteggio di 6-2 6-7(4) 7-6(3) 6-3. Per un posto nei quarti l'azzurro sfiderà il lucky loser francese Giovanni Mpetshi Perricard, 58esimo del ranking mondiale.

Sinner ha dovuto aspettare ieri per conoscere il nome del suo avversario. La pioggia infatti aveva fermato il giorno prima il match tra Shelton e Shapovalov. L'Usa Shelton, n. 14 al mondo, si è imposto 6-7 (4) 6-2 6-4 4-6 6-2.

Il tennis italiano ha sperato di vedere un altro azzurro agli ottavi ma Fabio Fognini si arrende al quinto set contro lo spagnolo Roberto Bautista Agut. Il 37enne ligure esce sconfitto nella partita sospesa venerdì per pioggia e ripresa ieri pomeriggio: 7-6 3-6 5-7 6-4 6-4 il punteggio per Agut che ha sfruttato al meglio lo stop. Venerdì infatti, era apparso in grande difficoltà ed era caduto due volte a causa di una storta alla caviglia.

Lorenzo Musetti

In attesa di tornare in campo oggi negli ottavi del singolare femminile, Jasmine Paolini, in coppia con Sara Errani, ottiene il pass anche nel doppio donne di Wimbledon.

Le due azzurre, quinta testa di serie del tabellone, battono al secondo turno le ceche Miriam Kolodziejova e Anna Siskova col punteggio di 6-1 6-4. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELIMINATE AI GIRONI
UNGHERIA · SERBIA · SCOZIA · POLONIA · CROAZIA · UCRAINA · ALBANIA · CECHIA

ELIMINATE AGLI OTTAVI
ITALIA · BELGIO · GEORGIA · SLOVACCHIA · DANIMARCA · ROMANIA · SLOVENIA · AUSTRIA

Euro 2024

Restano le nobili

Dopo Francia-Spagna, l'altra semifinale sarà Olanda-Inghilterra
Southgate elimina la Svizzera ai rigori, Koeman ribalta la Turchia

GLI ULTIMI DUE QUARTI

PIETRO OLEOTTO

Restano soltanto le nobili in lizza per il titolo di Euro2024. Dopo aver smarrito per strada i tedeschi, complice un incrocio con la Spagna ad alto tasso di "sangue blù", finito tra le polemiche per il fallo di mano in area di Cucurella non punito dall'arbitro Taylor, le semifinali non perdono l'Olanda, capace di "ribaltare" la nazionale che – blasone alla mano – si è imbucata al gran ballo, la Turchia. Dice addio all'Europeo anche il ct Vincenzo Montella – l'unico italiano superstite in Germania –, sarà il collega Ronald Koeman a sfidare l'Inghilterra che ieri ha fermato la corsa della Svizzera, incapace di mettersi in tasca un altro scalpo illustre.

Dire che i rossocrociati hanno deluso, tuttavia, sarebbe poco veritiero, considerando che a dieci minuti dal 90' è stata proprio la squadra di Yakin ad andare in vantaggio, grazie a una zampata di Embolo, dopo aver contenuto le manovre inglesi, tutt'altro che convincenti, nonostante il cambio di canovaccio tattico imposto da Southgate, pronto cogliere gli insegnamenti della debacle azzurra, all'insegna del 4-3-3. Forse anche per questo, oltre che per le difficoltà vissute con la Slovacchia, il ct di Watford ha virato sulla difesa "a 3" e, soprattutto, su due esterni di gamba: a destra Trippier, decisamente più "terzino", a sinistra Bukayo Saka, il 22enne dell'Arsenal che da teen-ager, tre anni fa, era stato l'emblema della sconfitta subita nella finale di Wembley contro l'Italia di Mancini. Ricordate? Il fallo subito da Chiellini, diventato sui social un "meme", il rigore parato da Donnarumma che ha di fatto fatto partire il trofeo verso Roma. Altro che *«It's coming home»*. Un'esperienza che non può non aver segnato Saka che ieri ha risposto da campioncino, visto che i galloni della star assoluta ancora non gli appartengono. Prima il pareggio, cinque minuto dopo il vantaggio svizzero, poi il penalty trasformato nella lotteria partita a seguito della conferma dell'1-1 dopo 120'. Una lotteria che ha visto gli inglesi nei panni dei cecchini infallibili, decisivo l'unico errore svizzero, quello di Akanji che nella vita fa il difensore del City.

E se Saka è stato un po' l'uomo che ha fatto girare il quarto di finale di Düsseldorf verso l'Inghilterra, all'Olympiastadion di Berlino è stata premiata la capacità di resistere dell'Olanda che torna in una semifinale europea dopo vent'anni sconfiggendo una Turchia che proponeva tra i titolari due giocatori nati nel 2005, gli esterni d'attacco del 4-5-1 Arda Guler del Real Madrid e Kenan Yildiz della Juventus. Accompagnati da una marea di tifosi – quella turca è la comunità straniera storicamente più numerosa in Germania – i biancorossi della Mezzaluna hanno cominciato al galoppo, spinti anche dalla polemica "nazionalista" provocata dalla decisione dell'Uefa di squalificare l'ex atalantino Demiral (per due turni) dopo aver esultato con il gesto dei "Lupi grigi", gruppo di estrema destra famoso per la xenofobia nei confronti delle minoranze etnico-religiose in Turchia. Un gesto che ieri i tifosi poco sportivamente hanno riproposto anche sugli spalti dell'impianto berlinese per lanciare la sfida a Uefa e Olanda. Un "guanto" che la squadra ha raccolto sul campo concretizzando il vantaggio dopo la mezz'ora con Akaydin.

Dopo l'intervallo la Turchia va vicinissima al colpo del ko con una bordata dal limite di Yildiz disinnescata da Verbruggen. Una sberla che sveglia l'Olanda trascinata da De Vrij: prima l'interista pareggia il conto, poi, dopo l'autorete di Muldur, su conclusione di Gakpo che porta al controsorpasso dei tulipani, mura la conclusione di Akturkoglu a botta sicura. Dopo Francia-Spagna sarà Olanda-Inghilterra la seconda semifinale di questo Europeo. —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

INGHILTERRA	6
SVIZZERA	4

dopo i calci di rigore

INGHILTERRA (3-4-2-1) Pickford 6.5; Walker 6, Stones 5.5, Konsa 5.5 (33'st Palmer 6); Trippier 5.5 (33'st Eze 5.5), Mainoo 6 (33'st Shaw 6), Rice 6.5, Saka 7; Bellingham 5.5, Foden 5.5 (10'sts Alexander-Arnold 6); Kane 5 (4'sts Toney 6). Ct Southgate.

SVIZZERA (3-4-3) Sommer 6; Schar 6.5, Akanji 5.5, Rodriguez 6; Rieder 6 (19'st Zuber 6), Freuler 6 (13'sts Sierro sv), Xhaka 6.5, Aebischer 5 (13'sts Amdouni sv); Ndoye 6.5 (9'pts Zakaria 6), Embolo 7 (4'sts Shaqiti 6), Vargas 5 (19'st Widmer 6). Ct Yakin.

Arbitro Orsato (Italia) 6.

Marcatori Nella ripresa, al 30' Embolo, al 35' Saka.
Sequenza rigori Palmer, Akanji (parato), Bellingham, Schar, Saka, Shaqiri, Toney, Amdouni, Alexander-Arnold.

OLANDA	2
TURCHIA	1

OLANDA (4-3-3) Verbruggen 7; Dumfries 7, De Vrij 7.5, Van Dijk 6.5, Aké 6 (28'st Van De Ven 7); Schouten 6, Simons 6.5 (42'st Frimpong sv), Reijnders 6 (28'st Veerman sv); Bergwijn 5 (1'st Weghorst 6.5), Depay 7 (42'st Zirkzee sv), Gakpo 7.5. Ct R. Koeman.

TURCHIA (3-4-3) Gunok 6; Ayhan 5.5 (44'st Kilicsoy 5.5), Akaydin 7 (37'st Tosun sv), Bardakci 5.5; Muldur 5 (37'st Celik sv), Ozcan 5.5 (32'Yokuslu sv), Calhanoglu 6, Kadioglu 6.5; Guler 6.5, Yilmaz 6, Yildiz 5.5 (32'st Akturkoglu sv). Ct Montella.

Arbitro Turpin (Francia) 6.

Marcatori Al 35' Akaydin; nella ripresa, al 25' De Vrij, al 31' Muldur (autorete).
Note Angoli: 7-3 per la Turchia. Recupero: 1' e 5'.

ORCENICO SUPERIORE FRAZIONE DI ZOPPOLA - PN

DAL 5 AL 14 LUGLIO
STAND ENOGASTRONOMICO
CON SPECIALITÀ A BASE DI GAMBERI

CON IL PATROCINIO DEL
COMUNE DI ZOPPOLA

SABATO 06 LUGLIO — 18.00 Apertura chioschi; 21.00 Serata di ballo con l'orchestra RENZO BIONDI

DOMENICA 07 LUGLIO — 09.00 Partita di calcetto e calcio balilla Terzo memorial Alessandro Fabbro; 18.00 Apertura chioschi; 21.00 Serata di ballo con l'orchestra MARCO E I NIAGARA

MERCOLEDÌ 10 LUGLIO — 19.30 Apertura chioschi; 21.00 Serata teatrale: INTRIGO INTERNAZIONALE storia surreale teatral musicale a cura della COMPAGNIA OCA SELVAGGIA PRO CASARSA DELLA DELIZIA

GIOVEDÌ 11 LUGLIO — 19.30 Apertura chioschi; 21.30 Chiosco giovani DJ MATTEO SAL

VENERDÌ 12 LUGLIO — 19.00 Apertura chioschi; 21.00 Gara di briscola con ricchi premi; 21.00 Concerto spettacolo con STEREO LIVE 100% STILE ITALIANO

IL PROGRAMMA SUL SITO:
WWW.ASSILTIGLIO.IT

QUARTI

SPAGNA	2 (1)	d.t.s.	
GERMANIA	1 (1)		
PORTOGALLO	3 (0)	d.c.r.	
FRANCIA	5 (0)		
OLANDA	2		
TURCHIA	1		
INGHILTERRA	6 (1)	d.c.r.	
SVIZZERA	4 (1)		

SEMIFINALI

SPAGNA – FRANCIA: MAR. 09/07 ORE 21
OLANDA – INGHILTERRA: MER. 10/07 ORE 21

FINALE

DOM. 14/07 ORE 21

Kane si tuffa sui compagni per festeggiare la qualificazione inglese alla semifinale; in basso, l'esultanza di De Vrij e Van Dijk

IL COMMENTO

SEMIFINALI PER NULLA EQUILIBRATE

GIANCARLO PADOVAN

C'è una clamorosa sproporzione tra le due semifinali partorite da questo campionato europeo, che entra nell'ultima settimana. Francia-Spagna, al di là di considerazioni contingenti - Francia un po' involuta, Spagna meglio di tutte - resta un confronto d'alto livello tra due nazionali capaci di esaltare il calcio. Al contrario, Inghilterra-Olanda mette di fronte due nazionali fortunate e pasticcione. L'Inghilterra, incapace di vincere entro i 90 minuti almeno negli scontri diretti, ha avuto ragione della Svizzera, solo dopo i calci di rigore e dopo aver temuto l'eliminazione per il gol di Embolo. L'Olanda, invece, finita terza nel girone con quattro punti, ha avuto l'enorme vantaggio di ritrovarsi agli ottavi la sorprendente Romania - che, però, resta sempre la Romania - e ieri sera ha addirittura dovuto inseguire i turchi di Montella, scappati via prima dell'intervallo. Di più: una volta rimontati, li ha subiti fino al 96'.

Va da sè che la vincitrice della manifestazione dovrebbe arrivare da chi ha avuto finora scontri ad altissimo potenziale. La Spagna - la squadra che più si è fatta apprezzare, anche se clamorosamente favorita, contro la Germania, da un rigore non fishiato dall'arbitro Taylor - ha dovuto incrociare i padroni di casa e adesso le toccherà i vice campioni del mondo. L'Inghilterra, al contrario, ha ereditato quella parte di tabellone abbandonato dall'Italia, ottenendo il massimo con il minimo.

Ribadito che, prima dell'inizio, mi ero espresso a favore dell'Inghilterra vincitrice , credo che gli amanti del gioco e, anche del coraggio nel lanciare i giovani , si augurino il successo della Spagna, scuola calcistica in via di rinnovamento, ma sempre ricca di ispirazione. Una cosa è certa: chi avanza tra Francia e Spagna, vince la Coppa. Gli altri, nonostante quarti di nobiltà, sono comprimari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RIGORE NON FISCHIATO

La Germania processa Taylor per la mano di Cucurella ma l'Uefa non è d'accordo

BERLINO

La Germania "processa" Anthony Taylor dopo il rigore negato alla *Mannschaft* nel secondo tempo supplementare del quarto di finale con la Spagna. Media, tifosi e dirigenti tedeschi hanno duramente contestato la decisione del 45enne fischietto inglese di sorvolare sull'evidente fallo di mano di Cucurella nell'area di rigore spagnola. Le immagini mostrano chiaramente che il difensore del Chelsea non ritrae il braccio largo sul tiro di Musiala e il pallone gli colpisce la mano sinistra.

Sotto accusa è finito il *silent check* della sala Var che non richiama Taylor ma soprattutto il direttore di gara della federazione inglese, già protagonista in negativo della finale di Europa League persa ai rigori dalla Roma contro il Valencia. Sulla piattaforma "Change.org", un gruppo di tifosi tedeschi ha lanciato una petizione perchè Taylor venga estromesso dal sistema arbitrale Uefa.

La rabbia di un intero Paese è tracimata anche sui giornali con la "Bild" che ha titolato: «Che giustificazione c'è?». Lo stesso giornale ha riferito che dopo la partita il vice di Nagelsmann, Sandro Wagner, ha fatto irruzione nella stanza degli arbitri e ha protestato con Taylor, insultandolo ad alta voce. Questa circostanza è stata però smentita da fonti vicine all'arbitro inglese che ha parlato di un confronto acceso ma senza «offese o aggressioni». Dalla Spagna si replica lamentando che Taylor ha tollerato il gioco duro dei tedeschi sorvolando su molti falli ed estraendo pochi cartellini, senza sanzionare con il rosso Toni Kroos per la bruttissima entrata su Pedri costretto a uscire anzitempo.

A livello ufficiale l'Uefa non è intervenuta per commentare l'episodio, ma da quanto filtra il 45enne fischietto inglese e gli addetti al Var non avrebbero fatto altro che applicare quanto disposto nel *briefing* prima degli Europei da Roberto Rosetti, capo degli arbitri europei, che in quella circostanza ha fornito esempi specifici di falli di mano, tra cui un video molto somigliante al caso di Cucurella. Secondo quelle raccomandazioni non è solo la vicinanza del braccio al corpo a fare la differenza (e nel caso dello spagnolo non è comunque così largo), ma anche altri due elementi: il fatto che sia puntato principalmente verso il basso e che la posizione dell'arto sia dietro la linea del corpo, segnale evidente del gesto di ritrarlo. Quest'ultimo elemento si apprezzerebbe molto bene dall'inquadratura laterale, che è circolata molto meno in tv e sui social rispetto a quella frontale: le immagini laterali mostrano il braccio di Cucurella ben dietro la linea del corpo.

Riassumendo, il braccio di Cucurella sta tornando verso il basso, diminuendo il volume occupato, ma soprattutto si trova dietro il suo corpo quando è colpito dal pallone, tutti elementi che avrebbero hanno fatto decidere senza alcun dubbio Taylor per il "no" al penalty, una decisione approvata da Rosetti. Per questo l'arbitro inglese in campo ha fatto chiaramente il gesto del braccio vicino al corpo, che non va inteso in senso letterale di aderente, ma all'interno dei parametri indicati sopra. Una decisione su cui anche tutti e tre gli addetti al Var (l'inglese Stuart Attwell, coadiuvato al video dal polacco Frankowski e dall'italiano Irrati), non hanno eccepito, avendo ben in mente la medesima casistica esposta prima degli Europei. —

Niente rigore sul tocco con la mano di Cucurella dopo il tiro di Musiala

Rosetti

Il fischietto inglese e il Var avrebbero seguito le indicazioni dei capo degli arbitri

Elementi

Importante il braccio puntato verso il basso e che sia dietro la linea del corpo

overpost.biz

Basket

Hickey in uscita da Cantù l'Apu lo mette nel mirino

Potrebbe essere l'americano giusto per affiancare Caroti nel ruolo di play
I brianzoli sono in pressing su Notae reduce dalla promozione con Trapani

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu, il casting per il playmaker americano è aperto. La società bianconera sta setacciando il mercato a stelle e strisce per trovare l'uomo giusto, ma al momento non ci sono trattative in piedi con nessuno. Un profilo che piace, e i dirigenti udinesi non ne fanno mistero, è quello di Anthony Hickey, il play americano ammirato nell'ultima stagione con la divisa di Cantù.

Si tratta di un nome che è stato accostato all'Apu già diverse volte in questa sessione di mercato, ma soltanto ora che il pacchetto italiani è stato completato con Stefanelli si sono aperte delle reali riflessioni sul suo conto. Anche perché Cantù non è orientata a confermarlo: secondo "radiomercato" i brianzoli sono in pressing su JD Notae, il play che a sua volta non è stato confermato dalla neopromossa Trapani. È prematuro, quindi, pensare che il fantomatico "mister X" possa essere mister Hickey, tanto per fare un gioco di parole.

Anthony Hickey, il play Usa ammirato nell'ultima stagione a Cantù

Già, perché nei giorni scorsi l'Apu Old Wild West ha scatenato la fantasia dei tifosi sui social pubblicando la grafica di un campetto con la situazione aggiornata del roster: nel ruolo di playmaker, accanto al nome di Lorenzo Caroti, c'è quello di un misterioso "mister X".

Forlì ha ufficializzato l'ingaggio di Gaspardo con un biennale Palumbo va a Verona

A far lievitare i *rumors* su Anthony Hickey, playmaker classe 1992, c'è anche l'identikit tracciato nei giorni scorsi dal coach bianconero Adriano Vertemati al nostro giornale: abile nell'uno contro uno, anche senza blocco, buon giocatore di pick and roll, ottimo trattatore di palla e con esperienza del campionato italiano. Caratteristiche che a Hickey non mancano di certo. A ogni modo in casa Apu non c'è alcuna fretta di concludere l'acquisto del playmaker americano. Lo stesso Vertemati, nel tracciare il profilo ricercato, ha affermato di essere disposto ad attendere: l'importante è avere la rosa al completo il giorno del raduno, fissato per martedì 13 agosto.

C'è quindi un mese di tempo per fare tutte le valutazioni del caso su Hickey, ma anche su altri nomi che probabilmente verranno valutati dalla società dopo il weekend. Restando in tema di mercato, ieri l'Unieuro Forlì ha ufficializzato l'ingaggio di Raphael Gaspardo. La notizia era ampiamente annunciata, l'ala di Vidulis ha risolto il contratto consensualmente con l'Apu e firmato un biennale con la società romagnola. È ufficiale anche l'arrivo a Verona di Mattia Palumbo, che invece ha esercitato la clausola d'uscita dal contratto con Udine prima della scadenza del 30 giugno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE TRATTATIVE

Gentile, Mussini e Fantoma: gli ex animano il mercato

Gli ex giocatori dell'Apu infiammano il mercato in questi primi giorni di luglio in Serie A2. Manca solo l'ufficialità, ma è cosa fatta il passaggio di Alessandro Gentile da Scafati – dopo un anno da protagonista – all'Urania Milano, dove ritrova l'amico Andrea Amato. In chiusura anche il trasferimento di Federico Mussini da Cento alla neopromossa Avellino, mentre Brindisi completa il reparto esterni firmando per due anni Tommaso Fantoma, visto a Udine due anni fa e reduce da una stagione a Casale Monferrato. Attenzione anche ai movimenti della Fortitudo Bologna, vicina a Gherardo Sabatini come vice Fantinelli. I felsinei trattano anche Fabio Mian, altro ex bianconero, mentre sembra perdere di consistenza l'ipotesi di un nuovo ritorno di Nazzareno Italiano. Il nome nuovo è quello di Leonardo Battistini, ex Cividale in uscita da Vigevano, ma tutto dipenderà dalle decisioni di Deshawn Freeman, che la "Effe" vorrebbe rinnovare.

G.P.

Davvero tantissimi complimenti ai ragazzi del DLF BASKET UDINE Ettore Cantarutti, Giuliano Zuliani e Giovanni Parpinel, accompagnati dal responsabile tecnico Giancarlo Stradolini, che hanno portato i colori del Friuli negli Stati Uniti in occasione della Spokane HoopFest 2024 (il più grande torneo di basket al mondo) tenutasi a fine giugno nello Stato di Washington, trasferta nata dalla collaborazione tra DLF BASKET UDINE e PISTOIA BASKET con GONZAGA UNIVERSITY e con la sponsorizzazione della friulana TEKNA COSTRUZIONI SRL

CALCIO

La selezione del Friûl festeggia la vittoria dell'Europeada 2024 dopo aver sconfitto nella finale di ieri l'Occitania per 2-0; a destra, in alto, capitan Tonizzo, in basso il presidente Puntel

Il Friûl è in trionfo all'Europeada 2024

La nostra rappresentativa batte nella finalissima l'Occitania Diventa così campione delle minoranze linguistiche storiche

Andrea Citran / FLENSBURG

Il Friûl trionfa all'Europeada 2024, il campionato europeo di calcio per squadre dilettantistiche dedicato alle minoranze linguistiche autoctone, andato in onda in questi giorni nella regione transfrontaliera dello Schleswig, tra Danimarca e Germania.

Una cavalcata conclusa ieri da un perentorio 2-0, il punteggio finale a favore della squadra friulana opposta agli Occitani (minoranza della Francia meridionale, nota per la lingua d'oc) mai in partita, anche quando il risultato è rimasto inchiodato allo 0-0. Il primo tempo, infatti, si è concluso a reti inviolate, con il Friûl sempre in avanti e gli occitani ad affidarsi soltanto a qualche ripartenza.

Prima occasione per Clarini D'Angelo, al 16', che viene anticipato di un niente da Bertheas dopo triangolazione con Costa; al 21' il traversone di Cucchiaro dalla trequarti campo "trova" la testa di Costa, la cui conclusione, debole, viene neutralizzata dal portiere occitano. Due minuti dopo è Ruffo a vedersi parare la conclusione da dentro l'area; al 27', sugli sviluppi di una punizione dalla trequarti campo, Tonizzo va vicinissimo al gol, con palla che incoccia sul palo e ritorna in campo.

Uno-due

Tonizzo sbaglia un rigore ma poi segna il gol dell'1-0 raddoppio di Costa

Continua ad esserci una sola squadra in campo, quella friulana, che ci prova con insistenza: alla mezz'ora è Costa a vedersi parare la conclusione dal limite, al 33' una punizione di Tonizzo dai 25 metri viene ribattuta in tuffo da Bertheas, al 38' Costa conclude alto da buona posizione e al 40' Clarini non arriva per un soffio sul cross dalla sinistra di Ruffo. Al 47', nel recupero, ci vuole però il miglior Alessio per sventare l'unica occasione dell'Occitania, una conclusione dal vertice sinistro dell'area piccola.

Ripresa con ancora esclusivamente il Friûl a far gioco. Ci vuole un fallo in area di rigore su Costa per sbloccare il risultato, non senza colpi di scena. Siamo all'8' e capitan Tonizzo si fa respingere il penalty dal portiere, Ruffo sulla sinistra recupera la sfera e la rimette al centro per il tocco vincente di Tonizzo. Per il gol della quasi tranquillità però bisogna attendere il 37', quando Vettoretto, dalla sinistra, mette palla a centro area innescando un batti e ribatti sul quale si intromette Costa, abile a siglare il gol del 2-0.

Prima della festa un episodio spiacevole, quando un intervento falloso di Campana (poi espulso assieme a Riga) provoca la reazione scomposta degli occitani ed un inizio di rissa, sedato con difficoltà dal direttore di gara. Dopo i sette minuti di recupero la gara termina con il trionfo del Friûl, che può così, alla sua prima partecipazione all'Europeada, fregiarsi del titolo di Campione d'Europa delle minoranze linguistiche storiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OCCITANIA	0
FRIÛL	2

OCCITANIA Bertheas (1'st Cantaloube), Geogerens, Lemaire, Once, Dupuis, Stelmazyk, Marin, Nolan Hernandez (39'pt Quatrefage), Roig, Amiel (17'pt Seghouane), Riga. All. Gerome Hernandez.

SELEZION DAL FRIÛL Alessio, Vettoretto, Cucchiaro (47'st Trevisan), Costa, Nadalini, Solari (18'st Osso Armellino), Durat (33'st Lascala), Clarini D'Angelo (37'st Nagostinis), Specogna (10'st Campana), Tonizzo, Ruffo. All. Mauro Lizzi e Devid Trangoni.

Arbitro Lennart Kunde

Marcatori Nella ripresa, all'8' Tonizzo, al 37' Costa.
Note Espulsi: Campana e Riga al 40'st. Ammoniti: Specogna, Clarini e Lascala. Angoli: 10-5 per il Friûl. Recupero: 2' e 7'.

I PROTAGONISTI

Mister Mauro Lizzi: «Bellissimo spot per il nostro calcio»

«In un gruppo che si è formato così, a fine campionato, non era facile trovare le motivazioni: questi ragazzi dopo aver aderito al progetto hanno preso consapevolezza, sono diventati gruppo e squadra. Alla fine penso che abbiamo dimostrato di essere i più forti». Parole del mister friulano, Mauro Lizzi, sul suo gruppo campione. «Dopo i momenti difficili nella partita con gli Sloveni del Fvg e nei quarti siamo stati bravi a compattarci, a gestire le forze: è venuto fuori il carattere dei *furlans*. Credo proprio sia stato un bellissimo spot per il calcio regionale. In questi giorni abbiamo sentito molto la vicinanza dal Friuli sia degli appassionati che di quelli, magari meno appassionati, che tengono molto alla friulanità. Essere stati portatori in giro per l'Europa del nome di un popolo è stato un vero onore».

A.C.

IL PESISTICA

Alessia Michelutti, bronzo tricolore la Pesistica Udinese torna sul podio

Francesco Tonizzo / UDINE

Quattordici mesi dopo la scomparsa del mitico presidente Marcello Zoratti, la Pesistica Udinese sorride con le medaglie tricolori di Alessia Michelutti e Simone Rottaro, ad impreziosire fin da subito il nuovo corso del sodalizio friulano, fondato nel 1963. Il nuovo presidente Enrico Zorzi, coadiuvato nelle vesti di vice da Luca Zoratti, figlio di Marcello, nel segno della continuità con la lunga esperienza di quest'ultimo ai vertici della Pesistica, festeggia il ritorno sul podio nazionale di una friulana.

Alessia Michelutti si è piazzata al terzo posto, conquistando il bronzo, ai recenti campionati italiani assoluti, che si sono svolti a Roma qualche giorno fa. Alessia, che gareggia nella categoria élite sotto i 45 chilogrammi, ha sollevato 53kg nello strappo e 67 nello slancio, alzando lo stesso totale di 120kg della seconda in classifica, la mestrina Gioia Barbiero; il titolo l'ha vinto la palermitana Margherita Emiliano, con 122kg complessivi. La Michelutti è anche la prima atleta della Pesistica Udinese a salire sul podio degli italiani, dai tempi di Priscilla Quaino, campionessa italiana esordienti nel 2014, e di Martina Comuzzi, terza a livello under13 due anni fa.

Alessia Michelutti, bronzo tricolore nella categoria élite sotto i 45 kg

Con le ragazze e con l'ottimo Simone Rottaro, bronzo tricolore tra gli U17, la scuola dell'Apu, gestita dal tecnico Marco Vincenzi e i suoi collaboratori, sta provando a rinverdire i fasti di un tempo. Enrico Zorzi, ex atleta e poi tecnico e dirigente, e Luca Zoratti, anche lui con un passato da atleta, hanno l'obiettivo di consolidare la Pesistica Udinese, utilizzando la storica struttura nel piano interrato del palasport Benedetti. Puntando sui giovani e sulla cultura del lavoro quotidiano. Marcello Zoratti ne sarebbe fiero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

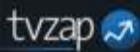
GLI ANTICIPI DEL CARNICO

Il Real Ic fermato dall'Azzurra manca l'aggancio in vetta

Aggancio in vetta fallito da parte del Real Ic, a cui la Stella Azzurra ha imposto il pari, e blitz del Villa a Pontebba (Conni, Cimenti e Orgnacco). In Seconda ko dell'Arta a opera della Velox (J. Dereani e Maggio), quindi riscatto dell'Illegiana e Lauco steso da Adami. Risultati: Pontebbana-Villa 1-3, Stella Azzurra-Real Ic 2-2, Illegiana-Lauco 1-0, Arta-Il Castello 1-2, La Delizia-Val Resia 1-2, Bordano-Timaucleulis sospesa.

R.D.

overpost.biz

Scelti per voi

Tim Summer Hits
RAI 1, 21.25
Dall'incantevole e storica Piazza del Popolo a Roma, torna la grande musica dell'estate. Sul palco i grandi artisti si esibiranno con le canzoni più gettonate del momento, al timone Carlo Conti e Andrea Delogu.

Il velo nuziale - Una dolce...
RAI 2, 21.20
Avery e Peter, ormai felicemente sposati, stanno ristrutturando la casa dei loro sogni. Nel mentre, Avery è alle prese con un nuovo direttore che non la pensa esattamente come lei, scopre di essere incinta.

Report Estate
RAI 3, 20.55
Il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv non va in vacanza. Rivediamo alcune delle inchieste realizzate dalla squadra di "Report" su politica, economia e società.

Speciale... Francia Al Voto
RETE 4, 21.20
L'approfondimento condotto da **Nicola Porro** stasera è dedicato alle elezioni in Francia. Il presidente Macron ha sciolto l'Assemblea nazionale dopo le elezioni europee. Chi sarà il prossimo premier francese?

Segreti di famiglia
CANALE 5, 21.20
Al comando di poliz proseguono le inc gini. L'interrogator di Osman rivela dettaglio cruciale: notte dell'omicidio Inci, l'uomo era in hotel, in compagnia Zumrut.

RAI 1
8.00 TG1 Attualità
8.20 Trieste: Settimana sociale dei Cattolici Italiani, intervento di Papa Francesco
9.00 TG1 Attualità
9.05 A Sua Immagine Att.
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Check-up Speciale Estate e salute Attualità
10.25 Trieste: Santa Messa presieduta da Papa Francesco Attualità
12.00 A Sua Immagine Att.
12.20 Linea Verde Estate Lif.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Il meglio di Domenica In Spettacolo
16.00 Dalla Strada al Palco Spett.
17.15 TG1 Attualità
18.45 Reazione a catena Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè Spett.
21.25 Tim Summer Hits Spettacolo
0.05 Tg1 Sera Attualità

RAI 2
6.00 RaiNews24 Attualità
6.15 Maratona dles Dolomites Ciclismo
12.00 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Dribbling Europei Calcio
14.05 1ª tappa: Brescia - Brescia Ciclismo
14.45 Tour de France: Troyes - Troyes 9ª tappa
18.00 Tour Replay Attualità
18.45 Tg Sport della Domenica Attualità
19.20 Sognando Parigi Att.
19.40 Che Todd ci aiuti (1ª Tv) Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.20 Il velo nuziale - Una dolce attesa (1ª Tv) Film Commedia ('22)
22.35 La Saga di Ruby Landry - Il gioiello nascosto Film Drammatico ('21)
0.10 La Domenica Sportiva Estate Attualità

RAI 3
8.00 Protestantesimo Att.
8.30 Sulla Via di Damasco Att.
9.05 Questi fantasmi Film Commedia ('67)
10.55 Geo Documentari
11.10 O anche no Estate ... Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR RegionEuropa Att.
13.00 Play Books Attualità
13.30 Touch - Impronta Digitale Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 La seconda volta non si scorda mai Film Commedia ('08)
16.15 Hudson & Rex Serie Tv
17.00 Kilimangiaro Collection Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.10 Illuminate Documentari
20.55 Report Estate Attualità
23.20 Speciale TG3: "Elezioni in Francia" Attualità

RETE 4
8.05 Un altro domani Soap
9.05 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Anni 50 Serie Tv
14.20 Acqua e sapone Film Commedia ('83)
16.40 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
16.50 Luoghi di magnifica Italia Lifestyle
17.00 La freccia nella polvere Film Western ('54)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Speciale Quarta Repubblica - Francia Al Voto News
24.00 Niente da dichiarare? Film Commedia ('10)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I viaggi del cuore Doc.
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.05 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.30 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Testamento d'amore Film Commedia ('20)
18.45 Caduta libera Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Segreti di famiglia (1ª Tv) Serie Tv
0.15 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
1.05 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.20 Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati
8.20 The Goldbergs Serie Tv
9.35 Young Sheldon Serie Tv
10.25 Due uomini e mezzo Serie Tv
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 Scuola di polizia 6: La città è assediata Film Commedia ('89)
16.20 Superman & Lois Serie Tv
17.15 Superman & Lois (1ª Tv) Serie Tv
18.05 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Gli idoli delle donne (1ª Tv) Film Comm. ('22)
23.20 Omicidio all'italiana Film Commedia ('17)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Camera con vista Att.
10.10 In Onda Attualità
11.00 Uozzap Attualità
11.40 Un americano a Roma Film Commedia ('54)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Bell'Italia in viaggio Lif.
15.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
18.00 Ma come fa a far tutto? Film Commedia ('11)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Speciale Tg La7 - Elezioni Francesi Att.
23.00 Cena tra amici Film Commedia ('12)

TV8
14.05 Moto3 Gara: GP Germania
15.20 Moto2 Gara: GP Germania
17.05 MotoGP Gara: GP Germania Motociclismo
18.00 F1 Paddock Live Pre Gara Automobilismo
19.30 GP Gran Bretagna Automobilismo
21.15 Podio Automobilismo
21.30 Italia's Got Talent Spett.
2.00 Epic Movie Film Comico ('07)

NOVE
14.25 Jumanji Film Fantasy ('95)
16.25 Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)
18.30 Nove Comedy Club Show
20.00 Little Big Italy Lifestyle
0.50 Motors Attualità
1.00 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
17.00 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv
17.35 The last ship Serie Tv
19.00 From Paris with Love Film Azione ('10)
21.05 All Things To All Men Film Poliziesco ('13)
23.00 Lo smoking Film Commedia ('02)
1.00 The Equalizer Serie Tv
2.20 Black-Ish Serie Tv
3.40 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Rogue - Missione ad alto rischio Film Azione ('20)
16.00 Private Eyes Serie Tv
19.50 CSI: Vegas Serie Tv
21.20 Skyfire Film Azione ('19)
23.00 Chiudi gli occhi Film Drammatico ('16)
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.50 Dark Spell - Il maleficio Film Horror ('21)
2.25 Amityville: Il risveglio Film Horror ('17)
3.45 In the dark Serie Tv

IRIS (22)
14.10 Colpo a rischio Film Azione ('13)
16.15 Note di cinema Attualità
16.20 L'attimo fuggente Film Drammatico ('89)
18.45 Insomnia Film Thriller ('02)
21.10 Nato il 4 Luglio Film Drammatico ('89)
24.00 Radioactive Film Biografico ('19)
2.20 Whatever works - Basta che funzioni Film Commedia ('09)

RAI 5 (23)
15.50 The tragedy of Hamlet Spettacolo
18.05 Punto Nave - Mappe per l'immaginario Documentari
19.00 Rai News - Giorno Att.
19.05 OSN Orozco-Estrada e Ax Spettacolo
20.45 Spartiacque. Da Enea ad Attila Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.00 Le verità Film Drammatico ('19)

RAI MOVIE (24)
12.15 Totò e Cleopatra Film Comico ('63)
14.00 Aspettando il re Film Commedia ('16)
15.35 Fronte del porto Film Drammatico ('54)
17.30 Facciamo l'amore Film Commedia ('60)
19.30 Una doppia verità Film Giallo ('16)
21.10 Il giorno più bello Film Commedia ('22)
22.50 Colossal Film Commedia ('16)

RAI PREMIUM (25)
14.20 Dream hotel - Thailandia Film Commedia ('04)
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Butta la Luna Soap
21.20 Candice Renoir Serie Tv
22.15 Candice Renoir Serie Tv
23.15 Perduti nel tempo Film Commedia ('19)
0.45 La squadra Fiction
2.25 Sei Sorelle Soap
3.15 Dream hotel - Thailandia Film Commedia ('04)

CIELO (26)
14.05 Killing Point Film Azione ('08)
16.05 Attacco Glaciale Film Fantascienza ('10)
18.00 Massima allerta - Tornado a New York Film Azione ('08)
19.50 Affari al buio Doc.
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Turistas Film Horror ('06)
23.05 Lo stallone Film Drammatico ('78)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.15 In ricchezza e in povertà Film Commedia ('98)
23.10 Midnight in Paris Film Commedia ('11)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Shameless Serie Tv
4.00 Zanzibar Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Il sogno di Valentina Film Drammatico ('19)
23.00 Tutti insieme appassionatamente Film Musical ('65)

LA7 D (29)
16.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ugly Betty Serie Tv
20.05 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.15 Miss Marple - Un cavallo per la strega Film Giallo ('10)
23.05 Miss Marple: Il geranio azzurro Film Giallo ('10)
0.55 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

LA 5 (30)
16.50 Marie is on fire - Il mondo è di chi ha coraggio Film Commedia ('19)
18.40 Viola Come Il Mare Miniserie
21.10 Il Giardino Segreto Film Fantasy ('20)
23.05 Temptation Island Spettacolo
3.00 Una Vita XVI - L'Album Dei Ricordi Telenovela
4.30 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
8.55 Il dottor Ali Serie Tv
11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.55 Casa a prima vista Spettacolo
17.10 Primo appuntamento Spettacolo
18.55 Spose in affari Lifestyle
20.10 90 giorni per innamorarsi Lifestyle
0.15 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
10.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.45 Delitto a Saint-Affrique Film Poliziesco ('21)
14.50 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction
17.10 Alexandra Serie Tv
19.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Alexandra Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 All Rise Serie Tv
17.25 Motive Serie Tv
19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Maigret: Omicidio Al Majestic Film Poliziesco ('92)
22.45 Poirot: Sfida a Poirot Film Giallo ('11)
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.30 La fattoria Clarkson Spettacolo
19.30 Operazione N.A.S. Documentari
21.25 Operazione N.A.S. Documentari
23.15 Il vero re del narcotraffico Doc.
0.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.05 Motocross: Camp. Mondiale 2024 MXGP: Lombok - gara 2
18.05 Motocross: Camp. Mondiale 2024 MX2: Lombok - gara 2
19.20 Beach Soccer. Qualif. Europeo 2024 Finalissima: ITALIA
20.45 Ciclismo: Tour de France 2024 - Tour di Sera 9ª tappa: Troyes > Troyes

RADIO 1

RADIO 1
17.00 Tour de France 7ª tappa: Troyes – Troyes
18.05 Tutto l'Europeo minuto per minuto
19.20 Ascolta, si fa sera
19.25 Radio1 musica

RADIO 2
12.00 Radio2 Protezione 50
13.45 Tutti Nudi estate
16.00 Lido Asiago 10
19.45 Il Doposole di Radio2
21.35 Tim Summer Hits 2024

RADIO 3
18.00 Body and soul
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.15 Radio3 Suite - Festival dei Festival Festival

DEEJAY
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Florencia e Alessandro Prisco
14.00 We-Jay parte 1
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend

CAPITAL
6.00 Capital Classic
7.00 The Breakfast Club
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic

M20
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
17.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Marlen

RADIO LOCALI

RADIO 1
8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei campi
9.15 In omaggio a George Gershwin: "La strada delle padelle di latta" di F. Bordon, regia di R. Winter prima puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Dret e ledrôs; **9.30** Arti Elastiche; **11.00** Ator ator; **11.30** Ricette Ritrovate; **12.00** Gerovinyl; **13.00** Musiche cence cunfins; **13.30** MTB Friûl 2; **14.30** La vôs dai comitâts; **15.00** Trash Rojâle; **16.00** Golden Years; **17.00** Indigo; **18.00** Musiche cence confins ; **18.30** Clarock; **19.00** Tommy; **21.00** Turtle Island; **22.00** Tunnel; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Maman! Program par fruts Rubrica
7.30 Settimana Friuli Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Le Peraule de domenie Rubrica
8.45 Sportello pensionati Rubrica
10.00 L'alpino Rubrica
10.15 Bekér on tour Rubrica
10.45 Europeada - diretta Friuli vs Slovenia Rubrica
13.15 Telegiornale FVG News
13.45 Beach Rugby - Diretta Rubrica
18.00 Start Rubrica
18.45 L'alpino Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta News
22.15 Telegiornale FVG News
22.45 Le Peraule de domenie Rubrica
23.00 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
6.30 Occidente Oggi
9.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette stellari
13.15 Mondo Crociera
14.00 Città ai raggi X
17.00 Tv13 con Voi
17.45 Beker on the tour
18.00 Film
20.00 Tg Speciale: Diplomazie logorate
20.30 Diretta Studio: Calcio Mercato e Uefa 2024
24.00 Tg Speciale: Alla ricerca spasmodica della pace
0.30 Film
5.00 Buon Agricoltura

TV 12
6.35 Tg Regionale
7.00 Diretta Speciale: Papa Francesco A Trieste Rubrica
13.30 Tg Regionale
13.45 Tg Udine
14.00 Speciale Papa Francesco A Trieste
18.00 I Grandi Campionati Bianconeri Rubrica
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Agricultura Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine
21.00 Film: Incendiary
22.30 Cook Accademy
23.00 Tg Regionale
23.25 Tg Udine
23.55 Proibito Rubrica
0.25 Friuli Moderno, Una Storia Per Immagini

Il Meteo

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo variabile ma con maggiore presenza di sole verso la costa, dove nel pomeriggio soffierà vento moderato dal mare. Sui monti cielo da variabile a nuvoloso con la possibilità di locali rovesci e qualche temporale, più probabili verso il Cadore e nel pomeriggio; anche sulla Pedemontana non si può escludere qualche isolato rovescio pomeridiano.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	21/23
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG

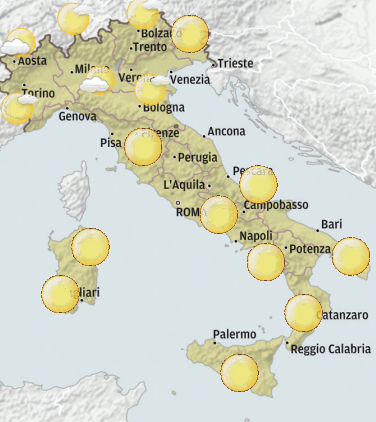
Di primo mattino possibile residua nuvolosità. In seguito cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sulla fascia prealpina, variabile sulle Alpi dove nel pomeriggio non si può del tutto escludere qualche breve e locale pioggia.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	21/23
massima	30/33	27/28
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Forti temporali interessano il Nordovest e il Veneto centro-occidentale, soleggiato sul resto.
Centro: Giornata stabile e soleggiata su tutti i settori, con temperature che aumenteranno ulteriormente.
Sud: Il cielo risulterà sereno o al più poco nuvoloso su tutti i settori e le temperature massime tenderanno ad aumentare lievemente.

DOMANI
Nord: Lunedì, anticiclone africano che torna a interessare l'Italia. Qualche isolato piovasco sulle Alpi orientali; altrove, bel tempo.
Centro: Pressione in ulteriore aumento nel corso di questa giornata. Il cielo risulterà sereno.
Sud: La giornata trascorrerà all'insegna di un tempo stabile e soleggiato dappertutto.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La giornata sarà molto produttiva, ideale per promuovere te stesso e stabilire nuovi contatti. Sarà un periodo di grande fermento che richiederà coraggio e intraprendenza.

TORO 21/4 - 20/5
Le stelle sono favorevoli per concludere affari o accordi importanti. Non esitare e cogli l'occasione al volo. In amore osa di più con il partner.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Con la Luna nel tuo segno fino al primo pomeriggio, sarà una giornata ideale per fare progetti di coppia. Sfrutta questa energia per idee coraggiose e innovative.

CANCRO 22/6 - 22/7
Stai recuperando autostima e determinazione. Approfittane per programmare la seconda metà del mese, che sarà ricca di opportunità.

LEONE 23/7 - 23/8
Nonostante alcune difficoltà economiche, il cielo promette vittorie future e soddisfazioni inattese. Affronta le difficoltà con equilibrio.

VERGINE 24/8 - 22/9
Con l'uscita della Luna dai Gemelli, potrai passare una serata incantevole. Organizza qualcosa di speciale e goditi il momento in buona compagnia.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Le stelle saranno vincenti sia nel lavoro che in amore. È il momento giusto per sviluppare nuove idee e progetti che porteranno grandi soddisfazioni in futuro.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Con la Luna favorevole dal pomeriggio, avrai una serata piacevole. Approfitta di questo momento per stare con le persone care e rafforzare i tuoi legami.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Ritroverai più serenità grazie alla Luna. Cerca di frequentare persone che ti fanno stare bene e risolvi i problemi emersi recentemente.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Le stelle ti offriranno nuove opportunità di lavoro. Se stai cercando un cambiamento, inizia a valutare nuove ed interessanti proposte in arrivo.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La mattina sarà romantica grazie alla Luna e Venere in Gemelli. Approfitta di questo periodo per rimetterti in gioco in amore e per fare nuovi incontri.

PESCI 20/2 - 20/3
La Luna tornerà a essere amica nel pomeriggio. Sarà un buon momento per cercare consolazione in amore e fare chiarezza nei tuoi sentimenti.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Una celebre abbazia inglese - **11** Relativo alla bella stagione - **12** Torce, fiaccole - **13** Sdraiati, adagiati - **14** Un mensile analogo a *GQ* - **15** Asciugamani usati in spiaggia per prendere il sole - **16** Fanno andare avanti certe auto per bimbi - **17** Sacerdotessa di Afrodite che si suicidò per Leandro - **18** Parti sommerse delle navi - **19** Uno degli amici di Winnie the Pooh - **20** Poesia ironica - **22** Un anagramma di tisana - **23** Contengono erbe - **24** Tra braccia e avambracci - **25** Il tremolio dei denti - **26** Una vena della miniera - **27** Thomas, lo scrittore de *La montagna incantata* - **28** Le piante nell'orto di Getsemani - **29** Spettacoli con cow-boy e bovini - **30** L'agogna il rugbista - **31** Nella rosa dei venti è indicato con SE - **32** Per sempre, senza fine.

VERTICALI: 1 Film con banditi, sceriffi e sparatorie - **2** Si visita con il passaporto - **3** Regge il fiore - **4** La malattia di Violetta, protagonista de *La traviata* - **5** Millesei romani - **6** Uno di noi due - **7** Antica bilancia - **8** Una di Houston o di Dallas - **9** Lo è l'impresa che costruisce case - **10** C'è chi li tira in barca - **14** Ci rendono degni di lode - **16** Stanche, sofferte - **18** Tipo di denti... non felini - **20** Lo usano i russi per preparare il tè - **21** Accurate selezioni - **22** Sempre le stesse - **23** Il nome di Hemingway - **24** Panciotto alla francese - **25** Stazione termale vicino a Zurigo - **26** Di color grigio sporco - **27** Si seguono per stare al passo coi tempi - **29** Acquavite giamaicana - **31** Dominio di primo livello dall'Arabia Saudita.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	21	30	22 Km/h
Monfalcone	20	27	15 Km/h
Gorizia	20	27	15 Km/h
Udine	19	25	10 Km/h
Grado	20	28	15 Km/h
Cervignano	21	27	14 Km/h
Pordenone	20	26	12 Km/h
Tarvisio	15	20	22 Km/h
Lignano	20	28	15 Km/h
Gemona	18	24	10 Km/h
Tolmezzo	18	23	15 Km/h
Forni di Sopra	15	19	17 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	22,7
Grado	poco mosso	0,5 m	23
Lignano	poco mosso	0,5 m	22,8
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	22,6

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	16	Copenhagen	12	19	Mosca	13	27
Atene	23	30	Ginevra	16	23	Parigi	10	21
Belgrado	20	32	Lisbona	11	22	Praga	15	19
Berlino	12	22	Londra	9	16	Varsavia	19	24
Bruxelles	8	19	Lubiana	15	29	Vienna	19	23
Budapest	23	30	Madrid	16	30	Zagabria	15	31

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	18	21
Bari	22	35
Bologna	21	30
Bolzano	19	24
Cagliari	21	29
Firenze	20	32
Genova	21	25
L'Aquila	16	29
Milano	20	23
Napoli	20	32
Palermo	23	32
Reggio C.	22	32
Roma	20	31
Torino	19	22
Venezia	22	27

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

Qualità e affidabilità assicurata
Comfort e praticità di guida
Garanzia 3 anni o 120 ore
(con manutenzione programmata)

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 luglio 2024 è stata di 30.308 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372
ITALIA: annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppomem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overpost.biz